TELECOM ITALIA S.p.A.

Verbale di assemblea ordinaria

24 aprile 2018

Il giorno 24 aprile 2018, ad ore 11 in Rozzano, via Toscana n. 3, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria di **TELECOM ITALIA S.p.A.**

Il dott. **Franco Bernabè**, nella veste di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la riunione e, nessuno opponendosi, chiama a svolgere le funzioni di Segretario della riunione il Professor Carlo Marchetti.

Il **Presidente** quindi anzitutto richiama l'**Ordine del giorno** recante:

- *Nomina di un Amministratore*
- *Bilancio al 31 dicembre 2017 – approvazione della documentazione di bilancio – pagamento del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio*
- *Relazione sulla remunerazione – deliberazione sulla prima sezione*
- *Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari – tranche riservata all'Amministratore Delegato di TIM S.p.A.*
- *Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari – tranche destinata a esponenti del management di TIM S.p.A. e delle sue controllate*
- *Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027*
- *Nomina del Collegio sindacale – nomina dei Sindaci effettivi e supplenti*
- *Nomina del Collegio sindacale – nomina del Presidente del Collegio sindacale*
- *Nomina del Collegio sindacale – determinazione del compenso*

Il **Presidente** proseguendo comunica che:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sul sito della Società in data 10 marzo 2018, nonché, per estratto, sui quotidiani Il Sole 24 Ore e *The Financial Times;*
- l'efficacia della delibera di integrazione dell'ordine del giorno dei lavori, assunta dal Collegio sindacale, è stata sospesa con provvedimento giudiziario in data 23 aprile 2018. Conseguentemente non si terrà conto dell'integrazione dell'avviso di convocazione, già

pubblicata sul sito della Società in data 3 aprile 2018, nonché, per estratto, sui quotidiani La Repubblica e The Financial Times;

- il capitale sociale è pari a Euro 11.677.002.855,10 diviso in n. 21.230.914.282 azioni, di cui n. 15.203.122.583 ordinarie e n. 6.027.791.699 di risparmio, prive di valore nominale;
- alla data odierna, la Società possiede n. 37.672.014 azioni proprie ordinarie. Inoltre, n. 126.082.374 azioni ordinarie Telecom Italia sono detenute dalla controllata Telecom Italia Finance S.A.;
- non sono pervenuti voti per corrispondenza;
- sono pervenute espressioni di voto in via elettronica, tramite il sito internet della Società, per un totale di n. 1.866.831 azioni.

Il **Presidente** dichiara che, pertanto, alle ore 11,05 le azioni ordinarie partecipanti all'Assemblea ai fini costitutivi sono complessivamente n. 8.620.610.569, ivi incluse quelle oggetto di voto da remoto. Il capitale rappresentato in riunione è dunque complessivamente pari al 56,70 % del totale delle azioni ordinarie.

Ciò premesso, il **Presidente** constata e dà atto che l'assemblea è regolarmente costituita e può discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ancora, il **Presidente** comunica che:

- la documentazione relativa è stata pubblicata in ottemperanza alla disciplina applicabile ed è disponibile all'ingresso in sala;
- le risposte alle domande pervenute nei termini previsti dall'avviso di convocazione sono a disposizione in copia a stampa in sala, e vengono allegate al presente verbale;
- secondo le risultanze a disposizione della Società, dispongono di azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale ordinario
    - ✓ Vivendi S.A., con un possesso diretto, a titolo di proprietà, corrispondente al 23,94% del capitale con diritto di voto;
    - ✓ Paul E. Singer con un possesso indiretto, a titolo di proprietà, corrispondente all'8,85% del capitale con diritto di voto, detenuto tramite le società controllate Elliott International LP, Elliott Associates LP e The Liverpool Limited Partnership;
    - ✓ Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con un possesso diretto, a titolo di proprietà, corrispondente al 4,78% del capitale con diritto di voto;

– non consta la sospensione del diritto di voto di alcun socio ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusa la disciplina di cui al d.l. n. 21/2012: c.d. decreto Golden Power) né risultano pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Il **Presidente** ancora:

- invita i presenti a voler segnalare eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi delle disposizioni applicabili, così come la partecipazione a patti parasociali non noti alla Società;
- dà atto che partecipano alla riunione, oltre all'Amministratore Delegato Amos Genish:
-- i Consiglieri Borsani, Calvosa, Frigerio e Vivarelli;
-- i Sindaci Capone (Presidente), Ponzellini, Rock e Chersicla;
-- sono infine presenti rappresentanti della società di revisione, oltre che personale addetto ai lavori assembleari.

***

Il **Presidente** infine:

- come da Regolamento Assembleare determina in 7 minuti la durata massima degli interventi nel corso della discussione, che – come per prassi – avverrà in forma unitaria su tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Come da Regolamento, quanti saranno intervenuti nella fase della discussione disporranno di una facoltà di replica, per un tempo massimo che stabilisce sin d'ora in 5 minuti.

Il **Presidente** proseguendo:

- precisa che le votazioni avverranno poi, al termine dei lavori, separatamente per i diversi punti all'ordine del giorno;
- ricorda che le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione delle votazioni sono gestite con l'ausilio di un telecomando, c.d. "radiovoter", strumento di uso strettamente personale, che invita ciascuno a portare con sé per l'intera durata dei lavori, giacché serve anche come pass identificativo per l'accesso ai locali assembleari;
- prima di procedere con la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda che i partecipanti che intendono prendere la parola debbono prenotarsi. Quando saranno chiamati a svolgere il loro intervento, si recheranno al podio, evitando di prendere la parola dalla platea;
- informa che è in funzione un impianto di registrazione al solo scopo di facilitare la verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e viceversa (le cuffie sono disponibili all'ingresso in sala). I dati personali raccolti saranno trattati ai fini del regolare svolgimento dell'assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della

normativa in materia di privacy. Non sono consentite registrazioni audio e video dei lavori da parte dei soci;

- poiché la documentazione è stata messa a disposizione nelle forme richieste dalla disciplina applicabile, nonché consegnata all'ingresso in sala, comunica che ne viene omessa la lettura.

***

Il **Presidente**, quindi, dà lettura dell'intervento introduttivo qui riprodotto:

Comunico all'assemblea che, come noto, il Tribunale di Milano, con provvedimento in data di ieri, ha sospeso la deliberazione del Collegio sindacale, adottata in data 27 marzo 2018, con la quale era stata disposta l'integrazione dell'ordine del giorno dell'odierna assemblea con i punti relativi alla revoca di Amministratori e alla nomina di sei candidati, su richiesta del socio Elliott.

Detti punti non verranno pertanto oggi posti in discussione.

Ritengo tuttavia che, nel mio ruolo di Presidente di questa assemblea, di Vicepresidente della Società, nonché, mi sia consentito, di manager che ha dedicato una lunga parte della sua attività professionale a questa azienda, mi competa esprimere qualche sintetica valutazione dell'accaduto, nella speranza che ciò possa indurre tutte le parti e i futuri organi della Società ad un atteggiamento meno conflittuale e più attento all'interesse complessivo degli azionisti, di tutti i risparmiatori e, in ultima analisi, della Società, cui fanno capo, non bisogna mai dimenticarlo, decine di migliaia di dipendenti che hanno diritto di attendersi dal management una guida sicura ed efficace e dai soci di riferimento sostegno e stabilità ispirati da una visione di lungo periodo, in un contesto competitivo, come quello attuale, di grande complessità.

La vicenda decisa dal Tribunale, per vero incentrata su elementi puramente tecnico-giuridici, è il segnale più evidente del progressivo deterioramento della relazione fra le diverse componenti del Consiglio e di quella tra il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Ora che la fase acuta si è conclusa mi corre l'obbligo di osservare che, a mio modo di vedere, la polemica ha toccato toni eccessivi e poco consoni a un'impresa dello standing della nostra Società: l'esternazione di punti di vista molto soggettivi, così come l'espressione di giudizi diffusi attraverso comunicati stampa, non giovano alla Società e ai suoi azionisti, danno conto di un clima sbagliato, con gravi ripercussioni in termini reputazionali, e non fanno giustizia dell'intenso lavoro della struttura e del management per assicurare una corretta gestione della Società.

Auspico che tutti i soci, e in particolare quelli portatori di significativi interessi economici, operino fattivamente in futuro, con una dialettica costruttiva, nell'interesse della Società, nel pieno rispetto del diritto di tutti gli azionisti, facendosi garanti della autonomia degli organi della Società stessa,

con l'obbiettivo della massimizzazione dei risultati gestionali, della crescita tecnologica della Società e del suo rafforzamento competitivo, anche a tutela dell'importante ruolo che il sistema delle telecomunicazioni nazionale affida alla nostra Società.

Tanto premesso, ometterò di commentare i singoli punti all'ordine del giorno, e mi soffermerò – perdonate il paradosso – sugli argomenti che oggi non saranno trattati.

Lo farò semplicemente per precisare che questa è l'assemblea di una Società che guarda avanti, alle cose da fare e alle decisioni da assumere, non alle cose che non vanno fatte e alle decisioni che non vanno prese, quanto meno oggi.

Non sarà quindi questa la sede per commentare il provvedimento di un giudice, che oggi occorre semplicemente rispettare. A maggior ragione, non sarà questa la sede per discutere sui nomi e sulle candidature di chi sarà chiamato a gestire la nostra Società nel prossimo futuro, perché come tutti sappiamo di questo avremo modo di parlare nell'assemblea convocata per il prossimo 4 maggio.

Venendo ai temi da trattare, ricordo che la proposta di conferma di Amos Genish non ha formato oggetto di analisi da parte del Tribunale di Milano, il quale peraltro ha ritenuto in linea generale non ammissibili "sostituzioni parziali interinali" del Consiglio di Amministrazione.

Al tempo stesso, ricordo che sin dall'inizio la posizione assunta dal Consiglio di Amministrazione (e da me) è stata quella di attenersi scrupolosamente all'ordine del giorno formalmente in essere, a prescindere da ogni valutazione di merito. Ancora, non posso non segnalare che la nomina di Amos Genish ha formato oggetto di deleghe e istruzioni di voto da parte di moltissimi azionisti, che sino ad oggi non hanno potuto parlare, ma che non possono restare inascoltati.

Io credo dunque che da parte mia la soluzione più ragionevole sia quella di mettere in votazione tutto l'ordine del giorno, ivi inclusa la nomina del Dottor Genish, con l'avvertenza, ovviamente, che l'eventuale nomina non potrà sopravvivere all'Assemblea del 4 maggio.

Sul punto, chiedo però anche ai soci di esprimersi nel corso della discussione e delle loro opinioni terrò doverosamente conto, senza preclusioni in un senso o nell'altro.

L'ordine del giorno prevede ancora un voto su una tranche del piano di Long Term Incentive riservata ad Amos Genish, in quanto Amministratore Delegato di TIM S.p.A.

Ovviamente sarà una decisione subordinata alla nomina di Amos Genish da parte dell'Assemblea quale Consigliere e quindi alla conferma di Amos Genish quale Amministratore Delegato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Infine, in merito al punto in agenda relativo all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, comunica che il corrispettivo della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stato:
di 1.169.400 Euro per la revisione del bilancio d'esercizio 2017 di TIM S.p.A. e,

di 227.100 Euro per la revisione del bilancio consolidato 2017 del Gruppo TIM.
Segnala altresì che gli onorari per la revisione dei controlli interni che sovrintendono al processo di redazione del bilancio consolidato 2017 di TIM, ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, sono stati pari a 879.900 Euro per un totale di numero 14.080 ore e che gli onorari per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TIM al 30 giugno 2017 sono stati pari a 227.160 Euro per un totale di numero 3.369 ore.

Quindi, l'**Amministratore Delegato** illustra e commenta le *slides* allegate **al presente verbale sotto "A"**.

Il **Presidente** apre quindi la discussione.

***

Nacci, svolge il proprio intervento indossando un giubbino rosso, simbolo dell'azienda e recante gli stemmi che ne rappresentano le radici profonde. Quale lavoratore e iscritto al sindacato CUB, intende dare voce, in un momento decisivo per le sorti dell'Azienda e dei suoi 45.000 dipendenti, ai lavoratori, una rappresentanza dei quali sta in questo momento manifestando per sensibilizzare su una situazione difficile che si presenta ormai da alcuni anni. Prima dei recenti sviluppi dell'azionariato, si sarebbe potuto dire che a 20 anni dalla privatizzazione il vero assente nelle Assemblee TIM è lo Stato Italiano; il socio esprime quindi apprezzamento per la presenza di un socio pubblico come Cassa Depositi e Prestiti, ritenendo tuttavia tale presenza ancora insufficiente e riservandosi di valutarne gli effetti, soprattutto nei confronti dei lavoratori. Ad avviso del socio, negli ultimi 20 anni uno Stato assente e gli interessi politici in gioco hanno permesso di depredare un'azienda florida ed in espansione nel mondo e le cordate imprenditoriali, succedutesi in concomitanza con il cambio dei governi, hanno determinato un enorme debito, puntualmente scaricato sui lavoratori. In questi anni, prosegue, i lavoratori sono stati drasticamente ridotti (da 120 a 45 migliaia), attraverso esternalizzazioni e mobilità, subendo al contempo una compressione in termini di diritti e salario. Ricorda che già in passato lo stesso dottor Bernabè aveva rappresentato in più occasioni la privatizzazione di Telecom come un errore (paragonando i debiti contratti dall'Azienda nei vari passaggi societari agli sforzi di Sisifo) ed auspicato un accordo con Cassa Depositi e Prestiti per ottenere una significativa accelerazione nei piani di sviluppo della rete di nuova generazione, in linea con gli obbiettivi infrastrutturali posti dall'Agenda Digitale Europea; l'ingresso di Cassa Depositi e Prestiti deve dunque, ad avviso del socio, essere l'occasione per TIM per tornare ad essere una "compagnia pubblica", caratterizzata - alla luce del fallimento delle privatizzazioni, peraltro sempre avversate dal sindacato CUB - da una presenza significativa dello

stato nell'azionariato, in analogia a quanto avviene già in altre aziende Europee come Orange e Deutsche Telekom. Auspica quindi che TIM resti unita ed a controllo pubblico ed invita il futuro Governo ad intervenire e gli azionisti a collaborare con i soggetti pubblici. Inoltre, ricorda che, nonostante i risultati positivi registrati nel 2016 e 2017 (con la ripresa dei ricavi e oltre 1 miliardo di utili), l'Azienda ha intrapreso in tale periodo un comportamento vessatorio e punitivo nei confronti dei propri dipendenti, minando alla base il senso di appartenenza e condivisione che rappresenta l'unico collante capace di migliorare il clima aziendale e l'organizzazione del lavoro. Tale comportamento appare al sindacato CUB incomprensibile, anche tenuto conto che i lavoratori di TIM risultano tra i più produttivi in Europa, come emerge dai *report* di Mediobanca nell'ultimo triennio; in particolar modo, appare incomprensibile ed inaccettabile la disdetta del contratto aziendale, sostituito da un regolamento aziendale unilaterale che elimina alcuni diritti dei lavoratori (in termini di rientri, ferie, permessi, festività) e mortifica il cuore pulsante dell'Azienda. Tali scelte appaiono fortemente in contrasto con gli elevati compensi e *bonus* riservati ai *manager*, sino alla cifra – definita dal socio "stratosferica" – di 26 milioni di Euro riconosciuta all'ex Amministratore Delegato; invita a non sottovalutare il valore assicurato dalla passione e dalla professionalità che ogni giorno i lavoratori di TIM mettono al servizio dell'Azienda stessa.
Infine, auspica che si pongano in essere iniziative per restituire ai lavoratori tranquillità, garantire loro il giusto riconoscimento e ricostruire un clima più sereno, capace di rivitalizzare tutti i dipendenti per affrontare le future sfide con un rinnovato senso di appartenenza; occorre, conclude, un'inversione di tendenza, rinunciando al piano che prevede il ricorso a contratti di solidarietà espansiva e alla cassa integrazione.

Davalli, anzitutto dissente dall'intervento di Nacci ritenendo che i dipendenti debbano essere orgogliosi di lavorare in un'Azienda che li valorizza, mentre prima della privatizzazione a molti veniva consentito di limitarsi a "timbrare alle 9 e poi tornare a casa"

Il **Presidente** invita ad evitare insinuazioni offensive per i lavoratori di TIM ed attenersi agli argomenti in discussione.

Davalli, ritiene che il bilancio debba essere approvato, pur rilevando che l'azienda non sia stata ben gestita; si dispiace del fatto che il dott. Bernabè – che in passato ha assunto posizioni critiche sulla cessione di Telecom Argentina e su altre iniziative di dismissione – difenda oggi la posizioni di Vivendi. Stigmatizza in particolare: la vendita di Telecom Argentina; l'operazione con cui La7 è stata "regalata" al gruppo Cairo con una dotazione di 100 milioni di Euro che ha consentito di

portarla in pareggio; l'emissione di obbligazioni convertibili. Ritiene che tramite tali operazioni la Società sia stata "depredata" e sottolinea che Vivendi – il cui arrivo era stato accolto con favore nell'auspicio che potesse far meglio - non ha saputo avviare una buona gestione. Il socio teme che la gestione sia stata influenzata negativamente dalle vicende che hanno coinvolto Mediaset, ritenendo ingiusto che le difficoltà di Bolloré in Italia si ripercuotano su Telecom Italia; auspica che il dottor Genish sia in grado di lavorare bene e venga confermato nel quadro di una nuova *governance* e che gli amministratori si impegnino nel cercare di creare valore per tutti i soci; auspica, in quest'ottica, la separazione della rete in una nuova società quotata e la fusione con Open Fiber, ritenendo che la concorrenza tra i due operatori non porti alcun beneficio; invita inoltre ad assegnare ai soci le azioni della società derivante dalla separazione della rete. Auspica, infine, che si persegua la riduzione del debito e si dia ai piccoli azionisti l'opportunità di ricevere azioni delle società in cui vengano scorporate le attività sociali; si augura quindi che il dottor Genish possa lavorare bene e che il Consiglio di Amministrazione gestisca l'Azienda nell'interesse di tutti i soci.

Valentini, azionista e dirigente, intende riaffermare i valori che da sempre ispirano il lavoro dei *manager* operativi di TIM: merito, responsabilità, competenze, attenzione ai risultati. Sottolinea che il bilancio 2017 presenta un consuntivo ampiamente positivo con tutti i principali indicatori economici e finanziari in netto recupero, che rappresenta il frutto del grande impegno dei dipendenti, che hanno dimostrato di poter raggiungere traguardi straordinari, se dotati di obiettivi chiari e degli strumenti necessari a perseguirli. Ritiene che, sebbene altre questioni richiamino oggi maggiore attenzione, tali risultati straordinari debbano essere valorizzati e ne vada dato pieno merito al personale, che ha dovuto sopportare grandi sacrifici nel nome dell'efficienza e nel completo silenzio mediatico. Ritiene che in futuro sarà richiesto ancora maggiore impegno, per affrontare la rivoluzione digitale che sta radicalmente modificando la vita quotidiana di cittadini e imprese in un contesto sempre più competitivo. Auspica che le vicende dell'azionariato non costituiscano, come accaduto in passato, un freno per il *business* e teme che, proprio quando ci si avvia a raccogliere i primi frutti di una strategia industriale, il dibattito circa gli assetti proprietari e la *governance* torni ad immobilizzare l'Azienda, in un mercato dai contorni sempre più indefiniti che non ammette ritardi. L'Azienda, prosegue, deve essere messa in grado di agire immediatamente: occorrono idee e competenze ma anche una guida stabile, con risorse economiche adeguate a sostenere investimenti coerenti con un piano industriale orientato allo sviluppo. Auspica che chi si propone come guida della *governance* anzitutto associ la sua richiesta ad impegni reali di tipo industriale legati a concrete politiche di investimento e di sviluppo affinché si crei valore per l'azienda, per tutti gli azionisti e per tutti gli stakeholders, dipendenti inclusi. Auspica, soprattutto,

che non si disperdano inutilmente risorse e si dia fiducia ai *manager* operativi, che hanno dimostrato di saper fare bene il proprio lavoro nei tanti momenti difficili della travagliata storia di TIM. Conclude citando un aforisma di Marco Aurelio, imperatore e filosofo dell'Antica Roma, a cui invita ad ispirarsi: "Sii come lo scoglio su cui s'infrangono incessantemente i flutti: saldo, immobile, e intorno ad esso finisce per placarsi il ribollire delle acque. Me infelice, perchè mi è capitata questa disgrazia! Nient'affatto. Al contrario: Me felice, perchè, malgrado la disgrazia che mi è capitata, continuo imperterrito, non abbattuto dal presente né spaventato dal futuro".

Lombardi, Presidente ASATI, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

"*Introduzione*

Saluti del Presidente Lombardi a tutti i presenti, all'AD, al Presidente, al Vice Presidente, al Collegio sindacale a tutti gli azionisti e ai tanti dipendenti intervenuti in questa assemblea.

L'Ing. Lombardi chiederà al Notaio Prof. Marchetti di procedere alla verbalizzazione dell'intervento contestualizzando/inserendo tutti gli allegati in relazione ai vari passaggi dell'intervento che richiamano agli stessi allegati.

Argomenti & tracce:

1. Vivendi entra in TIM; l'Assemblea dove Vivendi nomina consiglieri su 15 e 5 nominati da Assogestioni;

2. il Collegio sindacale con il Presidente, dott. Capone;

3. la sostituzione di Patuano a marzo 2016, poi Cattaneo, poi Genish; i primi annunci su CDP; come sono variati gli indici fondamentali;

Ad agosto 2014 già si configuravano i presupposti per l'avvicendamento tra Telefonica e Vivendi; scrivevamo al CdA di Telecom Italia e Consob per scongiurare manovre a danno di tutti gli azionisti e per vigilare, al governo sulla partita Enel OF e su possibili diseconomie; a dicembre 2015 in assemblea c'è il nuovo azionista di riferimento che chiede integrazione/incremento dei consiglieri; schermaglie nel CdA tra azionista di riferimento e consiglieri indipendenti; comincia la gestione francese; a marzo 2016, i francesi danno benservito a Patuano, nominando al suo posto Flavio Cattaneo; a luglio 2017 dopo 16 mesi di servizio improntato su taglio dei costi le strade di Flavio Cattaneo (buonuscita da 30 milioni di Euro) e di Telecom Italia divergono; le nostre aspre contestazioni si aggiungono a diverse critiche che vengono pubblicate da giornali e principali agenzie. Si dà evidenza all'ottimo lavoro svolto dall'organo di vigilanza, il Collegio sindacale presieduto dal Dott. Capone...

Argomenti & tracce:

4. Lo special award di 45 mn.i Euro a Cattaneo è stato da noi denunciato al Collegio sindacale, Consob e CDA. Anche grazie al nostro intervento è stato chiarito da TIM che se Cattaneo maturava un importo dopo il primo anno questo veniva moltiplicato per 4 anni!! Cattaneo che ha spremuto i fornitori con l'imposizione di sconti importanti ha ottenuto un bilancio discreto;

5. Cattaneo va via con 25 mln di Euro, ma pochi mesi prima a Franco Lombardi sia come presidente di ASATI e sia come persona fisica vengono notificati due atti di citazione per presunto danno di immagine a Telecom Italia, con richiesta di un risarcimento danni per 1 mln di Euro. Per quali fatti? Sei comunicazioni da noi inviate al CdA, riportanti segnalazioni e commenti sulla gestione da parte di soci e dipendenti, un comunicato stampa per richiesta chiarimenti circa l'affidamento ad Havas delle attività di comunicazione e per aver fortemente criticato lo Special Award di Cattaneo.

6. Sulla questione della possibile vendita della Società Persidera;

7. Sulla joint venture Canal Plus - TIM, dove il contributo maggiore lo dava TIM non l'azionista di riferimento; la nostra segnalazione si aggiunge a quella del Collegio sindacale e a quella dei Consiglieri di Assogestioni nel CDA; seguono gli interventi di Consob e la successiva sospensione del progetto di "jv";

8. La sostituzione di molti Manager; quanti e per quali posizioni de tra 2016 e 2018?

Vivendi ha prospettato alla Commissione Europea il 30 maggio scorso la cessione delle quote detenute da TIM in Persidera senza che la proposta di cessione della partecipazione alla Società che gestisce i servizi broadcasting fosse prima esaminata dal CDA.

Sulla JV TIM-Canal Plus i nostri dubbi e le incertezze nelle decisioni ambito Governance descritte con nostra nota stampa a luglio 2017 (allegato); le indicazioni del Collegio dei Sindaci ignorate, il faro della Consob e le evidenze in termini di OPC che hanno determinato la sospensione del progetto inizialmente dichiarato come strategico per il uno degli elementi caratterizzanti il piano strategico 2018-2020.

Sulla questione del controllo di fatto da parte dell'azionista di riferimento, sul presidio delle attività operative, su potenziali conflitti di interesse, sulla revoca di molte posizioni di manager diamo evidenza del caso Sibony, braccio destro del "padrone dei padroni" Vincent Bolloré, che - da quando è stato incaricato di supervisionare gli acquisti - ha ispirato politiche che le aziende dell'indotto hanno lamentato come molto aggressive. Dalle risposte Telecom, la Consob ha appreso dunque che Sibony non è compreso nell'elenco delle parti "correlate", pur avendo lavorato fin dal 2002 a fianco dell'imprenditore bretone nel gruppo di famiglia, dove ha iniziato come direttore acquisti occupandosi poi anche di media

Argomenti & tracce:

9. Arriva il Dott. Genish a Settembre 2017, poi arriva il Dott. Sibony (ex capo degli acquisiti di Vivendi).

10. Si arriva a stabilire che Vivendi ha il "controllo di fatto", indicato anche dal Governo e da Ministro Calenda.

Con la nomina di Genish si intravede un diverso indirizzo, condiviso dal nuovo AD e dal Ministro Calenda, per avviare un nuovo, positivo corso nei rapporti con Governo e Authority;

Sul tema del "controllo di fatto", la Consob, attraverso una relazione di 22 pagine conclude che "per tutte le considerazioni sopra esposte, si ritiene che Vivendi eserciti il controllo di fatto su TIM ai sensi dell'art. 2359 c.c. e ai sensi dell'art. 93 del TUF, nonché ai sensi della disciplina parti Correlate" (Comunicazione CONSOB n. 0106341 del 13-9-2017).

Argomenti & tracce:

14. Il 25 marzo 2018 arriva l'annuncio della partecipazione di CDP nel capitale di TIM (circa il 5%), ASATI lo aveva auspicato già dal 2008 e poi ancora in modo strutturato nel 2013, vedi lettere a Renzi e Gentiloni e articoli de "IlSole24Ore" e "LaRepubblica" (tra gli allegati);

15. Ci sono notizie di interviste a Cernobbio di alcuni esponenti del panorama politico economico (Bernabè, Zingales e Cottarelli) che riportano pareri negativi sull'intervento di CDP; "Si ritorna all'IRI"?

16. ... ma tutti i partiti sembrano d'accordo e favorevoli a questa alla decisione poi esercitata da CDP;

17. ... il possibile, futuro "accordo" con Enel Open Fiber che ora è più volte annunciato sulla stampa noi di ASATI lo abbiamo indicato e scritto dal 2013;

18. L'obiettivo della costituzione della Società della rete con spin off e con strategia analoga a quella di INWIT; SI alla Società della Rete ma non come vogliono tutti i politici, bisogna realizzare uno spin off e controllo "duraturo" del 51% di TIM per tre anni resto in borsa, successivamente al 40%, Elliott deve modificare la netco dal 75% non fino al 25% ma fino al massimo al 40%; NO alla cassa integrazione per oltre 10.000 uomini; sì ad un graduale ricambio con modalità socialmente sostenibili e nuove assunzioni ma attenzione che i tecnici per i contratti e le riparazioni devono essere di TIM, non vanno affidati lavori a società esterne che non dispongono di professionalità adeguate e con forza diciamo sì a tutte le politiche gestionali di Internalizzazione;

19. Perché diciamo SI a CDP e ELLIOTT; perché vogliamo una nuova Governance, indipendente, seria, una vera Public Company con il desiderata che CDP prenda il controllo;

Con la nostra nota stampa del 5 Aprile 2018 (allegato) confermavamo le posizioni che avevamo assunto già dal 2013 e rinnovate attraverso numerose missive, alcune delle quali del 2015 (in allegato) indirizzate al Presidente del Consiglio Matteo Renzi; la CdP nel capitale di Tim -

Telecom Italia è una notizia positiva, per l'azienda, per il Paese e per altro la notizia sembra trovare un generico consenso da tutte le forze politiche. Fanno eccezione alcune "voci fuori dal coro" che rivedono i "fantasmi" dell'IRI. Particolare rilievo alla azione concreta da parte del Ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, che a più riprese ha descritto il progetto "Lo Stato non sta prendendo il controllo di TIM. Riteniamo che una rete unica separata e neutrale corrisponda all'interesse generale. Pensiamo che un modello public company sia preferibile ad un controllo che ha mostrato limiti.". Occorre una reale Public Company per TIM, per la nostra Associazione è stato da sempre il nostro manifesto, il nostro obiettivo.

Sulla Rete da societarizzare le nostre indicazioni, il modello INWIT; lettera al CdA del 9 maggio 2017 (allegato), la nostra comunicazione a tutti gli azionisti, ai Fondi, etc.. del 27 settembre 2017.

Quindi concludendo, considerati potenziali errori della gestione di questi ultimi anni, vogliamo riportare una sintesi delle condizioni per le quali auspichiamo l'impegno di Elliott:

- *SI a Elliott se rimane nel capitale di TIM per almeno per tre anni e con percentuali intorno al 10%; SI, se il percorso è quello di una vera Public Company (anche con aumento quote da parte di CDP oltre il 4.2%) con Vivendi che gradualmente riduca in la sua quota del 24%;*
- *SI a spin off della Rete con TIM - Telecom Italia al 51 % almeno per tre anni, poi fino al 40% e SI alla fusione con Enel Open Fiber;*
- *Si ad uno sviluppo regolamentato con l'Autority che stabilisca dei corretti ritorni economici agli ingenti investimenti sullo sviluppo della rete di accesso;*
- *SI a considerare anche Sparkle per una quotazione in borsa mantenendo sempre il controllo da parte di TIM;*
- *SI a diminuzione quote di Inwit a livello economico vantaggioso;*
- *Tutti gli eventuali interventi di decremento di forza lavoro devono avvenire gradualmente, con anticipi legge "Fornero" e attraverso altre modalità di incentivazione socialmente sostenibili. Gli ordinativi di lavoro sia sul segmento commerciale sia su Open Access, vanno internalizzati complessivamente e va scongiurato l'affidamento di tali attività all'esterno anche per questioni di competenze professionali non adeguate e tempi lunghi di realizzazione e risoluzione guasti;*
- *SI ad una distribuzione dei dividendi agli azionisti dopo 3 anni di "secco";*
- *SI al sondaggio sul Clima dei dipendenti dopo 3 anni di silenzi assordanti;*
- *SI al Premio di Risultato, con obiettivi tangibili e misurabili e distribuzione proporzionale per tutti i dipendenti; NO a politiche premianti scandalose solo ai top manager con CDA (e comitati) controllati in maggioranza da un solo padrone che svolgerebbe un effettivo controllo di fatto;*

LE DOMANDE:

1. Al Presidente dell'Assemblea: Dei documenti del "last minute roadshow" messi a disposizione dalla società, ci colpisce una frase, l'ultima: New organization and "way of thinking" (enfasi aggiunta). Ci colpisce perché invero di questa nuova "way of thinking" abbiamo avuto un mero antipasto. Temiamo il piatto forte. La stampa francese riporta con clamore le vicende del gruppo Bollorè e del suo PDG, vero convitato di pietra a questa assise, che francamente spaventano: esiste infatti una corposissima indagine della procura parigina che coinvolgerebbe oltre che il Sig. Bollorè (dimessosi con sostituzione del figlio da n.1 di Vivendi) molti dei suoi dirigenti.

Le accuse gravissime, sarebbero incentrante sul ruolo della controllata Havas (fornitore centrale della nostra società) segnalata da Asati al Collegio sindacale e alla Consob a gen. 2017 (all. a seguire), utilizzata per facilitare l'ascesa al potere di politici in alcuni paesi africani in cambio di concessioni portuarie. I giornali francesi la definiscono una "bomba giudiziaria".

Premesso che su tutta la vicenda impera un formidabile silenzio sui giornali Italiani (viva la stampa libera!), ci chiediamo e Le chiediamo:

1. È questo parte del declamato "new way of thinking" che dovremmo aspettarci?

2. È stata questa notizia, con particolare riferimento ad Havas, oggetto di informative agli organi sociali, indagine o attività di audit?

3. Esiste un possibile coinvolgimento tra i manager attenzionati dalla magistratura francese e la nostra società?

4. In particolare, con riferimento al Sig. Sibony, membro del comitato esecutivo della società Bollore Logistics, si chiede di conoscere i dettagli del suo eventuale coinvolgimento nelle vicende giudiziarie di cui sopra.

2. Al Presidente dell'Assemblea: Con riferimento all'amministratore Herzog, ci limitiamo a segnalare la gravità di aver taciuto una circostanza tanto grave come quella che la società è stata costretta, da Consob, a rivelare: forse il 94 % del fatturato della società del consigliere indipendente (???) Herzog è stato verso Vivendi. Questa arroganza nella gestione delle vicende di governance si commenta da sola.

1. Si chiede il dettaglio di tutte le decisioni prese a maggioranza in cui il consigliere Herzog ha votato contro le proposte emananti dalla maggioranza Vivendi;

2. Si chiede il dettaglio di tutte le delibere che sono state approvate con il voto determinante del consigliere Herzog.

3. Al Presidente dell'Assemblea: La società rispondendo agli ultimi 114 Di Consob rivela un quadro a tinte fosche della funzione acquisti che sembrerebbe ostaggio del socio Vivendi. Chiediamo:

1. Il dettaglio dei "potenziali conflitti d'interesse in capo a managers...";

2. Dettaglio dei "profile di potenziale indebolimento del presidio in termini di segregation of duties";

4. All'AD Genish: riguardo allo scorporo della rete di accesso, più volte nel passato osteggiato dalla Società, il cui valore deve essere superiore a 15 md.i di Euro, chiediamo se condivide che lo spin off sarà con un controllo di TIM, non inferiore al 51%, per permettere all'azienda un andamento graduale nel tempo almeno per i primi tre anni? Questi valori devono essere anche condivisi da Elliott, non ci ripeta la sua presentazione agli investitori che erano a Londra il 17 e 18 aprile perchè non sono condivisibili.

5. All'AD Genish: È convinto che lo spin off della rete veda da inizio una fusione con Enel Open Fiber per creare sinergie e non fare investimenti sulle stesse direttrici da parte di due aziende con ovvio spreco di risorse economiche? E cosa pensa di un inserimento in borsa anche di Sparkle a controllo Tim?

6. Al Presidente dell'assemblea e Vice Presidente Esecutivo Bernabè: Le azioni di Vivendi dall'inizio hanno portato dei forti contrasti con il mondo politico, con l'indotto industriale, sul clima in Azienda per i dipendenti, con tutti gli altri azionisti. Oggi quale è la sua idea e proposta se si vuole avere una società più giusta, dove i top manager non siano governati da un padrone, ma che seguano gli interessi di tutti gli azionisti, su una Public Company con una partecipazione più corposa di oggi della CDP, in analogia alla Francia e Germania, nell'interesse del Paese evitando uscite legate solo a interessi economici di Vivendi e a possibili imprese finanziarie di Elliott nel breve termine? E poi la questione della Public Company non Le sembra che si configuri come uno slogan e non come obiettivo traguardabile considerando il peso degli azionisti Vivendi e Elliott? Infatti se la CDP aumenta la sua quota oltre al 4,2% si può realizzare una reale public company...e così se si considerano piani azionari ai dipendenti più sostanziosi.

7. All'AD Genish: L'autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato un procedimento nei confronti di TIM per obbiettivi lesivi alla concorrenza, per la realizzazione di aree bianche da Infratel, chiediamo di conoscere lo stato dell'arte del progetto Cassiopea, se la Società lo intende bloccare o continuare?

8. Al Presidente dell'Assemblea: pende su Tim la sanzione (di alcune centinaia di mn.i di Euro!!!) per la tardiva notifica del cambio di controllo ai fini della Golden Power, si chiede se la Società abbia adottato provvedimenti per questa grave inadempienza?

9. All'AD Genish: dopo tre anni di asciutto quando pensa di dare dividendi agli azionisti ordinari?

10. All'AD Genish: dopo tre anni di silenzi quando pensa di fare il sondaggio di clima ai dipendenti, in questa atmosfera di potenziale terrore, incertezza, mancanza di una strategia chiara e seria?

11. All'AD Genish: tre anni fa in assemblea avevamo chiesto ad Arnaud di ricevere Asati per un colloquio e fargli presente le nostre istanze la nostra visione di coscienze e di conoscenze in TIM e le nostre proposte, lui disse che era d'accordo e negli anni che seguirono altre 4 nostre richieste/comunicazioni: nessuna risposta. A Lei dott. Genish abbiamo scritto 4 volte; per questione di sensibilità anche una lettera in israeliano e mai una risposta; forse anche lei pensava di perdere 30 minuti del suo prezioso tempo, quando addirittura ci risulterebbe che dal 8 aprile fino al 20 lei è stato fuori dalla sede di Corso d'Italia e addirittura ha partecipato solo via video ad un importante CDA!! aveva qualche timore o c'è dell'altro? lo può spiegare visto che lei ha incontrato molti dipendenti dicendo che è sempre vicino a loro e considera importante ogni osservazioni? oggi in assemblea ci sono molti dipendenti cosa può dire su questo incontro mancato?

12. Al Presidente dell'assemblea Bernabè: in merito alla causa promossa dalla Società nei confronti di ASATI e del suo Presidente, chiedendo una multa di 1 mn.e Euro, vorremmo conoscere quale funzione (e, in particolare, quale persona fisica ricoprente il ruolo) l'ha decisa e se consiglieri di amministrazione e i sindaci ne siano stati informati e quando, nel tempo della citazioni c'erano Arnaud, Recchi e Cattaneo;

13. Al Presidente dell'assemblea Bernabè: come noto, nel 2016 è stata presentata in Parlamento una proposta di legge per la nomina, obbligatoria, di rappresentanti dei piccoli azionisti negli organi sociali, proposta alla quale Asati ha contribuito con la propria esperienza. Tenendo conto delle posizioni espresse da Elliott a favore del modello di public company, quale è la sua opinione, che può decidere anche l'azienda di sua iniziativa, lo chiediamo a lei che insieme anche a Galateri e Patuano avete distribuito due piani azionari, circa la rappresentanza diretta in CdA dei piccoli azionisti?

14. Al Presidente dell'Assemblea: viste l'enorme numero di consulenze dovute a grandi aziende come Mac Kinsy, ai grandi studi di avvocati, notai e altri per rispondere a Consob, contro Consiglieri sindacali, avvocati per ostacolare strumentalmente Elliott, per convocare due assemblee in 10 giorni, per cambiare tre Amministratori Delegati in tre anni ,di cui uno coperto d'oro per poco tempo, facendo anche diminuire il valore del titolo senza avere recuperi significativi economici tutti i costi a quanto ammontano Le sembrano risorse bene impiegate in questa situazione o soldi sprecati a danno dei dipendenti che hanno visto ridotto i loro compensi e alla mancanza dei dividendi ai piccoli azionisti per tre anni".

Si **allega sotto "B"** la relazione di intervento completa dei relativi allegati.

Barzaghi, dà lettura dell'intervento qui trascritto:

"Signor Presidente TIM

Signor Amministratore Delegato

Signori Soci

Mi presento sono Pierangelo Barzaghi Azionista dal 1990 già con SIP poi Telecom fino a TIM ed ex dipendente di questa società dai, e partecipo da oltre 20 anni a questa nostra Assemblea annuale e se mi permettete credo a ragione di averne la memoria storica se considero i 45 anni che seguo l'azienda, prima come dipendente, poi come pensionato, e da sempre piccolo azionista, che ha dedicato all'azienda interesse e passione.

Premetto che questo mio intervento pur nel rispetto dell'assemblea, sarà meno conciliante nei toni e nei contenuti come normalmente è nel mio stile, se considero che ho sempre preso la parola da questo microfono e che ho sempre ringraziato chi mi permette di esprimere liberamente alcune considerazioni.

Signor Presidente e A.D. ho voluto verificare gli andamenti dell'azienda degli ultimi 25 anni e guardando i dati, le posso assicurare che rimpiango le gestioni affidate ai noti" boiardi di stato" come talvolta in modo dispregiativo venivano chiamati i manager, più legati alla politica delle partecipazioni, e che oltre agli interessi delle loro chiese, facevano però anche gli interessi delle migliaia di piccoli azionisti.

La nostra è stata una azienda che nei primi anni novanta con un capitale tutto italiano, era al massimo dello sviluppo, aumentava in fatturati, investiva nelle tecnologie, aveva un invidiabile know how con le risorse umane, un grande patrimonio immobiliare, un invidiabile welfare aziendale per i dipendenti, una Università Internazionale per la formazione e studio di nuove tecnologie con la scuola Reiss Romoli a l'Aquila ed un' azienda sana che creava benessere e un patrimonio invidiato da tutti che generava ricchezza per il paese.

Se parliamo di dividendi distribuiti ai soci fino agli inizi degli anni 2000 e realizzati con gli utili reali e non sulla produzione di debiti, Telecom era una delle aziende che distribuiva dividendi a due cifre e che per la prima volta nel lontano 1990 aveva iniziato a coinvolgere il capitale umano in forme di azionariato diffuso.

Vorrei solo ricordare l'indebitamento dell'era di Francesco Pascale, un grande condottiero di cui questa azienda si è troppo presto dimenticata, l'esposizione non è mai andata oltre i 10 milioni di Euro, ben lontano dai 40 milioni della sciagurata era Colannino e degli attuali 26.091 milioni di Euro dell'era Vivendi.

Oggi l'azienda ha più che dimezzato il suo valore patrimoniale, i vertici degli ultimi 15 anni ne hanno depauperato i suoi patrimoni, e il titolo fatto salve qualche recupero delle ultime settimane, è costantemente al di sotto della quota di un Euro, tale da non rispecchiare l'andamento in termini

di redditività industriale ed investimenti quale primato riconosciuto a TIM nell'anno 2017 da Medio Banca all'interno di una analisi di settore, che ci ha visto almeno sulla carta premiati.

Tuttavia, non siamo ancora in una situazione complessiva non certo promettente per un cambio di rotta a breve, che tuttavia ha significato nonostante tutto, elargire ai vari A.D e presidenti in uscita, liquidazioni da capogiro non ultimo in termini tempo gli emolumenti riconosciuti a Flavio Cattaneo pari a oltre 25 milioni di Euro per un periodo di 18 mesi di prestazioni lavorative.

A tale proposito desideravo conoscere gentilmente se possibile in che misura parte di detti emolumenti sono stati poi devoluti alle famiglie di personale dipendente in difficoltà economiche, come da impegno da lui stesso assunto davanti a questa assemblea.

Mi auguro Signor Presidente, che elargizioni riconosciute fuori da ogni logica di buon senso e di rispetto nei confronti di soci piccoli azionisti che stanno perdendo come il sottoscritto oltre il 75 % dell'investito e dei dipendenti a cui ancora una volta sono stati chiesti sacrifici e contratti di solidarietà e riduzioni di orario, non vengano in futuro applicate, soprattutto in occasione di uscite volontarie dei membri del cda gli stessi metodi.

A tale proposito desideravo conoscere l'ammontare dei compensi da liquidazione, spettanti ai consiglieri con incarichi di Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato che hanno presentato volontariamente le loro dimissioni dall'incarico.

Ben venga la costituzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione se al proprio interno come indicato nella relazione del presidente, ha affrontato il tema della remunerazione che non può non prescindere dall'effettiva situazione economica della società in termini di valore di capitale, dati gestionali e obbiettivi gestionali che francamente nell'esercizio 2017 poco si intravedono in termini di miglioramenti economici complessivi.

Prova di ciò sono ormai oltre 5 anni che agli azionisti ordinari vengono richiesti sacrifici, è prevedibile almeno in tempi brevi un ritorno al dividendo considerato le ultime chiusure di bilancio con un timido segno positivo?

Nell'anno 2016 questa assemblea per la contrarietà e per responsabilità del socio Vivendi aveva bocciato la proposta di conversione delle azioni di risparmio in ordinarie, a causa di una loro valutazione negativa sul concambio; una proposta più volte sollecitata dai piccoli azionisti che aveva trovato accoglimento dal cda.

Vorrei chiederle se è prevedibile che tale proposta venga riesaminata in futuro.

Entrando nel merito dei dati di bilancio emerge in modo inequivocabile che di fatto sono i risultati positivi di TIM Brasile che permettono di presentare un bilancio in positivo.

I dati EBIDATA Italia rapportati con gli stessi dati di TIM Brasile ci dicono che è ancora una volta il Brasile nonostante le difficoltà di ordine politico della nazione, è ancora un terreno in forte

espansione, unica realtà a generare valore aggiunto e utili a TIM terreno che va salvaguardato e non ceduto.

In Italia con Telecom noi paghiamo di una presenza storica e di una telenovela iniziata nell'anno 2000 che ancora è ben lontana da una conclusione, dove un ex monopolista che negli ultimi 20 anni ha collezionato otto ribaltoni ha generato litigi, instabilità gestionali, diatribe interne ed esterne, prese di posizione per il controllo, ed ogni altre azione che per nulla hanno portato al bene della società, ed alla fiducia del mercato.

Vorrei chiedere al socio Vivendi quali sono le sue strategie in futuro in TIM a fronte di un investimento che solo qualche settimana fa segnava oltre il 30% in meno del valore rispetto al prezzo di acquisto al 31.12.2017?

Non pensa il socio Vivendi che non è fare il bene della società attraverso il ricorso continuo a carte bollate, ricorsi ai tribunali, dichiarazioni d'intenti poi sistematicamente smentite il giorno dopo, atte solo a creare confusione e mancanza di credibilità ad una azienda che si presenta divisa e poco incline al dialogo ed alla trasparenza che oggi in un contesto sociale sempre più attento, è condizione indispensabile e necessaria nei confronti di un mercato che ha bisogno di sicurezze e trasparenza?

Avevo personalmente apprezzato il rientro in azienda del consigliere Bernabè voluto dal socio Vivendi, al quale mi lega un rapporto di stima nei suoi confronti, iniziata con il coinvolgimento dei lavoratori nello storico tentativo di contrastare la scalata a una delle più grandi speculazioni finanziarie che il nostro paese ricordi.

Oggi come allora ho l'impressione che la sua presenza all'interno di TIM sia oggi solo di facciata e questo francamente mi spiace in ragione delle sue capacita manageriali ed umane che personalmente ho sempre apprezzato.

Venivo a formulare alcune domande inerenti al bilancio 2016.

A quanto è ammontato il costo della sponsorizzazione TIM del Festival della Canzone Italiana?

A quanto ammontano i costi per le sponsorizzazioni sportive nazionali in genere?

In occasione dei prossimi mondiali di calcio che ruolo avrà TIM anche in termini di impegno economico e finanziario all'interno della manifestazione?

A quanto ammontano i costi per la pubblicità televisiva e giornalistica?

Dai dati di bilancio ho notato un forte incremento destinato al personale dipendente, probabilmente legato alle uscite volontarie.

Chiedo di conoscere quali sono in termini numerici il numero dei dipendenti potenzialmente coinvolti in forme di riduzione organici e con che modalità l'azienda intende procedere all'interno dei Piano Industriale approvato, e se tale piano potrà essere riconsiderato dal nuovo cda?

Cosa ne è rimasto del progetto Torri di Roma approvato da Patuano e probabilmente non attuato?
Quando una barca si trova sulle secche, capitani e ciurma devono remare insieme per portarla fuori dalle secche, purtroppo questo non sempre accade.
Ritiene giusto che in una azienda dove tutti da anni fanno sacrifici dai piccoli azionisti, ai dipendenti, ci siano ancora benefit che in momento storico difficile come l'attuale, fanno parte di una politica premiante che solo aziende in forte crescita, (vedi Ferrari, Ferrero, Poste Italiane, ed altri) si possono permettere e non certo la nostra azienda?
Non sarebbe il caso almeno per qualche anno congelare il ricorso ai piani di assegnazione di eventuali stock option ai dirigenti?
Chiedo di conoscere la politica commerciale relativamente ai negozi mono brand e multi brand che di fatto lamentano oggi una forte pressione da parte di TIM in termini di riduzione dei compensi, chiusure obbligate degli esercizi, passaggio ad altri competitor, legati al non raggiungimento di obiettivi commerciali di vendita.
Chiedo di conoscere il numero degli esercizi diretti o indiretti presenti oggi sul territorio nazionale.
Quante sono le cause pendente con il garante e i tribunali ed a quanto ammontano in termini di costi queste cause pendenti?
Giudico oggi positivamente l'ingresso di Cdp all'interno della compagine sociale, per un recupero non solo economico, ma per riconsiderare l'italianità del ruolo di TIM in ambito Europeo.
Personalmente penso che abbiamo perso almeno due anni per tale operazione, che poteva essere fatta anzi si doveva fare con il governo Renzi, che di fatto non ha agevolato se non porsi invece da ostacolo, mettendo poi contro TIM per ragioni politiche, sullo stesso terreno industriale Open Fiber, società controllata dal gruppo Enel e Cdp.
L'intervento dello stato potrà servire a frenare il colonialismo d'oltralpe, e non sarà certo la mano pubblica a voler rivoluzionare le telecomunicazioni italiane, se non invece creare finalmente le condizioni e l'augurio che i piccoli azionisti con questa operazione si fanno, è di creare finalmente un salto di qualità per creare le condizioni di una vera public company di prodiana memoria.
Gentile Presidente
Dagli elenchi che ho in mio possesso vedo con piacere tra gli altri candidati al cda l'inserimento dell'economista Rocco Sabelli, persona che conosco personalmente e che stimo per la sua preparazione economica e convinto sostenitore delle forme di azionariato diffuso.
Solo ieri però ho appreso della decisione del tribunale di Milano di sospendere la nomina dei consiglieri accogliendo il ricordo di TIM e Vivendi.

Spiace dover accettare una decisione non del tutto condivisibile che di fatto significa la smentita della decisione del Collegio sindacale legittimato a svolgere ruolo di arbitro e di garante nei confronti di tutta la compagine sociale.

Mi auguro che le nuove nomine che di fatto si tratta di un mero ritardo della democrazia, come sostenuto dal socio Elliott siano solo rimandate a nuova data e che vengano proposte nella loro interezza nella prossima assemblea convocata per il 4 maggio 2018.

La ringrazio per la cortese attenzione e rimango in attesa delle risposte alle domande che ho formulato".

Corneli, dà lettura di parte dell'intervento qui trascritto:

"In questi ultimi giorni abbiamo assistito a un abile, e probabilmente voluto, sviamento dell'attenzione da quello che rimane il nodo fondamentale della vicenda Vivendi-Elliott.

Il confronto sul piano industriale-finanziario e sull'assetto di governance più idonei per il futuro di Telecom sono stati «offuscati» dal problema, tecnico e formale, di quale dovesse essere la composizione del CdA per il periodo dal 24 aprile al 4 maggio. Stiamo parlando di appena 6 giorni lavorativi, che - secondo il Corriere della Sera di ieri - sarebbero già costati, per spese legali e pareri, 50 milioni di Euro.

A quanto mi risulta, non è stato avviato alcun procedimento di impugnativa della delibera del CdA o altro procedimento ordinario volto a verificare la legittimità (o meno) dell'operato degli amministratori di maggioranza che si sono dimessi in blocco, pur rimanendo effettivi - tranne per il caso Recchi - fino all'apertura dell'assemblea odierna. E ciò nonostante dal testo della sentenza sembra potersi desumere che dubbi di legittimità sulle dimissioni e sul CdA del 22 marzo li abbiano espressi sia i sindaci sia diversi amministratori di minoranza.

In tribunale, tuttavia, è stato avviato solo un procedimento di urgenza per chiedere, in sostanza, se far subentrare temporaneamente sei membri (o no). Direi un po' poco, se si voleva fare chiarezza sostanziale sulla vicenda.

La decisione resa dal Tribunale era nella sostanza prevedibile, stante la natura del rimedio scelto.

Il tema più interessante - e che, di fatto, sarebbe il solo nel reale interesse della società e degli azionisti - è piuttosto quello di riflettere se non si sia verificato un fenomeno di ostruzionismo della maggioranza, ampiamente riconosciuto dalla giurisprudenza, e che consiste nel ricorso, da parte della maggioranza, all'esercizio formale di propri diritti per ostacolare l'esercizio sostanziale di un diritto di una minoranza.

Nel caso di specie:

Da un lato, abbiamo il diritto di Elliott di sottoporre a critica l'operato di alcuni amm.ri, diritto rispetto al quale la richiesta di integrazione dell'OdG era ovviamente un diritto strumentale, e il conseguente diretto della compagine societaria a esprimersi.

Dall'altro, il diritto dei singoli amm.ri, tutti appartenenti alla lista di maggioranza, di rinunziare al proprio ufficio (art. 2385 c.c.) e il diritto di continuare a votare in sede di consiglio e ad agire all'interno della Società fino a quando non fossero effettive le loro dimissioni.

Non mi sembra che - fatta eccezione per i richiami contenuti nelle motivazioni addotte alle dimissioni da parte di alcuni amministratori - siano stati sollevati problemi sul diritto di Elliott a criticare l'operato di alcuni amm.ri, nonché a sollecitare un confronto critico, in sede di assemblea, sull'organo di gestione e sul piano industriale presentato. In nessuno dei pareri legali acquisiti del CdA si sollevano eccezioni di tipo sostanziale o procedurale alla prima richiesta. In astratto, quindi, nulla quaestio a rimuovere dall'incarico e sostituire sei amministratori.

Teniamo a mente i termini: 10 marzo convocazione assemblea; 14 marzo richiesta di integrazione OdG da parte di Elliott; 20 marzo scadenza del termine per presentare integrazioni all'OdG; 22 marzo CdA che esamina (e respinge) la richiesta di Elliott.

Diversamente, rispetto all'operato degli amministratori che si sono dimessi, non mi sembra per nulla peregrina l'ipotesi che abbiano agito abusando dei propri diritti e poteri, e in palese conflitto di interessi.

Pertanto, a personale avviso, andavano attivati, anche parallelamente a un procedimento cautelare, strumenti diversi e specifici, rispetto all'integrazione dell'OdG da parte del Collegio sindacale, tra i quali:

- *impugnazione ex art. 2388 co. 4 c.c., da parte del Collegio sindacale e/o amministratori dissenzienti, nonché di soci qualificati, delle delibere del CdA*
- *azione di responsabilità ex art. 2392 c.c.*
- *azione di responsabilità sociale*
- *denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.*
- *azione di accertamento volta a far dichiarare forme di ostruzionismo*
- *e via dicendo.*

Veniamo agli abusi:

Primo abuso: nel fissare la data del CdA per rispondere alla richiesta di Elliott oltre il termine del 20 marzo, precludendo al socio di apportare rettifiche in tempo utile e, quindi, costringendolo a tentare l'unica via alternativa del sollecito al Collegio sindacale di esercitare il potere autonomo di integrazione.

Inutile dire che il CdA avrebbe dovuto rispondere al socio, in tempo utile per consentirgli un'adeguata reazione nei termini, soprattutto se aveva in mente di respingere la richiesta.

Pertanto mi sembra insostenibile e fuorviante attribuire a Elliott il mancato rispetto di un termine che aveva come presupposto un fatto avvenuto a termini scaduti.

Secondo e terzo abuso: rassegnazione in blocco di dimissioni e con decorrenza «su misura», che hanno avuto per effetto di sottrarre gli amm.ri revocandi e, indirettamente Vivendi, al giudizio della compagine sociale, nonché di consentire loro di continuare a operare nella Società per oltre un mese.

Nelle motivazioni, gli amministratori riportano fatti e circostanze in corso almeno da inizio marzo, eppure nessuna comunicazione di dimissioni era arrivata fino a quando il CdA non ha dovuto rispondere alla richiesta di integrazione dell'OdG. Anzi, le dimissioni sono arrivate all'inizio dello stesso CdA chiamato a decidere sulla richiesta di Elliott.

Inoltre, buona parte dei dimissionari si sono ricandidati per lo stesso ruolo, ad appena 12 giorni dalle dimissioni date e non ancora effettive.

Gli amministratori che si sono dimessi, anziché valutare la richiesta di Elliott - in ciò consistendo il loro ufficio -, hanno «reagito» in maniera difensiva alla richiesta, entrando di fatto nel merito discrezionale della richiesta.

Economia e finanza non sono scienze esatte ma, anzi, bacini di teorie alternative e diversificate. Siamo di fronte a due visioni, due strategie, due scenari per TIM ognuno con pro e contro. Il punto è chi deve decidere?

Secondo Elliott, l'intera compagine sociale riunita in assemblea; secondo Vivendi, Vivendi stesso. Non entro in merito a valutazioni se sia meglio il piano di Elliott o di Vivendi. Quello che mi interessa è il metodo che viene adottato e un corretto uso dei diritti.

Le dimissioni presentate, diversamente dalle disposizioni del codice, e senza alcuna motivazione, hanno previsto come efficacia l'inizio dell'assemblea odierna.

Purtroppo non mi viene in mente che un motivo per tale scelta: rimanere nel Consiglio per continuare a votare. Che cosa? Il diniego all'integrazione dell'OdG; il rinnovo integrale del CdA e il mandato a resistere, in giudizio, a seguito dell'integrazione dell'OdG a opera del Collegio sindacale. Rimanere operativi nella Società per fare cosa? Creare funzioni, riorganizzare e assegnare ruoli dirigenziali dalla durata, potenzialmente, assai effimera, ridurre di fatto, una futura presenza nel CdA di rappresentanti di Assogestioni.

Mi sembra, allora, che queste dimissioni, da un lato siano state solo strumentali a evitare un giudizio sul loro operato e, indirettamente, su quello di Vivendi; dall'altro, abbiano illecitamente compromesso i diritti degli altri soci.

Vivendi, semplicemente, ha evitato il giudizio dei soci e del mercato, prendendo tempo; e assicurandosi così almeno cinque amministratori per altri tre anni, senza alcuna prova che ciò sia nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti, che, stando alle dichiarazioni, dai soci istituzionali agli azionisti retail, hanno già bocciato l'operato del socio francese e della quasi totalità della sua squadra.

Di fronte a questo scenario, il provvedimento del Collegio sindacale di mera integrazione dell'OdG, purtroppo, appariva (ed è stato) assai blando, se non quasi inutile.

La linea da percorrere sarebbe stata piuttosto un'altra: impugnazione della delibera del CdA, con richiesta di accertamento di ostruzionismo da parte della maggioranza e ammissione, per tali motivi, della richiesta di Elliott di revisione parziale del CdA.

Mi auguro che il socio Elliott prosegua nel portare chiarezza su quanto avvenuto e nel promuovere le azioni necessarie a reintegrare la Società dei danni subiti non solo in questo ultimo frangente ma anche per una serie di decisioni adottate nel tempo e ancora non soggette a prescrizione.

Due ultimi notazioni sul tema.

1) stante il rinnovo integrale del CdA il prossimo 4 maggio mi sembra superato il punto della nomina di un amm.re in sostituzione di Cattaneo, per le stesse argomentazioni per cui il CdA ha ritenuto superata la richiesta di Elliott. Chiedo, quindi, al Presidente di non procedere alla relativa votazione.

2) In caso contrario, tenuto conto che le dimissioni di Recchi hanno avuto effetto immediato, chiedo al Presidente come mai l'OdG non è stata variato per consentire la nomina di due amm.ri?

Passo ad ulteriori domande:

3) Il piano di remunerazione di lungo termine per la «presupposta» gestione Genish, oscillante prevedibilmente tra i 70 e gli 85 milioni di Euro, con un incremento, quindi, del 30-54% rispetto a quello della gestione Cattaneo (che era di 55 milioni di Euro), è stato votato esclusivamente dagli amministratori di maggioranza e in quale misura?

4) Il piano di incentivazione di lungo termine prevede un meccanismo analogo o assai similare a quello presente nel caso Cattaneo, in base al quale, in caso di interruzioni anticipata del mandato di AD, l'eventuale quota-parte maturata si proietta anche per il periodo virtualmente rimanente, portando, di fatto - come sta accadendo - a corrispondere premi straordinari, per gli stessi periodi e per le stesse finalità, a persone diverse, delle quali una non più nella sua funzione?

5) A seguito dell'ultima assemblea, nella quale è stato rinnovato il CdA, sollecitavo chiarezza, anche tramite denuncia al Collegio sindacale, circa i nominativi dei soci intervenuti dopo l'inizio dell'assemblea ma prima delle votazioni, in considerazione che l'incremento è stato assai prossimo al margine con il quale la lista Vivendi è risultata di maggioranza. Dalla Relazione annuale del

Collegio sindacale mi sembra di desumere che la segnalazione non ha avuto seguito. Tuttavia, stante la genericità della stessa Relazione sul punto, chiedo al Presidente del Collegio sindacale se è rientrata tra le denunce considerate relative a fatti «non censurabili» oppure «non di competenza dell'organo».

6) Le comunicazioni delle dimissioni degli otto amm.ri della lista di maggioranza sono avvenute in conformità alla procedura prevista dall'art. 2385 c.c.?

7) I consiglieri non dimissionari, compresi i signori Bernabè e Genish, e il presidente del Collegio sindacale erano a conoscenza delle dimissioni degli amministratori dimissionandi, anche in via informale, prima dell'inizio del CdA del 22 marzo e, eventualmente, da quando?

8) Chi ha deciso la data di convocazione del CdA chiamato a rispondere alla richiesta di Elliott e come mai ha optato per il 22 marzo anziché entro un giorno utile per consentire al socio un'eventuale modifica della richiesta nei termini?

9) Stante l'evidente conflitto di interessi degli amm.ri oggetto di richiesta di revoca rispetto alla decisione di ammettere o meno la richiesta stessa all'OdG, in sede di CdA sono state rispettate le relative procedure?

10) Gli amministratori dimissionari hanno partecipato alle votazioni riguardanti la richiesta di Elliott e le deleghe conferite agli amm.ri Bernabè e Genish per resistere all'integrazione dell'OdG fatta su richiesta del Collegio sindacale?

11) Quale è stata l'entità delle spese legali, compresi i pareri messi a disposizione del CdA, per esaminare la richiesta di Elliott e per «contrastare» l'integrazione dell'OdG disposta dal Collegio sindacale?

Si **allega sotto "C"** la relazione di intervento completa dei relativi allegati.

Rencurosi, ringrazia il Presidente per aver assicurato ai soci il diritto di intervenire contrariamente a quanto accaduto nella precedente assemblea con il presidente Recchi. Ricorda che la promessa di De Puyfontaine di far risvegliare TIM "come la Bella Addormentata" con l'ingresso di Vivendi è stata disattesa e stigmatizza l'ipotesi di una convergenza con Canal+ per la distribuzione di contenuti, ricordando che tale operatore nel 2016 ha perso 422 milioni di Euro e quasi 500.000 clienti. Ritiene che Vivendi non abbia portato stabilità all'Azienda ed anzi la gestisca con molteplici potenziali conflitti di interesse e, sin dal suo ingresso, abbia portato gravi problemi alla *governance* a fronte di nessun risultato positivo. Le scelte operate – a partire da quelle relative ai precedenti Amministratori Delegati - appaiono perseguire solo l'interesse di Vivendi, sebbene coinvolgano l'investimento di tutti i soci: si è assistito a scelte vergognose che hanno sperperato 40 milioni di Euro, escludendo il dividendo. Quanto alla *performance* in Borsa, ricorda che il valore è passato da

0,8 (1 settembre 2017) a 0,73 (2 gennaio 2018), in negativo per circa il 10%, mentre dall'ingresso di Vivendi ha perso circa il 40%, con un minimo di 0,6 Euro, con un recupero avvenuto grazie agli ultimi avvenimenti (l'ingresso di Cassa Depositi e Prestiti e la vicenda Elliott), senza i quali il titolo avrebbe perso un ulteriore 10% rispetto allo scorso anno. Evidenzia che il debito è valutato dagli analisti BB+ (equivalente a "spazzatura") e lamenta che solo con l'arrivo di Genish TIM ha finalmente un Amministratore Delegato competente in telecomunicazioni. Condivide l'opinione espressa dall'Amministratore Delegato circa la centralità del cliente, invitando tuttavia ad impegnarsi anche per i piccoli azionisti; auspica che si abbandonino gli incentivi al *management* e all'Amministratore Delegato, ritenuti eccessivi perché non in linea con i risultati della gestione. Pur apprezzando il dottor Bernabè, che ritiene molto qualificato, il socio lamenta che egli "lavora purtroppo per la parte sbagliata" e conclude lamentando la scarsa attenzione nei confronti dei piccoli azionisti, anche nell'organizzazione dell'assemblea.

Savina, dà lettura dell'intervento qui trascritto:

"*Buongiorno a tutti voi, qualche parola, brevissima premessa.*

Sulla privatizzazione "imperfetta" di Telecom Italia; su CDP nel capitale TIM, sullo Stato che investe, etc...: la storia della nostra Azienda è nota, dalle articolate vicende della "privatizzazione" del 1997 ad oggi e quando si ricostruiscono quegli eventi, il mantra ricorrente che sentiamo/leggiamo, colloca la responsabilità di decisioni sbagliate, di errori che oggi tutti riconoscono, a carico di taluni personaggi del panorama politico.

Se quei politici, a torto o a ragione, vengono accostati a circostanze che si sono rivelate dannose per Telecom Italia, oggi e negli anni che seguiranno, per effetto di altri intenti, di altri "uomini & governi", ci sono nomi della politica italiana (il Presidente Gentiloni, il Ministro Calenda) che, per le recenti questioni di Telecom Italia, saranno ricordati per concreta risolutezza: dalle prescrizioni della Golden Power alla partecipazione di CDP nel capitale di TIM, decisioni importanti! Su TIM - CDP, il Ministro Calenda ha sostenuto tra l'altro che, "...non mettiamo lo Stato, supportiamo progetto di public company"; ...e quindi per una redditività sostenibile e non speculativa, come hanno fatto altri investitori, c'è lo Stato che investe su un asset strategico, su un progetto credibile per il Sistema Italia, sulla opportunità di disporre di competenze professionali per lo sviluppo del Paese attraverso un ruolo attivo anche per l'Europa che è nata e cresciuta sul superamento dello statalismo ideologico quanto sul contenimento del "liberismo ideologico" ...

... e questo è accaduto con buona pace di alcuni liberisti (italioti) duri e puri, anche quelli che declamano i versi del "libero mercato" attraverso l'etere, per tramite della radio di Confindustria,

quelli a cui lo stesso Ministro Calenda si rivolge amichevolmente indirizzando loro un recente tweet e salutandoli con l'appellativo di "amici liberisti alle vongole".

Carlo Calenda

@CarloCalenda

Nessuno difende le partecipazioni statali, CDP non sta assumendo il controllo di TIM. Ma TIM possiede un asset di interesse pubblico - la rete - ed è giusto presidiare perché le ultime proprietà non sono state precisamente impeccabili. Da qui allo statalismo ce ne passa twitter.com/andrea70swb/st...

21.43 - 6 apr 2018

Carlo Calenda @CarloCalenda

Iniziò '900 gaga' napoletano fan moda inglese andò a Londra. Arrivato in Hotel mandò il domestico a vedere se i suoi vestiti "British" erano realmente tali. Il domestico al rientro disse "Signò qui da inglesi siamo vestiti solo io e lei". Dedicata ad amici liberisti alle vongole

14.26 – 8 apr 2018

Clima in azienda; nuovo PAD (Piano di Azionariato Diffuso); dipendenti; ruolo & obiettivi dell'associazione > Public Company, partecipazione dei dipendenti azionisti alla Governance, tutti passaggi ricorrenti che abbiamo portato sul tavolo durante la gestione "Telco", con qualche risultato . . . con Vivendi, con Elliott, siamo in attesa e restiamo convinti che, come accade nel resto d'Europa, occorre incentivare la partecipazione dei dipendenti nel capitale delle aziende dove lavorano, soprattutto quando si tratta di grandi realtà produttive del Paese; diffondere la cultura della partecipazione; costruire concretamente un azionariato aggregato dei dipendenti, contribuire all'accrescimento del senso di appartenenza e concorrere fattivamente ai risultati di bilancio; naturalmente l'aumento del livello di partecipazione deve andare di pari passo con una accresciuta possibilità dei dipendenti di esercitare in pieno i diritti degli azionisti; aumentare la percentuale di azionariato tra i dipendenti significa anche allineare gli interessi con quelli degli altri azionisti.

E allora occorre migliorare gli strumenti attraverso i quali, i dipendenti azionisti devono essere opportunamente informati per esercitare i loro diritti; facciamo un piccolo passo in dietro e nel 2001 (a cavallo della gestione Colaninno/Tronchetti Provera), con una lettera (allegato) di Telecom Italia, indirizzata a tutti gli azionisti dipendenti del gruppo, si comunicava l'appuntamento dell'assemblea del 12 giugno 2001, i dettagli per la partecipazione o delegare e veniva inclusa una importante comunicazione congiunta da parte delle Associazioni di Azionisti, allora se ne contavano una decina e tra queste ADAS-ASATI (con ADAS che successivamente confluì in ASATI). L'ing. Lombardi Presidente ASATI, ricorderà certamente, Lui è stato, tra gli ideatori di una

"partecipazione innovativa" e tra i promotori di quelle iniziative a tutela delle minoranze e dei dipendenti azionisti...

Qualcosa è stato fatto e certamente qualcosa ancora si può fare soprattutto in vista degli appuntamenti assembleari: una maggiore informativa più diretta ad es. via email e attraverso la intranet per stimolare partecipazione. Purtroppo la maggioranza dei dipendenti azionisti non vota: sono condizionati, poco stimolati, sfiduciati... ma il capitale umano è una risorsa e il dipendente azionista è valore!

Sulle modalità che consentirebbero di partecipare alla Governance: sapete che abbiamo collaborato con alcuni parlamentari della precedente legislatura e presentato una proposta di legge .... (16 novembre 2016, Atto Camera n. 4150 XVII Legislatura) che "si propone di contribuire all'attuazione dell'articolo 41 della Costituzione, per la tutela della libertà dell'iniziativa economica, nonché dell'articolo 47 della Costituzione, per l'incoraggiamento e la tutela del risparmio, nella misura in cui l'investimento azionario è, nell'attuale sistema, una forma di risparmio che la norma costituzionale prevede espressamente di favorire attraverso rinvestimento azionario nelle grandi realtà produttive del Paese. La proposta di legge si inserisce per altro nell'attuale dibattito, in sede di Unione Europea, sulla revisione delle direttive del 2007 e del 2013 sulla partecipazione azionaria."

....vedremo come si potrà procedere con il legislatore e se ci saranno altre possibilità con l'Azienda, con il Presidente, con AD e con il CdA. Intanto l'Assemblea è occasione per svolgere un ruolo propositivo e non una sterile, rituale celebrazione e poniamo le seguenti domande:

- *all'AD e al CdA: su questi intenti, come Associazione che rappresenta qualche migliaio di azionisti anche tra i dipendenti, vorremmo sentire il vostro parere e chiediamo nuovamente la possibilità di procedere, già dal 2018 e per il 2019, con un nuovo piano di azionariato diffuso (gestione "Telco" 2 PAD!);*
- *e ancora chiediamo a Lei e al CdA di favorire l'uso di strumenti, all'occorrenza, su specifica richiesta, su base disponibilità, compatibilmente con la produttività e con l'orario di lavoro (come ci è stato consentito nel recente passato): ad es. luoghi e occasioni di incontro, servizi di video e audio conference, per concorrere attivamente ad un graduale, auspicabile accrescimento del numero di dipendenti azionisti;*
- *all'AD, chiediamo di pronunciarsi per sostenere all'interno del CdA, iniziative, quali quelle adottate da Vivendi: quota significativa (2-3%) delle azioni ai dipendenti da immettere in un fondo risparmio con un rappresentante nel CdA? Con un Comitato degli Azionisti Individuali e incontri periodici?*

Sulla Comunicazione CONSOB n. 0106341 del 13-9-2017, sono 23 pagine che nel § 3. CONCLUSIONI riportano la seguente frase "Per tutte le considerazioni sopra esposte, si ritiene che Vivendi eserciti il controllo di fatto su TIM ai sensi dell'art. 2359 c.c. e ai sensi dell'art. 93 del TUF, nonché ai sensi della disciplina parti correlate."

Domande:

• Avremmo rivolto la domanda al Presidente Esecutivo, auspichiamo che pervenga la risposta, comunque confezionata dal "Pensatoio": la sussistenza del controllo di fatto era prevedibile? L'atto della CONSOB è stato un effetto imprevisto?

• Sono emerse preventive indicazioni all'interno del CdA e/o da parte del Collegio sindacale e/o di altre funzioni aziendali, sulle potenziali disposizioni che deriverebbero dagli effetti della sussistenza di una situazione di controllo di fatto?;

• Da un articolo del quotidiano La Repubblica (lunedì 16 aprile 2018, pagina 5 a firma di Bennewitz Sara), leggiamo che "Se per la Tim una guerra a carte bollate è nefasta perché rischia di bloccare l'azienda, per gli avvocati sarà un eldorado"; quale è il costo (esercizio 2017 e consuntivo 2018), per ricorsi e/o "pareri legali" con particolare riferimento alla risoluzione delle questioni di governance che, evidentemente, non hanno portato a posizioni convergenti tra gli organi societari?

• Sullo stesso articolo tratto da La Repubblica (e su altri articoli/agenzie), circa i ricorsi di Vivendi e Tim contro il Collegio sindacale, abbiamo appreso che "Tim ha chiesto pareri legali a Piergaetano Marchetti"; il Prof. Piergaetano Marchetti dello Studio Notarile Marchetti di cui fa parte anche il Prof. Carlo Marchetti, che storicamente segue la assemblea societaria di Telecom Italia, chiediamo se, in tal senso, può configurarsi una potenziale tipicità di "conflitto".

Ho concluso.

Grazie per l'attenzione".

Si **allegano sotto "D"** gli allegati consegnati dal socio.

Martinez, dà lettura dell'intervento qui trascritto:

"*Signor Presidente, Signor Amministratore Delegato, Signori Consiglieri, Signori Azionisti, buongiorno.*

Sono Mauro Martinez, Presidente del CNQ - Coordinamento Nazionale Quadri di Telecom Italia, Associazione professionale che rappresenta il middle management del Gruppo TIM.

È questa per noi la sesta assemblea a cui partecipiamo dopo esser diventati azionisti Telecom Italia nel 2011.

Oggi siamo qui con una sola intenzione: testimoniare la nostra partecipazione alla gestione di questo grande gruppo industriale, attraverso le linee di comando intermedie dell'organizzazione ed

in particolare attraverso le Alte Professionalità che questa azienda è in grado di vantare e che vengono impiegate nelle attività di ogni giorno di TIM.

Alla vigilia di una grande trasformazione in atto nel nostro Gruppo, signor Amministratore Delegato, abbiamo capito che il tema della "Digital Transformation" di TIM, o DigiTIM, non consiste tanto o esclusivamente nella trasformazione tecnologica dell'azienda quanto piuttosto nella trasformazione dell'approccio dell'azienda verso il mercato e verso sé stessa.

Verso il mercato, con la centralizzazione totale del cliente, l'istituzione di un nuovo processo basato sull'One Stop Shop ed il ricorso a tutte le opportunità digitali che il mondo di oggi è in grado di assicurare ai clienti di TIM, dall'Intelligenza Artificiale, all'Iot, agli Advanced Analytics dei Big Data e così via.

Verso se stessa, con un'organizzazione interna più agile ed efficiente, centrata sulle partnership d'eccellenza con chi detiene le vere leadership di mercato piuttosto che sullo sviluppo interno di tecnologie per noi tradizionalmente non-core. Con l'investimento nelle nuove competenze digitali e lo "snellimento" di strutture organizzative ultra-stratificate dove i processi decisionali risultano complicati ed in ritardo rispetto alla velocità del mercato. Con l'introduzione di un piano di rewarding continuo basato su una gamma più alta di KPI (come ad esempio la produttività) e con la definizione di un piano di obiettivi concreti per tutte le persone che lavorano in azienda.

Ecco, su quest'ultimo punto vorrei soffermare l'attenzione di tutti oggi.

Come CNQ riteniamo, signor Amministratore Delegato, che la migliore agilità e la massima efficienza organizzativa si raggiungano attraverso pochi, semplici presupposti: competenza, meritocrazia, motivazione, coraggio.

Competenza, quella che in questo gruppo è da sempre l'elemento distintivo dei manager e dei professional rispetto ai concorrenti di mercato e che è presupposto necessario per poter "cambiare pelle" velocemente come azienda, adeguandoci alla nuova realtà competitiva e recuperando il nostro ruolo nel mercato.

Meritocrazia, quella che da sempre è la speranza per manager ed Alte Professionalità, una speranza raramente tradottasi in realtà.

Motivazione, quella che in questi ultimi anni è venuta meno e che riteniamo debba essere recuperata con apposite politiche sulle Persone che lavorano in azienda, siano esse manager o collaboratori.

Coraggio quello che non ci è mai mancato e che ci ha fatto stare sempre negli anni con la schiena dritta nonostante i colpi dell'Alta Finanza e della Politica che si sono abbattuti sulla nostra azienda. Un coraggio, signori azionisti, che ci porta ancora una volta qui in Assemblea a testimoniare che noi per TIM ci siamo e ci saremo sempre.

E ci saremo con la nostra managerialità, la nostra professionalità e soprattutto con il nostro spirito critico di cui, signor Amministratore Delegato, abbiamo la speranza che voglia avvalersi nel corso della sua gestione.

Infatti è solo attraverso la continua messa in discussione del proprio operato che ciascuno di noi, manager e professionista, corregge i propri errori, migliora le proprie performance, raggiunge i propri obiettivi, conquista e mantiene la fiducia dei propri colleghi.

Questo è, secondo noi, quanto è mancato nel recente passato e per questo le chiediamo signor Amministratore Delegato, di rafforzare la nostra collaborazione che, da sempre, è stata il fattore chiave d. successo della sinergia tra CNQ e TIM, ossia tra TIM e le sue linee di comando intermedie.

Grazie".

Testini, dà lettura dell'intervento qui trascritto:

"*Buongiorno Presidente, buongiorno Amministratore Delegato, buongiorno a tutti, mi chiamo Mario Testini, sono un piccolo azionista dipendente e consigliere di ASATI. In questa sede mi faccio portavoce di migliaia di piccoli azionisti dipendenti che, attraverso la segreteria di ASATI, pongono questioni su tematiche quali il Clima in azienda, la gestione delle Risorse Umane, la Solidarietà, un nuovo Piano di Azionariato e, argomento di forte attualità come lo Scorporo della Rete.*

La questione del clima aziendale e la gestione delle risorse umane sono i temi più ricorrenti pervasi da un sentimento di sfiducia nei confronti dei vertici aziendali. Noi siamo consapevoli che una attenta gestione del "clima aziendale" può rivelarsi un fattore determinante per ottenere la migliore produttività.

Ci sono studi in cui emerge che nelle aziende in cui ci sono dipendenti soddisfatti dell'ambiente e delle condizioni di lavoro sono anche quelli più motivati, e la cui produttività può arrivare a essere superiore del 30% alla media generale.

Se le persone sono considerate il vero valore competitivo e sono guidate da capi competenti e coerenti e sono coinvolte nel processo decisionale e fatte crescere come professionisti è noto che ogni dipendente è disposto a dare il massimo per raggiungere gli obiettivi.

Ci preme segnalare che altro argomenti di massimo interesse per migliaia di lavoratori "anziani" della nostra Azienda (over 55-60) è di conoscere se:

Domanda

1. L'applicazione dell'art. 4 della legge Fornero continuerà anche dopo il 2018?

2. Ci sarà un nuovo Contratto di Solidarietà? Se SI', sarà applicato a tutti i dipendenti e in quali modalità?

Inoltre, come azionisti dipendenti, sensibili alla tematica di appartenenza all'azienda, abbiamo raccolto centinaia di mail di colleghi che vogliono aderire ad un nuovo piano di azionariato per i dipendenti a partire già dall'anno in corso o al massimo dal 2019.

Domanda

Considerata la validità di questo strumento che finalizza l'incremento della motivazione dei dipendenti e rafforza il senso di appartenenza; ASATI chiede conferma sulla possibilità di procedere già nel corso del 2018 con l'attivazione di un nuovo piano di azionariato diffuso per 1% del capitale.

In merito alla questione dell scorporo della rete di Tim, che da anni forma l'oggetto di dibattiti approfonditi e che ha visto noi di Asati da molti anni attenti suggeritori, ci ha spinto nuovamente a prendere la parola in questa Assemblea per proporre alla società qualche elemento di approfondimento e di porre al CDA qualche quesito per il quale chiediamo una risposta.

Ricordiamo anzitutto che in passato la rete in rame sembrava destinata ad essere rapidamente sostituita da quella ottica e quindi che essa aveva il valore prossimo a quello di fine vita. Nell'ultimo decennio si è verificata, forse inattesa, la disponibilità di dispositivi elettronici che consentono di rendere graduale la transizione dalla rete tradizionale a quella ottica. Il DSL prima, il vectoring poi e infine il G. Fast più di recente hanno permesso di utilizzare ancora la rete tradizionale e dunque di limitare gli investimenti e rendere la transizione verso la nuova rete più graduale nel tempo. Queste innovazioni hanno, infatti permesso di fornire ai nostri clienti un servizio in sintonia con gli obiettivi posti dalla Ue (100 Mbit/s a tutti gli utenti e lGbit/s - o più - a classi di utenti particolari) ma soprattutto conforme alle richieste di banda necessarie per il trasporto dei servizi che si prevede di offrire nei prossimi anni (quali ad esempio TV o foto ad alta definizione).

Non siamo soli ad aver preso questo indirizzo: Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Austria, Belgio, ..., Australia sono, come noi orientati a utilizzare ancora per diversi anni (fino al 2025 o oltre) la rete in rame. Anche più di recente Francia e Olanda che in passato avevano scelto di passare a una rete tutta ottica hanno poi deciso che nelle aree dove non avevano ancora avviato la posa delle fibre, quelle più periferiche, avrebbero impiegato la rete tradizionale.

Senza entrare nel dettaglio di quanto hanno deciso altri Paesi più lontani dal nostro continente sembra opportuno oggi ricordare una notizia passata sotto silenzio dalla stampa nazionale: in Corea nel novembre 2017, Paese quasi interamente cablato in fibra, KT', l'operatore incumbent, ha

annunciato che intende cablare con il nuovo sistema Giga Wire il 20% dei suoi utenti, quelli non ancora connessi con la fibra.

La scelta di impiegare la rete in rame ancora per alcuni anni vale ancor più per la rete di accesso di Tim che, al pari di quella realizzata nella Germania dell'Est dopo la riunificazione, è molto più giovane di quella dei Paesi sopraricordati. Essa, infatti, è stata rinnovata in larga misura con il Programma Europa a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta.

Domanda

Chiediamo quindi: nella valutazione del valore della infrastruttura riportato a libro è stato tenuto presente il progressivo aumento del valore di questo bene? La rete sarà valutata nello scorporo della rete con l'attuale rilevanza economica?

Un secondo punto, che ci sembra finora trascurato, riguarda il transito dalla rete in rame a quella tutta ottica In Paesi, che hanno realizzato la nuova rete in parallelo a quella tradizionale, è stata rilevata la difficoltà di spostare bruscamente tutti i clienti sulla rete ottica ma che occorre prevedere un periodo di gestione non breve.

Una parte non modesta di clienti sono contrari alla transizione. Alcuni, i residenti più anziani, ma non solo, non hanno permesso di posare la fibra negli edifici (facendosi forza sul fatto che non avrebbero funzionato i dispositivi di SOS alimentati da centrale). Ma anche utenti business, con più linee connesse con centralini tipo ISDN, con estensori Ethernet su un cablaggio in rame o con coppie affittate, si sono opposti chiedendo che l'operatore modificasse a proprie spese gli impianti interni.

L'operatore è perciò obbligato a gestire due reti in parallelo con un incremento dei costi. In più l'utenza si lamenta per una riduzione della qualità offerta sulla rete in rame che gestisce in parallelo a quella ottica (tempi di disservizio alti, prestazioni degradate e non corrette, mancata sostituzione di tratti di rete in rame fatiscenti).

Questo problema, come è di certo noto ai presenti, si è già verificato con Verizon a New York, Boston, Washington ma anche in Paesi del Sud Est asiatico, come il Giappone o la Corea del Sud dove l'adesione degli utenti alla traslazione sulla nuova rete stenta a procedere. Nella piccola Repubblica di Singapore, cablata in fibra dal 2012, forse solo da maggio di quest'anno (come auspicato dalle Autorità locali) sarà completato il trasferimento di tutti gli utenti sulla rete ottica.

La rete in rame dovrà quindi continuare ad essere gestita garantendo la qualità del servizio precedente. In Italia poi la presenza ancora di circa migliaia di apparecchi per la telefonia pubblica che le autorità pubbliche locali, le direzioni di ospedali, e i gestori di stazioni ferroviarie, uffici pubblici, scuole si oppongono alla rimozione degli apparecchi rende ancora più ostico e intricato il problema della transizione.

Non rientra nel potere delle Autorità di regolamentazione la possibilità di obbligare la transizione (lo dimostra l'esperienza in altri Paesi).

Domanda

La nostra domanda è dunque: sarà possibile prevedere un criterio di sussidiarietà tra reti per soddisfare la richiesta degli utilizzatori finali che chiedono che gli venga offerto ancora per qualche anno il servizio tradizionale? Nella definizione dei costi di affitto delle infrastrutture ottiche agli operatori alternativi un costo aggiuntivo a parziale o totale copertura degli oneri legati alla gestione di una rete progressivamente in perdita? Sarà possibile istituire un contributo di solidarietà tra reti?

Inoltre vorremmo anche in questa occasione rimarcare una certa confusione che, a nostro avviso, rileviamo sulla avanzata realizzazione di una rete tutta ottica:

Osserviamo anzitutto che la rete tutta ottica in via di realizzazione, in particolare quella più recente si ferma ai distribution point. Un sito a distanza anche di 250m dalle abitazioni. Resta quindi da realizzare una porzione più onerosa e più difficile della rete. Occorre, infatti, installare le fibre da questo punto fino all'uscio dei singoli appartamenti e oltre alle difficoltà di ottenere i permessi per entrare nei singoli condomìni, si aggiungono la complessità e il costo della realizzazione.

Domanda

Il nostro quesito è dunque: Si è pensato alla necessità di sottolineare che questa realizzazione è zoppa e che richiede investimenti non marginali per terminare la fibra sull'uscio delle abitazioni quando in ipotesi questa rete convergerà nella nuova società? Sarà tenuto presente che la rete ottica finora realizzata è solo parziale e che ha bisogno di nuovi cospicui investimenti per esser completata?

Sempre su questa rete osserviamo che fino al distribution point è trasportato un segnale con una PON di 2,5 Gbit/s distribuita a valle su al più 60 clienti finali. Diversamente da quanto viene affermato non può essere offerto 1 Gbit/s agli utenti finali. Probabilmente nelle ore di massimo traffico sarà offerto un servizio a meno di 100 Mbit/s e quindi di qualità inferiore a quello della rete in rame. Per garantire velocità maggiori occorrerà cambiare tutte le apparecchiature elettroniche, alcune delle quali in pozzetti posti nel sottosuolo. Ma in più occorrerà sostituire tutte le terminazioni a casa dei clienti della rete.

Ci domandiamo quindi nella convergenza nella nuova società della rete saranno tenuti presenti questi costi che dovranno essere sostenuti per sfruttare le potenzialità effettive di una rete in rame?".

Biagini, ricorda che alla fine degli anni '90 TIM era uno dei maggiori *player* mondiale del settore, presente in diversi paesi del mondo, con una capacità tecnologica di tutto rispetto, un'azienda economicamente sana e adeguatamente capitalizzata, perfettamente in grado di affrontare la sfida della globalizzazione. Nel 1997 il fatturato era corrispondente ad oltre 23 miliardi di Euro, i debiti inferiori ad 8 miliardi, gli investimenti pari a circa 6 miliardi e mezzo, i dipendenti oltre 120.000. Vent'anni dopo, l'attuale TIM fattura 19,8 miliardi, ha circa 25 miliardi di debiti, investe meno di 5 miliardi e occupa circa 50.000 dipendenti in Italia, mentre le partecipazioni estere si sono ridotte alla sola realtà del Brasile. Ad un ventennio dalla privatizzazione, prosegue, risulta che il tempo trascorso ha gravemente impoverito il Gruppo TIM; ed il problema principale di cui ha sofferto è la sostanziale e continuativa instabilità della *governance* aziendale dalla privatizzazione ad oggi. Gli ultimi mesi purtroppo hanno consegnato uno scenario straordinariamente preoccupante, con l'emersione di migliaia di potenziali esuberi e una feroce battaglia legale tra gli azionisti per il controllo del gruppo, che rischia di mettere in secondo piano le scelte da compiere per garantirne la sopravvivenza e lo sviluppo. Nel contesto sociale ed economico di un Paese che fatica a tenere il passo della crescita globale anche a causa della scarsità di grandi aziende, l'ascesa del gruppo Vivendi in TIM, con finalità legate in particolare al *business* dei contenuti, ha messo in evidenza la debolezza del sistema infrastrutturale in mano all'ex monopolista. Le incomprensioni del 2015 con il governo hanno spinto quest'ultimo ad invitare Cassa Depositi e Prestiti ed Enel a costruire reti in fibra tramite la nuova società Open Fiber, per garantire innovazione digitale con un enorme sforzo finanziario: la conseguenza di questa scelta è che oggi i due soggetti, TIM e Open Fiber, sono impegnati a realizzare sostanzialmente una duplicazione delle infrastrutture per la banda ultralarga con un evidente spreco di risorse e conseguenti problemi industriali. Al di là dell'intenzione originaria, evidenzia il socio, questa situazione rischia paradossalmente di rallentare il percorso della digitalizzazione del Paese. In questo quadro, come azionista, dipendente e rappresentante della CGIL, il socio saluta con favore la decisione della Cassa Depositi e Prestiti di entrare nel capitale sociale di TIM, ritenendo tuttavia che ne vada chiarito il ruolo. L'ingresso nel capitale sociale con la quota del 5% deve, a suo avviso, servire innanzitutto a dare stabilità alla *governance* dell'Azienda, confermando e difendendo il profilo di *public company*; deve poi assicurare gli investimenti necessari allo sviluppo del Paese, la stabilizzazione finanziaria dell'Azienda e le garanzie occupazionali dei dipendenti diretti e dell'indotto. Occorre impegnarsi per la difesa del patrimonio industriale e professionale dell'intero perimetro di TIM, della sua rete e dei suoi *asset*, anche a seguito di eventuali operazioni industriali e societarie che potrebbero determinarsi. Ricorda quindi che lo scorporo della rete TLC dell'ex monopolista non trova nessun riscontro nel resto d'Europa e ha pochissimi precedenti nel mondo; il progetto di societarizzazione della rete che TIM sta

avviando, e che trova consenso anche da parte del fondo Elliott e della stessa cassa Depositi e Prestiti, ad avviso del socio deve necessariamente prevedere il riassorbimento sotto un'unica entità dell'esperienza Open Fiber ed il suo mantenimento entro il perimetro del gruppo, per evitare che il Paese perda un'azienda con una massa critica sufficiente a garantire gli elevati investimenti necessari. La nuova TIM, prosegue, dovrà garantire scelte di politica industriale coerenti con gli interessi generali del Paese in materia di innovazione, sviluppo digitale e sicurezza delle reti; dovrà valorizzare, innovare e difendere l'infrastruttura di rete nazionale garantendone l'apertura con una nuova regolamentazione che garantisca le pari opportunità per tutti gli operatori del settore. Un eventuale "spezzatino" del Gruppo significherebbe per il socio la fine dell'operatore TIM e la sua riduzione a mero operatore di servizi, il colpo mortale per l'operatore principale, la generazione automatica di migliaia di esuberi dovuti alla difficile sostenibilità economica della nuova società di servizi. Tramite l'ingresso di Cassa Depositi e Prestiti si potrà invece adottare una visione di sostenibilità e stabilità, realizzando le condizioni concrete per chi sarà in grado di mettere in campo un progetto industriale serio e credibile. I lavoratori di TIM, ricorda, hanno già pagato il loro contributo in questi anni in termini di ammortizzatori sociali, cancellazione del contratto aziendale, sacrifici importanti in termini economici, per consentire all'Azienda di ripartire se si fosse dotata di progetti realistici. Oggi si assiste alla svolta finale: il mercato chiede un piano industriale serio e credibile, che sia in grado di remunerare gli azionisti in tempi medio-brevi e pensare di attuarlo mediante lo smembramento dell'Azienda è quanto di più sbagliato ci possa essere per tutti gli attori in gioco. Tali obiettivi saranno realizzabili solo in presenza di un gruppo nella sua interezza e non mediante una polverizzazione del perimetro, che produrrebbe "macelleria sociale" e la scomparsa dell'ultima grande impresa del Paese, in un momento strategico negli interessi del Paese stesso. Conclude evidenziando che il Gruppo ha enormi potenzialità e deve rimanere integro e che i risultati positivi non possono venire solo da tagli delle spese, ma dal *business*: la direzione in cui è orientato il nuovo Piano Industriale è quella giusta, ma richiede una seria riflessione su che cosa sia oggi TIM.

Frasca, dà lettura dell'intervento qui trascritto:

"*Un saluto va al Presidente dott. Bernabè, all'AD il dott. Genish, dott. Capone, dott. Marchetti, ai Consiglieri tutti e agli azionisti presenti.*

Personalmente, come credo anche la maggior parte dei piccoli azionisti, appoggio l'idea della public company e che il CDA deve essere espressione della maggioranza degli azionisti e non dell'azionista di maggioranza. Il consiglio di amministrazione di una vera P.C. deve essere formato da consiglieri indipendenti.

Il mestiere del management è quello di ottenere buoni risultati, scegliere delle strategie valide al fine di far crescere l'azienda ogni anno, in modo da poter "premiare" tutti gli stakeholders, siano essi dipendenti che azionisti. Un lavoro svolto bene porterà sicuramente ottimi risultati che permetteranno all'azienda di distribuire il dividendo e premiare i dipendenti.

• Piano Industriale.

I Piani industriali non si fanno con i proclami sulle riviste specializzate o sul WEB, ma discussi all'interno dell'azienda e quindi del CdA, e poi si presentano mettendo però sul piatto tutti gli asset e analizzando bene quali sono i pro e i contro nel breve, medio e lungo termine.

Ho letto di piani che prevedono le vendite di TIM BRASIL, della NETCO (la società della rete), di SPARKLE di INWIT.

Se attuiamo tali propositi, TIM rimarrà una società rilegata al solo piano nazionale senza nessuna possibilità di competere a livello internazionale e forse neanche locale, con i competitor che in questo momento stanno cercando di occupare gli spazi commerciali lasciati liberi dalla nostra azienda.

La soluzione potrebbe essere mediata in questo modo:

1. Societarizzazione della rete mantenendone però il controllo (quindi con il 51%).

2. Quotazione di Sparkle, sempre con il controllo di Telecom, tenendo comunque in considerazione i vincoli della Golden Power.

3. No alla vendita di TIM Brasil, azienda del gruppo, oggi portatrice di un cospicuo flusso di denaro, né alla fusione della stessa con OI, che potenzialmente porterebbe un ulteriore debito nelle casse aziendali. Dopo la presentazione del dott. Genish, sono ancora più convinto di queste scelte.

4. Continuare con gli investimenti per il progetto Fibra e per il 5G.

5. Continuare nel processo di internalizzazione delle attività ancora gestite all'esterno, al fine di migliorare la produttività interna, diminuire i costi e dare una immagine diversa e sicuramente migliore dell'azienda, vedi ad esempio le attività di installazione fibra di OA.

6. Un nuovo piano di azionariato diffuso riservato ai dipendenti anticipandone però gli obiettivi per traguardare la vera P.C. e non solo come un investimento finanziario, ad esempio lanciando una survey per sondare le motivazioni che spingono i dipendenti a diventare azionisti o a non esserlo, puntare soprattutto sulla piena fiducia nei progetti dell'azienda. Il programma deve essere visto come una fidelizzazione del dipendente. Lo scopo deve essere quello di far sentire i dipendenti maggiormente legati all'azienda, gli inglesi direbbero "trust", ossia fiduciosi nell'azienda in cui lavorano e nel modello di gestione dell'azienda stessa, come già fatto, in piccolo, nell'ultimo PAD in cui le richieste dei dipendenti hanno superato ampliamente la quantità di azioni messa a disposizione da parte dell'azienda.

7. Diminuzione del debito.

8. Distribuzione del dividendo.

9. Propongo di riprogrammare una serie di workshop tra azienda e dipendenti anche senza l'intermediazione di sindacati o varie associazioni, così come già fatto negli anni scorsi in occasione ad esempio dei cantieri, con il coinvolgimento di tutti i colleghi e di rifocalizzare l'attenzione dell'azienda alla gestione oculata dei dipendenti, e porre l'uomo-dipendente al centro dell'universo TIM.

Sarebbe inoltre il caso di affidare a personale interno di grandissima esperienza e di notevole personalità, posizioni di spicco all'interno dell'azienda, visto che sicuramente non manca la professionalità e il legame con la stessa, posizioni possibilmente non ad interim, ma con scadenze ed obiettivi ben precisi.

10. Personalmente e per le azioni che rappresento appoggio la nomina del dott. Genish come AD.

Penso che per qualcuno la lista vorrebbe essere letta al contrario, eliminando anche un paio di voci, ma ciò comporterebbe soltanto un guadagno immediato e non un investimento per il futuro con una mancata crescita per l'azienda e problemi di natura occupazionale per il sistema Italia.

A chi dobbiamo dare il benvenuto oggi sono i rappresentati sindacali della CGL-CISL e UIL, che dalle ultime notizie, adesso si dicono preoccupati dei lavoratori; mi chiedo:

"Non è che adesso, con l'ingresso di CDP, vorrebbero salire anche loro sul carro dei vincitori come già fatto dopo la privatizzazione dell'azienda?"

Ho letto del loro appello per la fusione della rete TIM con quella di Open Fiber, una genialata, non ci aveva pensato nessuno, a cosa aspirate veramente? Non mi sembra che in questi anni ci siano stati tanti proclami da parte degli stessi rappresentanti sindacali eppure di problemi c'è ne sono stati in TIM, il mancato rinnovo contrattuale, i contratti di solidarietà, mancata erogazione del Premio Di Risultato, decurtazione di ferie e permessi, ecc., forse però questo è il momento propizio per fare propria una proposta, e magari provare a prenotarsi un bel posto nell'eventuale CDA della nuova azienda che nascerà dalla fusione delle due reti.

Visto che la storia è ciclica non mi meraviglio di nulla.

Concludo il mio intervento chiedendo a chiunque sieda all'interno del CDA di tenere maggiormente in considerazione i dipendenti dell'azienda TIM, azionisti, quadri, impiegati e dirigenti, siamo il motore di questa azienda, senza i sacrifici e il lavoro che abbiamo fatto finora non si potevano raggiungere questi risultati e siamo già pronti per raggiungere nuovi obiettivi, ma come per ogni motore bisogna sostenere l'alimentazione per produrre il lavoro necessario.

Seneca: "Nessun vento è favorevole al navigatore che non sa dove andare"

Grazie per avermi ascoltato e buon proseguimento".

Iemmi, dà lettura di parte dell'intervento poi consegnato al tavolo della presidenza e qui trascritto:

"*Lascio ad altri il compito di trattare argomenti di più capitale importanza quali:*

- i conflitti di interesse in cui intende incorrere l'azionista di riferimento, che potrebbero costare a Tim sanzioni da decine se non centinaia di milioni

- i contratti con parti correlate comportanti rovinose svendite di partecipazioni (per es. Persidera)

- i problemi di antitrust derivanti da una società controllante incapace di prevenire i fulmini per palesi violazioni del dettato legislativo.

Mi occuperò invece di management, cioè di uomini, e della qualità della conduzione degli amministratori in questa nostra società in modo che ognuno possa trarre le proprie conclusioni circa l'opportunità di dare credito all'una o all'altra cordata di pretendenti. Mi concentrerò qui sul comportamento tenuto nei confronti:

- della fu Telecom Italia Media (per chi non lo sapesse: all'epoca proprietaria della partecipazione in Persidera) frettolosamente e secondo me incautamente seppellita con un'operazione di fusione per incorporazione in questa società

- degli (ex) azionisti di Telecom Italia Media, ed in particolare degli azionisti di risparmio della stessa.

I fatti.

Nel 2015 si sono tenute 3 assemblee speciali degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media (poi fusa in Telecom Italia) nel tentativo

- di impedire la fusione in quanto fondata su presupposti illegittimi o, quantomeno,

- rivedere il rapporto di concambio in via "bonaria", cosa che evidentemente non ha avuto successo. L'irragionevole e arrogante rifiuto di qualunque transazione da parte del CdA di Telecom Italia Media (sottoposto a direzione e coordinamento di Telecom Italia) ha portato l'assemblea speciale a demandare al rappresentante eletto, Dott. Radaelli, il compito di attivare un contenzioso atto a ristabilire degli equilibri accettabili.

Riepilogando:

1) Attualmente le richieste degli azionisti di risparmio sono oggetto di impugnazione giudiziale avanti il Tribunale di Roma e tuttora in attesa di giudizio.

2) Ulteriormente Telecom ha impugnato avanti il Tribunale di Milano le già richiamate delibere a tutela della categoria sullo stanziamento del fondo comune e la legittimità dell'azione del rappresentante eletto Dott. Radaelli, con paradossale e singolare (in quanto contrario agli interessi e al mandato espresso in assemblea dagli azionisti) appoggio del "pretendente nuovo Rappresentante Comune e, a suo dire, subentrante", Avv. Trevisan.

3) Quanto all'Avv. Trevisan, devo far notare che egli versa in un'evidente situazione di conflitto di interessi, in quanto egli è rappresentante comune sia degli azionisti di risparmio ex Telecom sia (secondo le sue stravaganti pretese, giustamente stigmatizzate e respinte dal Tribunale di Milano) degli azionisti di risparmio della "ex-Telecom Italia Media", che sono stati penalizzati da un rapporto di cambio contra legem e volutamente sfacciatamente diluitivo (in senso favorevole agli azionisti di risparmio di Telecom Italia), adottato fuori da parametri condivisibili a termini di legge e di perizie contabili. In estrema sintesi il rappresentante di una categoria avvantaggiata nella fusione per incorporazione dovrebbe nello stesso tempo tutelare i diritti conculcati della società incorporata: è un po' come assegnare ad una volpe il compito di fare la guardia ad un pollaio.

4) Ricordo a tutti che alla base delle azioni curate dal Dott. Radaelli vi è sia una ragione di merito (legata alla insufficiente valorizzazione del patrimonio di Telecom Italia e in particolare della partecipazione Persidera) sia una ragione di diritto, legata alla violazione del divieto di emissione di azioni sotto la parità contabile. Su questa operazione è appena stato pronunciato dal Tribunale di Venezia un interessante decreto, nel caso "Ferak", che conferma la posizione sostenuta dal Dott. Radaelli e l'abusività delle operazioni diluitive che hanno portato alla mortificazione del concambio delle ex-azioni di Telecom Italia Media, ordinarie e di risparmio.

5) Il contenzioso milanese avviato da Telecom per l'impugnazione della delibera degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media sopra ricordata è stato già vinto, in primo grado, dal legittimo rappresentante, Dott. Radaelli con conseguente condanna di Telecom e dell'Avv. Trevisan in solido a rifondere le spese legali quantificate dal Giudice in Euro 40.480 + Rimborso forfetario 15% + CPA 4% + IVA 22% (vedasi la Sentenza n. 10912/2017 del 30 ottobre 2017 pubblicata anche sul sito "giurisprudenzadelleimprese" e se ne legga l'interessante massima, a cura di Chiara Presciani, su "Legittimazione processuale del rappresentante comune").

6) Ad ora naturalmente la predetta sentenza è stata impugnata in appello sia da parte di Telecom che -curiosamente- anche da parte dell'Avv. Trevisan che si cita come nume tutelare della categoria, con ulteriori rischi e gravami.

7) Mi risulterebbe che lo stesso Radaelli risulta essere destinatario di un ulteriore atto di citazione (in primo grado) a titolo puramente personale per l'accertamento preventivo in negativo della debenza di una serie di somme

DOMANDE

1. Quale è stato il costo sostenuto per le tre assemblee speciali, e quali per le spese del precedente rappresentante comune avv. Aime a valere sul precedente fondo comune della categoria? Senza entrare nei dettagli è corretto parlare di oltre 150.000 €?

2. Sapendo che attualmente è già stato impegnato il fondo comune per la tutela della categoria ex Telecom Italia Media nella controversia in atto presso il Tribunale di Roma, si chiede qual è stato ad ora il costo corrispondente messo a bilancio da parte della controparte Telecom Italia Media prima e Telecom Italia poi? In mancanza di risposte precise la stima di un importo equivalente a 500.000 € sarà da ritenere congrua?

3. Risponde al vero che in origine la società Telecom Italia Media rifiutò una proposta transattiva da parte degli azionisti di risparmio della stessa società? Di quale importo? Per quali motivi?

4. Ad oggi il (teorico) costo del coerente ed eletto rappresentante comune Dott. Radaelli è di 25.000 € annui e quindi dal 2015 ad ora il costo per la società è già di 100.000 €. Il compenso allo stesso è stato riconosciuto e pagato per intero o Telecom ha riconosciuto e pagato solo una parte del compenso spettante al Dott. Radaelli? In tal caso:

a) qual è la parte riconosciuta e quando la stessa è stata erogata?

b) qual è la parte non riconosciuta e per quali motivi?

5. Per la causa (finora) persa di Milano, avviata in primis per contrastare il rifinanziamento del fondo di 350.000 € per la tutela degli azionisti Telecom Italia Media Risparmio, si sono dovuti corrispondere ai legali del rappresentante comune legittimo Radaelli oltre 40.000 € ma quanti se ne sono spesi da parte di Telecom per i suoi avvocati?

6. Nella suddetta causa è intervenuto anche l'attuale rappresentante comune degli azionisti Telecom Italia Risparmio, Avv. Trevisan, contestando il rifinanziamento del fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media ex art. 146 TUF

a) quanto ha richiesto di spese il suo intervento?

b) tali spese sono state sborsate in proprio o attingendo al fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di risparmio di Telecom Italia ex art. 146 TUF e in ultima analisi alla nostra società (con conseguente diminuzione dell'importo posto a presidio della tutela degli azionisti di risparmio di Telecom Italia) o caricati sul conto di Telecom Italia senza diminuire il fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia ex art. 146 TUF?

c) Non appare comunque singolare e controproducente che nella causa intentata dalla Telecom per vanificare il rifinanziamento del fondo comune nella misura di 350.000 €, l'Avv. Trevisan da difensore della categoria, aderisca alle tesi della parte attrice contro la deliberazione specifica assunta da assemblea regolarmente convocata?

7. Risponde al vero che gli avvocati Alessia Giacomazzi e Giulio Tonelli appartengono in qualità di assistenti allo stesso studio legale del subentrato rappresentante Avv. Trevisan? Su chi sono stati

caricati onorari e spese per la causa svolta in primo grado e quanto hanno percepito? Per ulteriore chiarezza quanto è stato rendicontato ad oggi sul fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di risparmio di Telecom Italia ex art. 146 TUF come spese fatte ad opera del rappresentante Trevisan?

8. Ovviamente che il rappresentante comune degli azionisti di risparmio della nostra società si schieri con la società medesima per impedirci di perdere una causa contro azionisti di altra società appare scontato, ma

a) come spiegare che lo stesso Trevisan che ci difende asserendo di essere lui il difensore degli azionisti della controparte azionisti di risparmio di Telecom Italia Media (per il tramite del Rappresentante Comune) poi non interviene nel processo romano contro Telecom Italia, ma altresì si attivi per deprivare dei fondi di tutela dei suoi asseriti protetti?

b) non appare questo un palese conflitto d'interessi che, per altro contrasta da qualunque logica fondatezza la stessa azione legale, raddoppiandone solamente i costi?

c) come la società giustifica tale ratio e contestualmente non appare controverso che, nel caso, se gli avvocati del Trevisan fossero pagati dalla Telecom e, gli stessi avvocati fossero dello stesso studio (spero di essere smentito) non si creerebbe un ulteriore conflitto d'interessi?

d) in mancanza di risposte più precise è corretta ad ora una stima approssimativa di spese effettuate dell'ordine di 1.000.000 €?

9. Non appare singolare e controproducente che nella causa milanese indetta dalla Telecom contro la delibera del rifinanziamento del fondo comune per 350.000 € contro l'avv. Trevisan ritenentesi egli stesso difensore della categoria, pur con quanto precedentemente detto, lo stesso poi anziché difendersi dalle pretese assuma un atteggiamento compartecipativo alle richieste; come si giustifica che un chiamato in causa dia ragione a chi ne chiede il torto? Ma perchè non ha semplicemente alzato la cornetta del telefono e chiesto un incontro per un accordo prima di andare in Tribunale? Perché ha contribuito ad intasare il Tribunale con un fascicolo tanto inutile quanto infondato? E se poi colui che si costituisce in giudizio aderendo alle tesi dell'attore è pure un avvocato libero professionista iscritto all'Albo ecc ... non incorre almeno in qualche problema di ordine deontologico?

10. Ci si potrebbe precisare l'ordine delle richieste transattive a suo tempo rifiutate e non prese neppure in considerazione con il rappresentante legittimo dott. Radaelli?

11. Perché se la società, come ritiene e sostiene di essere stata corretta nei concambi effettuati e senza alcuna lesione ai diritti della categoria in opposizione si ostina a trovare pretesti formali sulla legittimità del rappresentante e a indire cause parallele, ricorrendo anche in appello, per ridurre artatamente le capacità finanziarie alla parte avversa? Non converrebbe per evitare perdite

di tempo, gravami di spese, doppioni di inutili cause, figuracce manageriali e legali, sospetti quantomeno di superficialità, richiedere di entrare subito nel merito della causa?

12. Non appare l'atteggiamento sostenuto solamente un aspetto di debolezza e di insostenibilità della propria azione?

13. Risponde al vero (e fino a che punto risponde al vero) che - dopo aver perso in primo grado nel contenzioso milanese già sopra ricordato e dopo aver proposto appello avverso tale sentenza - Telecom Italia abbia instaurato un contenzioso personalmente contro il Dott. Radaelli per richiedere al giudice l'accertamento preventivo in negativo della debenza di alcune somme, a partire dal rifinanziamento del fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media ex art. 146 TUF?

14. Dalla gestione dell'intero contenzioso non appare evidente tanto al CdA quanto al Collegio sindacale la "discutibile" competenza ed ancor più delle modalità di gestione del contenzioso da parte del responsabile della Funzione Legai Affairs con il ruolo di General Counsel, Dott. Agostino Nuzzolo? E che dire dello Studio Legale Gianni Origoni che si è prestato a sostenere tesi francamente insostenibili? Non è forse opportuno che CdA e Collegio sindacale riconsiderino la collaborazione tanto con il Dott. Agostino Nuzzolo quanto con lo Studio Legale Gianni Origoni?

15. E' vero che esistono anche cause di privati oltre a quelle del rappresentante comune?

16. Considerata anche la mancata finalizzazione della vendita a F2I e a RaiWay, quale valore si ritiene congruo per vendere la partecipazione detenuta in Persidera?

Richiami Bibliografici

Dal sito: http://www.giusrisprudenzadelleimprese.it/legittimazione-processuale-del-rappresentante-comune-degli-azionisti-di-risparmio-dI-societa-fusa-per incorporazione/#.WoAQJOdG3IU

** Legittimazione processuale del rappresentante comune degli azionisti di risparmio di società fusa per incorporazione Massima a cura di: Chiara Presciani*

Ove il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, in esecuzione di esplicito mandato assembleare, eserciti la rappresentanza processuale attribuitagli dal combinato disposto degli artt. 147 TUF e 2418 c.c. evocando in giudizio la società e successivamente, per una qualsiasi ragione e in particolare per l'attuazione di una decisione dell'assemblea degli azionisti ordinari, la categoria azionaria speciale dei risparmisti cessi di esistere, ciò non può comportare l'improcedibilità dell'azione già intentata sull'assunto di una sopravvenuta carenza di legittimazione sostanziale degli azionisti di risparmio, e processuale del loro rappresentante comune: ché altrimenti si attribuirebbe - in difetto di espressa previsione di legge - al soggetto per definizione controinteressato (la maggioranza assembleare degli azionisti ordinari) un diritto sostanzialmente

potestativo di eliminare una tutela che la legge riconosce invece espressamente agli azionisti di risparmio.

Nel caso in cui la perdita della qualità di azionisti di risparmio derivi da una fusione per incorporazione, il rappresentante comune della società incorporata mantiene la legittimazione processuale per le cause già in essere a tutela della categoria, e la stessa non transita in capo al rappresentante comune degli azionisti della società incorporante. La successione a titolo universale che ex art. 2504-bis, co. 1° c.c. caratterizza la fusione, riguarda diritti e rapporti giuridici dell'incorporante e dell'incorporata; senza che la stessa norma autorizzi a ritenere che lo stesso principio debba estendersi ai diritti di cui gli azionisti delle società erano personalmente titolari al momento della fusione, i quali - in coerenza del resto con la natura modificativa e non estintiva della fusione - restano invece intatti.

Ne consegue che la tutela degli effetti della fusione è tendenzialmente assoluta, ma soffre il limite della tutela risarcitoria degli azionisti che se ne ritengano danneggiati: con il corollario che il soggetto preposto alla loro tutela collettiva, sopravvive quoad effectum all'estinzione della società fusa, nei limiti della prorogatio della sua legittimazione ad agire sino al conseguimento (o al disconoscimento) giudiziale del risarcimento del danno ex art. 2504-quater co. 2° c.c.".

Pellizzari, ritiene che le risorse umane debbano essere considerate come un capitale e non come una zavorra, come impropriamente talvolta accade ed apprezza l'impegno del sindacato di base CUB, che da anni pone il tema all'attenzione dell'Azienda e degli azionisti. Apprezza l'intervento dell'Amministratore Delegato sulla centralità dei dipendenti - che rappresenta un cambio di fronte all'interno dell'Azienda, significativamente ad opera di una persona straniera – e l'impegno a valorizzare le risorse nell'ottica della *Digital Optimization Transformation*. Invita a tenere conto delle esigenze del capitale umano (operai, impiegati, quadri e dirigenti), che costituisce la ricchezza dell'Azienda e a sotterrare l'ascia di guerra pensando al bene di tutti.

Invidia, dà lettura dell'intervento qui trascritto:

"*Il 2017, come si legge nella relazione finanziaria annuale, è stato un anno intenso che ha prodotto risultati gestionali straordinari, frutto del lavoro tenace e dell'impegno infaticabile del management e di tutte le persone di Tim.*

Questi risultati consentono di guardare al futuro con fiducia e ottimismo nella ferma convinzione che la strategia, ambiziosa e coraggiosa, consentirà all'azienda di essere ancora più competitiva.

L'introduzione della relazione finanziaria fatta dal presidente de Puyfontaine e dall'AD Genish termina dicendo che vi è ancora molto lavoro da fare, ma vi è la consapevolezza di aver tracciato un percorso chiaro e credibile per massimizzare la creazione di valore.

I dati economici e operativi contenuti nella relazione finanziaria sono incoraggianti, utile d'esercizio sopra il miliardo di Euro, accessi fisici sul fisso, dopo una costante e inesorabile diminuzione, sono aumentati di circa 32.000 unità, solo per citarne alcuni.

Possiamo, quindi, affermare che le strategie attuate hanno soddisfatto pienamente le attese degli shareholders e stakeholders?

In qualità di shareholders se considero il contributo delle strategie all'incremento del valore dell'azienda, inteso come misura del valore del capitale azionario, non mi posso ritenere soddisfatto.

Il titolo quotava 0,82 e in data 24/4/2017 e ieri, 23/4/2018, quotava 0,87.

In qualità di dipendente, quindi stakeholders, ugualmente non mi posso ritenere soddisfatto, nel corso del 2017 ho dovuto rinunciare ad un giorno di ferie, prima ancora al pagamento delle EF, a diritti che pensavo, pensavamo fossero ormai acquisiti.

Eppure l'appagamento delle aspettative di tali soggetti dovrebbe essere un obiettivo aziendale imprescindibile che permette all'azienda di ottenere il consenso sia esterno, che interno e di creare ricchezza, la vera ragion d'essere dell'impresa.

Ma l'azienda ha anche altri obiettivi e come diceva Gino Zappa, il padre dell'economia aziendale, l'azienda è anche un istituto atto a perdurare.

Il management, quindi, deve avere la capacità di contemperare le esigenze di portatori di interesse diversi, dipendenti, fornitori, finanziatori, collettività, clienti per assicurare continuità all'azienda e conseguire successo economico e sociale durevole.

In quest'ottica le strategie attuate, supportate dai buoni risultati economico - finanziari ottenuti appaiono valide.

Molto lavoro vi è ancora da fare e qualsiasi strategia può essere sempre migliorata per massimizzare la creazione di valore.

A questo punto chiedo scusa ai signori azionisti se parlerò di cose un po' più tecniche, che riguardano la mia attività in azienda, ma parlare in questo contesto è un'occasione troppo importante per far giungere un feedback dall'ultimo livello organizzativo, quello di un tecnico, al Top Management.

L'intento è quello di contribuire, seppur in piccola parte, a migliorare la gestione delle attività.

In quest'ultimo anno vi è stata un'accelerazione nella trasformazione digitale dell'impresa, TIM è diventata DIGITIM innovando molti processi interni.

Il tecnico dovrebbe lavorare in quasi totale autonomia grazie alle webapp del suo telefonino aziendale.

Spesso mi trovo ad operare in località in cui il segnale del mio cellulare è molto debole e addirittura assente, eccone alcune: Merine, Lizzanello, Lequile, S. Pietro in Lama, Calimera, S. Donato, Arnesano, Monteroni, Guagnano ecc.

Non si tratta di località sperdute su chissà quale montagna, ma di paesi a pochi Km da Lecce.

Premetto che la mia esperienza di lavoro potrebbe essere diversa da quella di un collega che lavora a Milano, Roma o altra città.

Ricordo che un tecnico acquisisce e gestisce le attività, attraverso le webapp del telefonino.

Se nella zona vi è poca copertura il tecnico è in difficoltà e a volte deve raggiungere zone con una migliore copertura per poter operare.

Nel dubbio che sia il mio telefonino, spesso, chiedo conferma al cliente presso cui mi trovo, ma la risposta è: sì qui TIM prende male, infatti ho cambiato gestore.

In questa situazione mi chiedo, ma come stiamo servendo i nostri clienti? Qual'è la qualità del servizio fornita e qual'è quella percepita dal cliente? E' soltanto una situazione locale o è anche nazionale?

L'altro giorno sono andato presso un cliente per un rientro in località S. Pietro in Lama, a cui era stata fatta l'offerta integrata fisso+mobile, ma purtroppo la copertura radiomobile non era delle migliori e il cliente se ne era già accorto.

Possiamo fare un'offerta commerciale competitiva, ma se poi la customer experience del cliente non è gratificante serve a ben poco.

Il piano strategico di TIM, per i prossimi anni, prevede investimenti per diversi miliardi di Euro, per creare infrastrutture di rete di eccellenza e innovative. Non sono molte le aziende in Italia a investire così tanto.

E qui apro una parentesi riconoscendo la grande coerenza del dottor de Puyfontaine che fin dall'inizio dell'avventura, coraggiosa come dice il signor Bollorè, in TIM ha sempre detto che l'investimento di Vivendi era a lungo termine.

Innovare per le aziende è un imperativo, le imprese innovative hanno migliori performance, maggiori profitti e si adattano meglio ai cambiamenti del contesto di riferimento, sono perciò più resilienti.

Ma accanto alla capacità di innovare di una azienda vi deve essere anche la capacità di effettuare una revisione critica su tutto quello che si fa all'interno dell'azienda e su quello che si fornisce ai clienti, sia che si tratti di prodotti o di servizi.

La domanda che tutti in azienda dovremmo porci è, quindi: cosa possiamo fare per migliorare l'esistente? Possiamo migliorare le attività, le reti, i sistemi già funzionanti per migliorare fin da subito il servizio offerto al cliente?

Migliorando oggi la customer experience del cliente si migliora la reputazione dell'azienda e si creano le premesse per ottenere dei buoni risultati futuri.

Come detto innovare è di fondamentale importanza, la differenza di produttività tra i paesi dipende dalla loro capacità di sviluppare nuova conoscenza e immetterla nel sistema economico, quindi dalla loro capacità di innovare sistematicamente attraverso le imprese, le università, i centri di ricerca ecc.

Le imprese possono innovare attraverso i loro centri di ricerca e sviluppo e con l'open innovation e sono le grandi aziende a innovare maggiormente grazie al loro stock di competenze e risorse finanziarie (per questo motivo sono tendenzialmente contrario allo scorporo della rete).

Il n° di brevetti prodotto da una impresa è un importante indicatore di innovazione.

Al dottor Genish Amos chiedo: quante domande di nuovi brevetti sono state presentate da TIM negli ultimi 2 anni agli uffici competenti e quanti brevetti sono stati concessi?

In TIM coesistono innovazione, ma anche "tradizione", le linee tradizionali voce+ADSL, la fibra ottica cosiddetta FTTC sfruttano le coppie in rame.

TIM è l'azienda di telecomunicazioni in Italia, con la più grande infrastruttura di rete in rame.

Su questa rete ogni giorno vi lavorano tantissime persone, interne e esterne all'azienda, per attività di esercizio e per attività di manutenzione correttiva: linee funzionanti che si guastano per usura o per altri motivi.

Parte della forza lavoro ogni giorno è impegnata a ripristinare queste linee.

Quali sono gli altri motivi per cui le linee telefoniche si guastano?

Le cause in presenza delle quali si può parlare di guasto provocato sono: negligenza, fretta, opportunismo da parte di alcuni tecnici, eccessiva formalizzazione delle attività dei tecnici, banche dati non allineate con la situazione reale, ossia con la posizione reale della linea occupata sui vari elementi di rete, compattamenti di numeri eseguiti in maniera frettolosa senza i necessari controlli e altre cause.

Nessun dirigente parlerà mai di questo problema, ma è un problema che esiste e che riguarda una percentuale non trascurabile del totale dei guasti, che andrebbe affrontato con la giusta attenzione a tutti i livelli, per indirizzare più energie ad altre attività a maggior valore per l'azienda, per garantire maggiore continuità di servizio al cliente e per ridurre i costi di gestione.

Come riportato in apertura, tanto lavoro vi è ancora da fare e l'attuale situazione ai vertici dell'azienda certamente non aiuta.

E' necessaria una governance stabile e competente, persone credibili e autorevoli a tutti i livelli dell'organizzazione, persone il cui potere derivi dalle competenze e capacità possedute e non già dalla posizione occupata.
Tutto ciò è condizione necessaria per una gestione sana e giusta.
Concludo dicendo che le opzioni strategiche che si prospettano al management sono molteplici, l'impresa è una realtà, ma è anche una possibilità.
L'impresa è costituita da un determinato asset di risorse e competenze che attraverso le decisioni del management possono essere orientate verso le più diverse strategie che possono portare alla sopravvivenza o al successo dell'impresa.
Grazie per la vostra attenzione".

Leonetti, rileva che l'Assemblea di oggi presenta particolari novità, considerando gli avvenimenti degli ultimi mesi che hanno interessato l'azionariato di TIM. Anche se tutto ciò che riguarda la *governance* sarà discusso nella prossima Assemblea del 4 maggio, occorre prendere atto che negli ultimi mesi si è assistito ad un particolare interessamento da parte di grossi fondi americani per l'economia italiana, così com'è successo in precedenza con il caso NTV Italo Treni. L'ultima novità è l'arrivo del Fondo Elliott, che ha puntato direttamente a TIM; si è quindi aperto uno scontro tra i francesi della Vivendi e gli americani di Elliott, in cui la posta in gioco è il controllo di una delle più grosse e strategiche società del panorama italiano. Il socio teme che, come accaduto in passato, chi pagherà le conseguenze di questo scontro siano i piccoli azionisti e i lavoratori. Svolge quindi alcune domande di dettaglio chiedendo: a quanto ammonta la liquidazione del dott. Cattaneo; ragguagli sui piani di solidarietà e prepensionamenti a favore dei dipendenti; se la Società ha usufruito dei contratti di solidarietà; quali quote di mercato si prevede possa acquisire Iliad; dettagli sull'iniziativa Kena Mobile. Da ultimo, segnala di aver sperimentato, quale cliente della fibra di TIM, problemi di connessione e maggiori consumi elettrici; conclude chiedendo perché in TIMvision nel settore Intrattenimento è stato eliminato il servizio con cui si potevano rivedere i programmi Rai e La7 degli ultimi 7 giorni. Infine, esprime contrarietà al piano di incentivazione, in quanto i destinatari di questo piano sono già ampiamente remunerati.

Trevisan, Rappresentante comune degli azionisti di risparmio, svolge alcune considerazioni relativamente alle vicende che da ultimo hanno interessato la Società e formula alcune riflessioni a riguardo. Sono noti, ricorda, i fatti che hanno portato TIM ad una situazione di conflittualità all'interno dell'organo amministrativo e con l'organo di controllo, che si è fortemente accentuata in occasione dell'ingresso nell'azionariato del fondo Elliott i primi di marzo di quest'anno. Da quando

il fondo Elliott ha reso pubblica la sua intenzione di attivarsi per un cambio di *governance* in TIM, il titolo ha subito una forte accelerazione, spinto da una parte dai conseguenti acquisti in Borsa, ma dall'altra anche da un'aspettativa di cambiamento: basti rilevare che in data 6 febbraio l'azione ordinaria quotava 0,68, il 5 marzo 0,72 a seguito dell'approvazione il 20 febbraio del piano strategico e ieri 0,87. Non volendo entrare nel merito delle singole scelte operate dai Consiglieri di espressione Vivendi, Trevisan constata tuttavia che sotto il profilo della *governance* e dei relativi processi si sono manifestate numerose criticità, specie inerenti l'assetto gestionale della Società; il che ha avuto ripercussioni anche sulle relazioni con le autorità governative e quelle di vigilanza. Sotto il profilo della *governance*, costituisce un dato di fatto che dal 2016 ad oggi si sono avvicendati tre amministratori delegati, di cui uno, il dott. Cattaneo, confermato con l'assemblea del 4 maggio, è cessato il 24 luglio 2017. Nel medesimo arco temporale si sono succeduti due Presidenti, l'ing. Recchi e il dott. de Puyfontaine, e presto, con l'efficacia delle dimissioni odierne di de Puyfontaine, ve ne saranno tre. Il vice presidente Recchi ha peraltro dichiarato l'intenzione di lasciare la propria carica a inizio 2018, per poi uscire definitivamente dal Consiglio di Amministrazione a marzo, lasciando le deleghe su Sparkle e sicurezza al dott. Bernabè. Ciò a tacere sulla conflittualità, unica nel panorama delle società quotate italiane, che ha caratterizzato i lavori consigliari, ove si è assistito ad una contrapposizione sui temi di *governance* tra i consiglieri espressione di Vivendi e quelli indipendenti presentati e nominati da un gruppo di investitori, unitamente ai componenti del Collegio sindacale, con riferimento non solo alla situazione venutasi a creare a seguito della richiesta da parte del Fondo Elliott di nomina e revoca di consiglieri, ma anche alle modalità con cui si è data attuazione all'attività di direzione e coordinamento di Vivendi, al dossier Persidera e a quello relativo alla gestione degli acquisti del Gruppo TIM. Il tutto, per l'appunto, sfociato nelle dimissioni dei Consiglieri di espressione Vivendi, che ha determinato la necessità di procedere al rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione a distanza di un anno dalla sua nomina. Ciò a fronte di una richiesta di revoca di alcuni componenti presentata da un Socio che a quel tempo rappresentava una quota inferiore al 5%, e che di certo non poteva considerarsi in grado di controllare la maggioranza dei voti dell'Assemblea di TIM.

Alla luce di tale considerazione, occorre chiedersi quale possa essere l'assetto di *governance* della Società, se su alcune tematiche prosegua un'attività di confronto e/o contrapposizione tra i Consiglieri espressione di Vivendi da una parte e quelli espressione del mercato e componenti del Collegio sindacale dall'altra: il cambio di rotta è necessario al fine di consentire al nuovo Amministratore Delegato e al Consiglio di poter proseguire nella propria gestione, tenendo conto di tutti gli interessi in gioco. Vivendi, con la sua attività di direzione e coordinamento, può fare molto per evitare l'insorgere di ulteriori problematiche in tal senso. Sotto tale profilo, una delle prossime

misure per dare concretezza a questo cambio di rotta, e che verrebbe incontro agli interessi del mercato, è quella di realizzare un'operazione di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, che certamente risponde all'interesse della Società; in particolare l'operazione di conversione consentirebbe di razionalizzare e semplificare la struttura del capitale, ridurre gli adempimenti societari e i costi connessi all'esistenza di differenti categorie di azioni, allineando i diritti di tutti gli azionisti e ampliando il flottante complessivo delle azioni ordinarie, creando così i presupposti per un'ancora maggiore liquidità del titolo e una crescita del suo valore. Peraltro la conversione sarebbe in linea con le operazioni già realizzate sul mercato italiano, essendo la classe delle azioni di risparmio ormai anacronistica rispetto alle esigenze del mercato stesso oltre che la conversione conforme alle *best practice* internazionali, specie nell'applicazione del principio "*one share one vote*". Tale operazione consentirebbe inoltre, anche ad un azionista importante come Vivendi, di poter concorrere ad assumere ogni decisione per il futuro della società nell'assemblea dei Soci Ordinari, senza che sia necessario anche l'ulteriore passaggio dell'approvazione dell'Assemblea Speciale, laddove qualsivoglia modifica di carattere straordinario possa ledere gli interessi della specifica categoria delle azioni di risparmio. Infine, sulla nomina del dottor Genish quale Amministratore Delegato della Società, Trevisan ritiene che questo punto debba essere votato e approvato perché diversamente ci sarebbe una decadenza automatica dalla carica che occorre evitare.

Ferrero, in qualità di rappresentante di investitori istituzionali, si associa all'ultima considerazione di Trevisan ritenendo opportuno che l'assemblea possa deliberare oggi sulla conferma del dott. Genish quale Amministratore, evitando una decadenza automatica del CEO che non sarebbe nell'interesse della Società.

Falciola, anch'egli in qualità di rappresentante dei fondi istituzionali, si associa a tali considerazioni ritenendo doveroso che l'assemblea si esprima sulla conferma del dott. Genish quale Amministratore, anche per ragioni di stabilità e governabilità della Società in questo complicato frangente,

Corato, lamenta lo scarso tempo concesso ai soci per l'intervento, ricordando che il regolamento assembleare consente interventi sino a 10 minuti a persona e ritiene il Presidente inadatto a tale ruolo. Ritiene che Bolloré abbia erroneamente pensato, in forza dei suoi rapporti con Mediobanca, di poter facilmente portare a termine la trattativa con Mediaset, sottovalutando Berlusconi e si dice convinto che Bolloré pagherà cara la sua presunzione. Ritiene che un imprenditore ormai sulla via

del tramonto – come appunto Bollorè – non possa gestire un *business* complesso come quello telefonico, come dimostrano i tre amministratori delegati succedutisi in tre esercizi; a suo avviso, Bolloré è preda di delirio di onnipotenza, come è capitato in passato a molti uomini (il socio cita Napoleone, il dott. Tronchetti ed Hitler) ed in alcuni ambienti italiani è ormai considerato un "pezzo da museo"; rileva come abbia sottovalutato la forza e la competenza del prof. Cardani, a cui il socio esprime il proprio ringraziamento. Si sofferma quindi sulla vicenda Sparkle, lamentando che la decisione di separare la responsabilità su tale partecipata sia stata tardiva, come se si considerasse normale che la rete utilizzata dai servizi segreti italiani fosse nelle mani di un'entità straniera; stigmatizza inoltre la posizione di Vivendi di scorporare la rete senza quotarla in Borsa o valorizzarla finanziariamente: un'altra iniziativa a danno della Società e degli azionisti, considerato che la nuova società aumenterà i costi in termini di audit e cariche sociali. Si tratta, a suo avviso, di una decisione difensiva dovuta al clima emerso negli ultimi mesi, che dimostra l'atteggiamento difensivo di Vivendi.

Proseguendo, stigmatizza inoltre che si sia scelto il giorno prima dell'assemblea per l'incontro organizzato da Mediobanca per la presentazione da parte dell'Amministratore Delegato del piano strategico ad una decina di fondi di investimento. Sottolinea che tra i pareri *pro veritate* richiesti circa la legittimità dell'iniziativa del Collegio sindacale vi sia quello del Professor Piergaetano Marchetti, universalmente noto come consulente di Mediobanca e padre del Segretario dell'odierna assemblea. La scelta del Professor Marchetti quale consulente *pro veritate* appare a suo avviso quanto mai inopportuna. Dopo aver chiesto all'azionista Elliott e a Cassa Depositi e Prestiti di verificare se esistano i presupposti per un intervento di Consob, il socio si sofferma sui rapporti tra Mediobanca e Vivendi, e ritiene che sia ragionevole sospettare che Mediobanca abbia un certo interesse a favorire Vivendi, che controlla il 7% circa della società; avendo Unicredit già ripetutamente dichiarato che venderà l'8% di Mediobanca in suo possesso quando le condizioni di mercato lo consentiranno, vi è il rischio che Mediobanca diventi una *public company*, obiettivo dichiarato di Mediobanca, che tuttavia non sembra ancora pronta, perché "ancora troppo italiana" in un mercato che sarà in futuro dei grandi gruppi bancari internazionali. Il socio evidenzia che Mediobanca acquisisce "disperatamente" piccole società nel Wealth Management, in Francia ed altrove, e che corre voce che l'Amministratore Delegato di Mediobanca Alberto Nagel passi attualmente la maggior parte del suo tempo a Londra; se Mediobanca non riuscirà, in breve, a divenire almeno di caratura Europea è destinata a languire in terra italiana o a divenire parte di un grande banca globale: per tali ragioni, oggi l'azionista Bolloré è necessario a Mediobanca. Il socio ritiene che la compagine azionaria attuale non consenta alla società di acquisire in licenza i servizi *mobile* offerti dagli utenti Telefónica né servizi ancora più ampi come la possibilità di identificare la

localizzazione della propria autovettura o di attivare l'impianto di riscaldamento a distanza. Auspica che Genish possa essere mantenuto a capo della TIM e conclude ricordando che Elliott, quale gestore di fondi, ha la missione di far guadagnare i suoi clienti; non ha quindi istituzionalmente alcun motivo di avere una visione di un lungo periodo industriale nella società in cui investe, ma persegue l'obiettivo di trarne profitto. I suoi obbiettivi non sembrano coincidere con chi desidera essere azionista di TIM nel lungo periodo, tuttavia appare oggi l'unica soluzione e nelle circostanze attuali è una fortuna che abbia risvegliato l'attenzione delle istituzioni italiane su TIM.

Furlani, in qualità di *portfolio manager* che gestisce l'investimento di Elliott in TIM, ricorda che Elliott è uno dei maggiori investitori nella società, con circa il 9% del capitale ordinario, ed ha effettuato questo investimento perché convinto che la Società abbia un grande potenziale; è quindi molto ottimista sulle opportunità di crescita e di creazione di valore nei prossimi anni con l'attuale *management*, guidato dall'Amministratore Delegato Amos Genish, al quale va la fiducia di Elliott. E' indubbio che la Società sia stata fortemente penalizzata nel recente passato da una *governance* inadeguata e che necessiti di un deciso cambio di rotta sotto questo punto di vista; è con queste prospettiva di cambiamento che Elliott ha promosso un'iniziativa volta a migliorare la composizione del Consiglio di Amministrazione, proponendo la sostituzione di sei amministratori di nomina Vivendi con altrettanti amministratori, altamente qualificati e indipendenti. Questa proposta è stata sottratta alla decisione dell'Assemblea degli Azionisti; nel prendere atto della decisione dei giudici su questo argomento, Elliott resta convinto che la propria iniziativa abbia comunque innescato una positiva fase di cambiamento per la Società. La grande affluenza di azionisti in questa assemblea e il sostegno che le proposte di Elliott hanno ricevuto nelle scorse settimane ne sono la prova; soprattutto, l'iniziativa di Elliott ha portato gli Amministratori espressione di Vivendi a rimettere il proprio mandato, dando agli azionisti la possibilità di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione. Elliott è convinto che la lista proposta in vista di questa nomina sia composta da dieci candidati di elevatissimo *standing* con competenze diversificate e complementari e tutti caratterizzati da un tratto fondamentale: l'indipendenza. La decisione dell'Assemblea del 4 maggio farà comunque voltare pagina alla Società sul tema della *governance* e dei conflitti di interesse, creando le giuste condizioni e il giusto *team* per accompagnare l'attuale *management* in un processo di crescita e creazione di valore, a beneficio di tutti gli Azionisti per i prossimi anni. Si associa alle considerazioni svolte da altri soci ritenendo opportuno che l'assemblea possa deliberare oggi sulla conferma del dott. Genish quale Amministratore.

Gandola, confessa di essersi sentito confuso e inquieto per i recenti avvenimenti; evidenzia che la stampa economica, sempre feconda nelle titolazioni ad effetto, scrive di una battaglia sui futuri assetti di TIM: Elliott, infatti, richiede la nomina di sei Consiglieri, ma condivide con Vivendi la nomina del CEO Genish. A suo avviso, in presenza di un socio di maggioranza come Vivendi, i fondi dovrebbero valutare i piani industriali contribuendo alla loro elaborazione, per disegnare un futuro di crescita del profitto, a tutela dei loro investimenti e quindi dei loro investitori e di riflesso di tutta la platea dei risparmiatori. I possessori delle azioni di risparmio, come lo stesso Gandola, non avendo titolo di voto in assemblea ordinaria, possono solo sperare che da tutto questo travaglio venga alla luce un progetto per un positivo futuro societario. Quale azionista di risparmio, Gandola si considera poco interessato al diritto di voto e piuttosto alla buona gestione e alla tutela del risparmio garantita dalla Costituzione, che tuttavia pare oggi messa in discussione; auspica che Consob monitori con la massima attenzione la vicenda e intervenga a tutela del diritto di espansione di tutte le categorie di azionisti, ivi compresi ovviamente quelli di risparmio. Ricorda che tramite le azioni di risparmio si attua una distinzione tra azionisti imprenditori e azionisti risparmiatori e stigmatizza fortemente ogni proposta di conversione obbligatoria; ricorda i termini della proposta di conversione presentata all'assemblea del 15 dicembre 2015, ritenendo che in tale occasione il rappresentante dei possessori di azioni di risparmio non stesse tutelando gli interessi della categoria ed auspica che simili iniziative, caratterizzate spesso da abuso di maggioranza e eccesso di potere, non si ripetano e che eventuali proposte future prevedano solo una conversione alla pari e facoltativa, in modo da non ledere la libera scelta degli azionisti possessori di azioni di risparmio. Conclude preannunciando voto favorevole al bilancio in quanto non lede gli interessi dei possessori di azioni di risparmio.

Taricco, si complimenta con l'Amministratore Delegato per i risultati e soprattutto per le linee strategiche del Piano, che presentano elementi nuovi e costituiscono un tentativo di portare una nuova cultura aziendale, più adatta all'era digitale. Evidenzia che della conversione delle azioni di risparmio si parla da molti anni e se non si è mai dato corso alla stessa è perché non rispondeva agli interessi degli azionisti di riferimento che si sono susseguiti. Sottolinea che la storia di TIM dalla privatizzazione ad oggi ha visto succedersi vari soci di riferimento (sempre senza alcuna OPA) e ben 12 amministratori delegati, con una media di permanenza in carica inferiore ai 2 anni. In questo modo, non è possibile gestire un'azienda con strategie di medio-lungo periodo; pertanto non sorprende che la Società non sia premiata dal mercato. Auspica che venga data una *chance* al *management*, ed all'Amministratore Delegato *in primis*, di essere giudicati per i risultati che

sapranno ottenere. Chiede pertanto all'Amministratore Delegato se intenda restare alla guida dell'Azienda dopo l'assemblea del 4 maggio.

Scarselli, rileva la presenza di tre attori - Vivendi, Elliott e lo Stato – con posizioni differenti. Vivendi, in particolare, ritiene che non sia possibile separare la rete da TIM; chiede, quindi, quali siano le intenzioni sul punto: in quanto tempo si ritiene di realizzare il progetto di societarizzazione della rete e per quale perimetro. Ritiene, peraltro, che i dati di bilancio dimostrino che TIM possa, anche dopo lo scorporo della rete, mantenere una posizione di equilibrio finanziario e proseguire il programma nei *media* e nei contenuti diventando una *Media Company*. Elliott, a propria volta, persegue la separazione della rete e la conversione delle azioni di risparmio, sottovalutando che ciò richiederebbe il voto favorevole di Vivendi. Infine, lo Stato italiano sembra intervenire a difesa della italianità, quando ormai l'azionariato è in larga parte straniero: l'intervento dello Stato italiano dimostra a suo avviso una completa debolezza. Conclude auspicando che eventuali accordi con Open Fiber avvengano alla luce del sole e al valore di mercato.

Braghero, si dispiace che i dipendenti riuniti in ASATI siano costretti a presentare in assemblea le proprie proposte di natura tecnica, segno che non trovano ascolto in azienda. Apprezza la coesione dimostrata dal Collegio sindacale, che ha assunto ogni decisione all'unanimità, in contrasto con la conflittualità del Consiglio di Amministrazione, segno che i Sindaci hanno operato con indipendenza e professionalità, mentre forse nell'ambito del Consiglio di Amministrazione si è avuto qualche comportamento eteroguidato. Prende atto che i Sindaci a suo tempo proposti da Vivendi non siano ricandidati, ritenendo che paghino per la loro indipendenza. Esprime apprezzamento per la conferma del dott. Capone al quale invia un sincero e forte incoraggiamento e auspica che i nuovi Sindaci dimostrino concretamente nei fatti analoga dedizione e indipendenza, per la causa di TIM.

Simonazzi, chiede di pubblicare il provvedimento del Tribunale di Milano in ordine all'Assemblea; chiede inoltre di conoscere: lo stato del contenzioso di Persidera contro il MISE ed altri; le previsioni circa i tempi di chiusura del contenzioso; quale importo il CdA si attende come provento di tale contenzioso; se, come e fino a che punto il previsto provento del contenzioso abbia influenzato il prezzo della cessione di Persidera. Chiede, ancora: l'importo dei dividendi erogati di Persidera ai propri azionisti negli ultimi 5 anni, distintamente per ogni anno; il valore di carico originario della partecipazione di Persidera da parte dell'incorporata Telecom Italia Media e la successiva evoluzione della partecipazione da parte di Telecom Italia Media o di TIM;

aggiornamenti sulla operazione relativa al cambio di utilizzo di un MUX da frequenza radiotelevisiva a frequenza per la telefonia. Infine, vista la notizia di oggi relativa all'arresto di Vincent Bolloré, si chiede come sia possibile fidarsi ancora di Vivendi.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** ringrazia i soci per gli interventi e si associa alle considerazioni circa l'opportunità che l'assemblea si esprima sulla conferma del dott. Genish quale Amministratore; dà quindi corso alle risposte, anzitutto ricordando che Vivendi ha dichiarato di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di TIM ed in tale qualità, anche in coerenza con la prassi dei gruppi internazionali, ha chiesto che venisse designato un proprio dipendente nel ruolo di direttore acquisti, nell'ottica di una migliore efficienza e di un maggior coordinamento di Gruppo, a favore e nell'interesse di TIM; precisa che sul punto il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale hanno assunto ogni iniziativa necessaria a tutelare gli interessi di tutti gli azionisti. Per quanto concerne le delibere assunte con il voto favorevole dell'amministratore Herzog, ricorda che il Consiglio di Amministrazione è un organo collegiale che assume le proprie determinazioni a maggioranza, essendo dunque irrilevanti le espressioni dei singoli, purchè nel rispetto dalla normativa; conferma che il Consiglio di Amministrazione è informato della richiesta di risarcimento avanzata nei confronti di ASATI e, con riferimento invece alle vertenze in corso in relazione alla vicenda Elliott, segnala che le spese imputabili alla Società ammonteranno ad alcune centinaia di migliaia di Euro.
Dopo aver ricordato che la Società non può fornire indicazioni sulle strategie dei propri soci, il dott. Bernabè segnala che l'importo dei compensi e delle liquidazioni spettanti ai consiglieri che si dimettono dalla carica viene calcolato al momento della cessazione della carica e *pro rata temporis*. Evidenzia poi che il tema della conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie è sistematicamente monitorato dal management, che deve verificare la sussistenza delle giuste condizioni per eventualmente avviare il relativo iter. Informa che le spese per sponsorizzazioni sportive ammontano a 36,3 milioni di Euro e che i costi totali di *advertising* per la comunicazione commerciale sono pari a 144 milioni di Euro, di cui 43 milioni per spazi televisivi; ancora, segnala che le cause pendenti, attive e passive, sono circa 40.000 e riflettono la numerosità delle relazioni contrattuali intrattenute da TIM; gli accantonamenti relativi alle vertenze in corso sono indicati nella Relazione finanziaria annuale. Per quanto riguarda il progetto Torri di Roma, ricorda che lo stesso è caratterizzato da una particolare complessità a causa di molteplici vicende giudiziarie, che hanno ritardato i piani relativi agli immobili aziendali e richiesto una ridefinizione dei rapporti tra i soci e l'utilizzatore, ridefinizione tuttora in corso; la Società ha agito in giudizio al fine di veder

riconosciuto il proprio diritto a non essere vincolata agli impegni assunti in precedenza a seguito dei ritardi accumulati dalla controparte.

Proseguendo nelle risposte, il Presidente ricorda che tutti i Consiglieri hanno il dovere di agire con diligenza ed in modo informato, senza alcun vincolo di mandato nei confronti del socio (di maggioranza o di minoranza) che li ha candidati e nel rispetto delle rispettive competenze e dei rispettivi requisiti, anche di indipendenza: in ogni caso, non è stato avviato alcun procedimento per verificare la legittimità dell'operazione degli amministratori "di maggioranza" nella vicenda Elliott. Sottolinea che il più volte citato provvedimento del Tribunale di Milano (il cui testo sarà messo a disposizione del pubblico) affronta il tema della legittimità delle dimissioni pervenute dagli amministratori e segnala che il piano di remunerazione di lungo termine è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza. Proseguendo, conferma che la comunicazione delle dimissioni di otto amministratori è avvenute in conformità alla legge: si tratta peraltro di informazioni pubbliche, avendo formato oggetto di ampia informazione richiesta dalla CONSOB. Né il dott. Genish né lui stesso come Vice Presidente, sottolinea, erano a conoscenza della decisione di dimettersi presa autonomamente da alcuni amministratori; la convocazione del Consiglio chiamato a replicare alla richiesta di Elliott è stata fissata per il 22 marzo per efficienza, visto che sino a quella data sarebbero potute arrivare nuove richieste.

Il dott. Bernabè, soffermandosi ancora sulla vicenda delle dimissioni, fa presente che in realtà nel contesto della nota delibera consigliare tutti potevano avere un proprio interesse, perché, decadendo l'intero Consiglio, tutti i componenti avrebbero avuto potuto teoricamente avere un interesse a che ciò non accadesse: in definitiva, conclude sul punto il Presidente, nella vicenda non è ravvisabile alcuna specifica criticità in tema di conflitto di interessi. Aggiunge che gli amministratori dimissionari sono in carica fino all'efficacia delle loro dimissioni e le loro dimissioni sono operative da questa mattina: il 22 marzo erano in carica 15 consiglieri su 15.

Al momento, prosegue il Presidente, non è prevista alcuna incentivazione per la partecipazione dei dipendenti nel capitale della Società, tema che peraltro potrà essere affrontato dal nuovo Consiglio. Nulla può dire TIM, osserva, sulla prevedibilità per Vivendi della decisione Consob del 13 settembre; richiama, inoltre, le indicazioni già rese in merito al costo dei pareri legali resi per le recenti questioni di *governance*. Ancora, segnala che tematiche quali quelle della possibile rappresentanza in Consiglio dei dipendenti sono tematiche interessanti, sulle quali dovranno essere effettuati opportuni approfondimenti. Ancora a proposito dei pareri resi, il dott. Bernabè esclude possano esservi conflitti di interessi in relazione al parere reso dal prof. Piergaetano Marchetti e la funzione di segretario esercitata dal prof. Carlo Marchetti.

In merito ai quesiti in merito alle vicende TI Media, il Presidente osserva come non pertenga all'ordine del giorno la richiesta del costo sostenuto per le tre assemblee speciali di TI Media menzionate da un socio, così come esorbitano dall'ordine del giorno le richieste sui contenziosi (peraltro tuttora in corso) pure richiamati dal medesimo socio, ivi inclusi quelli con l'ex rappresentante degli azionisti di risparmio TI Media dott. Radaelli. Sul punto, precisa peraltro che è pendente un'azione di accertamento negativa avviata da TIM per prevenire il pagamento di talune somme reclamate extragiudizialmente dal medesimo dott. Radaelli a titolo di fondo comune e di compensi per il 2016 e 2017.

Il Presidente, a proposito del valore della rete a libro, ricorda che ad ogni data di riferimento del bilancio si procede all'*impairment test*, verificando se le attività, sia materiali che immateriali, a vita utile indefinita possono avere avuto una riduzione di valore. In ogni caso, si deve ribadire che la rete TIM non è, come qualcuno invece insinua, una rete obsoleta, essendovi del resto continui programmi di aggiornamento. Il Presidente ricorda sul punto l'ingente importo degli investimenti effettuati nel 2017: la rete TIM ha tutti i requisiti per poter essere considerata una rete tecnicamente avanzata e continuamente mantenuta. Il progetto di societarizzazione della rete, prosegue il dott. Bernabè, si inquadra in una procedura unica a livello italiano, che vede una pluralità di attori e tecnologie alternative nell'ambito del mercato dell'accesso fisso e delle infrastrutture *ultrabroadband.* Lo scenario di regolamentazione, in fase di aggiornamento, dovrà contemplare la nuova realtà tecnologica e competitiva che caratterizza il mercato italiano delle reti *ultrabrodband.* Il valore della rete sarà espresso dal valore degli attivi allocati nonché dalla capacità futura di generare un flusso di cassa corrente. E' altresì evidente, aggiunge, che la rete verrà valutata per il suo valore di mercato al momento del possibile conferimento nella nuova società.

In ordine invece ai rilievi effettuati sugli avvicendamenti alla guida della Società, il Presidente osserva come la stabilità e la continuità dell'azionariato e del *management* contribuiscono alla creazione di valore per tutti gli azionisti e al progresso della Società: le società che hanno avuto un azionario e un *management* stabile nel corso degli ultimi 15/20 anni, dopo la privatizzazione, hanno avuto *performance* migliori di quelle di Telecom Italia. Auspica dunque che un tale stabilità possa caratterizzare anche l'azionariato e il management di Telecom Italia, e rileva come, da questo punto di vista, le indicazioni pervenute dai rappresentanti dei grandi azionisti sulla conferma dell'Amministratore Delegato debbano considerarsi positivamente.

Prosegue nelle repliche, con l'aiuto del Presidente, l'**Amministratore Delegato dott. Genish**, il quale formula, in lingua inglese, le precisazioni qui riassunte in lingua italiana:

- in merito alla disdetta del contratto aziendale, segnala che, a seguito della cessazione nel maggio 2008 degli accordi allora in essere, vi era la necessità di regolamentare profili attinenti all'efficienza e alla produttività non regolati dal Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro: era importante effettuare un allineamento rispetto ai regolamenti altrove esistenti. TIM, comunque, non ha avviato alcuna procedura CIGC, e conferma di voler proseguire il Contratto di Solidarietà difensiva per un anno soltanto;
- quanto a possobili accordi con Mediaset, segnala che nel piano strategico è prevista l'acquisizione di contenuti che possono essere utilizzati per l'offerta TIM Vision: Mediaset è già un fornitore e vi sono ulteriori negoziati in corso;
- il sondaggio di clima tra i dipendenti sarà avviato nel secondo semestre del 2018;
- il progetto sulla rete è descritto nel piano industriale, e prevede la costituzione di una NetCo controllata da TIM nell'ottica di cogliere le opportunità del quadro regolatorio esistente, nell'interesse di TIM e dell'intero mercato; ogni sviluppo ulteriore sarà analizzato dopo la prima fase di realizzazione del progetto;
- da parte sua, cercherà di organizzare un incontro con i rappresentanti di ASATI non appena possibile;
- quanto a McKinsey, ricorda che TIM ha annunciato il 6 marzo 2018 il piano strategico e McKinsey ha fornito consulenza per quanto concerne la preparazione e redazione di tale piano. Inoltre, McKinsey ha supportato la definizione delle migliori prassi nei processi di trasformazione digitale, allo scopo di colmare il gap oggi esistente con i competitor. Il progetto NetCo avrà comunque bisogno di ulteriore supporto.

Sul punto, riprende la parola **il dott. Bernabè**, per ricordare come quello della costituzione della società della rete è un tema che da lungo tempo è stato oggetto di discussione in Consiglio di Amministrazione, ed occorre dunque registrare con soddisfazione che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità di procedere in questo senso.

Ancora, **il dott. Genish** con le modalità di cui sopra fa presente che:
- i dipendenti potenzialmente coinvolti in attività media nel dicembre 2017 sono 290, attivi soprattutto nei servizi consumer, TIM Vision e Persidera;
- i negozi *retail* si concentrano sul mantenimento della quota di mercato, offrendo servizi di gestione della clientela e svolgendo attività di *cross-selling*;
- il bonus previsto nel piano di incentivazione viene calcolato per il periodo di tre anni, con riproporzionamento *pro rata* nel caso in cui il mandato dell'Amministratore Delegato non venga

rinnovato nel 2020 anche in considerazione della performance registrata nei primi due anni di piano, o nel caso vi fosse la cessazione del rapporto di lavoro nel periodo che va dal primo gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 e il dipendente sia un *good leaver* (ferma comunque la necessità, in tale evenienza, di sottoscrivere un accordo di non concorrenza per un periodo non inferiore a 12 mesi);
- nel bilancio 2017 vi sono le spese di ristrutturazione che riguardano l'intero periodo di piano 2018-2020. Il piano implicherà, tra l'altro, l'applicazione dell'art. 4 della Legge 92 del 28 giugno 2012 ("Legge Fornero") per il personale dirigente e non dirigente;
- i contratti di solidarietà saranno discussi con i sindacati con attuazione a partire dal giugno 2018; si ipotizza che il regime, come accaduto per quello 2015, trovi applicazione al 70% della forza lavoro, fatta eccezione per alcuni dipartimenti specifici che devono garantire la continuità del servizio tecnico ai clienti;
- sottolinea, da parte sua, di essere in TIM nella sua qualità di Amministratore Delegato, e di voler dunque lavorare con il proprio *team*: poter beneficiare della piena fiducia è un fattore chiave, e l'auspicio è che questo possa avvenire anche nel futuro:
- lo scorporo della rete, sotto il profilo della tempistica, richiede l'approvazione dell'AGCom e della Commissione Europea: esso potrà essere finalizzato nell'arco dei prossimi 12-18 mesi.

Sul punto, il **Presidente** a sua volta segnala che le attività prodromiche al progetto di separazione della rete sono di enorme complessità, anche solo dal punto di vista documentale ed amministrativo.

L'**Amministratore Delegato**, ripresa la parola, procede come segue:
- l'importo riconosciuto al precedente Amministratore Delegato dott. Cattaneo è stato pari a 22,9 milioni di Euro a titolo di transazione per i compensi dovuti sulla base del contratto in essere, considerato in particolare lo Speciale Award e l'MBO, oltre ad Euro 2,1 milioni a titolo di patto di non concorrenza per un anno, applicabile ai principali concorrenti di TIM in Italia e in Brasile;
- in relazione al cessato servizio che consentiva di rivedere i programmi RAI e La7 degli ultimi 7 giorni, ricorda che gli accordi con i *broadcaster* scadono: rimane comunque importante offrire ai clienti servizi sempre migliori, a condizioni economiche vantaggiose e coerenti con il piano strategico;
- circa le previsioni sul possibile impatto di Iliad, ricorda che l'obiettivo dichiarato dalla società francese è il conseguimento di una quota di mercato pari a circa il 10% nei prossimi anni. La stima deve essere confrontata con le caratteristiche del mercato italiano, che negli ultimi anni ha subito l'impatto di un forte pressione concorrenziale, e che dunque è connotato da prezzi già

particolarmente competitivi. In 13 anni di presenza sul mercato, H3G ha raggiunto l'11,5% del mercato, con un investimento di circa 13 miliardi;

- Kena Mobile è operativa sul mercato dal 29 marzo 2017, ed è un brand sinergico e complementare a TIM perché si focalizza sul segmento "no frills", con un posizionamento che risponde ai valori di semplicità e convenienza: TIM invece presidia il segmento "premium". Kena mobile opera sul mercato con un proprio marchio e con propri canali distributivi (sito web, app, negozi, *customer care*);

- l'incremento dei costi non ricorrenti da 160 milioni a 697 milioni di Euro è essenzialmente dovuto al piano di ristrutturazione che si svilupperà lungo l'intero periodo 2018/2010. Nel 2017, il regime di solidarietà ha riguardato solo TIM S.p.A. e ha determinato un risparmio di costo del lavoro di circa 117 milioni di Euro. In TIM S.p.A. le cessazioni di lavoro connesse all'applicazione dell'art. 4 della Legge Fornero sono state circa 2.000, e i relativi costi erano stati allocati negli anni precedenti.

Prosegue ancora nelle repliche il **Presidente**, il quale anzitutto precisa che la Società non ha usufruito di contratti di solidarietà nel 2018. Dopo aver ricordato che le vicende connesse alla controversia tra Vivendi e Mediaset non riguardando TIM, rammenta che nel corso dei lavori è stato concesso a tutti gli intervenuti di parlare anche per più del tempo concesso. In merito alle domande di nuovi brevetti, informa che sono state presentate da TIM negli ultimi due anni 52 domande. La pubblicazione del provvedimento del Tribunale di Milano sulla mancata integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea non è dovuta, ma sarà comunque effettuata data la rilevanza della vicenda. Il valore di carico di Persidera, prosegue, è di 138 milioni; non vi sono allo stato previsioni sulla durata del contenzioso dinnanzi al Consiglio di Stato d'interesse della medesima Persidera. Quest'ultima, aggiunge, ha erogato: per il 2013, 5 milioni, per l'esercizio 2014, 9 milioni, per l'esercizio 2015, 9 milioni, per l'esercizio 2016, 13 milioni, per l'esercizio 2017, Euro 10.771.000. Sempre sul tema, segnala che è allo stato difficile ipotizzare quale provento possa derivare dai contenziosi riguardanti Persidera. Ricorda che nell'ambito del processo di cambio di destinazione d'uso delle frequenze a 700 Mhz rientra un MUX di Persidera che dovrà migrare ad altre frequenze. La legge di bilancio 2018 ha previsto tale *refarming* su frequenze più basse ovvero la restituzione delle frequenze a fronte di un indennizzo economico: è difficile tuttavia immaginare oggi di quale importo tale indennizzo potrà essere.

Quanto poi alla possibilità che i dipendenti esprimano le proprie opinioni in assemblea, il dott. Bernabè ricorda che in assemblea vengono gli azionisti, ivi inclusi quelli che sono anche dipendenti: costoro, dunque, ben possono fare ascoltare la loro voce in assemblea

Il **dott. Genish**, ancora, aggiunge quanto segue:
- la qualità del servizio è molto importante per i clienti. Ad oggi, TIM è leader nella *customer perception* (CSI) nel primo trimestre 2018, e continua a sforzarsi per migliorare;
- la Società sta lavorando per introdurre un'attività di manutenzione preventiva della rete, andando a testare anche l'introduzione di intelligenza artificiale per cercare di accelerare risposte a possibili problemi.

Il **dott. Bernabè**, sul punto, ricorda che vi sono tanti fattori che comportano il guasto delle linee telefoniche, inclusi ovviamente i problemi atmosferici. Nelle centrali di Telecom Italia accedono peraltro numerosissime società concorrenti, e vi è il rischio che operino tecnici non all'altezza della situazione.

Prende infine la parola il **Presidente del Collegio sindacale dott. Capone**, il quale, a proposito di una denuncia relativa alla scorsa assemblea e concernente il nominativo dei soci intervenuti dopo l'inizio dell'assemblea ma prima delle votazioni, conferma che tale denuncia è stata esaminata con grande attenzione e che a seguito di approfondimenti svolti con il supporto delle competenti funzioni aziendali il Collegio sindacale ha ritenuto che non fossero emersi elementi di fondatezza dei fatti denunciati. Aggiunge, con riguardo ad un'altra domanda, che il Collegio sindacale non era a conoscenza del fatto che il 22 marzo alcuni consiglieri avrebbero rassegnato le dimissioni durante i lavori del Consiglio di Amministrazione.
Proseguendo, il dott. Capone ricorda che oggi termina il mandato del Collegio sindacale, che egli ha avuto l'onore di presiedere; nell'augurare buon lavoro a chi subentrerà e si farà carico di questa attività per il prossimo triennio, formula un sincero e affettuoso ringraziamento a tutti i componenti del Collegio sindacale che hanno lavorato in questo triennio con grande dedizione. Il Collegio è arrivato alle decisioni volta a volta assunte con un consenso quasi sempre unanime, circostanza piuttosto inconsueta e della quale si può essere fieri. Il triennio, prosegue, è stato caratterizzato da un certo attivismo, motivato dal fatto che vi sono state circostanze nelle quali l'intervento era doveroso: e vi è la convinzione di essere intervenuti con tempestività e competenza, anche considerato che l'esito dell'attività svolta ha spesso trovato riscontro nella posizione successivamente assunta da parte delle Autorità di Vigilanza. Da ultimo, per quanto riguarda la recente decisione del Tribunale di Milano, il Collegio ritiene che le decisioni che assume la Magistratura non vadano né discusse né commentate ma vadano semplicemente rispettate e questo

viene fatto, anche nei casi in cui, come nel caso specifico, le decisioni non possano essere pienamente condivise.

Il **Presidente**, a questo punto, sospende i lavori (ore 15,05).

Ripresi i lavori (ore 15,20), si dà corso alle repliche.

Corato, richiamando i propri interventi nelle precedenti assemblee, auspica che TIM adotti un atteggiamento nei confronti del cliente che la distingua dagli altri operatori, ad esempio creando abbonamenti "*gold*" riservati alla clientela più esigente; informa di aver personalmente sperimentato, da cliente, diversi disservizi: incoerenze tra bolletta cartacea e comunicazioni online, necessità di recarsi nei centri TIM per alcune pratiche, mancato riscontro alle richieste di attivazione della fibra. Lamenta una politica commerciale che privilegia i nuovi abbonati invece di fidelizzare i vecchi clienti. Chiede infine chiarimenti sulle azioni proprie detenute da TIM.

Lombardi, Presidente ASATI, presenta la dichiarazione di voto di ASATI, qui trascritta:

"*Come voterà ASATI oggi in Assemblea*

Perché Asati nell'assemblea del 24 aprile voterà in favore di Elliott

1. Perché stimiamo che i suoi consiglieri indipendenti lo siano veramente seguendo interesse di tutti gli azionisti e non solo dell'azionista di controllo.

2. Perché il titolo TIM ha continuato ad avere negli ultimi anni un rendimento fortemente negativo, aumentato solo dopo l'ingresso di Elliott di circa il 20%.

3. Perché TIM ha proposto la societarizzazione della rete mantenendone però il 100%, mentre Elliott ha proposto l'apertura del capitale in linea con quanto noi stessi avevamo proposto, ed auspichiamo sia d'accordo con noi sul mantenimento del controllo da parte di TIM sulla rete per un periodo di almeno 3 anni.

4. Perché proponiamo una vendita o quotazione anche di Sparkle, sempre con il controllo di Telecom, e se economicamente conveniente per gli azionisti non vediamo impedimenti a vendere parte delle azioni di INWIT, e di questo confidiamo che Elliott sia in sintonia.

5. Perché siamo sicuri che Elliott avrà apprezzato il lavoro eccezionale dei consiglieri Assogestioni attualmente in carica, specialmente della Prof.ssa Calvosa, che vorremmo ancora nel consiglio, e del Collegio sindacale presieduto dal dott. Capone.

6. Seguiamo con grande interesse, come il resto del mercato, quali saranno le reazioni di Genish: è importante capire se rimarrà, così come ha recentemente annunciato. ASATI conosce questa

azienda molto bene, ed auspica di essere ascoltata in quelle che saranno i successivi sviluppi in merito a questa vicenda, di questo riteniamo che Elliott sia molto attenta.

7. Tutti gli azionisti di controllo dopo la privatizzazione per oltre 20 anni hanno tenuto fuori sia dal CDA sia dal Collegio sindacale rappresentanti dei piccoli azionisti, non seguendo l'esempio delle più importanti aziende Europee del settore quali DT e Orange. Siamo convinti che i consiglieri proposti da Elliott ci ascolteranno su questo tema. Gli attuali membri del CDA nominati da Vivendi, in particolare nella persona di Arnaud de Puyfointain che ce lo aveva promesso in assemblea, in 3 anni non si sono mai degnati di dedicarci un incontro, anzi. Invece di ascoltarci come sempre è stato fatto dal 2007 da Galateri, Bernabé, Patuano e tutti i top manager dell'epoca, la TIM rappresentata da Arnaud de Puyfointain, Recchi e Cattaneo ci ha citato in giudizio chiedendo un risarcimento di 1 milione di Euro per le critiche rivolte da ASATI alla loro gestione di TIM. Crediamo invece i consiglieri proposti da Elliott quando necessario ci riceveranno ed in quanto abbiamo dimostrato di saper identificare ed evidenziare rischi e pericoli che puntualmente si sono avverati. Riteniamo anche che la rappresentanza dei piccoli azionisti nel cda e Collegio sindacale sia tenuta in considerazione come nelle principali aziende Europee.

8. Perché siamo sicuri che i consiglieri nominati da Elliott non percorreranno operazioni tra parti correlate di notevoli importanza cercando di marcarle come di minore rilevanza, cosa che invece Vivendi ha fatto. I fatti di Persidera, joint venture TIM/Canal Plus, il controllo di fatto non denunciato per tempo, le dimissioni contemporanee di 8 consiglieri, le azioni contro il Collegio sindacale, i top manager di Vivendi, poi diventati consulenti di TIM poi assunti come dirigenti della TIM stessa, 3 amministratori delegati cambiati in tre anni sono fenomeni che siamo sicuri Elliott non percorrerà.

9. Perché siamo convinti che i consiglieri di Elliott ed il nuovo azionariato possano posizionare l'azienda su un percorso di stabilità e sviluppo e non di speculazione a breve termine.

10. Perché riteniamo che ci sia un maggiore rispetto sul clima del personale sulla distribuzione dei dividendi e quindi sulla riduzione del debito

11. Perché riteniamo ci siano le basi affinché sotto la gestione dei consiglieri di Elliott vengano scelti manager capaci che esistono dentro l'azienda (non è infatti un caso che 100 ore fa sia stato nominato l'ing. Orlando come capo di technology e l'ing. Delleani a capo di Sparkle). Nei tre anni passati sono stati fatti fuori circa 20 alti manager cresciuti internamente per assumere chi? Chi sono e quali azioni hanno fatto? Non bisogna solo assumere top manager da fuori scelti da chi prende potenzialmente indicazioni dall'azionista di controllo prima bisogna verificare se esistono manager interni anche tra i giovani".

Quanto al primo punto all'ordine del giorno, segnala che l'Amministratore Delegato ha dichiarato di voler mantenere la carica nell'interesse di tutti gli azionisti e dipendenti; vi è tuttavia il timore che dopo pochi mesi dalla nomina del nuovo Consiglio egli possa scegliere di lasciare l'Azienda, magari per trasferirsi in Brasile dove si è recato spesso anche recentemente.
Quanto al secondo punto all'ordine del giorno, preannuncia il voto favorevole di ASATI, anche in considerazione della distribuzione del dividendo alle azioni di risparmio.
Quanto al terzo punto all'ordine del giorno, sottolinea che la remunerazione non può non tenere conto della situazione di crisi che sta vivendo l'Azienda.
Quanto al piano di incentivazione, preannuncia il voto contrario di ASATI, per l'instabilità della *governance*.
Quanto al sesto punto all'ordine del giorno, preannuncia il voto favorevole di ASATI alla proposta del Collegio sindacale, che ha svolto un ottimo lavoro.
Quanto alla nomina del Collegio sindacale, lamenta che all'esito prevedibile della votazione Assogestioni esprimerà due sindaci e Vivendi tre, ottenendo quindi la maggioranza; esprime apprezzamento per l'operato del Presidente dottor Capone.
Proseguendo, ricorda che da questa mattina il dottor Bolloré, secondo le fonti di stampa, è in stato di fermo per corruzione in una vicenda legata a concessioni portuali in Togo e Guinea; in questo scenario, ASATI ritiene impensabile che nell'assemblea del 4 maggio sia presentata una lista di candidati di Vivendi, società in cui pochi giorni fa Bollorè ha lasciato il posto al figlio, evidentemente sapendo che sarebbe arrivata questa inchiesta della Magistratura francese ed essendo stato abbandonato da Macron e dalla stampa. Lamenta di non aver ricevuto risposta alle domande su Havas, auspicando che se ne occupi anche la stampa nazionale. Volendo concludere con un voto alle risposte ricevute, assegna 4 e mezzo all'Amministratore Delegato e 5 al Presidente.

Testini, ringrazia per le risposte ricevute; raccomanda la massima attenzione sullo scorporo della rete, che rappresenta un *asset* importante e strategico. Esprime preoccupazione per il ricorso ai contratti di solidarietà e per le ripercussioni sull'occupazione dell'eventuale scorporo della rete; segnala che il risparmio assicurato dai contratti di solidarietà poteva essere ottenuto mediante interventi in altri ambiti. Conclude auspicando la massima attenzione all'interesse dei dipendenti, soprattutto quelli che in caso di scorporo resteranno nell'azienda dedicata ai servizi e non alla rete.

Savina, prende atto della disponibilità dell'Amministratore Delegato ad incontrare ASATI e lamenta la mancata risposta alle domande relative alla sussistenza di un controllo di fatto.

Corneli, prende atto delle valutazioni svolte in risposta alle sue considerazioni; non condivide le opinioni espresse dall'Avvocato Trevisan e da alcuni delegati sulla necessità di confermare oggi il dottor Genish per evitare vuoti operativi, ricordando che in assenza dell'Amministratore Delegato le funzioni di gestione possono essere svolte dall'organo collegiale, a maggior ragione per un periodo di pochi giorni. Lamenta di non aver avuto risposta alle domande circa la sostituzione dell'Ingegner Recchi, la partecipazione degli Amministratori dimissionari alle votazioni del Consiglio; prende atto della risposta in tema di conflitto di interesse, a suo avviso non coerente, nonché della risposta sulla validità delle dimissioni, che dunque si intende siano state recapitate in forma scritta al Consiglio di Amministrazione e al Presidente; esprime perplessità sulla circostanza che le comunicazioni scritte siano pervenute tutte contestualmente nel giorno stesso della riunione di Consiglio; precisa di essersi riferita più volte agli "amministratori di maggioranza" intendendo gli amministratori nominati dalla lista di maggioranza a seguito della votazione assembleare e conclude ringraziando il Presidente del Collegio sindacale.

Barzaghi, lamenta di non aver avuto risposta sulla sponsorizzazione ai mondiali di calcio, che potrebbero essere un'importante occasione di visibilità per TIM e ritiene che in alcune risposte il Presidente – forse anche per la recente nomina – si sia "aggrappato un po' sui vetri". Richiama il risparmio assicurato dal ricorso ai contratti di solidarietà, auspicando analoghi interventi di contenimento dei costi anche nelle liquidazioni dei *manager*, al fine di una condivisione dei sacrifici. Conclude auspicando il ripristino di un clima di serenità aziendale, grazie all'impegno di tutti e alla nomina di un Consiglio che sia in grado di riportare l'Azienda al più alto valore in termini economici, ma anche morali.

Frasca, ribadisce la necessità di internalizzare le attività di manutenzione e gestione delle centrali, evitando l'affidamento a ditte esterne. Auspica che ci si impegni fortemente nel senso della riallocazione delle risorse, che potrebbe evitare esuberi e contratti di solidarietà.

Iemmi, lamenta di non aver avuto risposta o di averne avuto in via generica e stigmatizza tale scarsa trasparenza. Auspica che la nuova dirigenza possa operare meglio, evitando sprechi di denaro ed apprezza la proposta di conversione delle azioni di risparmio, invitando a valutare con attenzione i termini economici della conversione.

Gandola, ricorda che la proposta di conversione delle azioni di risparmio fu respinta nel 2015 per il voto contrario di Vivendi, che ancor oggi ha una partecipazione che consente al socio di respingere

eventuali proposte analoghe. Evidenzia che un'eventuale conversione a pagamento – che consentirebbe di incassare risorse da destinare alla riduzione del debito ed agli investimenti – sarebbe vantaggiosa solo laddove la differenza di prezzo tra le due categorie di azioni fosse pari ad almeno il 20% e che a seguito della conversione delle azioni di risparmio la quota di Vivendi si diluirebbe dal 23,94 al 17,15%. Pur comprendendo l'esigenza di semplificare la struttura del capitale sociale, il socio non condivide il riferimento, come fondamento della proposta, all'incremento del flottante e al progressivo disinteresse del mercato verso le azioni di risparmio, che al contrario presentano rendimenti molto interessanti e godono di garanzie a fronte di eventuali svalutazioni di capitale. Conclude preannunciando voto favorevole al bilancio in quanto non lede gli interessi dei possessori di azioni di risparmio.

***

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la discussione e invita il Segretario ad illustrare, anche mediante il supporto di slides, l'utilizzo del radiovoter e le modalità di votazione; al che il **Segretario** provvede.

Il **Presidente** dà quindi corso alla votazione in materia di nomina di un amministratore, ricordando che la proposta del Consiglio di Amministrazione concerne la conferma di Amos Genish (a suo tempo cooptato in sostituzione di Flavio Cattaneo) quale Amministratore della Società. La proposta viene di seguito trascritta:

"*L'Assemblea di TIM S.p.A.,*

- *vista la cessazione dalla carica di Consigliere di Flavio Cattaneo (e la decadenza di Amos Genish, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione);*
- *tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 (come da deliberazione dell'Assemblea del 4 maggio 2017),*

delibera di nominare Amos Genish Amministratore della Società, con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019".

Il **Presidente** precisa che, considerati i noti fatti intercorsi, la nomina del dott. Genish, ove approvata, scadrà con l'Assemblea del 4 maggio.

Il **Presidente** invita quindi gli azionisti che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate presenti ai fini della votazione medesima.

Il **Presidente**:
- essendo presenti n. 10.025.355.401 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 65,94% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, alle ore 15,54, la proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni Favorevoli 9.811.166.458
Azioni Contrarie 117.258.065
Azioni Astenute/Non Votanti 96.930.878
Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato e dichiara nominato il dott. Genish in sostituzione di Flavio Cattaneo.

***

Quindi il **Presidente**, in relazione all'argomento "Bilancio al 31 dicembre 2017 – approvazione della documentazione di bilancio – pagamento del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio", invita gli azionisti che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate presenti ai fini della votazione medesima.

Il **Presidente**:
- essendo presenti n. 10.026.049.007 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 65,95% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 15,55, la proposta deliberativa del Consiglio di amministrazione qui di seguito trascritta:

"*L'Assemblea di TIM S.p.A.,*

- *esaminata la relazione finanziaria annuale di TIM S.p.A.;*
- *tenuto conto della misura in essere della riserva legale;*

- *preso atto delle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.,*

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio 2017 di TIM S.p.A.;*
- *di accantonare alla riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio;*
- *di riconoscere agli Azionisti di risparmio il dividendo privilegiato in ragione di 0,0275 Euro per azione di risparmio, al lordo delle ritenute di legge, che sarà applicato al numero delle azioni di risparmio di cui saranno titolari alla record date;*
- *di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 20 giugno 2018, con stacco cedola in data 18 giugno 2018 (record date il 19 giugno 2018);*
- *di riportare a nuovo l'utile residuo*".

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni Favorevoli 9.845.946.468
Azioni Contrarie 31.895.533
Azioni Astenute/Non Votanti 148.207.006
Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato.

***

Quindi il **Presidente**, in relazione all'argomento "Relazione sulla remunerazione – deliberazione sulla prima sezione", invita gli azionisti che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate presenti ai fini della votazione medesima. Il **Presidente** ricorda inoltre che questo voto per legge non è vincolante.

Il **Presidente**:
- essendo presenti n. 10.026.049.007 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 65,95% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 15,58, la proposta del Consiglio di Amministrazione qui trascritta:
"*L'Assemblea di TIM S.p.A.,*

- *vista la disciplina applicabile in materia di relazione sulla remunerazione;*
- *preso atto della natura non vincolante della deliberazione richiesta,*

delibera in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione della Società".

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni Favorevoli 6.636.303.750
Azioni Contrarie 2.491.103.908
Azioni Astenute/Non Votanti 898.641.349
Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

***

Quindi il **Presidente**, in relazione all'argomento "Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari – tranche riservata all'Amministratore Delegato di TIM S.p.A.", invita gli azionisti che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate presenti ai fini della votazione medesima.

Il **Presidente**:
- essendo presenti n. 10.026.050.107 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 65,95% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 16,00, la proposta del Consiglio di Amministrazione di seguito trascritta.

"*L'Assemblea di TIM S.p.A.,*

- *esaminato il documento informativo sull'operazione;*

delibera

- *di approvare il piano d'incentivazione denominato Long Term Incentive Plan 2018 – prima tranche riservata all'Amministratore Delegato della Società, nei termini risultanti dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari od opportuni per dare attuazione all'iniziativa, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza alle applicabili previsioni normative, ivi inclusa l'autorizzazione al compimento di atti di disposizione a*

titolo gratuito sulle azioni proprie ordinarie a tempo debito presenti nel portafoglio della Società."

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni Favorevoli 6.913.688.010
Azioni Contrarie 2.168.764.226
Azioni Astenute/Non Votanti 943.597.871
Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato.

***

Quindi il **Presidente**, in relazione all'argomento "Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari – tranche destinata a esponenti del management di TIM S.p.A. e delle sue controllate", invita gli azionisti che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate presenti ai fini della votazione medesima.

Il **Presidente**:
- essendo presenti n. 10.026.050.107 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 65,95% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 16,02, la proposta del Consiglio di Amministrazione di seguito trascritta.

"*L'Assemblea di TIM S.p.A.,*
esaminato il documento informativo sull'operazione;
delibera

- *di approvare il piano d'incentivazione denominato Long Term Incentive Plan 2018 – seconda tranche destinata a esponenti del management di TIM S.p.A. e delle sue controllate, nei termini risultanti dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari od opportuni per dare attuazione all'iniziativa, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza alle applicabili*

previsioni normative, ivi inclusa l'autorizzazione al compimento di atti di disposizione a titolo gratuito sulle azioni proprie ordinarie a tempo debito presenti nel portafoglio della Società".

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni Favorevoli 8.783.168.959
Azioni Contrarie 342.323.264
Azioni Astenute/Non Votanti 900.557.884
Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato.

***

Quindi il **Presidente**, in relazione all'argomento "Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027", invita gli azionisti che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate presenti ai fini della votazione medesima.
Al riguardo il **Presidente** rammenta che il Collegio sindacale raccomanda e propone all'Assemblea di conferire a EY S.p.A., relativamente a ciascun anno del novennio 2019 -2027, secondo i termini e con le modalità riportate in sintesi nell'Allegato 1 alla relazione del Consiglio di Amministrazione (pubblicata in ottemperanza alla disciplina applicabile e resa disponibile all'ingresso in sala), l'incarico per:

- la revisione legale del bilancio separato della Società,
- la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo,
- la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo,
- la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo incluso nel Form 20-F predisposto in conformità con quanto previsto dalle US Securities Laws,
- la revisione dei controlli interni che sovrintendono al processo di redazione del bilancio consolidato del Gruppo ai sensi della Section 404 del Sarbanes - Oxley Act,
- il Servizio di attestazione sulla conformità della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Società ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

Il **Presidente**:

- essendo presenti n. 10.026.050.107 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 65,95% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 16,04, la proposta del Collegio sindacale in merito al conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027.

L'assemblea non approva.

Azioni Favorevoli 4.730.481.665
Azioni Contrarie 86.366.077
Azioni Astenute/Non Votanti 5.209.202.365
Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato.

Il **Presidente del Collegio sindacale**, precisa che il mandato dell'attuale revisore scade con l'approvazione del bilancio 2018 e dunque la mancata nomina da parte dell'odierna assemblea non comporta alcuna soluzione di continuità della revisione. Ricorda che l'anticipazione della nomina era stata proposta in aderenza alla nuova disciplina relativa al conferimento degli incarichi svolti dalla rete di appartenenza del revisore; si provvederà, in caso di mancata nomina da parte dell'odierna assemblea, a convocare una nuova Assemblea.

Il **Presidente**, a sua volta, constatato l'esito della votazione, preannuncia che sarà posta in valutazione a questo punto il conferimento dell'incarico alla seconda società di revisione ritenuta idonea dal Collegio sindacale, vale a dire la nomina di KPMG S.p.A.

Dopo breve sospensione dei lavori, su richiesta del Presidente, il **Presidente del Collegio sindacale** prende nuovamente la parola per segnalare che il Collegio ha svolto un'intensa istruttoria per addivenire a selezionare una rosa di possibili società di revisione ritenute idonee a svolgere l'incarico di revisore di Gruppo e selezionate anche al di fuori delle cc.dd. Big Four; al termine di questa analisi il Collegio ha definito una graduatoria in funzione di fattori qualitativi e quantitativi, nonché di indipendenza e di costi; la graduatoria è così composta: al primo posto EY, al secondo KPMG e al terzo Deloitte&Touche; il Collegio ha quindi proposto come candidati alla nomina le

prime due società, fermo restando che evidentemente tutti i soggetti sono stati ritenuti dal Collegio idonei ad assumere l'incarico. Il Collegio conferma che, non avendo il primo soggetto indicato dal Collegio sindacale raccolto la maggioranza necessaria, possa essere posta in votazione l'assegnazione dell'incarico alla seconda società che era indicata in ordine di preferenza, KPMG.

Il **Presidente**:
- essendo presenti n. 9.298.360.796 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 61,16% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 16,35, la proposta in merito al conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.

L'assemblea non approva.

Azioni Favorevoli 1.666.468.322
Azioni Contrarie 14.176.201
Azioni Astenute/Non Votanti 7.617.716.273
Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato.

***

Il **Presidente** relativamente al rinnovo del Collegio sindacale rammenta che le decisioni da assumere sono tre e riguardano rispettivamente:

- la nomina di cinque Sindaci Effettivi e di quattro Sindaci Supplenti, mediante voto di lista,
- la nomina del Presidente del Collegio sindacale,
- l'attribuzione dei compensi.

Per quanto riguarda la **nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti**, da eleggere mediante voto di lista, il **Presidente** ricorda che sono state presentate due liste, articolate in due sezioni ciascuna: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.
Come da fascicolo distribuito all'ingresso in sala (dove sono riportati tutti i dettagli e i curricula dei candidati) si tratta di:

Lista presentata da Vivendi S.A.

Candidati per la carica di Sindaco effettivo

1. Fazzini Marco
2. Schiavone Panni Francesco
3. De Martino Giulia
4. Mastrapasqua Pietro
5. Vanzetta Mara

Candidati per la carica di Sindaco supplente

1. Coppola Antonia
2. Balelli Andrea
3. Talamonti Maria Francesca
4. Tirdi Silvio

Lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori internazionali

Candidati per la carica di Sindaco effettivo

1. Roberto Capone
2. Anna Doro

Candidati per la carica di Sindaco supplente

1. Franco Dalla Sega
2. Laura Fiordelisi

Essendo le liste due soltanto, tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza); due sindaci effettivi e altrettanti sindaci supplenti saranno tratti dall'altra lista (c.d. Lista di Minoranza). In sede di nomina sarà rispettato l'ordine di elencazione indicato dai soci che hanno presentato le liste.

Essendo presenti n. 9.298.360.796 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 61,16% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 16,38, le liste presentate.

Azioni Favorevoli Lista 1 (Vivendi S.A.) 7.006.746.991

Azioni Favorevoli Lista 2 (SGR e Investitori Internazionali) 685.606.331

Azioni Contrarie a tutte le liste 8.364.094

Azioni Astenute/Non votanti 1.597.643.380

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato: avendo ottenuto più volti la lista Vivendi, vengono, pertanto, nominati in ordine di elencazione tre Sindaci effettivi e due supplenti e precisamente: Fazzini Marco, Schiavone Panni Francesco, De Martino Giulia. Quali Sindaci supplenti vengono nominati Coppola Antonia e Balelli Andrea. I restanti due Sindaci effettivi e i restanti due Sindaci supplenti vengono tratti dall'altra lista; in particolare risultano eletti come Sindaci effettivi Roberto Capone e Anna Doro e come Sindaci supplenti Franco Dalla Sega e Laura Fiordelisi.

Per quanto riguarda la **nomina del Presidente del Collegio sindacale** il **Presidente** ricorda che ai sensi di legge e Statuto, il Presidente del Collegio sindacale deve essere scelto tra i Sindaci Effettivi eletti dalle liste di minoranza. In assenza di una proposta in merito, il **Presidente** mette pertanto ai voti per primo il capolista della lista di minoranza precisando che qualora tale nominativo non ottenga l'approvazione da parte della maggioranza dell'Assemblea si procederà con il secondo Sindaco effettivo della stessa lista.

Il **Presidente** invita quindi gli azionisti che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate partecipanti alla votazione.

Il **Presidente**:

- essendo presenti n. 9.298.360.796 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 61,16% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 16,40, la nomina proposta.

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni Favorevoli 5.421.215.751

Azioni Contrarie 3.653.409.283

Azioni Astenute/Non Votanti 223.735.762
Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato.

Per quanto riguarda, infine, la **votazione in ordine al compenso annuo da attribuire ai componenti il Collegio sindacale**, il **Presidente** invita gli azionisti che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate presenti ai fini della votazione medesima.
Il **Presidente** ricorda che l'Azionista Vivendi S.A. ha proposto di stabilire in Euro 95.000 il compenso annuo lordo di ciascuno dei Sindaci Effettivi e in Euro 135.000 il compenso annuo lordo del Presidente del Collegio sindacale.

Il **Presidente**:
- essendo presenti n. 9.298.260.796 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 61,16% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 16,42, la nomina proposta.

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni Favorevoli 8.576.943.333
Azioni Contrarie 470.212.219
Azioni Astenute/Non Votanti 251.105.244
Il tutto come da dettagli allegati.

Si **allega sotto "E"** fasicolo contenente il dettaglio degli intervenuti e delle votazioni.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 16,45.

Il Presidente

Il Segretario

TIM Group

Shareholders' Ordinary General Meeting

April 24 2018

Un Anno Record Per Il Gruppo

Valori Organici [1], €mln, % YoY

Full Year 2017

	Service Revenues FY'16	Service Revenues FY'17	Service Revenues YoY	EBITDA FY'16	EBITDA FY'17	EBITDA YoY
Gruppo	17.915	18.263	+1.9%	8.291	8.673	+4.6%
Domestico	13.871	14.000	+0.9%	6.878	7.053	+2.5%
Brasile	4.082	4.291	+5.1%	1.434	1.635	+14.0%

Obiettivo Raggiunto[2]

Obiettivo Raggiunto[3]

Net Debt **€ 25.3 bln [4]** In riduzione di €920mln QoQ

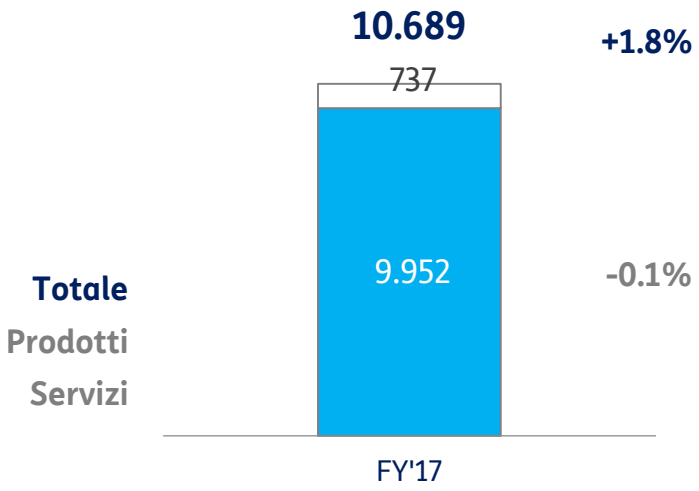
€679mln Accantonamenti nel 4Q'17 per l'uscita di 4.000 dipendenti

(1) Includono l'impatto del tasso di cambio e le partite non ricorrenti
(2) Obiettivi: Service Revenues Stabili ed EBITDA con crescita YoY ridotta (cifra singola)
(3) Obiettivi: Service Revenues & EBITDA in crescita in tutti i trimestri
(4) Rettificato

Fisso Domestico: Ultrabroadband e TIM Vision In Rapida Crescita

Ricavi & ARPU

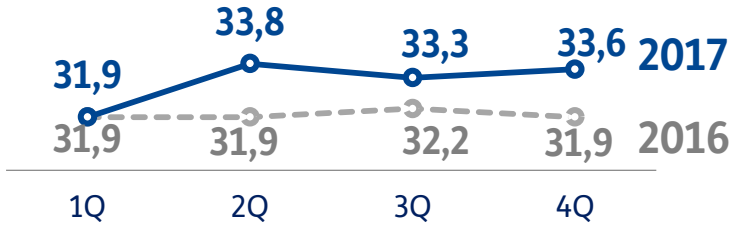
Valori Organici, €mln, % YoY, ARPU €/mese



Total Revenues in crescita di €194 mln YoY

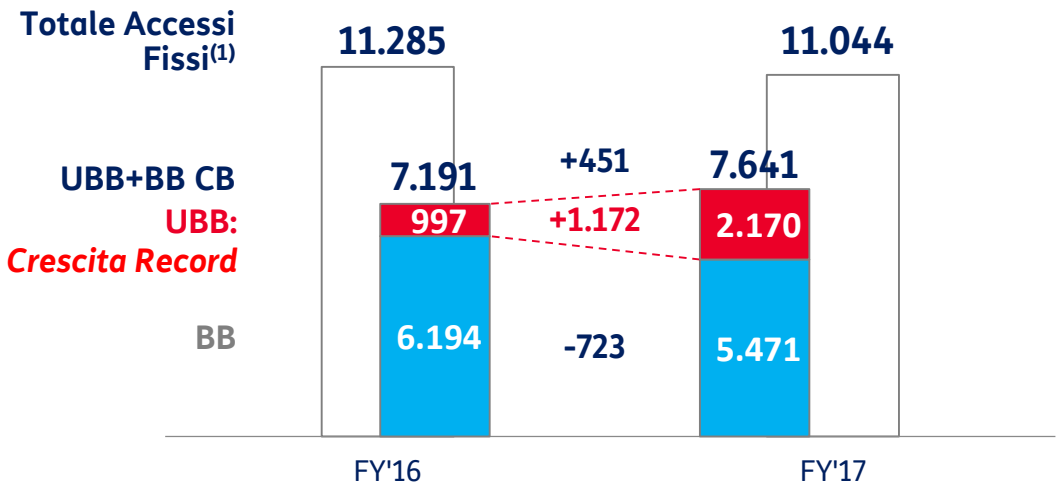
Service Revenues Stabili, con ARPU in crescita e linee UBB che compensano le linee traditionali

ARPU Consumer Fisso

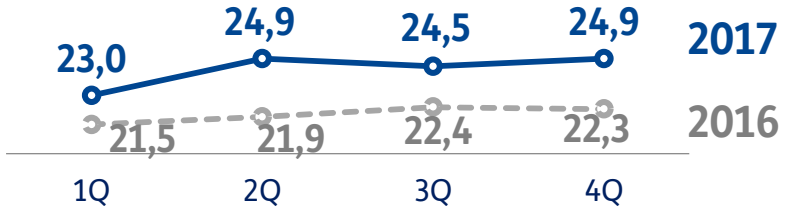


Accessi Fissi & Customer Base

'000, % YoY, 4Q'17 %QoQ



ARPU BroadBand (2)



1.3m di clienti TIM Vision (3), +63%
22% of Consumer di clienti BB , +7p.p.

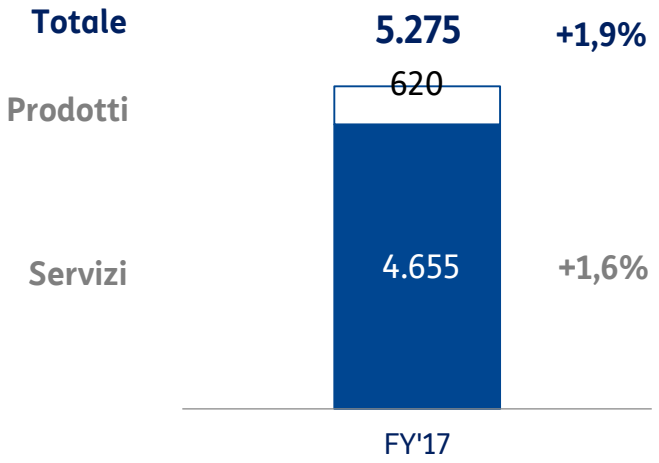
~20% dei Clienti Consumer BB riceve fattura unica F/M Convergente, ulteriore ~28% ha anche una linea TIM Mobile ma paga 2 fatture

(1) Accessi VoIP non inclusi. Includendo gli Accessi VoIP le Linee hanno una performance FY'17di -111k
(2) ARPU delle linee M2M è di ~0.7€/mese nel FY'17
(3) Includendo anche le linee mobili i clienti TIM Vision sono 1.5mln

Mobile Domestico: Leader in termini di Qualità e Risultati

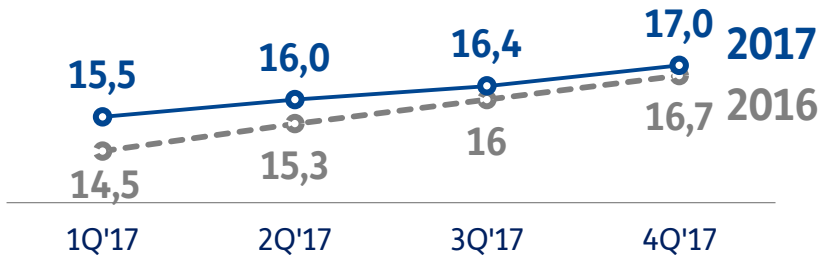
Ricavi e ARPU

Organic data, mln€, % YoY, ARPU €/mese



Continua la crescita YoY dei Ricavi da Servizio sostenuta da un forte aumento dell'utilizzo dei dati e dei servizi innovativi

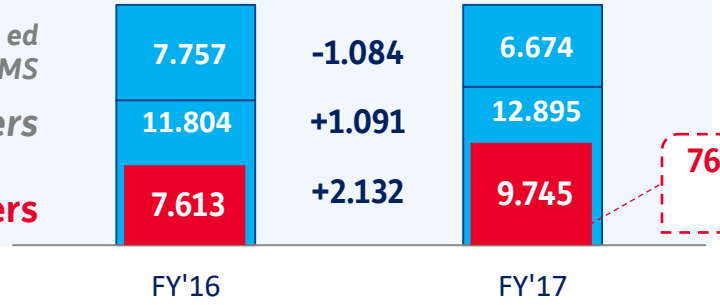
ARPU Human



Customer Base

K, numeri arrotondati, % YoY, 4Q'17 % QoQ

TOT. CB	**29.617**	**+3.8%**	**30.755**
TOT. ACTIVE	**25.651**	**+5.2%**	**26.992**
NOT HUMAN(1)	**6.089**	**+21.9%**	**7.424**
HUMAN	**19.561**	***flat***	**19.569**
di cui solo Voce ed SMS	7.757	-1.084	6.674
di cui BB Users	11.804	+1.091	12.895
4G Users	7.613	+2.132	9.745



76% della CB MB
+348 QoQ

Crescita della CB Totale (+1.137k YoY) guidata da M2M, Large Screen e riduzione dei clienti inattivi

La CB BroadBand ha raggiunto 12.895k users (+1.091k YoY)

Aumento della penetrazione dei clienti attivi: +1.342 k linee calling,

Users LTE in rapido aumento

(1) Include M2M e Large Screen del segmento Business (for Inventory & Fleet Management etc.)

Efficienze Opex Mercato Domestico

2017 OPEX Mercato Domestico

Dati Organici, €mln

	FY'16		FY'17
OPEX Totali	**8,121**	**+2.2% YoY**	**8,301**
Volume Driven (COGs)	3.356	+12.6% YoY	3.779
OPEX al Netto dei Costi Volume Driven	**4,765**	**-5.1% YoY**	**4,522**
Market Driven	1.018	+11.3% YoY	1.132
Process Driven & Altre Capex	1.133	-27.5% YoY	821
Costi del Lavoro	2.615	-1.8% YoY	2.569

4Q'17
Volume Driven
1,128
+9.7%

AREA DI EFFICIENZA

Volume Driven
- *Interconnessione (40%)*
- *Devices & altri COGs (55%)*
- *Contenuti e VAS (5%)*

Market Driven
- *Acquisizioni (22%)*
- *Pubblicità (14%)*
- *Gestione del Cliente (37%)*
- *Oneri Commerciali netti (27%)*

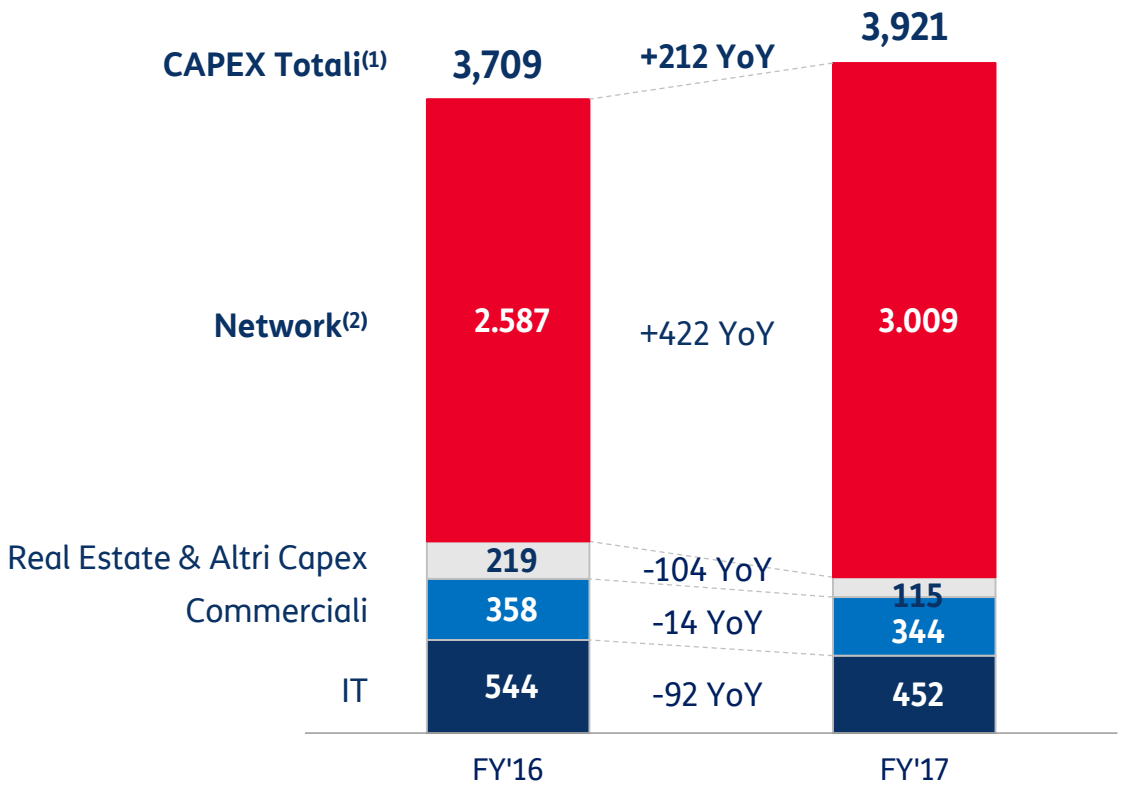
Process Driven
- *Energia e Affitti (43%)*
- *G&A incl. IT (34%)*
- *Attività di Rete (23%)*

- **Remix nell'allocazione dei Costi: Riduzione delle Opex per €243mln, al netto dei costi associati ai Volumi. Costi Volumi Driven in crescita per €423mln YoY, a causa dell'incremento dei Prodotti nel corso del 2017 (incluse le Smart TV, i Dispotivi di Connessione nelle abitazioni e i Modem)**
- **Crescita YoY dei Costi Market Driven per supportare la performance commerciale e la qualità**
- **Riduzione dei Costi Process Driven grazie alle efficienze IT, Energia e G&A**
- **Riduzione dei Costi del Lavoro grazie alla riduzione degli FTE (-1.5k YoY)**

Evoluzione Capex Domestico

2017 CAPEX Mercato Domestico

Dati Organici, €mln



L'Evoluzione delle Capex nel Mercato Domestico è determinata da :

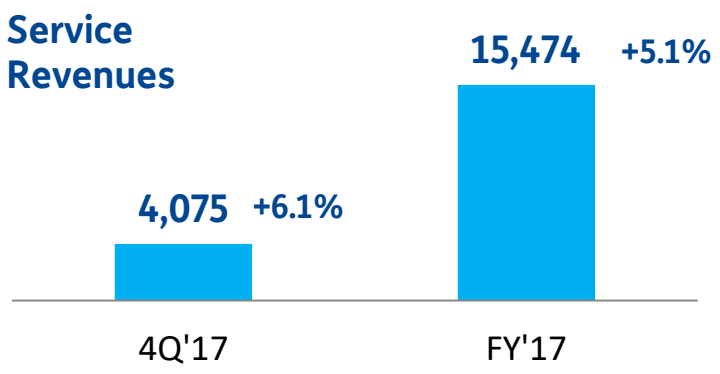
- **Costi per il roll-out del network UBB, che determinano la crescita per 212 Mln€ delle Capex totali nel corso dell'anno**
- **Minori costi di Procurement & Progetti di Trasformazione**
- **Approccio in continuità nel Commerciale, a supporto della crescita della CB UBB e dell' ICT per i clienti Business**
- **Efficienze nell'IT e riallocazione delle risorse guidate dal ROI**

(1) Capex FY'17 al netto dei Costi per licenza per €630mln
(2) InclusaTelecom Italia Sparkle (€169mln)

TIM Brasil: un Turnaround con Grandi Risultati

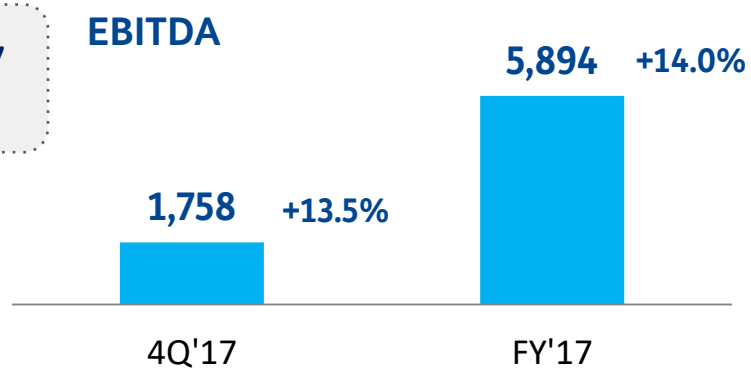
R$mln, Organic Performance, ARPU in R$,

Top Line in Crescita



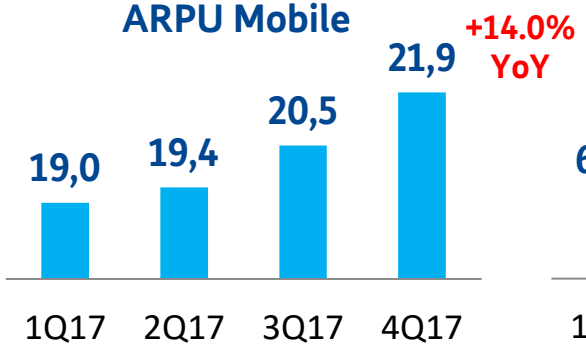
Ebitda Margin Record

EBITDA Margin 2017 (Full Year) al 36.3%



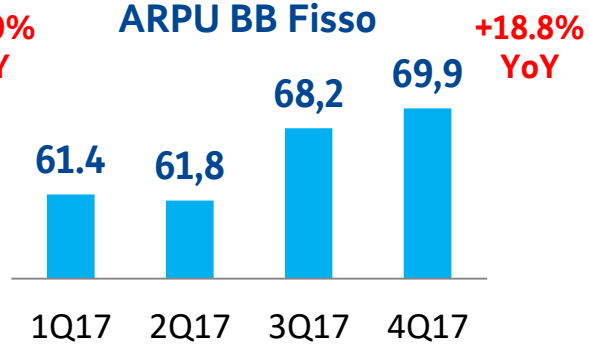
FORTE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI RICAVI

ARPU Mobile



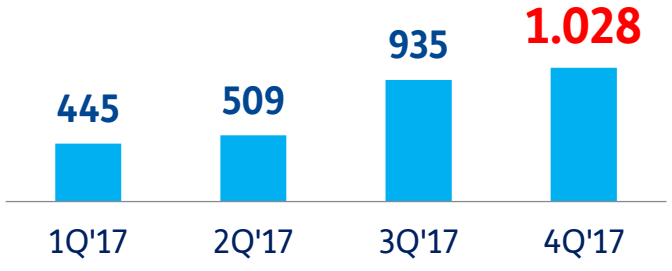
FY17 ARPU +12.2% YoY

ARPU BB Fisso



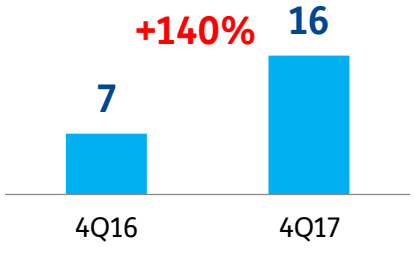
FY17 BB ARPU +14.9% YoY

Mobile postpaid Net Adds ('000 lines)



Settimo quarter consecutivo in crescita

Net Adds UBB Fisso ('000 lines)



FY17 Ultra BB Net Adds 86k lines

TIM 2018-'20 Targets

GOALS	DRIVERS	TARGETS / KPIs	
Sostenere Top Line & Profittabilita'	• Focus sulla massimizzazione di valore accelerando la convergenza ed i nuovi servizi • Trasformazione digitale e tecniche avanzate di analisi dei dati come elementi differenzianti (sia sui costi che sui ricavi) • Ricerca di crescita dentro e fuori il core business (eg. Cloud, IoT, Mobile Advertising, Data Monetization) • In Italia, linee UBB fisse TIM (Retail + WHS) in crescita a ~9 million nel 2020 (3x rispetto al 2017)	• Domestic Service Revenues : Broadly Stable • Domestic EBITDA: Low single digit 2017-'20 CAGR (1) • Brazil & Inwit: Continua Crescita di Ricavi ed Ebitda	**Periodo di Piano 2018-2020**
Forte Deleverage e riduzione dell'intensità delle Capex	• Una migliore generazione di cassa, supportata da una forte disciplina operativa e finanziaria, ridurrà il rapporto Net Debt/Ebitda di Gruppo nel 2018 • Ritorno ad una intensità "normale" del rapporto Capex/Sales (Domestic)	• Group Adj. NFP/EBITDA ~2.7x nel 2018, ulteriore riduzione nel 2019 e nel 2020 (2) • Domestic Capex/Sales <20% entro la fine del 2019	**2018 e 2019**
Rilevante incremento del Free Cash Flow Cumulato dei 3 anni	• Investimenti selettivi per massimizzare il ROI • Minore intensità investitoria dopo la fase di network rollout • Riduzione dei costi e miglioramento della customer satisfaction grazie ad un ridisegno del "customer journey" agile e digitale	• 2018-'20 Group Equity Free Cash Flow Cumulato of ~ €4.5bn (3) escluso spettro e pre-dividend	**2020**

(1) On Organic basis
(2) Escluso Spettro
(3) Equity Free Cash Flow Cumulato '15-'17 pari a €1.6bln, escl. M&A

DigiTIM pillars

Creare la migliore esperienza di "Coinvolgimento del Cliente" ridisegnando un **"viaggio" digitale ed agile**

Sostenere la Leadership rafforzando il posizionamento della base clienti «premium» e catturando tutte le opportunità di crescita dentro e fuori il **core business (crescita dei clienti fibra, convergenza, IoT, Cloud)**

Accelerare la **generazione di cash-flow utilizzando tutti gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie** per rafforzare la solidità dello Stato Patrimoniale ed incrementare il ritorno per gli azionisti

Rendere l'organizzazione agile, con una cultura digitale, orientata all'execution ed al raggiungimento dei risultati

DigiTIM è una Strategia orientata alla Creazione di Valore con Solidi Strumenti di Execution

Il migliore "customer engagement"

Domestic

Posizionamento da Leader

1 Consumer
- Sostenere la base clienti premium attraverso la convergenza (dati e contenuti esclusivi)
- Estrarre valore dalla CB accelerando la migrazione a fibra e ricercando nuove opportunità di crescita
- Trasformare il «customer engagement» tramite l'esperienza digitale ed un'offerta semplificata

2 Business
- Sostenere la base Ricavi tradizionale attraverso la convergenza, la migrazione a fibra e a VOIP
- Accelerare l'evoluzione verso una "ICT Company" per cogliere nuove opportunità di crescita (ad es. Cloud, ICT per PMI)

3 Wholesale
- Sostenere i ricavi tradizionali attraverso la migrazione a fibra
- Crescita dei Ricavi da Servizi non regolamentati migliorando radicalmente la Customer Experience
- Ottimizzare la copertura per migliorare il posizionamento competitivo

4 TIM Brasil
- Guadagnare quote sui segmenti affluent (ad es. SMB post-paid) tramite l'infrastruttura premium e l'engagement digitale dei clienti
- Far leva su UBB fisso e mobile espandendo la copertura
- Accelerare la generazione di cassa tramite «smart CAPEX» ed programma di efficienza

5 Inwit
- Rafforzare la leadership nel mercato delle torri italiane sfruttando le nuove opportunità e guidando la fase di densificazione della rete

6 Sparkle
- Sostenere il business tradizionale, espandere l'impronta commerciale su nuove aree geografiche e accelerare i servizi dati / VAS

Generazione di Cassa

7 Efficienza OPEX
Creare una struttura dei costi snella, efficiente e "zero-based" sfruttando la trasformazione digitale e le tecniche avanzate di analisi dei dati

8 Efficiacia CAPEX
- Selezionare i CAPEX in base alla generazione di valore facendo leva sull'attuale infrastruttura UBB

Organizzazione Agile

9 Digital
- Abilitare un superiore "customer engagement" ed una esperienza "multicanale", liberando efficienze allo stesso tempo

10 Advanced Analytics ed Intelligenza Artificiale
- Sviluppare capacità avanzate per creare valore sia in termini di "customer engagement" (es. CRM predittivo) che di generazione di cassa (es. Manutenzione predittiva)

11 Persone, cultura & organizzazione
- Promuovere la responsabilità, la trasparenza ed una cultura basata sulle prestazioni attraverso un'organizzazione agile e un forte coinvolgimento delle Persone

12 Execution
- Guidare l'implementazione del Piano e snellire drasticamente i processi interni attraverso un Transformation Office in logica «end-to-end»

TIM

Intervento dell'ing. Franco lombardi Presidente di Asati

Assemblea Azionisti TIM – Telecom Italia

Rozzano (Milano) 24 Aprile 2018

Introduzione

Saluti del Presidente Lombardi a tutti i presenti, all'AD, al Presidente, al Vice Presidente, al Collegio Sindacale a tutti gli azionisti e ai tanti dipendenti intervenuti in questa assemblea.

L'Ing. Lombardi chiederà al Notaio Prof. Marchetti di procedere alla verbalizzazione dell'intervento contestualizzando/inserendo tutti gli allegati in relazione ai vari passaggi dell'intervento che richiamano agli stessi allegati.

Argomenti & tracce:

1. **Vivendi entra in TIM; l'Assemblea dove Vivendi nomina consiglieri su 15 e 5 nominati da Assogestioni;**
2. **il Collegio Sindacale con il Presidente, dott. Capone;**
3. **la sostituzione di Patuano a marzo 2016, poi Cattaneo, poi Genish; i primi annunci su CDP; come sono variati gli indici fondamentali;**

Ad agosto 2014 già si configuravano i presupposti per l'avvicendamento tra Telefonica e Vivendi; scrivevamo al CdA di Telecom Italia e Consob per scongiurare manovre a danno di tutti gli azionisti e per vigilare, al governo sulla partita Enel OF e su possibili diseconomie; a dicembre 2015 in assemblea c'è il nuovo azionista di riferimento che chiede integrazione/incremento dei consiglieri; schermaglie nel CdA tra azionista di riferimento e consiglieri indipendenti; comincia la gestione francese; a marzo 2016, i francesi danno benservito a Patuano, nominando al suo posto Flavio Cattaneo; a luglio 2017 dopo 16 mesi di servizio improntato su taglio dei costi le strade di Flavio Cattaneo (buonuscita da 30 milioni di euro) e di Telecom Italia divergono; le nostre aspre contestazioni si aggiungono a diverse critiche che vengono pubblicate da giornali e principali agenzie. Si da evidenza all'ottimo lavoro svolto dall'organo di vigilanza, il Collegio Sindacale presieduto dal Dott. Capone…

Allegati :

1. ASATI comunicato a Consob su vicenda Vivendi – 28 agosto 2014;

Associazione Azionisti Telecom Italia
Via Isonzo, 32 - 00198 Roma

PEC Alla Consob Att.ne Prof. G. Vegas, Dott. M. Bianchi, Dott.ssa C. Piazzini, Dott.ssa V. Torchella, Dott.ssa E. Falsetti

Oggetto: Telecom Italia-Asati: il conflitto di interessi persiste tutt'ora.

In riferimento alla chiusura della decisione fulminea di Vivendi, di un CDA lampo, addirittura prima del 29 Agosto e dell'ultimatum dato da Telefonica per accettare la sua proposta aggiornata, 7.45 Md.i di euro con una esclusiva di tre mesi di trattare solo con lei, Asati sottolinea ancora una volta che si e' evidenziato in maniera palese il conflitto di interessi che ha pervaso tutto il percorso delle vicende della societa' TI, percorso iniziato con l'ingresso di Telco, ed in particolare di TE gia' dal 2007 anno della sua costituzione, il cui come unico obiettivo era quello di limitare le attivita' di Tim Brasil se non assorbirle, conflitto di interesse evidente anche nei rapporti tra gli azionisti di Telco, Generali, Mediobanca, Banca Intesa , TE e la stessa TI.

Facciamo presente che Telco ha espresso nell'ultima assemblea 10 consiglieri su 13, di cui almeno due o tre di sicuro gradimento di TE, che Mediobanca e' azionista di TI, ed ha come principale azionista Bollore', Tarak Ben Ammar uomo vicino sicuramente a Bollore' va con Recchi e Patuano, sullo yatch di Bollore' per presentare e discutere dell'offerta di TI, non si sa a che titolo, TE e' il principale azionista di TI e potenzialmente era a conoscenza di tutte le mosse che stavano preparando i Vertici esecutivi della societa'.

Tutto cio' premesso il tempismo del rilancio di TE, che gia' ovviamente conosceva potenzialmente l'offerta di TI, la velocita' strabiliante di Vivendi nella decisione, (poteva almeno Bollore' fare risparmiare un viaggio in Sardegna molto scomodo a Recchi e Patuano e il relativo costo), fanno sicuramente ritenere che la scenografia del teatrino era gia' stata preparata ed ovviamente a lieto fine per TE.

Il 7 Agosto avevamo gia' scritto alla Consob di vigilare sull'operazione di TE in Brasile per ravvisare se fossero state eseguite con trasparenza e riservatezza tutti i passaggi di questa operazione da sempre contorniata da troppe nubi e ombre, invitiamo ulteriormente gli uffici preposti della stessa autorita' a fare chiarezza su questa operazione dandone comunicazione al mercato e riservandoci ogni azione di tutela delle minoranze ancora una volta danneggiate dagli azionisti di controllo. A questo punto e' nostra profonda convinzione che Tim Brasil non deve essere messa in vendita o disponibile per altri partner se non

con un riconoscimento del suo complessivo valore pari almeno a 15 Md.i di euro e magari si favorisca un accordo con OI Brasil.

Il silenzio assordante della politica continua a colpire, il sottosegretario Del Rio dopo le offerte di TE su Gvt di qualche settimana fa aveva affermato di un operazione ostile all'Italia ed oggi nessun esponente del Governo si e' ancora degnato di fare alcun commento riguardante tale notizia in cui l'Italia viene trattata da Paese di serie B in Europa.

Roma, 28 Agosto 2014

Per Asati

Il Presidente

Ing. Franco Lombardi

2. 20151203_Viv_Letter_from_Assogestioni_to_Vivendi_Italian_version;

Comitato dei Gestori

Milano, 30 novembre 2015

Egregio Dottore
Arnaud de Puyfontaine
Amministratore delegato
Vivendi SA
42 avenue de Friedland
75380 Paris Cedex 08
France

Egregio Dottore
Vincent Bolloré
Presidente Consiglio di
Sorveglianza
Vivendi SA

Egregi Dottori,

Vi scriviamo a nome del Comitato dei Gestori (i cui componenti hanno presentato, assieme ad alcuni investitori istituzionali esteri, le liste di candidati per il rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Telecom Italia) e degli investitori istituzionali esteri Aberdeen Asset Management, APG Asset Management N.V, Fidelity International, Legal & General Investment Management Limited, Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited, J.P. Morgan Asset Management, Standard Life Investments Limited, con riferimento alla Vostra richiesta di integrazione dell'ordine del giorno della prossima assemblea degli azionisti ordinari di Telecom Italia del 15 dicembre prossimo.

Le Vostre proposte di integrazione dell'ordine del giorno della prossima assemblea impongono di aprire una riflessione con riferimento ai nuovi assetti di *governance* della società che potrebbero determinarsi, qualora queste fossero accolte. In particolare, è opportuno considerare le conseguenze che potrebbero derivare dalla diluizione, nell'ambito del consiglio di amministrazione, della rappresentanza dei consiglieri indipendenti espressi dagli investitori istituzionali e, contemporaneamente, le conseguenze della presenza nello stesso consiglio di tre figure apicali con ruoli esecutivi del Vostro gruppo (svincolate dal divieto di concorrenza ai sensi dell'art. 2390 del codice civile, se la richiesta sarà approvata), che si aggiungerebbero all'altro componente del consiglio di sorveglianza di Vivendi, già presente.

Segreteria del Comitato dei gestori
02.36.165.174
segreteria@comitatogestori.it

Comitato dei Gestori

Alla luce di tale scenario, della non esaustiva informativa contenuta nella relazione accompagnatoria alla Vostra richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e della non definita valutazione espressa sulla Vostra richiesta dal consiglio di amministrazione di Telecom Italia in risposta alla nostra lettera, ci rivolgiamo a Voi per chiedere maggiori delucidazioni in merito alle concrete finalità che Vivendi si propone di perseguire con la richiesta avanzata.

Riteniamo pertanto opportuno manifestarVi alcune criticità che emergono dall'analisi delle informazioni disponibili e, in particolare, Vi chiederemmo di chiarire al mercato: i) se è da voi condivisa o meno la valutazione del consiglio di amministrazione circa l'adeguatezza dell'attuale composizione, in particolare con riferimento alla fisiologica numerosità del *board* tra 11 e 13 componenti; ii) in caso affermativo, come questo possa coniugarsi con la Vostra proposta di innalzare il numero dei componenti a 17 per un periodo pari a quasi la metà del mandato dell'organo stesso; iii) se la Vostra richiesta intenda o meno segnalare una mancanza di fiducia nell'operato concreto dell'attuale consiglio di amministrazione o dei suoi componenti esecutivi; iv) se la Vostra intenzione sia di avviare una influenza significativa sulla società, anche in vista di ulteriori operazioni quali, ad esempio, una possibile integrazione tra i due gruppi, dubbio che emerge considerando che i candidati che avete proposto sono figure apicali del gruppo Vivendi (tre su quattro con incarichi esecutivi) che si aggiungeranno al consigliere già in carica.

Vale ricordare che nel recente passato di Telecom Italia sono stati già registrati fenomeni di sovra rappresentanza dei soci rilevanti nell'ambito del consiglio di amministrazione, a discapito degli investitori istituzionali e che ciò ha indotto questi ultimi a presentare, nel dicembre 2013, una lista di candidati di minoranza composta da un numero maggiore rispetto alla quota riconosciuta dallo statuto nell'ottica di assicurare una maggiore garanzia del mercato e un più alto livello dei presidi a tutela di tutti gli azionisti.

Gli investitori istituzionali ritengono quindi di rinnovare le preoccupazioni già espresse in passato e, in particolare, prima dell'ultimo rinnovo del consiglio di amministrazione nel 2014 e da ultimo ribadite nella lettera inviata al consiglio di amministrazione di Telecom Italia la scorsa settimana, che alleghiamo per conoscenza.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse necessario, Vi ringrazio dell'attenzione che vorrete dare a questa richiesta e Vi porgo i miei più cordiali saluti.

Il Coordinatore del Comitato dei gestori
Marco Vicinanza

Segreteria del Comitato dei gestori
02.36.165.174
segreteria@comitatogestori.it

3. 20151203_Viv_Letter_from-_Vivendi_to-Assogestioni_Italian_version;

vivendi

Le Président du Directoire

Mr. Marco Vicinanza
Segreteria del Comitato dei gestori
Assogestioni
Via Andegari, 18
20121 Milano
Italia
segretaria@comitatogestori.it

Parigi, 3 dicembre 2015

Egregi Signori,

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione del 30 novembre 2015 e cogliamo l'opportunità per rappresentarVi in modo più dettagliato la nostra visione in merito all'investimento del 20,116% in Telecom Italia e la proposta di nominare nuovi amministratori nel Consiglio di Amministrazione della Società, come richiesto in occasione della prossima Assemblea dei soci convocata per il 15 dicembre 2015.

La Vostra principale considerazione in merito alla legittima richiesta di Vivendi si incentra sull'attuale *governance* di Telecom Italia, evidenziandosi possibili criticità derivanti dall'aumento (mediante l'aggiunta di "*tre figure apicali con ruoli esecutivi*" del Gruppo Vivendi) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dalla conseguente diluizione della rappresentanza dei membri di minoranza indipendenti nominati dagli investitori istituzionali all'interno del Consiglio.

Deve al riguardo in primo luogo evidenziarsi, in via di principio, che tutti gli amministratori, una volta nominati, devono sempre agire nell'esclusivo interesse della Società e dei suoi *stakeholders*. Conseguentemente, siamo sorpresi nel constatare che, in relazione ad una così importante società quale Telecom Italia e al suo futuro, il dibattito e le preoccupazioni siano principalmente focalizzati sull'esigenza di conservare una proporzionalità tra gruppi di Consiglieri di Amministrazione rispetto agli azionisti che li hanno originariamente designati, invece di discutere nel merito delle proposte, delle esperienze dei candidati e del loro auspicato contributo ai lavori del Consiglio in vista della creazione di valore a lungo termine nell'interesse di tutti gli *stakeholders*.

42 avenue de Friedland / 75380 Paris cedex 08 / France
Tél. : +33 (0)1 71 71 17 14
arnaud.depuyfontaine@vivendi.com

Société anonyme à Directoire et Conseil de surveillance au capital de 7 412 866 553,50 € / RCS Paris 343 134 763 / SIRET 343 134 763 00048

vivendi

Quanto sopra premesso, con più specifico riferimento ai temi ed ai quesiti sollevati nella Vostra comunicazione, rileviamo quanto segue:

- negli ultimi mesi, Vivendi ha investito significative risorse proprie – superiori a tre miliardi di euro – per acquistare una importante partecipazione in Telecom Italia, come ripetutamente dichiarato, con una prospettiva ed un approccio di lungo termine, condividendo l'attuale piano strategico e gli obiettivi di Telecom Italia, incluso lo sviluppo delle connessioni ad alta velocità e delle nuove tecnologie in un mercato molto competitivo;

- avendo effettuato un investimento così rilevante in Telecom Italia, è sembrato naturale a Vivendi cogliere l'opportunità della prossima Assemblea degli azionisti, convocata dal Consiglio di Amministrazione per la conversione delle azioni di risparmio, per sottoporre ai soci la proposta di nomina di nuovi amministratori rappresentativi dell'attuale composizione del capitale sociale, di comprovata esperienza e in grado di apportare un contributo alle prospettive future che una società come Telecom Italia merita;

- la proposta di Vivendi – volta a incrementare temporaneamente il numero degli amministratori non facendosi ricorso al meccanismo di voto di lista applicabile al rinnovo dell'intero Consiglio – rispetta le deliberazioni adottate dall'Assemblea dei soci lo scorso aprile 2014 e mira ad integrare il Consiglio per un limitato periodo di tempo, fino alla conclusione dell'attuale mandato che terminerà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016; con riguardo alla composizione del Consiglio a partire dal 2017, Vivendi condivide che dovrebbe essere adeguato ad assicurare un'efficiente *governance* di Telecom Italia, ovviamente nel pieno rispetto dei principi di cui allo statuto sociale;

- la proposta di Vivendi non intende segnalare alcuna mancanza di fiducia nell'operato concreto dell'attuale Consiglio di Amministrazione e dai suoi membri esecutivi. Attraverso la proposta di nuovi amministratori di comprovata esperienza – che adempirebbero certamente ai loro doveri nel migliore interesse della Società come ogni amministratore deve fare – Vivendi ritiene che il Consiglio ne risulterebbe arricchito giacché tutti i candidati proposti possono vantare una formazione multidisciplinare ed una forte esperienza di *management* a livello internazionale, avendo ricoperto ruoli di rilievo presso importanti gruppi multinazionali (quali Hearst, SFR, Havas e Areva); inoltre la nomina di un amministratore indipendente donna, quale la Sig.ra Herzog, aggiungerebbe indubbio valore alle dinamiche del Consiglio, grazie alla rilevantissima esperienza internazionale di detta candidata;

- Vivendi non intende esercitare una influenza significativa sulla Società, né proporre un'integrazione tra i due gruppi, ma, attraverso i candidati proposti, apportare valore alle già elevate qualità e *standing* dell'attuale Consiglio e dell'attuale *management*. La circostanza che tre dei candidati ricoprano ruoli apicali nel Gruppo Vivendi conferma soltanto la massima attenzione data da Vivendi al futuro di Telecom Italia. Inoltre, alla luce della presenza media

vivendi

degli azionisti nelle precedenti assemblee di Telecom Italia, Vivendi non condivide l'opinione secondo cui la nomina degli amministratori proposti porterebbe a una sovra-rappresentanza in relazione al suo investimento;

- in relazione al Vostro riferimento al "*consigliere già in carica*", qualora esso riguardi la posizione del Sig. Tarak Ben Ammar, confermiamo che il Sig. Tarak Ben Ammar non ricopre alcuna posizione gestoria o esecutiva all'interno del Gruppo Vivendi, essendo solo un componente indipendente del Consiglio di Sorveglianza che, come noto, è un organo privo di poteri gestori. Il Sig. Ben Ammar non è stato nominato in Telecom Italia su richiesta di Vivendi;

- da ultimo, non condividiamo la preoccupazione espressa con riferimento alla richiesta di esenzione dall'obbligo di non concorrenza ai sensi dell'art. 2390 c.c. in relazione agli amministratori proposti in quanto Telecom Italia e Vivendi sono attive in settori diversi, con clienti differenti e certamente non sono in concorrenza tra loro. La richiesta è volta semplicemente ad assicurare a tutti gli amministratori la medesima posizione sotto tale profilo.

Auspichiamo che i chiarimenti forniti possano contribuire a condividere un approccio costruttivo in relazione al potenziale contributo che un investitore industriale come Vivendi, attraverso i candidati alla carica di amministratori, potrebbe apportare al Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, sicuramente con l'obiettivo di promuovere la migliore *governance* possibile per la Società nell'interesse di tutti gli azionisti e in pieno allineamento con gli obiettivi di creazione di valore futura per tutte le parti.

Con i più cordiali saluti,

Très cordialement,

Arnaud de Puyfontaine

4. ASATI Lettera al Cda(23_11_2015);

AS.A.T.I.
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

Roma, 23 novembre 2015

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Marco Patuano

Consiglieri:
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Flavio Cattaneo
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

General Counsel avv. Antonino Cusimano

Collegio Sindacale
Presidente dott. Roberto Capone
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Per Conoscenza:
dott. Marco Vicinanza Arca Gestioni

Oggetto: prossima **Riunione CdA di Telecom Italia SpA avente a oggetto la richiesta di Vivendi di integrazione dell'OdG dell'assemblea straordinaria di TI del 15 dicembre c.a.**

Facendo seguito alla nostra del 19 u.s.,(lettera) prendendo atto delle notizie diffuse in queste giorni dalla stampa nonché dalle perplessità, in diversi punti da noi condivise, espresse da diversi investitori istituzionali circa l'iniziativa del socio Vivendi, con la presente ci sentiamo in obbligo di sottolineare al CdA - che ancora non si è espresso sulla richiesta, non procedendo all'integrazione dell'OdG - alcune ulteriori considerazioni.

Sembrerebbe opinioni diffusa, anche a livello istituzionale, che il CdA - di fronte a una richiesta di integrazione dell'OdG di un'assemblea abbia solo un ruolo notarile, di mero controllo formale relativo al possesso

azionario, indicazione delle materie da trattare, invio della relativa relazione contenente le motivazioni, rimandando all'assemblea la risoluzione di eventuali conflitti tra i soci.

Non ci sentiamo di concordare con tale affermazione, fosse solo per il fatto che - se così fosse - non si comprende come mai TI non abbia ancora provveduto, aggravando ancor più il già complicato iter che devono seguire le minoranze e, in particolare, la nostra Associazione, per potere raccogliere le deleghe (soprattutto se tramite sollecitazione).

L'art. 126 bis TUF co. 5, infatti, prevede che il tribunale possa ordinare con decreto l'integrazione dell'OdG richiesta "ove il rifiuto di provvedere risulti ingiustificato". Ciò significa, per differenza, che è possibile da parte del CdA un rifiuto giustificato.

Non c'è dubbio che le norme relative ai presupposti di un eventuale diniego da parte del CdA siano lacunose se non mancanti. Dottrina e giurisprudenza, tuttavia, hanno elaborato alcune fattispecie, richiamandosi principalmente al principio generale del divieto di abuso del diritto. In particolare, è stato ritenuto legittimo il rifiuto nel caso in cui vi fosse la probabilità, in caso di esito positivo delle richieste, di dare vita a situazioni o delibere dannose per la società.

È indubbio che una delibera il cui risultato comporti la violazione dell'ordinamento o dello stesso statuto non possa non essere dannosa.

Anche tale proposito, l'eventuale conflitto generato dalla mossa di Vivendi non è direttamente contro altri soci ma verso la stessa Società, andando a confliggere con l'assetto dell'organo sociale previsto dallo Statuto e alterando l'organo collegiale nella composizione avuta in sede di assemblea.

Guardando alla *ratio* delle norme e, in particolare alle direttive comunitarie che ne sono a monte, nonché, più in generale, le regole e prassi internazionali in materia societaria, è evidente che l'iniziativa assembleare dei soci può essere strumento di azione delle minoranze nei confronti del socio di maggioranza oppure strumento a disposizione del socio di maggioranza per bilanciare il potere del CdA.

L'aspirazione di Vivendi di entrare nel CdA è senza dubbio legittima, molto meno, però, la strategia intrapresa: avrebbe potuto chiedere di porre all'OdG la sfiducia del CdA o di sui singoli membri e presentare candidature per la sostituzione. Come già illustrato nella nostra del 19 u.s. non ci sembrano sussistere i presupposti per tale integrazione del CdA o, comunque, per il non applicare le procedure per liste.

Passiamo ora nel merito della richiesta di Vivendi.

Le norme del c.c. in materia di nomina degli amministratori sono espressamente cedevoli rispetto alle disposizioni dello statuto (art. 2380 c.c.) e, comunque, non prevedono espressamente l'ipotesi di variazione del numero di Amministratori in corso di mandato: l'ambito della disciplina è molto chiaro, parlando di nomina iniziale, revoca, cessazione, sostituzione.

La richiesta di Vivendi, quindi, si pone come "anomala" rispetto sia all'impianto del c.c. sia a quello del TUF. Simile ipotesi, inoltre, non è contemplata neanche dallo statuto di TI.

Pertanto occorre inquadrare la richiesta di Vivendi, al fine di verificarne la compatibilità, nel sistema normativo organicamente considerato.

L'art. 147 ter del TUF e l'art. 9 dello statuto di TI concordando nello statuire che:

- il CdA è nominato per liste, con riserva di 1/3 dei posti a membri derivanti da liste di minoranza.
- Lo statuto di TI aggiunge che, per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati "per liste", l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

Stando ai dati che possediamo, ci risulterebbe che azionisti di Vivendi (attualmente al 20,14% di TI) sono il gruppo Bollorè che, a sua volta, detiene il 7,5% di Mediobanca nonché azioni di Generali; e al 4,87% Black Rock Inc.

Ciò significherebbe la sussistenza di un potenziale collegamento tra i soci ex Telco, presentatori dei membri già eletti, e il socio Vivendi, collegamento che impedisce di considerare una di tali lista come di minoranza, facendo quindi "confluire" nei 2/3 dei posti spettanti alla lista c.d. di maggioranza 14 membri su 17 (anziché un massimo 11), comportando la violazione delle norme sopra richiamate.

I membri eletti da soci di minoranza rimarrebbero 3 (anziché 6), dando vita a un organo sociale completamente difforme a quello previsto dallo Statuto e dal TUF.

Inoltre, rispetto alla richiesta, per i soggetti candidati, di esonero dal divieto di concorrenza e di autorizzazione a mantenere incarichi di rilievo in Vivendi, appare dubbio che lo stesso azionista possa esercitare il diritto di voto e che, invece, non si debba astenere ex art. 2368 c.c. per conflitto di interessi. Da un lato Vivendi ha ufficialmente manifestato di voler entrare strategicamente in TI per accrescere il proprio sviluppo e dall'altro non sono state ancora fornite esaustive informazioni al mercato, con ciò rendendo difficile comprendere se e quanto gli interessi delle due società possano essere convergenti.

In conclusione, chiediamo al CdA:

1. circa il punto i) della richiesta di Vivendi, esprima parere negativo a un aumento del numero dei componenti del CdA che non solo appare ingiustificato - non conoscendo ancora tra l'altro la relazione del socio Vivendi - ma anche in palese contrasto con la linea di semplificazione e riduzione dei costi assunta da precedente assemblea;
2. circa i punti ii)-iii)-iv), non proceda a integrazione dell'OdG con le richieste pervenute dal socio Vivendi, per i motivi sopra detti;
3. qualora messe in votazione, esprima parere negativo all'aumento della remunerazione proponendo, in via alternativa, la rideterminazione dei compensi, lasciando fermo il totale triennale attualmente previsto per l'organo collegiale;

Senza dubbio, l'azione di Vivendi ha risollevato il problema di quanto TI sia (o sia lontano dall'essere) una *public company*.

Riteniamo sempre più necessario, quindi, introdurre modifiche allo Statuto volte a raggiungere tale obiettivo. Riterremmo opportuno che già nella prossima assemblea fosse possibile discuterne. Pertanto, qualora consentito dalle procedure, chiediamo al CdA che:

A. inserisca all'OdG, modifica dell'art. 9 dello statuto finalizzata a riconoscere l'assegnazione, con pari poteri rispetto agli altri membri, di un posto nel CdA a un rappresentante nominato dai dipendenti e di un posto nel CdA a un rappresentante nominato dall'azionariato diffuso non istituzionale;

B. modifica dello statuto volta a inserire la previsione, ex art. 2351 co. 3-4 c.c., della limitazione di voto, del voto c.d. scaglionato, con individuazione da parte dell'assemblea degli indicatori.

La presente è inviata anche al Presidente del collegio sindacale, al fine di sollecitare un adeguato esercizio dei poteri normativamente previsti, a tutela della rispondenza all'ordinamento e allo Statuto dell'operato del CdA di Telecom Italia, con richiesta esplicita, fin d'ora, di valutare l'eventuale impugnazione di una delibera consigliare presa in difformità dell'ordinamento e dello statuto vigenti.

Augurandoci che il CdA, individualmente e collegialmente, possa operare nell'ottica di un pieno e reale interesse societario, nonché rimanendo in attesa di risposte a quanto segnalato, inviamo cordiali saluti

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma, 23 novembre 2015

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

5. ASATI Lettera al Governo(16_11_2015);

Roma, 16 novembre 2015

Al Presidente del Consiglio Matteo RENZI

Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
On. Claudio DE VINCENTI e On. LOTTI Luca

Alla Commissione Industria del Senato:

Presidente Sen. MUCCHETTI Massimo
Vicepresidenti
PELINO Paola e CONSIGLIO Nunziante
Segretari
GALIMBERTI Paolo e PETROCELLI Vito Rosario
Membri
ASTORRE Bruno, BOCCA Bernabò,
CARIDI Antonio Stefano, CASTALDI Gianluca,
FABBRI Camilla, FISSORE Elena, GAMBARO Adele,
GIACOBBE Francesco, GIROTTO Gianni Pietro,
LANZILLOTTA Linda, LONGO Fausto Guilherme,
MARGIOTTA Salvatore, MARINO Luigi,
MESSINA Alfredo, PERRONE Luigi,
SCALIA Francesco, SCHIFANI Renato,
TOMASELLI Salvatore, VALDINOSI Mara,
VERDINI Denis.

Alla 8 Commissione Lavori pubblici, comunicazioni del Senato:

Presidente Sen. MATTEOLI Altero

Vicepresidenti
ESPOSITO Stefano e CERVELLINI Massimo
Segretari
CANTINI Laura e SCIBONA Marco
Membri
ARACRI Francesco, BORIOLI Daniele Gaetano,
CARDINALI Valeria, CIOFFI Andrea, CROSIO Jonny,
DAVICO Michelino, DI GIACOMO Ulisse,
FILIPPI Marco, GENTILE Antonio,
GIBIINO Vincenzo, LANGELLA Pietro,
MARGIOTTA Salvatore, ORELLANA Luis Alberto,
ORRU' Pamela Giacoma Giovanna,
PAGNONCELLI Lionello Marco, RANUCCI Raffaele,
ROSSI Maurizio, SONEGO Lodovico,
VILLARI Riccardo.

Alla X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera:

Presidente On. EPIFANI Ettore Guglielmo.
Vicepresidenti
ABRIGNANI Ignazio e MINARDO Antonino .
Segretari
GIAMMANCO Gabriella e TARANTO Luigi.
Membri
ALFREIDER Daniel, Stefano, ARLOTTI,
BARGERO Cristina, BASSO Lorenzo,
BECATTINI Lorenzo, BENAMATI Gianluca,
BINI Caterina, BOMBASSEI Alberto,
CAMANI Vanessa, CANCELLERI Azzurra Pia Maria,
CANI Emanuele, CAPELLI Roberto,
CRIPPA Davide, DA VILLA Marco,
DELLA VALLE Ivan, DONATI Marco,
FANTINATI Mattia, FERRARA Francesco
Detto Ciccio, FOLINO Vincenzo,
GALGANO Adriana, GALPERTI Guido,
GINEFRA Dario, IMPEGNO Leonardo,
MARTELLA Andrea, MARTI Roberto,
MONTRONI Daniele, NESI Edoardo,
PELUFFO Vinicio Giuseppe Guido,
POLIDORI Catia, PRODANI Aris,
RICCIATTI Lara, SCUVERA Chiara,
SENALDI Angelo, SQUERI Luca,
TIDEI Marietta, VALLASCAS Andrea,
VICO Ludovico, VIGNALI Raffaello.

Alla Commissione Trasporti della Camera:

Presidente On. META Michele Pompeo
Vicepresidenti
BERGAMINI Deborah e GAROFALO Vincenzo
Segretari
BRUNO Franco e LIUZZI Mirella
Membri
ATTAGUILE Angelo, BIANCHI Nicola,
BIASOTTI Sandro, BONOMO Francesca,
BORDO Franco, BRANDOLIN Giorgio,
BRUNO BOSSIO Vincenza, CAPARINI Davide,
CARDINALE Daniela, CARINELLI Paola,
CARLONI Anna Maria, CASTRICONE Antonio,
CATALANO Ivan, CESARO Luigi, COPPOLA Paolo,
CRIVELLARI Diego, CULOTTA Magda,

AS.A.T.I.
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

DE LORENZIS Diego, DELL'ORCO Michele,
DI STEFANO Marco, FAUTTILLI Federico,
FERRO Andrea, FURNARI Alessandro,
GANDOLFI Paolo, GIACOMONI Sestino,
MARGUERETTAZ Rudi Franco,
MARTINO Pierdomenico, MASSA Federico,
MAURI Matteo, MINNUCCI Emiliano,
MOGNATO Michele, MURA Romina,
NIZZI Settimo, OLIARO Roberta, PAGANI Alberto,
PISO Vincenzo, ROMANO Paolo Nicolo',
SIMONI Elisa, SPESSOTTO Arianna,
TOTARO Achille, TULLO Mario.

Al Sottosegretario di Stato al Ministero dello Sviluppo economico On. GIACOMELLI Antonello

All'Autorità per la Concorrenza e del Mercato
Presidente PITRUZZELLA Giovanni
Componenti REBECCHINI Salvatore e MUSCOLO Gabriella

Al Presidente della Federconsumatori Dott. TREFILETTI Rosario

All'Associazione Difesa Utenti Servizi Bancari Finanziari Postali e Assicurativi Dott. LANNUTTI Elio

PEC alla CONSOB att.ne
del Presidente Prof. G.Vegas, Dott. M.Bianchi, Dott.ssa C.Piazzini, Dott.ssa V.Torchella, Dott.ssa E.Falsetti

Per Conoscenza:

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Marco Patuano

Consiglieri:
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Flavio Cattaneo
dott. Jean Paul Fitoussi

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

AS.A.T.I.
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

A VIVENDI all'attenzione del Presidente BOLLORE' Vincent e di DE PUYFONTAINE Arnaud, 42 avenue de Friedland 75380 Paris Cedex 08 France

Oggetto: **Un invito a un approfondimento congiunto. Una rete di accesso TLC in parallelo a quella esistente. Quali diseconomie?**

I giornali hanno riportato la scorsa settimana con grande risalto la decisione di ENEL di costituire una NEWCO per la banda larga. Non si tratta più quindi della possibilità per gli operatori TLC di condividere le infrastrutture Enel esistenti o quelle da realizzare, peraltro già prevista da una legge del 2008. Il progetto mira invece a posare reti in fibra ottica per il servizio TLC a banda ultralarga in occasione dell'installazione di una nuova generazione di contatori elettrici.

Non siamo stati in grado di comprendere il ruolo che Enel intende svolgere, ma riteniamo doveroso porre all'attenzione del Governo - in quanto azionista dell'operatore elettrico - alcune considerazioni, non solo nell'interesse della nostra Società, ma mirate soprattutto a poter continuare a recuperare il gap che nella diffusione della banda ultralarga ancora ci separa dal resto dell'Europa.

La proposta di Enel non è nuova. Ricordiamo che in passato in Italia avevano cercato di realizzare una rete di accesso in fibra, utilizzando proprie infrastrutture: la stessa Enel con Wind, AEM a Milano (assieme a Fastweb ma che poi cedette la rete a Metroweb), ACEA a Roma, AEM a Torino, Hera a Imola e diversi altri operatori elettrici minori. Tutte queste iniziative sono state progressivamente accantonate con l'uscita degli operatori elettrici, nel caso di Enel cedendo le reti a Orascom ma più spesso abbandonando le infrastrutture nel sottosuolo. Investimenti in perdita.

Anche alcuni tentativi di Joint venture a livello europeo tra operatori di reti elettriche con quelli TLC sono stati accantonati. L'unico ancora operativo, quello in Irlanda tra ESB e Vodafone (partito con una gara per la scelta dell'operatore TLC nel 2012), sembra procedere con difficoltà. Dovrebbero essere connesse secondo i piani attuali cinquanta località rurali (500mila abitazioni) entro il 2018 e quest'anno il servizio comincerà a essere offerto solo a una porzione di tre località che complessivamente contano 50mila abitanti (20mila abitazioni).

Ma al di là dal voler giudicare le scelte che ogni società fa, ci chiediamo come mai a una Società incumbent nel proprio mercato verrebbe consentito di entrare in un mercato molto competitivo, dove i prezzi - a differenza di quelli dell'energia elettrica - sono letteralmente crollati nel corso degli anni. E ci domandiamo se il Governo permetterà di recuperare il costo degli investimenti attraverso la bolletta addebitando il costo agli utenti finali del sistema elettrico. Nella bolletta, ricordiamo, compare ancora oggi una voce riguardante il costo dell'introduzione dei contatori installati dal 2003.

Non è stato, infatti, chiarito finora chi sosterà le spese del nuovo contatore e del cablaggio da realizzare all'interno degli edifici - dagli androni fino ai singoli appartamenti - e, soprattutto il costo per spostare i contatori installati in un locale comune degli edifici fin negli appartamenti, (un costo rilevante che anni fa

consigliò di sospendere il progetto Socrate di Telecom). Ci chiediamo: quale sarà la reazione degli utilizzatori alla richiesta di riportare i contatori nelle abitazioni? E poi si pensa di addebitare questi costi nuovamente agli utenti finali, anche a quelli non interessati alla banda ultralarga? Non rientreranno tra questi costi i collegamenti che gli operatori elettrici dovranno sostenere per connettere a larga banda le loro stazioni elettriche secondarie per consentire la gestione della produzione dell'energia elettrica con la diffusione delle sorgenti di produzione alternative (pannelli fotovoltaici) ma che non riguardano il trasporto dei segnali telefonici?

Finora poi non è stato comunicato alcun dato sulla diffusione delle infrastrutture disponibili che potrebbero ospitare i cavi ottici: Sapevamo che fino alla prima metà degli anni Novanta i collegamenti tra le stazioni secondarie elettriche e gli edifici erano in trincea. E in seguito i cavi elettrici furono installati in tubazioni che però sono interrotte in ogni pozzetto e che quindi rendono oneroso il passaggio delle fibre. Solo gli impianti più recenti hanno tubazioni continue e quindi consentono l'ospitalità dei cavi. Potrebbe essere utile conoscere la percentuale di queste ultime infrastrutture e dovrebbe essere chiarito chi scava e chi posa le nuove tubazioni e chi sostiene i costi che si aggiungeranno a quelli altrettanto onerosi necessari per connettere le stazioni secondarie di Enel alle centrali telefoniche

In più, osserviamo che questa rete avrebbe bisogno di apparati elettronici sia nelle stazioni secondarie elettriche sia negli edifici Ci domandiamo chi gestirebbe questi apparati, la nuova Newco, o addirittura la stessa Enel, che diverrebbe quindi, a tutti gli effetti, un operatore di rete TLC, e non un semplice fornitore di un'infrastruttura civile, il cavidotto o la palificazione, o al limite della fibra spenta? Come sarebbe poi risolto più in generale il tema della manutenzione di questa rete, e degli interventi di attivazione e spostamento dei clienti per il cambio operatore? Sarebbe affidata a un unico nuovo gestore, la Newco o a Enel, nel momento in cui l'Agcom ha deciso di permettere agli OLO di eseguire direttamente la manutenzione delle parti di rete prese in uso da Telecom Italia?

Come saranno poi gestite le gare indette da Infratel? Come si terrebbe conto del vantaggio di cui gode Enel e quindi la sua Newco, giacché i suoi costi sono potenzialmente marginali e magari anche recuperabili parzialmente attraverso la bolletta elettrica?

Non vorremmo, in conclusione, che, puntando a soluzioni che, per quanto a nostra conoscenza, non hanno trovato spazio in altri Paesi, e che si finisca per creare disorientamento tra i protagonisti di questa vicenda, e, seppure involontariamente, si abbia un rallentamento nello sviluppo della rete, proprio quando, grazie all'azione del Governo e alle realizzazioni di Telecom Italia, Fastweb e Vodafone, stiamo finalmente guadagnando posizioni nelle graduatorie rispetto ad altri Paesi Europei. Un recupero che comincia oggi a essere riconosciuto da molti osservatori (ad esempio dal Report Analysis Mason di settembre di quest'anno, dalla previsione della diffusione della banda ultralarga di Point Topic dell'aprile scorso e dal rapporto I-com del 2015).

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 16 novembre 2015

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

6. ASATI Lettera al Governo(18_11_2015);

ASATI
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

Roma, 18 novembre 2015

Al Presidente del Consiglio Matteo RENZI

Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
On. Claudio DE VINCENTI e On. LOTTI Luca

Alla Commissione Industria del Senato:

Presidente Sen. MUCCHETTI Massimo
Vicepresidenti
PELINO Paola e CONSIGLIO Nunziante
Segretari
GALIMBERTI Paolo e PETROCELLI Vito Rosario
Membri
ASTORRE Bruno, BOCCA Bernabò,
CARIDI Antonio Stefano, CASTALDI Gianluca,
FABBRI Camilla, FISSORE Elena, GAMBARO Adele,
GIACOBBE Francesco, GIROTTO Gianni Pietro,
LANZILLOTTA Linda, LONGO Fausto Guilherme,
MARGIOTTA Salvatore, MARINO Luigi,
MESSINA Alfredo, PERRONE Luigi,
SCALIA Francesco, SCHIFANI Renato,
TOMASELLI Salvatore, VALDINOSI Mara,
VERDINI Denis.

Alla 8 Commissione Lavori pubblici, comunicazioni del Senato:

Presidente Sen. MATTEOLI Altero

Vicepresidenti
ESPOSITO Stefano e CERVELLINI Massimo
Segretari
CANTINI Laura e SCIBONA Marco
Membri
ARACRI Francesco, BORIOLI Daniele Gaetano,
CARDINALI Valeria, CIOFFI Andrea, CROSIO Jonny,
DAVICO Michelino, DI GIACOMO Ulisse,
FILIPPI Marco, GENTILE Antonio,
GIBIINO Vincenzo, LANGELLA Pietro,
MARGIOTTA Salvatore, ORELLANA Luis Alberto,
ORRU' Pamela Giacoma Giovanna,
PAGNONCELLI Lionello Marco, RANUCCI Raffaele,
ROSSI Maurizio, SONEGO Lodovico,
VILLARI Riccardo.

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

Alla X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera:

Presidente On. EPIFANI Ettore Guglielmo.
Vicepresidenti
ABRIGNANI Ignazio e MINARDO Antonino .
Segretari
GIAMMANCO Gabriella e TARANTO Luigi.
Membri
ALFREIDER Daniel, Stefano, ARLOTTI,
BARGERO Cristina, BASSO Lorenzo,
BECATTINI Lorenzo, BENAMATI Gianluca,
BINI Caterina, BOMBASSEI Alberto,
CAMANI Vanessa, CANCELLERI Azzurra Pia Maria,
CANI Emanuele, CAPELLI Roberto,
CRIPPA Davide, DA VILLA Marco,
DELLA VALLE Ivan, DONATI Marco,
FANTINATI Mattia, FERRARA Francesco
Detto Ciccio, FOLINO Vincenzo,
GALGANO Adriana, GALPERTI Guido,
GINEFRA Dario, IMPEGNO Leonardo,
MARTELLA Andrea, MARTI Roberto,
MONTRONI Daniele, NESI Edoardo,
PELUFFO Vinicio Giuseppe Guido,
POLIDORI Catia, PRODANI Aris,
RICCIATTI Lara, SCUVERA Chiara,
SENALDI Angelo, SQUERI Luca,
TIDEI Marietta, VALLASCAS Andrea,
VICO Ludovico, VIGNALI Raffaello.

Alla Commissione Trasporti della Camera:

Presidente On. META Michele Pompeo
Vicepresidenti
BERGAMINI Deborah e GAROFALO Vincenzo
Segretari
BRUNO Franco e LIUZZI Mirella
Membri
ATTAGUILE Angelo, BIANCHI Nicola,
BIASOTTI Sandro, BONOMO Francesca,
BORDO Franco, BRANDOLIN Giorgio,
BRUNO BOSSIO Vincenza, CAPARINI Davide,
CARDINALE Daniela, CARINELLI Paola,
CARLONI Anna Maria, CASTRICONE Antonio,
CATALANO Ivan, CESARO Luigi, COPPOLA Paolo,
CRIVELLARI Diego, CULOTTA Magda,

DE LORENZIS Diego, DELL'ORCO Michele,
DI STEFANO Marco, FAUTTILLI Federico,
FERRO Andrea, FURNARI Alessandro,
GANDOLFI Paolo, GIACOMONI Sestino,
MARGUERETTAZ Rudi Franco,
MARTINO Pierdomenico, MASSA Federico,
MAURI Matteo, MINNUCCI Emiliano,
MOGNATO Michele, MURA Romina,
NIZZI Settimo, OLIARO Roberta, PAGANI Alberto,
PISO Vincenzo, ROMANO Paolo Nicolo',
SIMONI Elisa, SPESSOTTO Arianna,
TOTARO Achille, TULLO Mario.

Al Sottosegretario di Stato al Ministero dello Sviluppo economico On. GIACOMELLI Antonello

All'Autorità per la Concorrenza e del Mercato
Presidente PITRUZZELLA Giovanni
Componenti REBECCHINI Salvatore e MUSCOLO Gabriella

Al Presidente della Federconsumatori Dott. TREFILETTI Rosario

All'Associazione Difesa Utenti Servizi Bancari Finanziari Postali e Assicurativi Dott. LANNUTTI Elio

PEC alla CONSOB att.ne
del Presidente Prof. G.Vegas, Dott. M.Bianchi, Dott.ssa C.Piazzini, Dott.ssa V.Torchella, Dott.ssa E.Falsetti

Per Conoscenza:

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Marco Patuano

Consiglieri:
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Flavio Cattaneo
dott. Jean Paul Fitoussi

AS.A.T.I.
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

A VIVENDI all'attenzione del Presidente BOLLORE' Vincent e di DE PUYFONTAINE Arnaud, 42 avenue de Friedland 75380 Paris Cedex 08 France

Oggetto: **Piano Enel ancora potenzialmente nelle nebbie.**

In riferimento all'incontro di oggi con la comunità finanziaria dell'Enel a Londra l'AD della Società ha dichiarato che il piano industriale della newco per la fibra è rimandato al 2016. Ci chiediamo quindi come sia possibile che gli operatori di TLC possano aderire a un progetto di cui non sono noti e non si conoscono direttamente i contenuti.

Dai comunicati stampa siamo anche informati che l'ingegner Starace ha confermato che il 60% dei contatori Enel sono allocati fuori delle singole abitazioni e che quindi oltre a portare una fibra per ogni utente dal portone fino alle abitazioni, in questi casi occorrerà convincere gli utilizzatori ad accettare il ritorno dei contatori negli appartamenti. Cosa che Asati aveva già sottolineato nella lettera al Governo del 16-11-2015 (lettera).

Inoltre nulla si dice sulla effettiva disponibilità in campo di tubazioni "continue" dalle stazioni secondarie elettriche Enel agli edifici e quanti nuovi collegamenti occorrerà realizzare

Non vorremmo che questa manovra causi rallentamenti all'attuale realizzazione di reti a banda larga attuata da Fastweb, Vodafone, Telecom e la stessa Metroweb che in questi ultimi mesi hanno consentito di offrire il servizio a una parte di rilievo del territorio nazionale anche dopo quanto abbiamo letto sulla stampa che il piano condominio parte nel 2017.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 18 novembre 2015

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

Argomenti & tracce:

4. **Lo special award di 45 mn.i euro a Cattaneo è stato da noi denunciato al Collegio Sindacale, Consob e CDA. Anche grazie al nostro intervento è stato chiarito da TIM che se Cattaneo maturava un importo dopo il primo anno questo veniva moltiplicato per 4 anni!! Cattaneo che ha spremuto i fornitori con l'imposizione di sconti importanti ha ottenuto un bilancio discreto;**

5. **Cattaneo va via con 25 mln di euro, ma pochi mesi prima a Franco Lombardi sia come presidente di ASATI e sia come persona fisica vengono notificati due atti di citazione per presunto danno di immagine a Telecom Italia, con richiesta di un risarcimento danni per 1 mln di euro. Per quali fatti? Sei comunicazioni da noi inviate al CdA, riportanti segnalazioni e commenti sulla gestione da parte di soci e dipendenti, un comunicato stampa per richiesta chiarimenti circa l'affidamento ad Havas delle attività di comunicazione e per aver fortemente criticato lo Special Award di Cattaneo.**

6. **Sulla questione della possibile vendita della Società Persidera;**

7. **Sulla joint venture Canal Plus – TIM, dove il contributo maggiore lo dava TIM non l'azionista di riferimento; la nostra segnalazione si aggiunge a quella del Collegio Sindacale e a quella dei Consiglieri di Assogestioni nel CDA; seguono gli interventi di Consob e la successiva sospensione del progetto di "jv";**

8. **La sostituzione di molti Manager; quanti e per quali posizioni de tra 2016 e 2018?**

Vivendi ha prospettato alla Commissione europea il 30 maggio scorso la cessione delle quote detenute da TIM in Persidera senza che la proposta di cessione della partecipazione alla Società che gestisce i servizi broadcasting fosse prima esaminata dal CDA;

Sulla JV TIM-Canal Plus i nostri dubbi e le incertezze nelle decisioni ambito Governance descritte con nostra nota stampa a luglio 2017 (allegato); le indicazioni del Collegio dei Sindaci ignorate, il faro della Consob e le evidenze in termini di OPC che hanno determinato la sospensione del

progetto inizialmente dichiarato come strategico per il uno degli elementi caratterizzanti il piano strategico 2018-2020;

Sulla questione del controllo di fatto da parte dell'azionista di riferimento, sul presidio delle attività operative, su potenziali conflitti di interesse, sulla revoca di molte posizioni di manager diamo evidenza del caso Sibony, braccio destro del "padrone dei padroni" Vincent Bolloré, che - da quando è stato incaricato di supervisionare gli acquisti - ha ispirato politiche che le aziende dell'indotto hanno lamentato come molto aggressive. . Dalle risposte Telecom, la Consob ha appreso dunque che Sibony non è compreso nell'elenco delle parti "correlate", pur avendo lavorato fin dal 2002 a fianco dell'imprenditore bretone nel gruppo di famiglia, dove ha iniziato come direttore acquisti occupandosi poi anche di media . . .

Allegati :

7. Lettera_al_CDA(19_09_2017);

ASATI - Comunicato al CdA, al Presidente del Consiglio Gentiloni, ai ministri Calenda, Padoan e al Presidente della Consob Vegas e nota stampa – 19 settembre 2017

Si è modificato lo scenario di TIM rispetto al recente passato e quale è il ruolo e la strategia di Vivendi in Tim?

In occasione della odierna riunione straordinaria del board, che risulterebbe richiesta dai consiglieri indipendenti, considerato il parere del Collegio Sindacale che aveva anticipato le risultanze della relazione dell'Authority presieduta da Vegas, ASATI intende sollecitare la dovuta attenzione da parte di tutti i componenti del CdA.

Diversi spunti di riflessione ci vengono inoltre evidenziati da un articolo pubblicato ieri su Business insider sulle «acrobazie di Consob». Nell'articolo si ricostruiscono nei particolari i diversi cambi di vertice che si sono succeduti in Telecom Italia (oggi TIM) dalla privatizzazione ad oggi.

L'articolo si chiude evidenziando che *"i vari azionisti che si sono succeduti controllano di fatto la Telecom con un pacchetto di azioni minoritario che permette di non lanciare l'Opa al momento del cambio del controllo ma dovrebbe obbligare almeno il consolidamento dei conti e tuttavia per 17 anni la Consob ha permesso che ciò non avvenisse mentre ora, nel momento di più alta tensione tra Italia e Francia anche per la vicenda Fincantieri, ha deciso che è giunto il momento di farlo"*.

Anche altri articoli apparsi in questi giorni vedono in questo intervento della Consob una specie di rivalsa del nostro Paese nei riguardi della Francia per la controversia sui cantieri navali francesi di Saint-Nazaire la cui maggioranza dei due terzi, ricordiamo, è stata acquisita il 12 aprile scorso da Fincantieri.

ASATI ritiene invece che non si tratti di una rappresaglia che preluda a una compensazione tra i due Paesi per interessi in conflitto e che quindi «la decisione Consob sia politica oltre che tecnica» e che in passato ci sia stata una certa «benevolenza da parte della Consob» nei riguardi della struttura societaria di Telecom.

Pensiamo, infatti, che la Consob abbia agito egregiamente: **la delibera 0106341 del 13 settembre 2017 della Consob costituisca un atto dovuto e** costituisce la risultanza di una valutazione puntuale circa il pieno dominio che ha oggi Vivendi su TIM, una situazione questa che non si era mai verificata con gli investitori di maggioranza che hanno avuto, dopo la privatizzazione, il controllo della società.

Non ci sfugge oggi che **Arnaud de Puyfontaine**, Chief Executive Officer de Vivendi sia stato scelto anche come Presidente esecutivo di Tim e che - oltre alle responsabilità di legge e di Statuto - riassume in sé quasi tutti i poteri assegnati di norma agli AD delle società.

Amos Genish, Chief Convergence Office di Vivendi, gioca invece un ruolo non ancora ufficializzato dal CDA. Tuttavia, in anticipo rispetto all'assegnazione dei poteri, svolge già un ruolo centrale nella conduzione di TIM quale quello di Direttore generale e/o di AD.

E poi, **Hervé Philippe**, Direttore finanziario (CFO) di Vivendi e di Canal+, e Vice Presidente del Supervisory Board sella Società Francese è presente nel CDA di TIM assieme a **Frederic Crepin**, Direttore dei Legal affairs e di Secrétaire Generali del Gruppo Vivendi. Ma in più questi due manager sono stati scelti da un CDA costituito da una maggioranza di membri scelti da Vivendi, anche come componenti del Comitato nomine di TIM dove per statuto dovrebbero essere chiamati a farne parte solo consiglieri indipendenti.

Ricordiamo in più che Vivendi ha prospettato alla Commissione europea il 30 maggio scorso la cessione delle quote detenute da TIM in Persidera senza che la proposta di cessione della partecipazione alla Società che gestisce i servizi broadcasting fosse prima esaminata dal CDA.

Senza entrare in ulteriori dettagli ci sembra chiaro dunque che la presenza di Vivendi ha travalicato finora i compiti assegnati in una Società per azioni, con capitale diffuso, a una semplice attività di direzione e coordinamento. Per altro, un autorevole pronunciamento sulla fattispecie è stato dato dal Prof. Daniele Santosuosso, ordinario di diritto commerciale alla Sapienza di Roma: "*condivido la posizione della Consob. Può esistere controllo senza direzione e coordinamento, ma non direzione e coordinamento senza controllo, dato che la prima fattispecie presuppone la seconda*".

Appare inoltre singolare che sia TIM (e non Vivendi), attraverso comunicazioni ufficiali, a paventare ricorsi e ancora, contestualmente ci chiediamo se eventuali sanzioni di oltre 300 mln, dovranno gravare su TIM e non su Vivendi.

Auspichiamo che anche la Consob francese, l'AMF, perverrà alle stesse conclusioni della Consob italiana e che venga quindi chiarito il ruolo che dovrà svolgere Vivendi in TIM e le condizioni alle quali dovrà rispondere.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 19 settembre 2017

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

8. ASATI - Comunicato del 26 luglio 2017;

In meno di 48 ore, i timori da noi annunciati si stanno concretizzando: al "vertice" di TI, idra dalle molte teste, già si prendono decisioni non comprensibili dando l'impressione di eventuali litigi.

ASATI - Comunicato del 26 luglio 2017

In meno di 48 ore, i timori da noi annunciati si stanno concretizzando: al "vertice" di TI, idra dalle molte teste, già si prendono decisioni non comprensibili dando l'impressione di eventuali litigi.

Questi sono, a nostro avviso, i reali danni per un'azienda che ha perso la propria potenziale identità e stenta a trovarne una nuova: non solo il mercato, i normali azionisti e la "società" non sanno potenzialmente nulla di cosa sia TI e che cosa voglia essere, ma – a noi sembra – che nessuno abbia le idee chiare.

Ritorniamo su quanto già descritto, a valle del CdA che ha "liquidato" l'AD Cattaneo: l'organo collegiale è scomparso e ciò significa che la società in quanto tale ha rinunciato a essere una societas. Per altro dobbiamo osservare che i consiglieri di Assogestioni votano contro le proposte di Vivendi che punta decisamente al suo 24% e non considera gli altri azionisti.

Quel che sorprende ancor di più, tuttavia, è che lo stesso soggetto che ha in mano il controllo della società non riuscirebbe, nemmeno, a mettere insieme e coordinare le sue stesse longae manus: non solo le spaccature corrono tra gli organi sociali e tra amministratori di "maggioranza" e amministratori "di minoranza", ma tra amministratori della stessa squadra, ad appena tre mesi scarsi dall'insediamento. Difficile pensare che possano durare tre anni !!

Apprendiamo, da diversi organi di informazione, che la controllata pay tv di Vivendi, Canal +, avrebbe proposto a Telecom Italia la creazione di una joint venture per l'acquisizione di contenuti audiovisivi e per la produzione di serie televisive. Sempre secondo tali fonti, l'operazione, sulla base del "modello Netflix", permetterebbe a Telecom "di sviluppare rapidamente contenuti originali per il mercato italiano", contrastando, in ambito sud Europa, l'avanzata dei concorrenti internazionali. Queste considerazioni sembra siano state fatte da Arnauld de Puyfontaine, presidente di Telecom, durante il CdA dove, con un bonus "monstre", è stata deliberata l'uscita di Flavio Cattaneo.

Se rispondesse a verità, sarebbe l'ennesima testimonianza che il timone del comando di TI è saldamente nelle mani dei francesi, pronti a consolidare ulteriormente la loro posizione in Telecom e "condizionarla" alle esigenze delle loro tv a pagamento. Se così fosse, ci auguriamo anche che abbiano il buon gusto di riconoscere apertamente che "controllano e coordinano" la Società, e, conseguentemente, di consolidarne il debito. Ugualmente "pro Vivendi" – e senza particolari chiarimenti della sussistenza di un significativo vantaggio per TI

– sembrerebbero alcuni movimenti paralleli verso altri soggetti "industriali" (Rai & Mediaset), acuendo il dubbio che gli annunciati "rinnovamenti" di TI vadano più potenzialmente nella direzione esclusiva del business di Vivendi che non nell'interesse dell'azionariato nel suo insieme.

Se, ad esempio, il CdA di TI di domani decidesse la costituzione di una nuova società (60% di Tim e 40% di Canal + di Vivendi), impostando futuri rapporti con Canal+, probabilmente sarebbe più difficile rassicurare il mercato sulla trasparenza dell'operazione e sull'effettivo vantaggio per TI in quanto tale, tenendo conto che, in Italia, già esistono realtà di successo come Rai, Mediaset, Sky, La7, che producono contenuti televisivi in Italia con grande successo, considerando anche il fatto che i contenuti televisivi francesi in Italia ad oggi non hanno un grande appeal. E ancora, se nel CDA di domani sfumasse o addirittura venisse cancellata l'idea del triunvirato, circolata da alcuni giorni, tra DG, Vice Presidente e Presidente dando tutte le deleghe di Cattaneo dopo il 31 Luglio ad Arnaud, sarebbe un'altra prova della assenza di una chiara strategia con potenziale elevata instabilità.

La notizia è arrivata con Cattaneo ancora in "servizio". Ma, se Cattaneo non aveva preparato nulla del genere e ancora non si sa bene chi sarà/saranno il/i successore/i, a chi si deve tale nuova operazione? E chi ne ha deciso e deliberato l'interesse e l'opportunità per TIM? E, infine, come mai si è così sicuri che sarà Canal+ a offrirsi come miglior partner per TIM? L'idea sembrerebbe partita da Canal+ che avrebbe cercato TI. Ci auguriamo, allora, che il CdA avrà, quantomeno, l'accortezza di verificare se, sul mercato, vi sarebbero altri soggetti interessati. Comprendiamo, certamente, i tempi necessari per gli accertamenti ma sappiamo anche che, soprattutto quando si parla di mercati e finanza, i verdetti ex post non servono quasi a nulla.

9. ASATI - Comunicato del 4 dicembre 2017 per CdA del 5-12-2017

Asati: il CDA del 5 Dicembre assuma decisioni per gli interessi di tutti gli azionisti, anche dei piccoli azionisti di minoranza, e non rappresenti potenzialmente gli interessi di un solo azionista...

Asati: il CDA del 5 Dicembre assuma decisioni per gli interessi di tutti gli azionisti, anche dei piccoli azionisti di minoranza, e non rappresenti potenzialmente gli interessi di un solo azionista anche se di controllo

La jont venture, che prevede la partecipazione al 60% di TIM e al 40% di Canal+ (Società controllata dal Gruppo Vivendi) già annunciata il 27 luglio e costituita lo scorso 20 ottobre, potrebbe forse essere sottoposta a nuova approvazione dal CDA TIM in agenda il 5 dicembre, secondo le indiscrezioni recentemente riportate sulla stampa (domenica, 3 dicembre). Secondo le stesse indiscrezioni, Consob avrebbe trasmesso al Collegio Sindacale e al CDA TIM la richiesta di modificare la delibera del CDA del 20 ottobre scorso con cui i componenti del CDA, espressione di Vivendi, avevano deciso di valutare l'operazione di parti correlate di "minore rilevanza" (comunicato di TIM dello scorso 20 ottobre: "L'operazione si configura quale operazione con parte correlata, essendo Canal+ International S.A.S. società controllata da Vivendi S.A., già qualificata da Consob quale controllante di fatto di TIM: si tratta in particolare di operazione di minore rilevanza alla stregua dei parametri stabiliti nell'apposito Regolamento Consob. Come tale, è stata fatta oggetto di parere favorevole del Comitato per il controllo e i rischi, che si è espresso a maggioranza, con il motivato voto contrario di due consiglieri; all'unanimità il Comitato si è espresso invece nel senso di considerare le future operazioni della joint venture come operazioni di TIM, ai fini dell'applicazione della procedura aziendale per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.").

Secondo quanto apparso sulla stampa domenica 3 dicembre, il parere della Consob e dei sindaci sarebbe stato quello invece di valutare l'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza", sia per l'importo considerevole (investimenti per circa 100 milioni di Euro, puntando anche ai diritti sportivi) e sia per il fatto che rappresenta una operazione di interesse di un solo azionista anche se di maggioranza. La decisione dal CDA del 20 ottobre fu presa, con un parere contrario della prof.ssa Calvosa, dell'astensione della dott.ssa Cornelli e l'assenza del Dott. Bernabe'. Se quanto riportato dagli organi di stampa rispondesse al vero, l'operazione di parti correlate di maggiore rilevanza dovrebbe essere di nuovo approvata il 5 dicembre e dovrà' essere stabilita all'unanimità da tutti i consiglieri indipendenti, 5 di Vivendi e gli altri 5 di Assogestioni (in rappresentanza delle minoranze). In assenza di una decisione unanime, tale "operazione" sulla joint venture dovrebbe essere sottoposta all'assemblea dei soci o procedere solamente attraverso un accordo commerciale tra Tim e Vivendi, in analogia ad altri accordi che Tim ha già sottoscritto in passato.

Ricordiamo che già a luglio scorso, come associazione, avevamo dato evidenza di alcune nostre osservazioni sulla operazione di joint venture (ASATI - Comunicato stampa - 28 Luglio 2017)
Oltre a questa decisione, il CDA dovrebbe esaminare anche la questione delle Rete e verificare se esistono ancora le condizioni per realizzare una "societarizzazione". Il tutto si svolge in un clima di incertezza ed esitazione con TIM che inizialmente si era mostrata possibilista con stampa e Governo e poi recentemente, dicendo no alla società della rete, ai rappresentanti sindacali. Attendiamo pazientemente le decisioni che saranno prese e vigileremo affinché si giunga a soluzioni e proposte negli interessi di tutti gli azionisti e dei lavoratori.

Giova ricordare che per ASATI, la soluzione è la societarizzazione della Rete (quella mobile, quella fissa, Sparkle) per farla confluire in una nuova società posseduta e controllata, secondo il modello InWit (ASATI - lettera di Ottobre 2017).

In questa condizione di preoccupante sospensione, ci chiediamo allora chi vigila e chi presiede tutte le attività operative interne all'Azienda: possiamo forse immaginare che potenzialmente potrebbe essere McKinsey? Oppure, sempre potenzialmente, potrebbe essere Michel Sibony, braccio destro di Bollorè nel gruppo Vivendi che, in base a quanto riportato dalla stampa, dovrebbe rappresentare il punto di coordinamento degli acquisti di TIM? . . . e allora? ad oggi per una grande Azienda come TIM – Telecom Italia, esiste una strategia chiare o no? Dai segnali che vediamo dall'esterno, ci sembra ancora che si possa realizzare tutto e il contrario di tutto...
In conclusione, Asati chiede a tutti i componenti del CDA, che il 5 dicembre vengano assunte decisioni di interesse per tutti gli azionisti, compresi quelli di minoranza e non si giunga a decisioni per il solo interesse di un azionista anche se di controllo.

Per ASATI - Il Presidente, Franco Lombardi

10. ASATI - Comunicato_Stampa(16_01_2018);

Asati - Nota Stampa: sulla JV tra TIM e Canal+

E' noto, per le faccende di Telecom Italia, siamo sempre vigili, attenti osservatori del nostro tempo, per passione, per appartenenza, forse per missione, ascoltiamo tutti i segnali, anche quelli "deboli", quelli che tipicamente precedono un evento difficile da controllare.

Attraverso ASATI avevamo previsto un intervento nel rispetto delle regole e ci eravamo espressi già da ottobre 2017 (nota di Ottobre 17, nota di Dicembre 17) sulla joint venture, tra TIM e Canal+. Oggi, in ambito CdA, la ratifica di una nuova procedura per arrivare ad un nuovo accordo.

Apprendiamo positivamente, dagli organi di stampa, dai media e in primis da un comunicato dell'Azienda, che l'offerta convergente di contenuti video è ritenuto dal CdA uno degli elementi principali del piano strategico 2018-2020 e che il Comitato per il controllo e i rischi (presieduto dalla Prof.ssa Calvosa), sarà chiamato a esprimersi sulla joint venture TIM & Canal+ attraverso un parere vincolante su interesse, convenienza e congruità delle condizioni dell'iniziativa.

Dobbiamo ritenere che tale accordo, anche se espone TIM ad un impegno economico non trascurabile è da intendersi positivo e accresce l'offerta di servizi per i clienti, sollecitando anche il mercato della connettività.

In questo scenario dove resta inascoltata la voce di piccoli azionisti riuniti nella nostra associazione, dobbiamo registrare e apprezzare il lavoro straordinario del Collegio Sindacale, della Consob e dei Consiglieri indipendenti di Assogestioni.

Adesso è il momento di sollecitare tutto il "governo" di questa Azienda affinché vengano assunte decisioni di interesse per tutti gli azionisti, compresi quelli di minoranza e compresi i moltissimi dipendenti azionisti che costituiscono certamente il miglior esempio di appartenenza.

Roma, 16 gennaio 2018

Per ASATI

Il Presidente, Franco Lombardi

Argomenti & tracce:

9. **Arriva il Dott. Genish a Settembre 2017, poi arriva il Dott. Sibony (ex capo degli acquisiti di Vivendi);**

10. **Si arriva a stabilire che Vivendi ha il "controllo di fatto", indicato anche dal Governo e da Ministro Calenda;**

Con la nomina di Genish si intravede un diverso indirizzo, condiviso dal nuovo AD e dal Ministro Calenda, per avviare un nuovo, positivo corso nei rapporti con Governo e Authority;

Sul tema del "controllo di fatto", la Consob, attraverso una relazione di 22 pagine conclude che "per tutte le considerazioni sopra esposte, si ritiene che Vivendi eserciti il controllo di fatto su TIM ai sensi dell'art. 2359 c.c. e ai sensi dell'art. 93 del TUF, nonché ai sensi della disciplina parti Correlate" (Comunicazione CONSOB n. 0106341 del 13-9-2017);

Allegati :

11. Lettera_al_CDA(19_09_2017);

ASATI - Comunicato al CdA, al Presidente del Consiglio Gentiloni, ai ministri Calenda, Padoan e al Presidente della Consob Vegas e nota stampa – 19 settembre 2017

Si è modificato lo scenario di TIM rispetto al recente passato e quale è il ruolo e la strategia di Vivendi in Tim?

In occasione della odierna riunione straordinaria del board, che risulterebbe richiesta dai consiglieri indipendenti, considerato il parere del Collegio Sindacale che aveva anticipato le risultanze della relazione dell'Authority presieduta da Vegas, ASATI intende sollecitare la dovuta attenzione da parte di tutti i componenti del CdA.

Diversi spunti di riflessione ci vengono inoltre evidenziati da un articolo pubblicato ieri su Business insider sulle «acrobazie di Consob». Nell'articolo si ricostruiscono nei particolari i diversi cambi di vertice che si sono succeduti in Telecom Italia (oggi TIM) dalla privatizzazione ad oggi.

L'articolo si chiude evidenziando che *"i vari azionisti che si sono succeduti controllano di fatto la Telecom con un pacchetto di azioni minoritario che permette di non lanciare l'Opa al momento del cambio del controllo ma dovrebbe obbligare almeno il consolidamento dei conti e tuttavia per 17 anni la Consob ha permesso che ciò non avvenisse mentre ora, nel momento di più alta tensione tra Italia e Francia anche per la vicenda Fincantieri, ha deciso che è giunto il momento di farlo"*.

Anche altri articoli apparsi in questi giorni vedono in questo intervento della Consob una specie di rivalsa del nostro Paese nei riguardi della Francia per la controversia sui cantieri navali francesi di Saint-Nazaire la cui maggioranza dei due terzi, ricordiamo, è stata acquisita il 12 aprile scorso da Fincantieri.

ASATI ritiene invece che non si tratti di una rappresaglia che preluda a una compensazione tra i due Paesi per interessi in conflitto e che quindi «la decisione Consob sia politica oltre che tecnica» e che in passato ci sia stata una certa «benevolenza da parte della Consob» nei riguardi della struttura societaria di Telecom.

Pensiamo, infatti, che la Consob abbia agito egregiamente: **la delibera 0106341 del 13 settembre 2017 della Consob costituisca un atto dovuto e** costituisce la risultanza di una valutazione puntuale circa il pieno dominio che ha oggi Vivendi su TIM, una situazione questa che non si era mai verificata con gli investitori di maggioranza che hanno avuto, dopo la privatizzazione, il controllo della società.

Non ci sfugge oggi che **Arnaud de Puyfontaine**, Chief Executive Officer de Vivendi sia stato scelto anche come Presidente esecutivo di Tim e che - oltre alle responsabilità di legge e di Statuto - riassume in sé quasi tutti i poteri assegnati di norma agli AD delle società.

Amos Genish, Chief Convergence Office di Vivendi, gioca invece un ruolo non ancora ufficializzato dal CDA. Tuttavia, in anticipo rispetto all'assegnazione dei poteri, svolge già un ruolo centrale nella conduzione di TIM quale quello di Direttore generale e/o di AD.

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

E poi, **Hervé Philippe**, Direttore finanziario (CFO) di Vivendi e di Canal+, e Vice Presidente del Supervisory Board sella Società Francese è presente nel CDA di TIM assieme a **Frederic Crepin**, Direttore dei Legal affairs e di Secrétaire Generali del Gruppo Vivendi. Ma in più questi due manager sono stati scelti da un CDA costituito da una maggioranza di membri scelti da Vivendi, anche come componenti del Comitato nomine di TIM dove per statuto dovrebbero essere chiamati a farne parte solo consiglieri indipendenti.

Ricordiamo in più che Vivendi ha prospettato alla Commissione europea il 30 maggio scorso la cessione delle quote detenute da TIM in Persidera senza che la proposta di cessione della partecipazione alla Società che gestisce i servizi broadcasting fosse prima esaminata dal CDA.

Senza entrare in ulteriori dettagli ci sembra chiaro dunque che la presenza di Vivendi ha travalicato finora i compiti assegnati in una Società per azioni, con capitale diffuso, a una semplice attività di direzione e coordinamento. Per altro, un autorevole pronunciamento sulla fattispecie è stato dato dal Prof. Daniele Santosuosso, ordinario di diritto commerciale alla Sapienza di Roma: "*condivido la posizione della Consob. Può esistere controllo senza direzione e coordinamento, ma non direzione e coordinamento senza controllo, dato che la prima fattispecie presuppone la seconda*".

Appare inoltre singolare che sia TIM (e non Vivendi), attraverso comunicazioni ufficiali, a paventare ricorsi e ancora, contestualmente ci chiediamo se eventuali sanzioni di oltre 300 mln, dovranno gravare su TIM e non su Vivendi.

Auspichiamo che anche la Consob francese, l'AMF, perverrà alle stesse conclusioni della Consob italiana e che venga quindi chiarito il ruolo che dovrà svolgere Vivendi in TIM e le condizioni alle quali dovrà rispondere.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 19 settembre 2017

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

12. ASATI nota stampa del 23 Ottobre 2017;

ASATI – Quale è la reale posizione di TIM su alcune recenti questioni di interesse del mercato?

Da alcune notizie apparse sulla stampa in questi ultimi giorni, abbiamo appreso con soddisfazione che è stato ricostruito un rapporto costruttivo e collaborativo tra Governo e TIM, dopo anni di incontri, molto spesso conflittuali, che hanno causato, osserviamo, effetti negativi sulla nostra Società e in particolare sul valore in borsa del titolo.

Abbiamo appreso, infatti, attraverso agenzie stampa di sabato scorso una conferma di questo nuovo corso appena avviato. Il Ministro Carlo Calenda ha espresso un giudizio positivo sull'incontro con il nostro AD e inoltre ha messo l'accento su una strategia che noi di ASATI – in vero poco ascoltati - suggeriamo da tempo: «io farei, ha detto il Ministro, lo scorporo della Rete e la quotazione in Borsa, non necessariamente con l'intervento della CDP», per altro rimarcando che questa soluzione, «farebbe bene anche a Vivendi».

La dichiarazione del Ministro costituisce quindi un cambio di rotta repentino e nella giusta direzione per un dialogo auspicabilmente costruttivo tra la nostra Società e le Autorità pubbliche e siamo soddisfatti nel constatare che anche Amos Genish abbia scelto un nuovo approccio collaborativo nel rapporto con il Governo e con l'AGCOM.

Le notizie che invece ci lasciano sorpresi, sempre da quanto emergerebbe dagli organi di stampa, sono relative a voci di corridoio che avevamo raccolto nei giorni scorsi nel nostro ambiente e che sono state poi riportate sul giornale, dove leggiamo che, "sono circolate indiscrezioni su un ricorso in preparazione contro le determinazioni del Governo ai sensi della Golden Power". C'è da dire, soprattutto in questo momento, che Amos Genish nuovo AD di TIM al quale va dato il merito di un nuovo corso (finalmente) nei rapporti con il Governo, non dovrebbe mai essere messo in difficoltà dall'azionista di controllo come invece avvenuto nel recente passato. Queste indiscrezioni darebbero per certo, in particolare, un incarico affidato a un noto studio legale romano.

La notizia di questa decisione che, se confermata, potrebbe potenzialmente essere stata presa da Vivendi o da altri all'interno di TIM (non ci è chiaro chi altro potrebbe aver disposto), contrasterebbe con l'indirizzo, condiviso dal nuovo AD e dal Ministro Calenda, per avviare un nuovo, positivo corso nei rapporti con Governo e Authority.

Per tutelare il segmento di mercato, tutti gli azionisti, compresi quelli che noi come associazione ASATI, abbiamo la responsabilità di rappresentare, sarebbe necessario che TIM si pronunciasse attraverso un comunicato ufficiale sulla Golden Power e sulle correlate recenti notizie e indiscrezioni circolate sulla stampa.

Sarebbe inoltre importante, per tutti gli azionisti, disporre di ulteriori notizie su quanto discusso – per altro sembrerebbe animosamente - nella riunione del CDA di venerdì scorso dove è stata deliberata la creazione di una nuova Società, Tim Vision (risultanza della joint-venture tra Canal+ e Telecom Italia). Come è stato riportato dai mass media sabato scorso, sembrerebbe che la proposta messa ai voti non sia stata accolta nell'attuale formulazione da due membri del Consiglio che, sulla delibera, avrebbero anche minacciato l'intenzione di presentare un ricorso alla Consob.

È auspicabile quindi che la Società provveda a fornire maggiori informazioni, per il mercato, per tutti gli azionisti, su quanto già riportato nel comunicato stampa che ha seguito il CDA e in particolare per ulteriori ragguagli sia sulle conclusioni a cui è pervenuto il Consiglio, sia relativamente ad eventuali punti ancora aperti e non condivisi da tutti.

Per ASATI, il Presidente ing. Franco LOMBARDI

Roma, 23 ottobre 2017

13. Comunicazione CONSOB n. 0106341 del 13-9-2017;

CONSOB

Comunicazione n. 0106341 del 13-9-2017

Inviata a: Telecom Italia S.p.A.; Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A; VIVENDI S.A.

Oggetto: **Telecom Italia S.p.A.– Qualificazione del rapporto partecipativo di Vivendi S.A. in Telecom Italia S.p.A. ai sensi della disciplina in materia di operazioni con parti correlate, dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF").**

1. Si fa riferimento alla corrispondenza intercorsa con Telecom Italia S.p.A. ("**TIM**" o "**la Società**") e con il Collegio Sindacale circa la qualificabilità del socio Vivendi S.A. ("**Vivendi**") come soggetto controllante di TIM ai fini della disciplina in materia di operazioni con parti correlate e ai pareri al riguardo acquisiti da TIM e dal Collegio Sindacale.

Quanto alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate, con comunicazione del 20 gennaio 2017, il Collegio Sindacale ha rappresentato alla Consob di aver concluso che Vivendi è parte correlata di Telecom in quanto socio di controllo, secondo la definizione contenuta nel Regolamento Consob adottato in materia. I pareri acquisiti dalla Società concludono invece nel senso che Vivendi non detiene il controllo di TIM secondo la definizione contenuta nel sopra menzionato Regolamento.

Si fa riferimento, in particolare, alla nota inviata dalla Consob in data 20 aprile 2017 avente ad oggetto la questione concernente la qualificabilità del socio Vivendi come soggetto controllante di TIM ai fini della disciplina in materia di operazioni con parti correlate, con particolare riferimento alla fattispecie di controllo prevista dalla lett. *d)* della definizione di controllo prevista nell'Allegato 1 del Regolamento Consob adottato con delibera 17221/2010 ("**Regolamento Consob OPC**"). Con la predetta comunicazione la Scrivente ha rappresentato, tra l'altro, che "*l'assetto proprietario e di governance di Telecom, nonché le circostanze fattuali segnalate dal Collegio Sindacale a più riprese, assumono particolare rilievo come indici di una crescente influenza da parte del socio Vivendi sulla gestione del gruppo Telecom*" e che tali circostanze fattuali comportavano la necessità di procedere tempestivamente ad una valutazione ai sensi dell' art. 4, comma 2, del Regolamento Consob OPC. Nella citata nota si precisava, infine, che "*qualora a seguito dell'Assemblea dei soci di Telecom - convocata per il 4 maggio 2017 e avente ad oggetto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione mediante voto di lista - Vivendi dovesse venire a detenere "il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute" del predetto Consiglio, la Società dovrà obbligatoriamente procedere ad una rivalutazione della posizione della stessa Vivendi*".

In occasione dell'assemblea del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ("**CdA**") della Società è stato rinnovato e i relativi consiglieri sono stati tratti in maggioranza dalla lista presentata da Vivendi.

Si fa altresì riferimento alla decisione, adottata a maggioranza dal CdA di TIM del 1° giugno 2017, di escludere che "*anche a valle dell'Assemblea del 4 maggio 2017, Vivendi disponga del "potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute" consiliari* [...] *e dunque si siano integrate le condizioni per qualificare il titolo di correlazione intercorrente tra Vivendi e Tim in termini di controllo, ai sensi della specifica disciplina*". Al riguardo: (i) la Società ha acquisito dei pareri integrativi circa la qualificabilità di Vivendi come socio di controllo di TIM che escludono la sussistenza di tale fattispecie sia ai fini della disciplina parti correlate che ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del TUF; (ii) in data 7 giugno 2017, il Collegio Sindacale ha inviato una comunicazione alla Consob nella quale ha rappresentato che - ad esito dell'Assemblea del 4 maggio -

CONSOB

risulta ormai pacifica la qualificazione di Vivendi come socio di controllo di Telecom ai fini della disciplina parti correlate.

Si fa infine riferimento al comunicato stampa del 1° giugno 2017, nel quale la Società ha reso noto, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione in pari data "*ha rivisto e ampliato su base volontaria, acquisito il parere favorevole dei Consiglieri indipendenti, l'ambito di applicazione della Procedura* [parti correlate **"Procedura OPC"**], *sostituendo la clausola con cui in data 3 maggio 2017 aveva proceduto a un primo ampliamento, e decidendo di equiparare totalmente il socio di riferimento Vivendi a una società controllante, ai fini dell'individuazione del perimetro delle parti correlate*" di Telecom.

2. Si fa riferimento ai comunicati stampa diffusi da TIM:

- in data 27 luglio 2017, ove è stato reso noto che "*il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto dell'inizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Vivendi SA*";
- in data 4 agosto 2017 in cui si rappresenta, tra l'altro, che il CdA, "*nel prendere atto dell'inizio dell'attività di direzione e coordinamento, non ha trattato il profilo della sussistenza o meno di controllo ex art. 2359 cod. civ. di Vivendi su TIM*".

[*Omissis*]

Si fa altresì riferimento al comunicato stampa diffuso da Vivendi, su richiesta della Consob, in data 7 agosto 2017, nel quale "*conferma di non esercitare alcun controllo di fatto su Telecom Italia ai sensi dell'art. 93 del Testo unico della finanza e dell'art. 2359 del codice civile: la partecipazione detenuta in Telecom Italia, infatti, non è sufficiente a determinare alcuno stabile esercizio di una influenza dominante sulle assemblee dei soci di Telecom Italia*". In particolare, Vivendi ha sottolineato che:

- non si ravvisa una posizione di controllo della stessa Vivendi nelle assemblee ordinarie dei soci di TIM a decorrere dal 22 giugno 2015;
- l'attività di direzione e coordinamento "*non può essere considerata, in forza degli applicabili principi dell'ordinamento italiano, quale evidenza della sussistenza di una posizione di controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359 del codice civile*" distinguendo tra i diversi piani di rilevanza delle due normative, ovverosia rispettivamente "*a livello manageriale*" e "*a livello assembleare*".

Si fa riferimento, altresì, al parere acquisito da Vivendi in data 13 agosto 2017 che esclude la sussistenza del controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.

Si fa riferimento, inoltre, alle note del 7 e del 22 agosto 2017, trasmesse alla Consob dalla Società in data 31 agosto 2017 a seguito di richiesta *ex* art. 115 del TUF del 30 agosto 2017. Con le suddette note, TIM ha fornito riscontro alla comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di avvio del procedimento nei confronti di Vivendi e di TIM volto ad accertare la sussistenza degli obblighi di notifica previsti dalla disciplina in materia di c.d. "*golden power*" e, in particolare, dagli articoli 1 e 2 del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21. [*Omissis*]

Con le predette note del 7 e 22 agosto 2017 TIM ha inoltre trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei pareri datati 6 agosto 2017 e 10 agosto 2017, in cui si afferma che, anche a seguito dell'assemblea del 4 maggio 2017, Vivendi non controlla TIM ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del TUF e che l'attività di direzione e coordinamento esercitata da Vivendi non

implicherebbe una variazione degli assetti proprietari e, in particolare, un mutamento della titolarità del controllo.

Si fa riferimento alla nota inviata alla Consob in data 5 settembre 2017 dal Collegio Sindacale di TIM, con la quale il Collegio medesimo ha rappresentato di aver terminato l'istruttoria volta a verificare la sussistenza del controllo di Vivendi in TIM ai fini degli artt. 93 del TUF e 2359 del codice civile, nonché ai fini dell'IFRS 10. Nella suddetta nota si rappresenta che "*In esito alle analisi svolte, a conclusione di un'approfondita e articolata disamina della complessa questione, il Collegio Sindacale, all'unanimità dei suoi componenti, ritiene che allo stato ricorrano le condizioni per qualificare Vivendi come controllante di Telecom Italia, ai sensi dell'art. 93, comma 1, del TUF e dell'art. 2359, comma 1, n. 2, del codice civile, nonché dell'IFRS n. 10*". In particolare, come riportato nella nota, "*è stato valutato che Vivendi sia qualificabile come controllante c.d. «di fatto» della Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2, del codice civile, in quanto titolare di un «pacchetto azionario» idoneo ad «orientare la volontà dell'assemblea ordinaria» di Telecom Italia*". Le valutazioni del Collegio Sindacale, inoltre, "*discendono da e trovano conferma nel concorso di diverse circostanze riscontrate* [...] *di fatto e di diritto, considerate* [...] *idonee ad integrare la ricorrenza di una fattispecie di controllo c.d. di fatto codicistico*" riconducibili al periodo precedente l'assemblea del 4 maggio 2017, agli esiti della stessa e alla situazione attuale.

Si fa, infine, riferimento, al parere acquisito dalla Società il 12 settembre 2017.

***

Questa Commissione è pervenuta alla conclusione che – a seguito dell'assemblea dei soci del 4 maggio 2017 con la quale Vivendi ha nominato la maggioranza dei consiglieri di amministrazione di TIM – la medesima Vivendi esercita il controllo su TIM ai sensi degli artt. 2359, comma 1, n. 2, del codice civile e 93 del TUF, nonché ai sensi del Regolamento Consob OPC. Tali conclusioni sono state raggiunte, per le considerazioni di seguito esposte, tenendo conto di quanto rappresentato nella corrispondenza intercorsa tra TIM, il Collegio Sindacale e Vivendi con questa Commissione in merito alla vicenda in oggetto, nonché sulla base dell'esame degli eventi concernenti TIM fino ad oggi intervenuti.

1. QUALIFICAZIONE DI VIVENDI COME CONTROLLANTE DI FATTO AI SENSI DELL'ART. 2359 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 93 DEL TUF

1.1. La Comunicazione Consob n. DEM/3074183 del 13 novembre 2003 avente ad oggetto la "*Qualificazione dei rapporti partecipativi intercorrenti tra Pirelli S.p.A. e Olimpia S.p.A. nonché tra Olimpia S.p.A. e Olivetti S.p.A.*"

1.1.1. In via preliminare, occorre chiarire il contenuto della Comunicazione Consob n. DEM/3074183 del 13 novembre 2003 in materia di controllo ("**Comunicazione**" o "**Comunicazione Consob**"), avente ad oggetto i rapporti partecipativi all'epoca intercorrenti tra Pirelli S.p.A., Olimpia S.p.A. e Olivetti S.p.A. (ora TIM).

Benché tale Comunicazione sia risalente nel tempo e precedente all'introduzione nel TUF del sistema del voto di lista per l'elezione dell'organo di amministrazione (introdotto con la legge n. 262/2005, c.d. Legge sul Risparmio), la stessa rappresenta ancora una pronuncia attuale della Consob sugli indici per l'identificazione del controllo di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del TUF, e che viene presa in considerazione dalla dottrina e dal mercato con riferimento agli emittenti quotati.

CONSOB

Dopo aver preso in considerazione gli indici contenuti in tale Comunicazione occorre rileggerla alla luce dell'introduzione per le società quotate del sistema del voto di lista per l'elezione dell'organo amministrativo, a decorrere dalle assemblee convocate dopo il 1° luglio 2007.

1.1.2. Come indicato nella Comunicazione medesima, la nozione di controllo sulla base della quale la Consob valuta i rapporti partecipativi tra azionisti e società quotate è quella di cui all'art. 93 del TUF che detta, in via generale, la definizione di controllo con riferimento alla parte IV del Testo Unico, relativa alla "*Disciplina degli emittenti*"[1]. In base a tale norma, "*sono considerate imprese controllate, oltre a quelle indicate nell'art. 2359, primo comma, numeri 1 e 2*[2]*, c.c., anche:*

a) *le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;*
b) *le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria*".

La suddetta previsione rappresenta una delle numerose definizioni di controllo contenute in leggi speciali a carattere settoriale che, nel tempo, si sono venute ad affiancare alla nozione civilistica di cui all'art. 2359 c.c.. Tali leggi talvolta fissano criteri particolari per l'individuazione di una situazione di controllo svincolati dall'art. 2359 c.c., ma per lo più presentano delle presunzioni volte ad agevolare l'accertamento del controllo già definito dall'art. 2359 c.c..

Più precisamente, la maggior parte delle predette definizioni, tra le quali quella contenuta nel citato art. 93 del TUF[3], ruotano intorno al concetto di influenza dominante fissato dall'art. 2359 c.c..

L'influenza dominante rappresenta, quindi, l'essenza stessa del controllo, il denominatore comune a tutte le ipotesi di controllo che la richiamano.

In particolare, l'art. 93 del TUF richiama i nn. 1 e 2, comma 1, dell'art. 2359 c.c, escludendo il n. 3 che prevede il c.d. controllo esterno di fatto. Ai fini delle norme in esame, pertanto, è rilevante esclusivamente il controllo c.d. interno o azionario, di diritto (n. 1, art. 2359 c.c.) o di fatto (n. 2, art. 2359 c.c.). Le ulteriori previsioni contenute nel medesimo art. 93 sarebbero delle presunzioni dell'influenza dominante di cui al punto n. 2, comma 1, dell'art. 2359 c.c.. In particolare, secondo la dottrina maggioritaria, la fattispecie del controllo solitario tramite patto di sindacato sarebbe già

---

[1] Al riguardo, si evidenzia che con riferimento alla parte IV del TUF ("*Disciplina degli Emittenti*") la Consob, ai sensi dell'art. 91 ("*Poteri della Consob*"), esercita i poteri ivi previsti "*avendo riguardo alla tutela degli investitori nonché all'efficienza e alla trasparenza del mercato del controllo societario e del mercato dei capitali*".

[2] L'art. 2359 del codice civile ("*Società controllate e società collegate*") prevede: "*Sono considerate società controllate:*
1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.
Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.".

[3] Così come quella prevista dall'art. 26 del d.lgs. n. 127/91 ("*Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 26 marzo 1990, n. 69*") - che definisce le "*Imprese controllate*" (con formulazioni pressoché coincidenti a quelle dell'art. 93 del TUF) ai fini degli obblighi di redazione del bilancio consolidato per le società che sono tenute alla redazione del bilancio secondo il diritto nazionale e non secondo i principi contabili internazionali.

CONSOB

ricompresa nell'art. 2359 c.c., come del resto la previsione del controllo in virtù di un "*contratto o di una clausola statutaria quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole*".

Come rappresentato nella Comunicazione Consob, presupposto comune ad entrambe le forme di controllo (controllo di diritto e di fatto) è la "*disponibilità*" di diritti di voto in misura tale da avere la maggioranza nelle assemblee ordinarie e, quindi, "*la possibilità di scelta della maggioranza se non della totalità degli amministratori e la possibilità di generale indirizzo della gestione attraverso l'approvazione annuale del bilancio. In altri termini, l'individuazione del controllo dipende dalla capacità del pacchetto azionario posseduto di orientare la volontà dell'assemblea ordinaria. La legge invece non considera necessaria per l'esistenza del controllo l'influenza dominante sulle assemblee in sede straordinaria*".

1.1.3. Come evidenziato nella Comunicazione, l'art. 2359 c.c. rispetto alla versione originale è stato modificato dal d.lgs. n. 127/91 di attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati. In particolare, l'art. 2359 c.c., nella previgente versione, prevedeva il controllo esercitato in virtù di "*azioni o quote possedute*"; il vigente testo, invece, fa riferimento alla "*disponibilità*" di voti nell'assemblea ordinaria ("*Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria*").

Pertanto, ciò che conta al fine dell'individuazione del soggetto controllante non è una particolare situazione formale (la proprietà, ad esempio, di oltre il 50% del capitale ordinario), ma sono le reali posizioni di potere all'interno della società, determinate dal numero di voti che di fatto si possono comunque utilizzare per conseguire l'influenza dominante sulla partecipata attraverso la nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Come rappresentato nella Comunicazione, "*dopo il proliferare nelle ultime leggi speciali del riferimento espresso ai patti parasociali come strumento per acquisire il controllo e dopo le modifiche apportate dal citato d.lgs. n. 127/91 agli elementi costitutivi del controllo interno, sia di diritto che di fatto, di cui all'art. 2359 c.c., la prevalente dottrina ha affermato che il controllo non deve più essere considerato come un controllo di tipo statico o formale, legato alla proprietà delle azioni, ma un controllo legato all'effettiva gestione della società*".

Si può ritenere, pertanto, che l'influenza dominante sull'assemblea ordinaria non sia da considerare fine a se stessa ma sia da prendere in considerazione in quanto presupposto per esercitare un'influenza dominante sulla gestione ordinaria della società attraverso la possibilità di determinare le decisioni del CdA, organo a cui spetta in via esclusiva la gestione.

Tale considerazione è avvalorata da quanto rappresentato nella citata Comunicazione in tema di accertamento del controllo di diritto di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c. ("*Sono considerate società controllate:1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria*").

In particolare, nella citata Comunicazione si rappresenta che "*parte della dottrina ha sostenuto che nelle ipotesi in cui un soggetto dispone «della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria» di una società, cioè dispone di più della metà delle azioni con diritto di voto nelle assemblee ordinarie, la possibilità di esercitare un'influenza dominante è in re ipsa, in quanto tale soggetto è in grado, fra l'altro, di nominare gli amministratori della partecipata.*

CONSOB

Pertanto, se un soggetto possiede il 50% più una azione di una società, quest'ultimo, senza ulteriori accertamenti, dovrà essere considerato controllante: si presume iuris et de iure il controllo.".

Nella medesima Comunicazione si è altresì rappresentato di non condividere tale dottrina e di ritenere che - tenendo anche conto degli orientamenti secondo i quali, a seguito delle citate modifiche dell'art. 2359 c.c., il controllo non deve più essere considerato come un controllo formale, legato alla proprietà delle azioni, "*ma un controllo legato all'effettiva gestione della società*" – la fattispecie del controllo connessa alla disponibilità della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria debba invece essere considerata una presunzione *iuris tantum*.

In particolare, "*come i patti possono rilevare per attribuire il controllo a chi altrimenti non lo avrebbe, così potrebbe essere possibile che in determinati casi talune pattuizioni parasociali, così come particolari clausole statutarie, o ancora specifiche previsioni normative, possano assumere rilievo per escludere il controllo di un socio che possiede «la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria». Naturalmente, però, in presenza di un patto che depotenzia il soggetto che possiede la maggioranza assoluta dei voti nell'assemblea ordinaria, occorrerà accertare se concretamente le clausole di tale patto siano tali da impedire a tale socio di influire in maniera determinante sulla gestione della società. In particolare, quando, vi è un soggetto titolare della maggioranza assoluta dei voti che designa la maggioranza degli amministratori (dato che viene unanimemente considerato rilevante per stabilire l'esistenza del controllo), per escludere il controllo è necessario accertare che a tale maggioranza di amministratori sia impedita, in forza delle clausole pattizie o statutarie, la possibilità di assumere le decisioni relative alla gestione della società in assenza del consenso degli amministratori espressione della minoranza*"[4].

1.1.4. Con specifico riferimento al controllo di fatto di cui all'art. 2359, comma 1, n. 2, c.c. ("*Sono considerate società controllate:... 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria*) da parte di un soggetto che non dispone della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria nella Comunicazione, in sintesi, si precisa quanto segue.

Il controllo di fatto si ha, come noto, "*quando una partecipazione di per sé minoritaria, nel caso concreto, consente ugualmente di determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria per la polverizzazione dei possessi azionari e l'assenteismo degli altri soci. La quota di partecipazione idonea ad assicurare l'influenza dominante è variabile perché dipende dalla situazione di fatto in cui*

[4] Tale ricostruzione è coerente, come rappresentato nella medesima Comunicazione, con quanto affermato dalla Consob nella Comunicazione DAC/98076144 del 28 settembre 1998 con riferimento al consolidamento della partecipazione nella Banca Popolare di Spoleto da parte della Spoleto - Crediti e Servizi. In tale fattispecie la Spoleto Crediti e Servizi, benché possedesse la maggioranza assoluta dei diritti di voto, non era stata ritenuta controllante della banca popolare, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 127/91, in quanto erano stati stipulati dei patti parasociali che impedivano alla Spoleto Crediti e Sevizi stessa di esercitare un'influenza dominante sia nelle assemblee che nel Consiglio di amministrazione della banca popolare. Nella Comunicazione è inoltre citato il caso della società Edizione Partecipations (Gruppo Benetton) che all'epoca dichiarava di non controllare Autostrade S.p.A. in quanto, benché possedesse il 60% del veicolo che controllava Autostrade S.p.A. e nominasse la maggioranza dei consiglieri di amministrazione, in forza di clausole statutarie che prevedevano *quorum* rafforzati per le delibere del Consiglio di amministrazione del veicolo non era in grado di determinare da sola la volontà dell'organo gestorio. Infine, nella Comunicazione si concludeva rispetto alla qualificazione della partecipazione di Pirelli in Olimpia dopo una determinata data che, sebbene Pirelli disponesse sempre della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria di Olimpia, non fosse più in grado di esercitare il controllo sulla partecipata in quanto in forza di clausole statutarie non poteva nominare più di 5 amministratori su un Consiglio di 10 membri.

CONSOB

la società si trova. In particolare, la necessità di un numero maggiore o minore di azioni per esercitare il controllo della società dipenderà dal grado di frazionamento della compagine sociale e dal livello di usuale assenteismo dei soci titolari di quote più esigue".

Dovranno inoltre essere prese in considerazione le assemblee di maggiore significatività per la vita societaria quali le assemblee in cui si procede alla nomina degli amministratori e che, quindi, influiscono sulla gestione della società per il triennio successivo, ovvero le assemblee di approvazione del bilancio, in cui si esprime il giudizio sulla gestione della società.

"*Inoltre, per accertare l'esistenza del controllo di fatto si deve verificare che non si tratti di un controllo occasionale, dovuto ad una situazione contingente o ad un fortuito dominio di un'assemblea dove, ad esempio, uno o più azionisti rilevanti, solitamente presenti, non hanno potuto partecipare per cause impreviste. Si deve trattare, invece, di una situazione giuridica relativamente stabile. Tale relativa stabilità andrà necessariamente accertata attraverso un'analisi dell'andamento delle assemblee della partecipata per un arco di tempo ragionevolmente significativo. Tale arco temporale, tuttavia, non deve essere necessariamente successivo al momento in cui il presunto controllante abbia acquisito la partecipazione, potendosi tenere in considerazione anche le assemblee precedenti al trasferimento della partecipazione in questione. In particolare, occorre effettuare un'indagine anche sulle passate vicende assembleari, per analizzare la percentuale di voti che è stata mediamente necessaria per raggiungere il quorum deliberativo. Ovviamente, tale analisi sul passato sarà rilevante solo nelle ipotesi in cui, oltre all'acquisto della partecipazione rilevante che deve essere valutata ai fini di una sua eventuale qualificazione come partecipazione di controllo, non vi siano stati altri mutamenti sostanziali nell'azionariato. Più precisamente, con riguardo alle società quotate, si dovrà verificare se siano rimasti sostanzialmente immutati gli azionisti rilevanti con partecipazioni superiori al 2%, se quindi il c.d. flottante sia rimasto sostanzialmente il medesimo. In tal modo, si riuscirà a ipotizzare con ragionevole certezza se una partecipazione sarà in grado di assicurare il controllo al suo detentore*".

Infine, con riguardo alla stabilità del controllo, nella Comunicazione si precisa di "*non condividere l'affermazione secondo la quale per desumere l'esistenza del controllo di fatto occorrerà attendere che tale situazione di fatto si consolidi in un arco temporale di due o tre esercizi*".

Con riferimento al rapporto tra Olimpia e Olivetti è, infatti, rappresentato che la stabilità del controllo su Olivetti, oltre che dall'esame delle assemblee precedenti l'acquisto della partecipazione da parte di Olimpia, era stata di fatto concretamente confermata dalla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di Olivetti, almeno fino a quando fosse stata realizzata l'operazione di ristrutturazione Olivetti/Telecom Italia[5].

Inoltre, sempre con riferimento alla relativa stabilità del controllo di fatto, nella Comunicazione si evidenzia "*che la possibilità che in future assemblee l'azionista che esercita il controllo di fatto possa essere messo in minoranza da una coalizione di altri soci, costituisce una*

[5] Si legge al riguardo nella Comunicazione: "*Tale possibilità di esercitare l'influenza dominante - esaminando le assemblee intervenute fino alla data del 29.5.2002 - è stata poi di fatto utilizzata in due assemblee ordinarie di Olivetti (13.10.2001, 8.5.2002) che hanno adempiuto ai più importanti atti gestori di competenza dell'assemblea ordinaria: la nomina degli amministratori e l'approvazione del bilancio. Attraverso la nomina di tutti gli amministratori di Olivetti nell'assemblea del 13.10.2001, Olimpia ha di fatto concretamente confermato la stabilità del suo controllo sulla gestione almeno fino al momento dell'efficacia della ristrutturazione societaria del gruppo Olivetti/Telecom Italia di seguito esaminata*".

possibilità sempre insita nel controllo di fatto e che distingue tale controllo, di per sé sempre contendibile, da quello di diritto".

"*In altri termini, la contendibilità e la potenziale modificabilità costituisce un elemento strutturale del controllo di fatto il quale, per quanto stabile, è pur sempre controllo minoritario e, quindi, ribaltabile da nuove maggioranze che si formino in assemblea. Se, per il solo fatto - sempre possibile - che il controllante possa in futuro essere messo in minoranza, si ritenesse non configurabile un controllo di fatto, si perverrebbe ad una sostanziale abrogazione di tale fattispecie normativa*".

1.2. Considerazioni a seguito dell'introduzione della disciplina del voto di lista per la nomina degli organi di amministrazione delle società quotate

Come detto, le considerazioni contenute nella Comunicazione Consob debbono necessariamente essere integrate alla luce della novità del voto di lista per l'elezione dell'organo amministrativo[6] delle società quotate, introdotta nel TUF dalla c.d. Legge sul Risparmio del 2005 ed entrata in vigore a partire dalle assemblee convocate dopo il 1° luglio 2007[7].

In particolare, con tale disciplina per l'elezione del CdA non è più richiesta la disponibilità della maggioranza assoluta dei diritti di voto presenti in assemblea, come previsto per le assemblee ordinarie dall'art. 2368 c.c., comma 1, c.c.[8], ma dalla lista che avrà ottenuto anche un solo voto in più

[6] Come noto, il voto di lista era già stato introdotto per l'elezione del collegio sindacale in via statutaria dalle società quotate a partire dal 1998 in forza di una specifica delega prevista nel TUF. Successivamente la Legge sul Risparmio ha introdotto per i collegi sindacali direttamente nel TUF la previsione del voto di lista (cfr. art. 148, comma 2, del TUF).

[7] Così previsto dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 che ha modificato il Regolamento Emittenti per dare attuazione alla disciplina del voto di lista. Per completezza si riportano le disposizioni dell'art. 147-*ter* del TUF (*Elezione e composizione del consiglio di amministrazione*) relative al voto di lista: "*1. Lo statuto prevede che i componenti del consiglio di amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati e determina la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse, in misura non superiore a un quarantesimo del capitale sociale o alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto. Lo statuto può prevedere che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse; per le società cooperative la misura è stabilita dagli statuti anche in deroga all'articolo 135.*
1-bis. Le liste sono depositate presso l'emittente, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, nel rispetto degli eventuali requisiti strettamente necessari per l'identificazione dei richiedenti indicati dalla società, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista dal comma 1 è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente [...].
3. Salvo quanto previsto dall'articolo 2409-septiesdecies del codice civile, almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nelle società organizzate secondo il sistema monistico, il componente espresso dalla lista di minoranza deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, commi 3 e 4. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. 4. [...]".

[8] L'art. 2368, comma 1, c.c. prevede: "*L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea*

rispetto alla eventuale o alle eventuali ulteriori liste presentate saranno tratti almeno la maggioranza degli amministratori.

Pertanto, con il meccanismo del voto di lista, a fronte della riserva di almeno un posto in CdA a beneficio delle minoranze, la "*capacità* [...] *di orientare la volontà dell'assemblea ordinaria*" convocata per il rinnovo degli organi sociali e, quindi, la capacità di esercitare l'influenza dominante sulla gestione della società tramite la nomina della maggioranza degli amministratori da parte del soggetto titolare dal pacchetto di maggioranza relativa, si manifesta inevitabilmente con modalità che non richiedono l'espressione della maggioranza assoluta dei diritti di voto presenti in assemblea.

Inoltre, in via generale - ferme le necessarie analisi che devono essere fatte caso per caso in relazione alle concrete fattispecie - occorre prendere in considerazione i seguenti dati di fatto riscontrati dall'esame delle assemblee delle società quotate:

a) negli ultimi anni la partecipazione alle assemblee delle società quotate, in particolare delle società a media alta capitalizzazione, è molto aumentata soprattutto a partire dal 2011, primo anno d'introduzione del meccanismo della c.d. *record date*[9] in attuazione della direttiva 2007/36/CE in materia di diritti degli azionisti delle società quotate, la c.d. *Shareholders' Rights Directive*)[10]; allo stesso modo è aumentato l'attivismo delle minoranze che hanno fatto uso dei diritti loro attribuiti dal TUF e dal codice civile (ad esempio presentazione liste di minoranza, integrazione dell'ordine del giorno delle assemblee, segnalazioni di fatti censurabili al collegio sindacale);

---

medesima. Essa delibera a maggioranza assoluta, salvo che lo statuto richieda una maggioranza più elevata. Per la nomina alle cariche sociali lo statuto può stabilire norme particolari".

[9] Il termine *record date* indica il meccanismo per determinare la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea di una società quotata, che si fonda sulla sola dimostrazione della titolarità delle azioni ad una data predeterminata (la *record date*, pari al settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea cfr. art. 83-*sexies* del TUF). Tale meccanismo impedisce ogni limitazione alla trasferibilità delle azioni nella fase preassembleare: infatti le cessioni successive alla *record date*, ma antecedenti alla data dell'assemblea, non rilevano ai fini della legittimazione dell'intervento e dell'esercizio del diritto di voto. In sintesi, con la *Shareholders' Rights Directive*, il legislatore comunitario ha inteso facilitare il diritto di voto e di intervento in assemblea dei soci di minoranza, specie quelli istituzionali, prevedendo un divieto alla possibilità di disporre un blocco alla circolazione delle azioni nella fase pre-assembleare. Infatti, i vincoli alla circolazione delle azioni al fine della partecipazione in assemblea, esistenti nella disciplina previgente, incentivavano l'astensionismo soprattutto degli investitori istituzionali i quali preferivano mantenere la libera disponibilità dei propri titoli anziché esercitare i relativi diritti di intervento e di voto. E in effetti, il 2011, primo anno di applicazione del meccanismo della *record date*, ha mostrato un aumento delle società quotate italiane interessate da fenomeni di attivismo per l'elezione degli amministratori.

[10] L'analisi della partecipazione alle assemblee delle società appartenenti all'indice FTSE MIB tra il 2010 e il 2011, cioè nella stagione precedente e successiva all'introduzione della *record date*, mostra un considerevole aumento della partecipazione assembleare: il *quorum* costitutivo medio delle adunanze è infatti passato dal 50% al 60% del capitale sociale e, in particolare, è aumentata la partecipazione media degli investitori istituzionali, che nel 2010 erano presenti in assemblea con poco più del 10% del capitale (un quarto dei voti assembleari) mentre nel 2011 rappresentavano quasi il 20% del capitale (un terzo dei voti). Negli anni successivi, la presenza degli investitori istituzionali in assemblea è ulteriormente cresciuta. Con particolare riferimento alle assemblee tenute nel 2016 dalle società del FTSE MIB, a fronte di un quorum costitutivo medio del 66% del capitale sociale, la presenza degli investitori istituzionali ha raggiunto il 25% del capitale sociale stesso (oltre il 40% dei voti assembleari; fonte: elaborazioni Consob su dati pubblicati nelle Relazioni Annuali e nel *Report* sulla *Corporate Governance*).

CONSOB

b) tuttavia, le SGR nonché altri investitori istituzionali italiani o esteri, per normativa di riferimento o per regolamenti interni, non possono fare investimenti volti all'acquisizione del controllo delle società partecipate e, pertanto, non presentano liste volte alla nomina della maggioranza degli amministratori ma solo c.d. "liste corte" ovvero volte all'elezione di una minoranza di amministratori. Inoltre, solo la presentazione di liste di minoranza rassicura tali investitori in merito al rischio di vedere accertata un'azione di concerto, con il conseguente obbligo di OPA. Infatti, nell'art. 44-*quater* ("*Azione di concerto*") del Regolamento Emittenti è prevista una espressa previsione sulla non configurabilità, di per sé, di una azione di concerto solo per il caso di presentazione di liste con un numero di candidati inferiori alla metà dei componenti da eleggere ovvero di liste programmaticamente preordinate all'elezione di rappresentanti della minoranza[11];

c) con riferimento alle società di grande e media capitalizzazione (società del FTSE MIB e società del MID CAP), le SGR associate o altri investitori istituzionali italiani o esteri sono soliti partecipare alla presentazione delle liste curate dal Comitato dei gestori di Assogestioni. Tali liste, come in più parti previsto dal "*Protocollo dei compiti e delle funzioni del Comitato Corporate Governance e del Comitato dei Gestori*", sono liste per "*l'elezione o la cooptazione di candidati di minoranza alle cariche sociali di emittenti quotati partecipati italiani*". I componenti del Comitato dei gestori "*presentano esclusivamente liste di minoranza per l'elezione degli organi sociali degli emittenti quotati partecipati. Pertanto le liste per l'elezione degli organi di amministrazione sono composte da un numero di candidati inferiore alla metà di quello dei componenti da eleggere, salvo quando ciò sia impedito da disposizioni statutarie dell'emittente*";

d) pertanto, soprattutto con riguardo alle società a più elevata capitalizzazione con un ampio flottante superiore al 50% del capitale e senza azionisti diversi dagli investitori istituzionali con partecipazioni significative, come la stessa TIM, l'azionista con la partecipazione di maggioranza relativa è sempre riuscito a disporre "*di voti sufficienti*" a nominare almeno la maggioranza degli amministratori, così ottenendo il risultato tipico dell'esercizio di "*un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria*";

e) più precisamente, nella prassi applicativa, i fondi hanno sempre presentato liste con un numero di candidati inferiore alla metà dei componenti da eleggere che non potevano, quindi, contendere all'azionista di maggioranza relativa la maggioranza dei posti in CdA. In particolare si sono presentati i seguenti casi: i) nella quasi totalità delle ipotesi, la lista preordinata alla maggioranza dei posti ha avuto la maggioranza dei voti in assemblea e, pertanto, ha ottenuto la maggioranza degli amministratori; ii) in alcune ipotesi la "lista di minoranza", con un numero di candidati inferiore alla metà di quello dei componenti da eleggere, ha avuto la maggioranza dei voti e ha nominato tutti i suoi candidati ma per completare il collegio sono stati messi alla votazione, ai sensi del citato art. 2368 c.c., i candidati della "lista di maggioranza" rimasti fuori; i rappresentanti degli investitori della

[11] Più specificamente, l'art. 44-*quater*, comma 2, del Regolamento Emittenti prevede: "2. *I seguenti casi di cooperazione tra più soggetti non configurano di per sé un'azione di concerto ai sensi dell'articolo 101-bis, comma 4, del Testo unico:* [...]
b) gli accordi per la presentazione di liste per l'elezione degli organi sociali ai sensi degli articoli 147-ter e 148 del Testo unico, sempreché tali liste candidino un numero di soggetti inferiore alla metà dei componenti da eleggere ovvero siano programmaticamente preordinate all'elezione di rappresentanti della minoranza; [...]
d) la cooperazione tra azionisti per: [...]
2) far confluire voti su una lista che candidi un numero di soggetti inferiore alla metà dei componenti da eleggere o sia programmaticamente preordinata all'elezione di rappresentanti della minoranza, anche tramite la sollecitazione di deleghe di voto finalizzata alla votazione di tale lista".

"lista di minoranza" si sono allontanati dall'assemblea per consentire al socio che aveva presentato la "lista di maggioranza" di eleggere i restanti consiglieri (e quindi la maggioranza del CdA)[12]; iii) alcuni statuti di società quotate hanno di recente introdotto una previsione statutaria secondo cui, nel caso in cui sia una "lista corta" ad ottenere la maggioranza dei diritti di voto, gli amministratori mancanti saranno automaticamente tratti dalla lista con un numero di amministratori sufficienti ad integrare il collegio[13].

In conclusione, si può ritenere che il meccanismo del voto di lista - in una società con la maggioranza del capitale costituita da flottante e in possesso di investitori istituzionali o *retail*, con un forte distacco tra il socio di maggioranza relativa e l'eventuale secondo azionista con una partecipazione rilevante – possa far ritenere con ragionevole certezza, al socio che dispone della partecipazione di maggioranza relativa, di ottenere voti sufficienti per nominare la maggioranza degli amministratori e, quindi, conseguire il risultato che caratterizza tipicamente l'esercizio di un'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2), c.c..

1.3. Esame del rapporto partecipativo tra Vivendi e TIM a seguito dell'assemblea di TIM del 4 maggio 2017

Nell'assemblea del 4 maggio u.s. la lista di Vivendi è stata la più votata e ha nominato i 2/3 degli amministratori del CdA di TIM (10 su 15). I restanti amministratori sono stati tratti dalla lista presentata a cura del Comitato dei gestori di Assogestioni per conto di SGR e investitori istituzionali. Vivendi ha promosso una sollecitazione di deleghe di voto con la quale ha raccolto i voti dello 0,15% del capitale ed era presente in assemblea con il 23,94% del capitale, mentre il capitale con diritto di voto presente era pari al 58,75%. La lista di Vivendi è arrivata prima con il voto favorevole del 29% del capitale votante presente in assemblea, mentre per la lista dei fondi ha votato il 28,78% del capitale presente.

Non vi erano liste che avrebbero potuto contendere alla lista di Vivendi la nomina della maggioranza di amministratori; l'unica lista alternativa è stata presentata a cura del citato Comitato dei gestori per conto dei fondi e aveva un numero di candidati inferiore alla metà dei componenti da eleggere, essendo una lista preordinata alla nomina di amministratori di minoranza.

Nell'eventualità di maggiori voti alla "lista di minoranza", vi sarebbe comunque stata una votazione ai sensi dell'art. 2368 c.c. sui candidati rimasti fuori della lista Vivendi e i rappresentanti dei fondi, considerata la loro volontà/non possibilità di eleggere la maggioranza, non avrebbero interferito nella votazione consentendo a Vivendi di nominare tutti i propri candidati.

[12] In particolare sono 4 i casi complessivamente verificatisi in cui la lista presentata da investitori istituzionali e volta alla nomina di una minoranza dell'organo amministrativo ha ottenuto la maggioranza dei voti assembleari: Telecom Italia nel 2014 (all'epoca in cui la partecipazione di maggioranza relativa era detenuta da Telco), Unicredit nel 2015, UBI e Snam Rete Gas nel 2016. In tutti i casi indicati, il completamento dell'organo amministrativo è avvenuto tramite l'approvazione, assunta con le maggioranze previste dal codice civile e grazie alla mancata partecipazione al voto della generalità degli investitori istituzionali, delle proposte del socio non istituzionale di maggioranza relativa di nominare i candidati non eletti della propria lista. Il medesimo fenomeno si è verificato in ulteriori 3 casi di elezione del collegio sindacale (Yoox, Snam e Banca Monte dei Paschi di Siena).

[13] Si tratta delle società Enel S.p.A., Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Leonardo S.p.A. e BPER Banca S.p.A..

CONSOB

Analizzando le assemblee di TIM a partire dal 1° luglio 2007, data di entrata in vigore del voto di lista, si riscontra che in tutte le assemblee aventi ad oggetto il rinnovo del Consiglio di amministrazione[14]:

- la maggioranza degli amministratori è sempre stata espressa dal socio di maggioranza relativa, che aveva presentato la lista di candidati c.d. "di maggioranza" (ossia una lista contenente un numero di candidati pari all'intero CdA o, comunque, un numero di candidati pari alla maggioranza dei posti disponibili);
- dalle liste presentate da un raggruppamento di investitori istituzionali e dal socio rilevante Findim (che ha avuto nel tempo fino ad un massimo del 5%) è stata tratta la quota di amministratori riservata alle minoranze ai sensi di statuto (pari a un quinto e, in un secondo periodo, a un terzo del totale). Più specificamente nelle assemblee del 2011 e del 2014 dalla lista di Findim non è stato nominato alcun amministratore e tutti i posti riservati alle minoranze sono stati presi dai candidati della lista degli investitori istituzionali;
- le liste degli investitori istituzionali e di Findim sono sempre state preordinate alla nomina della minoranza degli amministratori in quanto hanno sempre presentato un numero di candidati inferiore alla metà degli amministratori da eleggere.

Si evidenzia che la lista "di maggioranza" (presentata da Telco) è riuscita a nominare la maggioranza degli amministratori anche nell'unica circostanza (assemblea del 16 aprile 2014) in cui è risultata seconda per numero di voti. In questo caso, infatti, con il sistema del voto di lista sono stati nominati solamente 6 dei 13 amministratori e, in particolare: dalla lista dei fondi, risultata prima per numero di voti, è stato possibile trarre solamente i 3 candidati ivi presenti e dalla lista del socio di maggioranza relativa Telco, risultata seconda per numero di voti, sono stati tratti solo i primi 3 candidati, pari alla quota riservata ai sensi di Statuto alle minoranze. I restanti 7 amministratori necessari per il completamento dell'organo consiliare sono stati nominati al di fuori del sistema del voto di lista, mediante votazione su ciascun candidato a maggioranza semplice dell'assemblea. In particolare, il socio Telco ha proposto i 7 candidati presenti nella propria lista e non eletti e ne è stata approvata la nomina a seguito dell'allontanamento dalla votazione dei rappresentanti dei fondi.

Alla luce delle considerazioni espresse in via generale dalla Consob nella citata Comunicazione del 2003, gli esiti delle precedenti assemblee consentono di affermare la natura stabile del risultato di nomina della maggioranza degli amministratori ottenuto nell'ultima assemblea dal socio Vivendi, anche in quanto il flottante di TIM è rimasto sostanzialmente immutato negli anni. In particolare, dall'esame delle comunicazioni *ex* art. 120 del TUF risulta che sono rimasti sostanzialmente immutati gli azionisti con partecipazioni rilevanti (superiori alla soglia del 2% o del 3% a partire dal 2016)[15]. Tale circostanza trova riscontro anche nelle evidenze sulla partecipazione assembleare dei soci TIM, la maggioranza dei quali è rappresentata da una pluralità di investitori istituzionali[16].

[14] Si fa riferimento alle assemblee del 14 aprile 2008, del 12 aprile 2011, del 16 aprile 2014 e del 5 maggio 2017.

[15] In particolare, l'osservazione dell'azionariato rilevante di TIM dal 2007 a oggi mostra che: (i) il socio di maggioranza relativa ha detenuto partecipazioni comprese tra il 20% e il 24% del capitale sociale; (ii) gli altri azionisti con partecipazioni rilevanti, in prevalenza istituzionali e mai legati da patti parasociali né titolari di partecipazioni superiori al 4,9%, hanno detenuto complessivamente partecipazioni comprese tra il 4% e il 16%; (iii) la quota di capitale detenuta dal mercato (azionariato polverizzato tra *retail* e investitori istituzionali) è variata tra il 62% e il 76% (elaborazioni su dati Consob relativi all'azionariato al 31 dicembre di ogni esercizio di TIM).

[16] Le evidenze sulla partecipazione alle assemblee di bilancio degli ultimi anni mostrano che gli investitori istituzionali - quali classificati ai fini della redazione del *Report* sulla *Corporate Governance* come fondi, banche e assicurazioni che

CONSOB

Si evidenzia inoltre che, ad oggi, il capitale di TIM è caratterizzato dalla presenza di un azionista (Vivendi) titolare di una partecipazioni del 23,9% circa, mentre il restante capitale risulta diffuso e polverizzato tra il pubblico. In particolare, non esistono altri soci legati da patti parasociali e l'unico azionista con una partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del TUF, BlackRock Inc., è titolare di un partecipazione pari al 3,10%, significativamente inferiore a quella di Vivendi, e non ha presentato alcuna lista, ma ha votato a favore della lista presentata dal Comitato dei gestori di Assogestioni volta alla nomina della minoranza degli amministratori.

Dai dati sulla composizione del capitale di TIM al 30 giugno 2017 pubblicati sul sito della Società e basati sulle risultanze del libro soci al 30 giugno integrate da altre informazioni a disposizione della stessa, risulta che:

- Vivendi detiene il 23,94%;
- gli investitori istituzionali esteri e italiani detengono il 61,89% del capitale (di cui il 58,13% in mano agli esteri e il 3,76% agli italiani);
- altri azionisti, nessuno con partecipazione rilevante, detengono il 13,09%;
- il gruppo Telecom detiene azioni TIM per l' 1,08%.

Ciò rappresentato, si ritiene che Vivendi avesse dall'inizio la ragionevole certezza di poter disporre di voti sufficienti per nominare la maggioranza dei consiglieri di TIM e, quindi, di poter esercitare il controllo sulla gestione della partecipata. Con l'assemblea del 4 maggio u.s. Vivendi ha acquisito tale controllo di fatto in modo relativamente stabile. Infatti, con la nomina della maggioranza degli amministratori Vivendi ha acquisito per un triennio il potere di determinare le decisioni dell'organo amministrativo a cui spetta in esclusiva la gestione ordinaria della Società.

Ovviamente in astratto sarebbe sempre possibile una revoca di tale CdA, come sempre sarebbe possibile in una società ancora contendibile come sono per definizione le società controllate di fatto e non di diritto, ma data la descritta composizione dell'azionariato, ad oggi, questa ipotesi non risulta ragionevolmente realizzabile.

1.4. Dichiarazione dell'esercizio di direzione e coordinamento su TIM da parte di Vivendi

1.4.1. A seguito della nomina della maggioranza (2/3) degli amministratori nella citata assemblea del 4 maggio, è intervenuto un'ulteriore evento rilevante: come già rappresentato, in data 27 luglio u.s., la società Vivendi in persona del dott. de Puyfontaine, Presidente di TIM nonché Amministratore Delegato della stessa Vivendi, ha dichiarato nel corso di un CdA di TIM di esercitare su quest'ultima attività di direzione e coordinamento.

A seguito di una richiesta della Consob inoltrata tramite l'AMF, Vivendi ha reso noto al mercato di non esercitare il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF su TIM.

1.4.2. Al riguardo, per le considerazioni di seguito esposte, si ritiene, in sintesi, che non sia possibile esercitare un'attività di direzione e coordinamento su una società partecipata senza disporre del controllo *ex* art. 2359 c.c. o del controllo rilevante ai fini del consolidamento di bilancio

per l'entità della partecipazione o l'attività svolta non rappresentano soci stabili dell'emittente - hanno costituito negli ultimi 3 anni la maggioranza del capitale presente in assemblea (tra il 58% e il 60%).

CONSOB

(fattispecie che, ai sensi dell'art. 2497-*sexies* c.c.[17], costituiscono presunzioni relative di direzione e coordinamento, c.d. gruppo verticale) a meno che non ci siano accordi contrattuali o clausole statutarie che impongano il coordinamento delle due imprese (c.d. gruppo orizzontale *ex* art. 2497-*septies* c.c., in cui, a ben vedere, gli strumenti per realizzare direzione e coordinamento coincidono con quelli previsti dall'art. 93, comma 1, lett. a), del TUF[18])[19].

Sicuramente si ritiene non sufficiente per sottoporre a direzione e coordinamento una società partecipata una mera dichiarazione dell'azionista di maggioranza relativa sulla sussistenza della direzione e coordinamento o sulla volontà di esercitare direzione e coordinamento. Nel parere del 6 agosto u.s. trasmesso da TIM alla Presidenza del Consiglio dei Ministri si fa riferimento alla

[17] Ai sensi dell'art. 2497-*sexies* ("*Presunzioni*") c.c.: "*Ai fini di quanto previsto dal presente capo, si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359*".
Le presunzioni "salvo prova contraria" di cui all'art. 2497-*sexies*, facendo leva su quella che può essere ritenuta la "normalità" nella casistica societaria, sembra considerare naturale ovvero altamente probabile che al potere di controllo segua nei fatti l'esercizio concreto dell'attività di direzione unitaria, introducendo in tal modo un'inversione dell'onere probatorio (sarà il soggetto controllante a dimostrare di non esercitare in concreto attività di direzione e coordinamento).
Con riferimento a tale presunzione dottrina e giurisprudenza hanno, pertanto, elaborato una serie di "indici" rivelatori di tale attività, che possono, all'occorrenza, comprovare o, al contrario, vincere la presunzione di cui all'art. 2497-*sexies* c.c.. Si distingue, in particolare, tra atti e/o fatti in cui si può ravvisare l'effettivo esercizio della direzione e coordinamento: si fa riferimento, ad esempio, alla "*predisposizione o l'approvazione da parte di una società o ente dei piani industriali, finanziari, e strategici di altra società; l'approvazione dei budget, l'emanazione di direttive o istruzioni concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia; la definizione i strategie commerciali o di mercato o comunque di un "piano globale" all'interno del quale inquadrare le decisioni imprenditoriali del gruppo; le direttive o istruzioni in materia di scelta dei contraenti o di operazioni dimensionali quali acquisizioni e dismissioni; l'accentramento della tesoreria (c.d. cash pooling) o di altre funzioni di assistenza finanziaria in capo alla controllante quali, ad esempio, il rilascio di fideiussioni e altre garanzie in favore della controllata anche all'interno di piani di garanzie infragruppo; il rilascio di autorizzazioni per iniziative della controllata di investimento superiori a determinate soglie o comunque per iniziative di investimento di ammontare notevole in relazione al business della controllata; la predisposizione o approvazione da parte della controllante di organigrammi della controllata relativi alle principali funzioni aziendali; la predisposizione di "regolamenti di gruppo" disciplinanti le relazioni funzionali delle società del gruppo con la controllante*" (cfr. C. Picciau, sub art. 2497-*sexies*, in G. Sbisà, Direzione e coordinamento di società, Commentario alla riforma delle società, diretto da P. Marchetti, L.A. Bianchi, F. Ghezzi, M. Notari, Milano, 2012, p. 361. Una sentenza del Tribunale di Mantova del 2014 (Tribunale Mantova, sez. II, 16/10/2014) ha individuato, tra gli elementi sintomatici della direzione e coordinamento, anche "*meri fatti, quali incontri sistematici tra i manager della capogruppo e di quelle eterodirette o scambi di comunicazioni aventi ad oggetto specifiche richieste e risposte relativamente alle decisioni gestionali di maggior rilevanza della società che si assume eterodiretta*[...]", in ogni caso "[...] *dovendosi dimostrare un quid pluris, ossia il concreto ed effettivo esercizio (con esito positivo, nel senso di recepimento delle indicazioni ricevute) di un potere gestionale e strategico*".

[18] Ai sensi dell'art. 2497-*septies* ("*Coordinamento fra società*") c.c.: "*Le disposizioni del presente capo si applicano altresì alla società o all'ente che, fuori dalle ipotesi di cui all'art. 2497-sexies, esercita attività di direzione e coordinamento di società sulla base di un contratto con le società medesime o di clausole dei loro statuti*".

[19] Per G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, II, Torino, 2010, p. 289, il gruppo di società è "*un'aggregazione di imprese societarie formalmente autonome ed indipendenti l'una dall'altra, ma assoggettate tutte ad una direzione unitaria. Tutte infatti sono sotto l'influenza dominante di un'altra società (società capogruppo o società madre), che direttamente o indirettamente le controlla e dirige secondo un disegno unitario la loro attività di impresa, per il perseguimento di uno scopo unitario e comune a tutte le società del gruppo (c.d. interesse di gruppo)*". Il fenomeno dei gruppi è un fenomeno economico che, prima della riforma delle società di capitali del 2003, non trovava una compiuta disciplina nel codice civile. Il gruppo di società era riconosciuto già in precedenza dalla giurisprudenza (per tutte Cassazione civile, sez. I, 26/02/1990, n. 1439, c.d. sentenza Caltagirone). Sin dall'inizio degli anni '90, la giurisprudenza ha affermato la legittimità dell'influenza extrassembleare del socio di controllo, anche persona fisica (con il limite dell'abuso). Tale influenza è concepita dalla giurisprudenza come un fenomeno "fattuale" caratterizzato da una maggiore incisività rispetto al mero controllo. Inoltre, in ambito di amministrazione straordinaria delle imprese in crisi, il legislatore aveva contemplato il concetto di "direzione unitaria" (art. 90 del d.lgs. n. 270 del 1999 in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza).

CONSOB

direzione e coordinamento come ad "*una modalità di gestione dell'impresa che il socio presceglie*" e che l'avvio della direzione e coordinamento di Vivendi è stato "*autonomamente e legittimamente deciso da quest'ultimo quale modalità di gestione della propria partecipazione*".

Tale affermazione sembra però trascurare che per avere la possibilità di prescegliere una modalità di gestione (non della propria partecipazione ma) di una società partecipata occorre necessariamente avere contestualmente il potere di influire su tale gestione.

Nel caso di specie non ci sono né accordi contrattuali né clausole statutarie che vincolano TIM alle direttive e al coordinamento con Vivendi, pertanto, non possiamo che trovarci in presenza della fattispecie della direzione e coordinamento in forza del controllo. Non è, infatti, possibile imporre direttive se non si dispone della maggioranza dei componenti del CdA e, quindi, se non si è in grado di influire sulla gestione dell'emittente.

In assenza di contratti o clausole statutarie che vincolino una società alle direttive di un altro emittente, come rappresentato da parte della dottrina, l'esistenza di un rapporto di controllo è il presupposto necessario ma non sufficiente per l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento, occorre infatti un *quid pluris* rappresentato dall'effettivo esercizio di una direzione unitaria ossia da un'ingerenza nella gestione societaria che va al di là del mero esercizio delle prerogative sociali in assemblea[20] [21].

Peraltro, affermare l'esistenza della direzione e coordinamento in un c.d. gruppo verticale non può che confermare l'esistenza di un controllo quantomeno relativamente stabile e non certamente occasionale o fortuito sulla società partecipata. Infatti in presenza di direzione e coordinamento si fa parte di un gruppo di società e sono richieste, a tutela delle minoranze e dei creditori sociali, forme di pubblicità dell'esistenza del medesimo gruppo (nel registro delle imprese, negli atti e nella corrispondenza, nella documentazione di bilancio[22]), obblighi di motivazione per gli atti e le operazioni eseguiti sulla base delle direttive della capogruppo[23], responsabilità in capo alla stessa

[20] Secondo Campobasso G.F., Diritto Commerciale, II, Torino, 2010, p. 295, per realizzare la direzione e coordinamento occorre un *quid pluris* rispetto al mero controllo, "*anche se non è contestabile che il rapporto di controllo tende normalmente a risolversi in un rapporto di gruppo*".

[21] Secondo M. Lamandini, *Commento all'art. 2497 sexies*, in *Le società per azioni*, Diretto da P. Abbadessa- G. Portale, tomo II, 2016, 3131, "*direzione e coordinamento e controllo sono, naturalmente, fattispecie distinte, nel senso che, come è stato correttamente affermato, la prima costituisce un sottoinsieme della seconda connotata da un quid pluris di potere sia in termini di contenuto (per tutti Montalenti e Picciau)* [più in dettaglio si tratta di Montalenti, in *Le Società per azioni*, in Tratt. D. comm., a cura di Cottino, IV, 1, 2010, 1039, e di Picciau, op. cit., 345] "*ove anche l'esatta precisazione che, viceversa, secondo un orientamento ormai consolidato e corretto, direzione unitaria e direzione e coordinamento sono espressioni nei fatti equivalenti; in giurisprudenza, riconosce che nonostante l'esistenza del controllo, per ritenersi sussistente la direzione e coordinamento occorra la prova del quid pluris sintomatico di un'ingerenza gestionale effettiva nell'attività di impresa Trib. Pescara, 16 gennaio 2009, in Riv. d. priv., 2009, II, 115; Trib. Palermo, 15 giugno 2010, F.it., 2011, c. 3184)*". Cfr. anche G. Scognamiglio, *Autonomia e coordinamento nella disciplina dei gruppi di società*, Torino, 1996, p. 30 e ss., secondo cui rispetto all'influenza dominante basata sul controllo la direzione unitaria è concepita in maniera più ampia e penetrante, come potere che si concreta, da parte del soggetto in posizione di controllo, nell'esercizio di un'attività di programmazione, coordinamento e indirizzo delle società controllate finalizzata al conseguimento di un vantaggio di gruppo.

[22] Cfr. art. 2497-*bis* c.c. ("*Pubblicità*").

[23] Cfr. art. 2497- *ter* c.c. ("*Motivazioni delle decisioni*").

capogruppo[24], nonché specifiche ipotesi di recesso per gli azionisti di minoranza[25]. Si ritiene, quindi, che in un gruppo di società la relativa stabilità del controllo esercitato sia da considerarsi *in re ipsa*.

1.4.3. Che il potere di controllo sia considerato un naturale presupposto dell'esercizio della direzione e coordinamento è confermato dalla legge delega sulla riforma del diritto societario (Legge 3 ottobre 2001, n. 366 "*Delega al Governo per la riforma del diritto societario*").

Infatti, come noto, la disciplina della direzione e coordinamento è stata introdotta nel codice civile dalla riforma del 2003 (d.lgs n. 6/2003, c.d. Riforma del Diritto Societario), e l'art. 10 ("*Gruppi*") della legge delega espressamente prevede: "*1. La riforma in materia di gruppi è ispirata ai seguenti princìpi e criteri direttivi:*
a) prevedere una disciplina del gruppo secondo princìpi di trasparenza e tale da assicurare che l'attività di direzione e di coordinamento contemperi adeguatamente l'interesse del gruppo, delle società controllate e dei soci di minoranza di queste ultime;
b) prevedere che le decisioni conseguenti ad una valutazione dell'interesse del gruppo siano motivate;
c) prevedere forme di pubblicità dell'appartenenza al gruppo;
d) individuare i casi nei quali riconoscere adeguate forme di tutela al socio al momento dell'ingresso e dell'uscita della società dal gruppo, ed eventualmente il diritto di recesso quando non sussistono le condizioni per l'obbligo di offerta pubblica di acquisto".

Allo stesso modo nella relazione illustrativa del d.lgs. n. 6/2003 si legge "*si è ritenuto che il problema centrale del fenomeno del gruppo fosse quello della responsabilità, in sostanza della controllante, nei confronti dei soci e dei creditori sociali della controllata*". In diversi altri punti di tale relazione illustrativa, nel fare riferimento alla direzione e coordinamento, si dà come presupposto che tale attività coinvolga un soggetto "controllante" e una società "controllata"[26].

1.4.4. Anche nel TUF, nel dettare i requisiti per l'ammissione a quotazione delle società soggette a direzione e coordinamento, si presuppone che tali società siano società controllate, a meno che non si voglia pensare che il legislatore abbia voluto distinguere e dettare regole per la quotazione solo per alcune tipologie di società soggette a direzione e coordinamento. In particolare, l'art. 62 del TUF ("*Regolamento del mercato*") prevede: "*3-bis. La Consob determina con proprio regolamento: ... b) le condizioni in presenza delle quali non possono essere quotate le azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società*". In attuazione di tale norma, la

[24] Cfr. art. 2497 c.c. ("*Responsabilità*").

[25] Cfr. art. 2497-*quater* c.c. ("*Diritto di recesso*"). Si noti che il diritto di recesso è escluso in caso di applicabilità della disciplina sull'OPA obbligatoria (per le società con azioni quotate) proprio nel presupposto che l'acquisizione o perdita della direzione e coordinamento siano fenomeni assimilabili ad acquisizione o perdita del controllo. Nella relazione illustrativa della riforma del diritto societario può fra l'altro leggersi che "*si è ritenuto di riconoscere il diritto al socio della società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di recesso, innanzi tutto se cambia lo scopo del controllante* [...]; *se muta l'oggetto della controllante, in modo da alterare in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta al controllo, così da ridondare in un'alterazione del profilo di rischio, che è ciò che interessa il socio non controllante*".

[26] Nella Relazione è altresì chiarito che "*nell'attuare la delega,* [...] *si è innanzitutto ritenuto non opportuno dare o richiamare una qualunque nozione di gruppo o di controllo*". E ciò per due ragioni:
- le innumerevoli definizioni di gruppo esistenti nella normativa di ogni livello sono funzionali a problemi specifici;
- qualunque nuova nozione si sarebbe dimostrata inadeguata all'incessante evoluzione della realtà sociale, economica e giuridica.

CONSOB

Consob nell'art. 37 del Regolamento Emittenti ha previsto regole per le "*società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento*"[27].

1.4.5. Né a diverse conclusioni è possibile giungere facendo leva su alcuni passaggi di recenti pronunce giurisprudenziali[28] ove è stato affermato, essenzialmente per ragioni anti-elusive, che l'attività di direzione e coordinamento può derivare anche da relazioni di dipendenza diverse da quelle richiamate dall'art. 2497-*sexies* e dall'art. 2497-*septies* c.c. e, quindi, diverse dalle fattispecie di controllo partecipativo o contrattuale e da quelle derivanti da vincoli contrattuali o clausole statutarie. Tali sentenze, in particolare, valorizzano la *ratio* dell'istituto della direzione e coordinamento tesa ad estendere la responsabilità per la gestione sociale a persone fisiche/giuridiche diverse dalla società *target* ma, comunque, in grado di esercitare una sistematica ingerenza negli atti gestionali della stessa.

---

[27] In particolare, l'art. 37 ("*Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società*") del Regolamento Emittenti prevede:
"*1. Le azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società o ente non possono essere ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano ove le società controllate:*
a) non abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
b) non abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
c) abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
d) non dispongano di un comitato di controllo interno composto da amministratori indipendenti come definiti dal comma 1-bis. Ove istituiti, anche gli altri comitati raccomandati da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria sono composti da amministratori indipendenti. Per le società controllate sottoposte all' attività di direzione e coordinamento di altra società italiana o estera con azioni quotate in mercati regolamentati è altresì richiesto un consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti. Ai fini della presente lettera, non possono essere qualificati amministratori indipendenti coloro che ricoprono la carica di amministratore nella società o nell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento o nelle società quotate controllate da tale società o ente. Per le società che adottano il sistema di amministrazione e controllo dualistico è, invece, richiesta la costituzione di un comitato per il controllo interno nell'ambito del consiglio di sorveglianza che soddisfi i seguenti requisiti: i) almeno un membro sia un consigliere eletto dalla minoranza, ove presente; ii) tutti i membri del comitato siano indipendenti ai sensi del comma 1-bis.
1-bis. Ai fini del presente articolo per "amministratori indipendenti" e "consiglieri di sorveglianza indipendenti" si intendono:
- gli amministratori e i consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo unico e degli eventuali ulteriori requisiti individuati nelle procedure previste dall'articolo 4 del regolamento adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate o previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società;
- qualora la società dichiari, ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, del Testo unico, di aderire ad un codice di comportamento promosso da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria che preveda requisiti di indipendenza almeno equivalenti a quelli dell'articolo 148, comma 3, del Testo unico, gli amministratori e i consiglieri riconosciuti come tali dalla società ai sensi del medesimo codice .
1-ter. Le società con azioni quotate che vengono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società si adeguano alle disposizioni di cui all'articolo 37, comma 1, lettera d), entro i trenta giorni successivi alla prima assemblea per il rinnovo del consiglio di amministrazione o del consiglio di sorveglianza.
2. Le società controllate con azioni quotate che non ritengano di dover adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dal comma 1, lettera a) forniscono nella relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile puntuale indicazione delle motivazioni per cui non ritengono di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della controllante".

[28] Cfr. sentenza del Tribunale Palermo del 3 giugno 2010, sentenza del Tribunale di Milano n. 42294-1/2013 del 20 dicembre 2013, sentenza del Tribunale di Roma, sez. III, del 22 gennaio 2014, sentenza del Tribunale Milano n. 13179/2014 del 23 ottobre 2014 e sentenza del Tribunale Milano n. 13636 del 14 dicembre 2016.

Va, infatti, sottolineato che, nonostante le affermazioni di principio sulla possibilità che l'applicazione degli artt. 2497 e ss. c.c. prescinda dal controllo *ex* art. 2359 c.c., in tutte le fattispecie esaminate nelle predette sentenze la decisione di accertamento dell'esercizio della direzione e coordinamento è sempre stata presa in situazioni in cui vi era una relazione di controllo partecipativo o contrattuale.

Peraltro, le predette sentenze non hanno riguardato società quotate tranne in un caso in cui non è stato comunque preso in considerazione il citato art. 62 del TUF.

Inoltre, con riferimento al caso di specie, non emergono in concreto relazioni diverse da quelle tipiche del controllo partecipativo o contrattuale che potrebbero giustificare l'esistenza della direzione e coordinamento sulla base di altri presupposti.

1.4.6. Quanto detto in materia di disciplina codicistica sui "gruppi" testimonia che la ricostruzione di carattere generale sulla configurabilità della direzione e coordinamento come pura scelta gestionale su base discrezionale, contenuta nei pareri forniti dalla Società, non appare condivisibile e che, al contrario, la dichiarazione dell'esistenza della direzione e coordinamento non può che derivare dall'esistenza di una relazione di controllo, che nel caso di specie si configura di tipo partecipativo.

In conclusione, fermo quanto rappresentato nei paragrafi precedenti, può ritenersi in ogni caso che i dati fattuali presenti nel caso di specie, analizzati alla luce della sopra esposta normativa in materia di direzione e coordinamento dettata dal codice civile, consentono di affermare la sussistenza di una relazione di controllo di fatto fra Vivendi e TIM rilevante ai sensi degli artt. 2359 c.c. e 93 del TUF.

1.5. Fatti che costituiscono indici del concreto esercizio del controllo su TIM da parte di Vivendi

Per completezza si segnala che, dopo la nomina della maggioranza degli amministratori nell'assemblea del 4 maggio u.s., il controllo è stato concretamente esercitato, come evidenziato dall'insieme degli eventi di seguito rappresentati, :

- in via preliminare, si segnala che tre amministratori dei dieci di designazione di Vivendi (sui quindici totali del CdA) ricoprono ruoli dirigenziali di vertice nel gruppo Vivendi. Si fa in particolare riferimento ai consiglieri: (i) Arnaud de Puyfontaine, membro del Consiglio di Gestione e *Chief Executive Officer* di Vivendi, Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Universal Music France e membro del Consiglio di Sorveglianza di Canal Plus; (ii) Hervè Philippe, membro del Consiglio di Gestione e *Chief Financial Officer* di Vivendi, Vicepresidente del Consiglio di Sorveglianza di Canal Plus e membro del Consiglio di Sorveglianza di Universal Music France; (iii) Frèdèric Crépin, componente del Consiglio di Gestione e *General Counsel* di Vivendi, componente del Consiglio di Sorveglianza di Canal Plus e di Universal Music France;
- la delibera del CdA del 1° giugno 2017 di attribuzione al consigliere de Puyfontaine della carica di Presidente Esecutivo di TIM e il conferimento al medesimo di rilevanti deleghe attinenti le linee strategiche del gruppo[29];

[29] Al consigliere de Puyfontaine sono state attribuite le seguenti deleghe operative: (i) l'identificazione delle linee guida dello sviluppo del Gruppo, d'intesa con l'Amministratore Delegato, e la supervisione dell'elaborazione e della realizzazione dei piani strategici, industriali e finanziari; (ii) la supervisione della definizione degli assetti organizzativi, dell'andamento economico e finanziario, del processo di definizione delle linee guida del sistema di controllo interno e

- la ricostituzione, deliberata dal CdA del 1° giugno 2017, del Comitato Strategico[30], composto da due consiglieri appartenenti al vertice esecutivo di Vivendi (i consiglieri de Puyfontaine e Crépin) e dai consiglieri Recchi, Bernabè e Frigerio;
- la composizione dei Comitati interni al CdA (Comitato Strategico, Comitato per le Nomine e la Remunerazione e Comitato Controllo e Rischi), caratterizzata dalla presenza maggioritaria di consiglieri tratti dalla lista di Vivendi;
- l'impegno assunto da Vivendi - nell'ambito del procedimento avviato dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Europeo n. 139/2004 e inerente la concentrazione Vivendi-TIM - a cedere le quote detenute da TIM in Persidera S.p.A. (come comunicato dalla stessa Commissione Europea a seguito dell'adozione della decisione del 30 maggio 2017), senza un preventivo coinvolgimento del CdA della medesima TIM (che ha ricevuto un'informativa su tale aspetto il 7 luglio 2017) e dopo che TIM aveva dichiarato nell'ultimo bilancio la strategicità di tale partecipazione;
- la risoluzione in data 24 luglio 2017 del rapporto di amministrazione e dirigenziale con l'Amministratore Delegato dott. Cattaneo, di recente confermato Amministratore Delegato dopo l'assemblea del 4 maggio, su esclusiva iniziativa del consigliere de Puyfontaine, a seguito di una discussione con il dott. Cattaneo avente ad oggetto cambiamenti nel *management* con il possibile coinvolgimento di Amos Genish (*manager* del gruppo Vivendi) quale direttore generale con deleghe;
- la decisione del CdA del 27 luglio 2017 di conferire temporaneamente le deleghe precedentemente attribuite al dott. Cattaneo al Presidente Esecutivo de Puyfontaine, fatta salva l'attribuzione *ad interim* delle deleghe relative alla Funzione *Security* e alla società Telecom Italia Sparkle S.p.A. al Vice Presidente, Giuseppe Recchi;
- la dichiarazione, da parte del Presidente de Puyfontaine, dell'avvio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Vivendi su TIM;
- l'ingresso nel *management* di TIM di Amos Genish, dirigente del gruppo Vivendi[31], quale direttore operativo del gruppo Telecom, come comunicato dalla Società il 28 luglio 2017;
- la sottoscrizione da parte del consigliere de Puyfontaine di un dettagliatissimo *term sheet* con Canal Plus [*Omissis*][32];
- la circostanza che rilevanti delibere del CdA di TIM in materia organizzativa a partire dal 4 maggio 2017 siano state adottate sempre a maggioranza, [*Omissis*] (conferimento delle deleghe al Presidente Recchi e all'Amministratore Delegato il 5 maggio u.s. e il conferimento dell'incarico di Presidente con deleghe a de Puyfontaine e di Vice Presidente a Recchi il 1° giugno u.s.; l'approvazione dell'accordo transattivo con l'Amministratore Delegato Cattaneo il 24 luglio u.s.).

---

gestione dei rischi; (iii) la responsabilità organizzativa di *Legal Affairs, Institutional Communication, Public Affairs, Brand Strategy and Media e Corporate Shared Value*, nonché il governo della Fondazione TIM; (iv) la rappresentanza della Società e del Gruppo nei rapporti esterni con le autorità, le istituzioni e gli investitori.

[30] Si rammenta che il Comitato Strategico di TIM: (i) "*assicura un supporto in materie di rilevanza strategica*"; (ii) "*a richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e in coordinamento con le prerogative delle loro funzioni e poteri, svolge valutazioni preliminari in materia di scelte strategiche del gruppo*"; (iii) "*fornisce pareri e formula raccomandazioni sulle proposte di piano industriale da portare in consiglio di amministrazione*" (cfr. art. 8 dei Principi di Autodisciplina di TIM).

[31] Nel comunicato stampa di TIM del 28 luglio 2017 si precisa che il dott. Genish ricopre in Vivendi il ruolo di *Chief Convergence Officer*, con la responsabilità di sviluppare la strategia di convergenza del Gruppo fra contenuti, piattaforme e distribuzione.

[32] [*Omissis*].

CONSOB

2. QUALIFICAZIONE DI VIVENDI COME CONTROLLANTE DI FATTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con specifico riferimento alla disciplina parti correlate, questa Commissione ritiene che il rapporto di correlazione tra Vivendi e TIM rientri nella fattispecie di controllo ivi contemplata.

2.1. La definizione di controllo contenuta nel Regolamento Consob OPC

L'art. 3 del Regolamento Consob OPC, nel definire le "parti correlate", fa rinvio all'Allegato 1 del medesimo Regolamento "*Definizioni di parti correlate e operazioni con parti correlate e definizioni ad esse funzionali*".

L'Allegato 1 fornisce inoltre la definizione di controllo funzionale alle individuazione delle parti correlate stabilendo che il controllo "*è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività*", così come previsto nello IAS 24 e nello IAS 27 vigenti all'epoca dell'emanazione del Regolamento Consob OPC.

L'Allegato 1 stabilisce inoltre che l'esistenza del controllo si presume quando un soggetto possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di un'entità (controllo di diritto), salvo che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Laddove invece un soggetto possieda la metà, o una quota minore, dei diritti di voto in assemblea (fattispecie che interessa nel caso di specie), il controllo sussiste se quel soggetto ha:

a) "*il controllo di più della metà dei diritti di voto proveniente da un accordo con altri investitori;*
b) *il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali in forza di una clausola statutaria o di un accordo;*
c) *il potere di nominare o revocare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio o organo;*
d) *il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio o organo*".

2.2 Qualificazione di Vivendi come controllante di fatto di TIM ai sensi del Regolamento Consob OPC

2.2.1. Per le ragioni esposte nel paragrafo 1 con riferimento alla sussistenza del controllo ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del TUF, si ritiene che sussista in capo a Vivendi il controllo di fatto ai sensi della lett. *c)* della definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob OPC, che individua tale fattispecie nel "*potere di nominare o revocare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio o organo*".

2.2.2. In ogni caso, la fattispecie in esame rientra anche nell'ipotesi contemplata nell'Allegato 1 del Regolamento Consob OPC alla lett. *d)* - che individua il controllo nel "*potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione*".

CONSOB

Al riguardo, si evidenzia che la definizione del Regolamento Consob OPC prevede ipotesi di controllo che prescindono dalle dinamiche assembleari di voto e che consistono nella possibilità di indirizzare in via esclusiva e unilaterale la gestione della società. Il controllo ai sensi del Regolamento Consob OPC si fonda, quindi, non solo sul potere di determinare le deliberazioni assembleari, ma anche in via diretta sul "*potere di determinare*" le delibere del consiglio di amministrazione, organo a cui compete in via esclusiva la gestione della società (art. 2380-*bis* del codice civile) e quindi le scelte sulle "*politiche finanziarie e gestionali*" dell'impresa.

A seguito dell'Assemblea del 4 maggio 2017, la fattispecie in parola si è senza dubbio verificata in capo al socio Vivendi.

2.2.3. Tali conclusioni, così come le considerazioni espresse circa la sussistenza del controllo ai sensi dagli artt. 2359 del codice civile e 93 del TUF, non appaiono contraddette dalla presenza di una maggioranza di consiglieri indipendenti nell'organo amministrativo di TIM (tema affrontato nei pareri acquisiti dalla Società in argomento). La sussistenza del potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto in consiglio da parte di un socio non risulta infatti in alcun modo inficiata da tale circostanza.

Con particolare riferimento alla fattispecie di cui alla lett. *d)*, essa si fonda su una presunzione in base alla quale il soggetto che ha designato la maggioranza dei consiglieri di amministrazione esercita la maggioranza dei voti nell'organo amministrativo. Ciò accade sempre nei consigli (come quello di Telecom) che funzionano secondo il principio maggioritario, senza che si prevedano particolari *quorum* rafforzati ovvero ipotesi di "*casting vote*".

Tale presunzione si fonda su un dato oggettivo – la designazione della maggioranza degli amministratori – che prescinde dal dato "psicologico" costituito dall'espressione di volontà del singolo amministratore in occasione delle votazioni delle singole delibere consiliari e, in particolare, dalla circostanza che questi sia o si senta "influenzato" o meno dal socio che lo ha designato.

Al riguardo, occorre rappresentare infatti che, in capo a tutti gli amministratori - che siano essi esecutivi o non esecutivi, che rivestano o meno la qualifica di indipendente - vige l'obbligo generale di agire nell'interesse della società e senza vincolo di mandato, a prescindere dal socio che li abbia designati in consiglio.

Una presunzione analoga è contenuta nella definizione di influenza notevole prevista dal Regolamento Consob OPC. Tale fattispecie, consistente nel "*potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità senza averne il controllo* [anziché di determinare dette politiche, come accade nel caso di esercizio del controllo]", si presume in caso di detenzione di una partecipazione pari al 20% del capitale. Di contro, se il soggetto possiede una partecipazione inferiore al 20% del capitale sociale, la fattispecie in parola può verificarsi se sussistono alcuni "indici fattuali" di influenza notevole. In particolare, tale situazione "*è solitamente segnalata dal verificarsi*", tra l'altro, della "*rappresentanza nel consiglio di amministrazione* [...] *della partecipata*" (cfr. definizione di "influenza notevole", Allegato 1 del Regolamento Consob OPC). Anche in questa ipotesi, la "*rappresentanza nel consiglio*" è accertata sulla base di elementi fattuali oggettivi (vale a dire, l'avvenuta designazione dell'amministratore) e prescinde da un'analisi soggettiva circa l'espressione di volontà del singolo amministratore e dalla circostanza che tale amministratore sia definito o meno come indipendente.

CONSOB

In ogni caso, in linea generale e con riferimento a qualunque fattispecie di controllo che possa venire in rilievo, non sussiste alcuna incompatibilità tra la presenza nel consiglio di amministrazione di una maggioranza di amministratori indipendenti e l'esercizio del controllo medesimo su una società.

A riprova di ciò, si richiama anche quanto previsto dal già indicato art. 37 del Regolamento Mercati che impone: (i) alle società quotate sottoposte a direzione e coordinamento di altra società o ente di prevedere che i comitati interni al consiglio di amministrazione siano composti esclusivamente da amministratori indipendenti; (ii) alle società quotate sottoposte a direzione e coordinamento di altra società quotata di prevedere che il consiglio di amministrazione nel suo complesso sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti, così contemplando un organo amministrativo in maggioranza indipendente in un emittente che è sottoposto ad un'influenza sulla gestione ancor più incisiva rispetto al controllo (la fattispecie della direzione e coordinamento). La *ratio* della scelta effettuata dall'Autorità nell'adozione delle regole di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati è riportata negli esiti della consultazione al mercato del 2009, effettuata per l'adozione del Regolamento Consob OPC, ove si precisava che "*le società soggette a direzione e coordinamento di un'altra quotata sono strutturalmente più esposte al rischio di comportamenti espropriativi. La composizione del CdA con una maggioranza di indipendenti, essendo già adottata da un terzo delle società interessate, non appare incompatibile con l'esercizio della direzione e coordinamento. Infatti, l'essere qualificato come amministratore indipendente non comporta che tale amministratore, qualora inserito in una realtà di gruppo, non possa attenersi alle direttive eventualmente espresse dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento come farebbe un qualsiasi altro amministratore ma semplicemente che lo stesso – per l'assenza di alcuni specifici legami (patrimoniali, professionali, familiari) con la società, gli amministratori esecutivi e i soci di riferimento della società – abbia in astratto una maggiore autonomia di giudizio nel valutare l'interesse della società al compimento di un'operazione, soprattutto con parti correlate*".

La qualifica di indipendente di un consigliere è quindi un elemento oggettivo che si basa sull'assenza di legami diretti con il socio di controllo o con la società, atti a garantire, in astratto, una maggiore autonomia di giudizio. Ciò non esclude, in ogni caso, che un consigliere – se pur indipendente – debba essere preso in considerazione ai fini della verifica sulla sussistenza della fattispecie del controllo.

2.2.4. Alla luce delle considerazioni sopra illustrate, si ritiene che una qualificazione in via meramente volontaria di Vivendi quale soggetto controllante nell'ambito della Procedura OPC non risulta in linea con la disciplina in commento.

3. CONCLUSIONI

Per tutte le considerazioni sopra esposte, si ritiene che Vivendi eserciti il controllo di fatto su TIM ai sensi dell'art. 2359 c.c. e ai sensi dell'art. 93 del TUF, nonché ai sensi della disciplina parti correlate.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di comunicazione.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Vegas

Argomenti & tracce:

14. **Il 25 marzo 2018 arriva l'annuncio della partecipazione di CDP nel capitale di TIM (circa il 5%), ASATI lo aveva auspicato gia dal 2008 e poi ancora in modo strutturato nel 2013 , vedi lettere a Renzi e Gentiloni e articoli de IlSole24Ore" e LaRepubblica" (tra gli allegati);**

15. **Ci sono notizie di interviste a Cernobbio di alcuni esponenti del panorama politico economico (Bernabè, Zingales e Cottarelli) che riportano pareri negativi sull'intervento di CDP; "Si ritorna all'IRI"?**

16. **... ma tutti i partiti sembrano d'accordo e favorevoli a questa alla decisione poi esercitata da CDP;**

17. **... il possibile, futuro "accordo" con Enel Open Fiber che ora è più volte annunciato sulla stampa noi di ASATI lo abbiamo indicato e scritto dal 2013;**

18. **L'obiettivo della costituzione della Società della rete con spin off e con strategia analoga a quella di INWIT; SI alla Società della Rete ma non come vogliono tutti i politici, bisogna realizzare uno spin off e controllo "duraturo" del 51% di TIM per tre anni resto in borsa, successivamente al 40%, Elliott deve modificare la netco dal 75 % non fino al 25% ma fino al massimo al 40% ; NO alla cassa integrazione per oltre 10.000 uomini; si ad un graduale ricambio con modalità socialmente sostenibili e nuove assunzioni ma attenzione che i tecnici per i contratti e le riparazioni devono essere di TIM , non vanno affidati lavori a società esterne che non dispongono di professionalità adeguate e con forza diciamo si a tutte le politiche gestionali di Internalizzazione;**

19. **Perché diciamo SI a CDP e ELLIOTT; perché vogliamo una nuova Governance, indipendente, seria, una vera Public Company con il desiderata che CDP prenda il controllo;**

Con la nostra nota stampa del 5 Aprile 2018 (allegato) confermavamo le posizioni che avevamo assunto già dal 2013 e rinnovate attraverso numerose missive, alcune delle quali del 2015 (in allegato) indirizzate al Presidente del

Consiglio Matteo Renzi; la CdP nel capitale di Tim – Telecom Italia è una notizia positiva, per l'azienda, per il Paese e per altro la notizia sembra trovare un generico consenso da tutte le forze politiche. Fanno eccezione alcune "voci fuori dal coro" che rivedono i "fantasmi" dell'IRI. Particolare rilievo alla azione concreta da parte del Ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, che ha più riprese ha descritto il progetto "Lo Stato non sta prendendo il controllo di TIM. Riteniamo che una rete unica separata e neutrale corrisponda all'interesse generale. Pensiamo che un modello public company sia preferibile ad un controllo che ha mostrato limiti."; Occorre una reale Public Company per TIM, per la nostra Associazione è stato da sempre il nostro manifesto, il nostro obiettivo;

Sulla Rete da *societarizzare* le nostre indicazioni, il modello INWIT; lettera al CdA del 9 maggio 2017 (allegato), la nostra comunicazione a tutti gli azionisti, ai Fondi, etc.. del 27 settembre 2017

Allegati :

14. ASATI - Comunicato al CdA di TIM, a Vivendi , al Fondo Elliott, al Governo, al Ministro Sviluppo Economico, tutti i gruppi parlamentari ed alla Consob, a Assogestioni del 19 Marzo 2018;

Roma, 19 marzo 2018

Presidente del Consiglio dei ministri, Paolo Gentiloni
gentiloni@governo.it, presidente@pec.governo.it

Ministero dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda
segreteria.ministro@mise.gov.it

Ministero Economia e Finanze, Pier Carlo Padoan
mef@pec.mef.gov.it

Presidente CONSOB, Giuseppe Vegas
consob@pec.consob.it

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
Corporate Affairs
Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano
corporate.affairs@telecomitalia.it

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Presidente, Arnaud De Puyfontaine
Vice Presidente, Giuseppe Recchi

Consiglieri:

Camilla Antonini
Franco Bernabè
Ferruccio Borsani
Lucia Calvosa
Francesca Cornelli
Frédéric Crépin
Dario Frigerio
Félicité Herzog
Anna Jones
Marella Moretti
Hervé Philippe
Danilo Vivarelli

Spett.le Vivendi

42, Avenue de Friedland
75380 Paris cedex 08 - France
investor-relations@vivendi.com
Telecom Italia Finance, Société Anonyme
12, Rue Eugène Ruppert
L-2453 LUXEMBOURG
R.C.S. Luxembourg B-76448
info@tlfinance.lu

Directeur Corporate Development et Relations Investisseurs
Laurent MAIROT
laurent.mairot@vivendi.com

Responsable Relations Investisseurs
Julien DELLYS
julien.dellys@vivendi.com

Responsable Relations Investisseurs
Nathalie PELLET
nathalie.pellet@vivendi.com

Fondo Elliott, dott. Giorgio Furlani
gfurlani@elliottadvisors.co.uk
London
Sarah Rajani CFA - Elliott Advisors (UK) Limited
Communications_TransformingTIM@elliottadvisors.co.uk
Milan
Marcela Verini - Verini & Associati
mverini@verinieassociati.com
Shareholders
Stefano Marini - Georgeson
s.marini@georgeson.com

ARCA Fondi SGR S.p.A. con sede in
Via Disciplini n. 3 - 20123 Milano
Corporate Governanance
Presidente, Prof. Giuseppe Lusignani
Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dr. Ugo Loser
Vice Presidente, Dr. Carmine Lamanda

Assogestioni Corporate Governance e Relazioni Istituzionali Direttore Generale
dott. Fabio Galli
Via in Lucina n.17 - 00186 Roma

redazione@assogestioni.it
info@assogestioni.it

BlackRock Investment Management (UK) Limited
Succursale Italiana
Piazza San Fedele 2 - 20121 – Milano
info.italy@blackrock.com

BlackRock, Inc.
Investor Relations Contact
BlackRock Investor Relations
55 East 52nd Street
New York, NY 10055-0003
(212) 810-5300
invrel@blackrock.com

BlackRock Board of Directors c/o Corporate
Communications Department
55 East 52nd Street
New York, NY 10055
blackrockbod@blackrock.com
Norges Bank
P.O. Box 1179 Sentrum, 0107 Oslo, Norway
central.bank@norges-bank.no
Norges Bank Investment Management
contact@nbim.no

Bank of China Milan Branch Dipartimenti Servizi
Via Santa Margherita, 14/16–20121 Milano
Bank of China Addr: No.32 Chengfang street,Xi
Cheng district, Beijing, China PostCode:100800
webbox@pbc.gov.cn

Avv. Dario Trevisan
Viale Majno 45 - 20122 Milano
trevisan@trevisanlaw.it

Oggetto: ASATI - Comunicato al CdA di TIM, a Vivendi , al Fondo Elliott, al Governo, al Ministro Sviluppo Economico, tutti I gruppi parlamentari ed alla Consob, a Assogestioni

Asati, prima di dare indicazioni e quindi esprimersi sulle intenzioni di voto per la prossima assemblea degli azionisti di TIM del 24 Aprile, ha bisogno di conoscere a fondo, all'atto della proposta dell'ordine del giorno della suddetta assemblea(domani 20 Marzo), le indicazioni che il Fondo Elliott propone per la nostra Società Tim.

A diciannove anni dalla improvvida OPA di Colaninno, una nuova battaglia si sta scatenando nelle Telecomunicazioni italiane. Diversi i contendenti, diversi gli strumenti impiegati, stesso oggetto del contendere: Telecom Italia. Molto più povera oggi di allora, dopo due decenni di potenziali razzie e di cattive gestioni è ancora attraente per i grandi fondi internazionali grazie alle prospettive di crescita del settore che sono spinti dalla elevata sottovalutazione del titolo e, osserviamo, basterebbero poche scelte coerenti in termini di strategia e di gestione per riportarlo ampiamente al disopra di un Euro.

Anche per noi il 24 aprile sarà difficile la scelta tra i due contendenti perché siamo, purtroppo, convinti che, stando alle informazioni in nostro possesso, nessuno di loro è in grado di assicurare una ripresa solida e duratura della nostra Società. Seppure il nostro voto vale numericamente poco (rappresenta circa l'1% dell'azionariato di TIM), sappiamo che il nostro giudizio è tenuto in grande considerazione anche dagli azionisti non iscritti all'associazione ma che ci seguono con grande interesse. Grazie al supporto dei nostri Associati, abbiamo, infatti, un'approfondita conoscenza della Società e del settore (gli iscritti sono circa 6.500) e soprattutto abbiamo dimostrato in tutti questi anni e in ogni occasione di agire esclusivamente nell' interesse della Società.

Non c'è alcun dubbio che, per Telecom Italia, la gestione Vivendi non sia stata tra le migliori dai tempi della privatizzazione, e anzi, visti i risultati delle precedenti, è tutto dire e non è poco. Sbagliate le scelte strategiche, discontinue ed incomprensibili quelle gestionali con il succedersi di tre AD nel giro di tre anni, ripetute occasioni di pesanti conflitti di interesse, incapacità di stabilire rapporti costruttivi con le Istituzioni, le motivazioni per chiedere all'Assemblea un cambiamento deciso ci sono tutte! Anche se dobbiamo onestamente riconoscere che Amos Genish, oltre alla indiscutibile competenza, ha avuto il merito di riaprire il dialogo con le Istituzioni e di ridare respiro strategico all'azione della Società.

Cosa propone il Fondo Elliott che, con quasi il 5% di azioni, come leggiamo sulla stampa, cerca di raccogliere consensi da altri investitori per mettere in minoranza Vivendi e sostituire alcuni consiglieri con una lista di sei consiglieri indipendenti, italiani, tutti dotati di credenziali e curriculum di tutto rispetto.

1. Lo scorporo e la cessione di una quota della costituenda Società della Rete (Netco). Su questa iniziativa conveniamo completamente. Ne siamo da lungo tempo sostenitori a condizione che l'operazione preveda come obiettivo l'integrazione con Open Fiber (per TIM ma anche per il Paese sarebbe insensata una competizione infrastrutturale nella rete di accesso estesa all'intero territorio nazionale), che la nuova Netco sia quotata in Borsa e che a regime Telecom Italia possa mantenere una quota rilevante della nuova Società (dell'ordine del 30-40 per cento).

2. La vendita o la cessione di una quota di Sparkle. Riteniamo che la cessione di una quota, anche attraverso un IPO, possa essere utile per evidenziare il valore di questo asset e ridurre, con i proventi risultanti, l'indebitamento di TIM. Sarebbe invece assolutamente deleteria la vendita di Sparkle. Non abbiamo conoscenza di un grande operatore che non abbia una importante rete internazionale per scambiare traffico e trasportare dati e, allo stesso tempio, non ha senso, in una economia globalizzata e fortemente orientata all'esportazione, come quella italiana, rinunciare alla presenza di un veicolo per il trasporto dell'informazione internazionale. A meno che l'obiettivo finale della strategia di Elliott sia vendere quello che resterà di TIM dopo lo scorporo della rete (non dimentichiamo che l'ipotesi ventilata solo pochi giorni fa era mirata alla scissione di Netco con l'attribuzione delle azioni ai soci attuali di TIM) e la vendita di Sparkle a un operatore di rilievo.

3. Siamo d'accordo sull'utilizzo dei proventi delle precedenti operazioni per ridurre la leva finanziaria gravata da un pesante debito.

4. Come piccoli azionisti, siamo ovviamente favorevoli a riprendere la distribuzione dei dividendi ma riteniamo necessario verificarne la compatibilità con il piano di investimenti della Società. La nostra priorità punta infatti a creare le condizioni per una crescita progressiva, duratura e sostenibile del valore delle azioni.

Crediamo che per assumere, alla prossima Assemblea, un orientamento consapevole, per noi come per gli altri Soci, sia innanzitutto necessario disporre dei chiarimenti espressi nei punti precedenti. Ma non è sufficiente. È indispensabile, infatti, conoscere le linee principali della strategia che il fondo Elliott ritiene di voler perseguire per il futuro di TIM in termini di sviluppo del business, di partnership e di alleanze, di organizzazione della Società e di politiche del personale; e capire come questi obiettivi si differenziano da quelli del piano predisposto dall'attuale vertice aziendale (che, peraltro, dovrà essere confermato in assemblea).

È anche fondamentale conoscere il nome della persona che si propone per la guida di TIM, se Elliott ha un parere favorevole per Amos Genish, e quale sarà lo staff di manager che lo affiancherà.

È importante individuare consiglieri indipendenti e, possibilmente, italiani per garantire trasparenza nella gestione e rispetto degli interessi di tutti gli stakeholder, azionisti, dipendenti.

Ma non sono loro e neanche la cessione di quote della rete o di Sparkle a darci la fiducia in una crescita sostenibile e duratura di TIM. Le azioni proposte dal fondo Elliott dovranno essere indirizzate non solo al bene degli azionisti, compresi quelli di minoranza sempre danneggiati dalla privatizzazione, ma dovranno essere di interesse del Paese per cui il Governo e la Consob, su una azienda così essenziale per lo sviluppo, dovranno intervenire affinché non venga dispersa la notevole capacità e la grande professionalità esistente nel suo interno e nell'indotto che opera congiuntamente da molti anni assieme.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 19 marzo 2018

15. ASATI nota stampa del 5 Aprile 2018;

Asati – Nota Stampa – 5 Aprile 2018: la prospettiva di CdP nel capitale di Tim – Telecom Italia è una notizia positiva, per l'azienda, per il Paese.

Nella contesa per il controllo di TIM entra in gioco la Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Registriamo finalmente qualche reazione positiva alle quali, lo auspichiamo, seguiranno risposte e azioni concrete alle nostre numerose istanze, agli appelli che ASATI porta avanti da anni (nel seguito un breve elenco di agenzie e notizie con l'essenza delle nostre posizioni, dal 2013!). È un fatto evidente che la partecipazione dello Stato nell'azionariato di TIM avrebbe bilanciato positivamente lo strapotere di Telefonica nel recente passato e oggi, nel mezzo della disputa sulla "*governance*" di Vivendi, la CDP può costruire quel passaggio che definiamo imprescindibile, per ripartire nell'interesse di tutti gli azionisti e per il nostro Paese, secondo una visione europeista dove possiamo essere ancora leader del cambiamento.

Per ASATI, le notizie che si stanno diffondendo sono un piccolo risarcimento, a vent'anni di distanza, per una privatizzazione sbagliata che ha prodotto orrori & errori che oggi tutti riconoscono e che tuttavia sono stati pagati principalmente dai dipendenti, dai piccoli azionisti, dal Paese che ha visto depauperato parte significativa del suo tessuto industriale.

Il nostro auspicio è quello che già nell' occasione della prossima Assemblea del 24 aprile si possa costituire un fronte comune per rinnovare la *governance* e per ridare a TIM una prospettiva di crescita solida e duratura. E' questo di cui ha assoluto bisogno il nostro Paese, è questo di cui ha bisogno TIM che è ormai paralizzata da mesi, riprendere finalmente il ruolo di protagonista e guida nel processo di ammodernamento delle infrastrutture e di trasformazione delle imprese e della Pubblica Amministrazione.

Per ASATI, il Presidente
Ing. Franco Lombardi
Roma, 5 Aprile 2018

http://www.itespresso.it/verso-il-cambio-al-vertice-telecom-italia-91549.html
Lo scorporo della rete con ingresso della Cdp era un'idea gradita all'ex presidente Bernabè, ma la scalata di Telefonica in Telco ha sparigliato le carte. ... L'associazione dei piccoli azionisti di Telecom Italia, Asati, e Marco Fossati, azionista del gruppo tlc tramite Findim con una quota del 5%, vorrebbero trasformare la ...

http://www.affaritaliani.it/fattieconti/enel-la-newco-per-la-fibra-conviene-davvero-all-italia-393106.html
L'allora presidente di Cdp, Franco Bassanini, bollò la proposta con una battuta caustica: "bastano forse per cablare un quartiere". ... Perché ASATI, l'associazione che racchiude i piccoli azionisti di Telecom Italia e che negli scorsi anni si è battuta strenuamente per impedire che l'esperienza della holding Telco proseguisse ...

http://formiche.net/2014/03/ecco-la-mia-telecom-italia-ideale-i-progetti-lombardi-alleato-fossati-gamberale/
Realizzare finalmente la rete fissa di nuova generazione con un ruolo della Cassa depositi e prestiti, anche acquistando Metroweb. Ma niente vendita delle torri. Ecco i progetti di Franco Lombardi, ingegnere, già dirigente di Telecom, ora presidente di Asati, l'associazione dei piccoli azionisti del gruppo telefonico.

https://www.huffingtonpost.it/dario-denni/gli-ultimi-tre-mesi-di-marco-fossati-dal-dado-star-a-f2i-attraverso-telecom-italia_b_4399202.html
Gli ultimi tre mesi di Marco Fossati: dal dado Star a F2i attraverso Telecom Italia

http://www.webnews.it/2013/09/26/telecom-italia-la-rabbia-dei-piccoli-azionisti/
Telecom Italia: la rabbia dei piccoli azionisti - ASATI, l'associazione dei piccoli azionisti Telecom, si dichiara molto preoccupata per la sorte del gruppo di telecomunicazioni e chiede di intervenire

http://formiche.net/2017/09/asati-tim-sparkle-scorporo-rete-inwit/
Tim, ecco come accorpare (e quotare) le reti di Telecom Italia e Sparkle. I consigli di Asati di Valeria Covato

https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/asati-cdp-entri-in-telecom-italia/
Asati: "Cdp entri in Telecom Italia" - I piccoli azionisti scrivono al premier Renzi: "Senza l'apporto di TI la banda ultralarga non si farà" 02 Lug 2015

16. ASATI Lettera aperta a Renzi del 02_07_2015;

Associazione Azionisti Telecom Italia
Via Isonzo, 32 - 00198 Roma

Lettera aperta al Presidente del Consiglio Matteo Renzi

Oggetto: L'ingresso di CDP su TI non e' piu' rinviabile soprattutto nell'interesse del Paese : rete nazionale, Sparkle, Inwit, Tim Brasil assets strategici del Paese.

Asati, dopo aver augurato buon lavoro al Presidente Bollorè e aver letto le dichiarazioni del Ceo di Vivendi, esprime serie preoccupazioni circa la effettiva strategia che il nuovo azionista di riferimento Vivendi intende seguire in America Latina, con particolare riferimento alla possibilità di influire sulla potenziale vendita di vendere Tim Brasil.

Si riproporrebbe una scelta strategica non riuscita neanche a Telefonica, che penalizzerebbe fortemente il business di Telecom Italia in quanto Tim Brasil ancora oggi rappresenta una rilevante e decisiva fonte di crescita, in grado di compensare il declino dei ricavi e dei margini sul mercato domestico .

Una scelta strategica che si collocherebbe in un contesto nazionale in cui il nostro Paese si è posto l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle reti di nuova generazione, riguadagnando posizioni nel confronto internazionale, e'quella del Piano di Telecom Italia che, è bene ricordare, è l'unico in grado di permettere all'Italia di raggiungere concretamente gli obiettivi infrastrutturali dell'agenda digitale europea (copertura della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps per il 50% delle famiglie, garantendo al contempo almeno 30 Mbps al 100% della popolazione), di cui TI da sola a fine 2015 e fine 2017 raggiungera' rispettivamente il 45% e il 75% delle abitazioni.

Un Piano sfidante che prevede investimenti in Italia, nel triennio 2015-2017, pari a circa 10 miliardi di euro, di cui circa 5 miliardi dedicati esclusivamente alla componente innovativa, con l'obiettivo, al 2017, di raggiungere il 75% della popolazione con la fibra ottica e oltre il 95% della popolazione con la rete mobile 4G.

Il Governo, quindi, dovrebbe richiedere garanzie al nuovo azionista di riferimento sulle strategie che intende seguire, anche perché le infrastrutture di Telecom Italia rappresentano un asset strategico ai fini della sicurezza e difesa nazionale ed il Governo può esercitare poteri speciali proprio per la tutela di questo asset per gli interessi nazionali.

Asati valuta positivamente lo sforzo finora compiuto il Governo con la definizione della Strategia italiana per la banda ultralarga, con la previsione di un massiccio contributo pubblico per agevolare la realizzazione delle reti a banda ultralarga e di un pacchetto di norme mirate alla semplificazione amministrativa per la posa della fibra ottica.

Ma il cantiere per la banda ultralarga sembra essersi impantanato: il Governo prevedeva addirittura l'avvio dei primi bandi di gara agli inizi del 2015, ma gli operatori sono ancora in attesa delle misure attuative che stanno incontrando forti perplessità da parte del Ministero dell'Economia e della stessa Commissione europea.

Ma il tema caldo rimane ancora e soprattutto quello del rapporto pubblico-privato, tra Telecom Italia e Metroweb, un rapporto che richiederebbe l'intervento diretto del Presidente Matteo Renzi, tenuto conto dei passati e molteplici tentativi non andati a buon fine per raggiungere un accordo tra le parti.

Oramai si è ben consapevoli che senza l'apporto decisivo di Telecom Italia il nostro Paese non potrà raggiungere gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, che un investimento mirato a realizzare due reti di nuova generazione in sovrapposizione risulterebbe insostenibile e del tutto inefficiente, che una sola infrastruttura sovvenzionata dal contributo pubblico danneggerebbe gli investimenti privati, distorcendo palesemente la concorrenza.

Bisogna, quindi, promuovere le più efficaci sinergie tra il pubblico ed il privato ed una strada da seguire potrebbe essere quella, dell'entrata di Cassa Depositi e Prestiti nel capitale di Telecom Italia, con una percentuale almeno del 10%.. Tale significativa presenza servirebbe oltre che accelerare la realizzazione della rete a larga banda nazionale, tanto auspicata dal governo anche a vigilare su potenziali possibili speculazioni finanziarie del nuovo azionista di riferimento come ruolo di garanzia. D'altronde anche Andrea Guerra, consulente del premier Renzi, come riportato dai mass media in data odierna,ha ricordato come Deutsche Telecom e Orange siano partecipate dalle rispettive CdP. Una scelta, quindi, già seguita da autorevoli ex incumbent.

Asati, quindi, auspica che l'intervento del nuovo azionista di riferimento Vivendi non sia mirato ad operazioni di speculazione finanziaria, bensì sia mirato alla creazione di valore per la società, ad incentivare uno sviluppo delle infrastrutture coerente con gli obiettivi di crescita digitale e di net economy, al mantenimento di assets strategici, non solo per la societa' ma anche per l'intera sicurezza nazionale oggi di notevole importanza quali la rete nazionale e quella internazionale di Sparkle , assets che non possono assolutamente essere gestiti da interessi di altri Paesi. Tra l'altro la notizia di oggi che JP Morgan avrebbe acquisito un contratto finanziario con Telefonica di equity swap sul 7% del capitale (operazione imposta dalle autorita' Brasiliane) possa potenzialmente votare in Assemblea, e con chi?.., dovrebbe ulteriormente destare una particolare attenzione e preoccupazione da parte del Governo sui temi sopra esposti.

Per Asati

Il Presidente

Ing. Franco Lombardi

Roma 2 Luglio 2015

17. ASATI Lettera a TI(09_05_2016) (002);

AS.A.T.I.
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

Roma, 9 maggio 2016

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
Corporate Affairs
Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano
corporate.affairs@telecomitalia.it

c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Flavio Cattaneo

Consiglieri:

dott. Arnaud de Puyfontaine
dott.ssa Félicité Herzog
dott. Hervé Philippe
dott. Stéphane Roussel
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

General Counsel avv. Antonino Cusimano

c.a. Collegio Sindacale
Presidente dott. Roberto Capone
Sindaci:
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Per Conoscenza:

Spett.le CONSOB
Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma
pec consob@pec.consob.it
Att.ne Presidente Prof. Giuseppe Vegas

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

AS.A.T.I.
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

Divisione Corporate e Governance
Avv. Maria Letizia Ermetes,
Dott.ssa Piazzini
Dott.ssa Fiore
dott.ssa V. Torchella
Responsabile Consulenza legale Consob
Avv. Salvatore Providenti

Oggetto: **Asati: raccomandazioni al CDA del prossimo 13 maggio valorizzare al meglio Sparkle Metroweb, Inwit, Tim Brasil**

Il prossimo Consiglio del 13 maggio dovrà affrontare temi importanti in riferimento anche all'aggiornamento del piano industriale e all'incontro con la comunità finanziaria del prossimo 16 maggio.

Riportiamo una analisi sui temi più significativi sui quali Asati esprime un suo giudizio.

1. Offerta sul 100% di Metroweb

Come noto Asati in più occasioni si era espressa (all.)con un parere favorevole ad un accordo con Metroweb, al prezzo congruo ai suoi asset, invitando il CDA a fare una sollecita proposta a suo tempo, ma da quanto ci risulterebbe l'intero Consiglio, un anno fa, ad eccezione dell'AD dell'epoca che sarebbe stato l'unico a sostenere un acquisto iniziale del 67% per poi acquisire l'intero pacchetto valutando al tempo la società intorno ai 500 Mn.i di euro, respinse più volte quella proposta reiterata dallo stesso AD in più occasioni.

Tenendo conto di recenti fatti e in particolare:

- del progetto dell'Enel e di altri Operatori italiani per realizzare una rete d'accesso FTTH nelle stesse città nelle quali TIM ha già realizzato la rete d'accesso FTTCab
- della "Strategia Italiana per la banda ultra larga" approvata dal Governo italiano in data 3 marzo 2016, che prevede finanziamenti pubblici sia per le aree a fallimento di mercato (aree bianche, costituite dai cluster C e D che hanno circa il 24.6% della popolazione e il 26% delle UI), sia per le aree nere e grigie che hanno già raggiunto una connettività di almeno 30 Mb/s, che tuttavia risulta inferiore a 100 Mb/s.

Per le aree bianche è previsto unicamente l'intervento diretto. L'infrastruttura realizzata è di proprietà pubblica ed è affidata in concessione per 20 anni alla Società che vince la gara per la realizzazione della rete.

Asati ritiene che oggi l'acquisizione di Metroweb, ad un prezzo 'ragionevole' (intorno ai 500 Mni, massimo 600), sia giustificata, poiché TIM dovrebbe essere un importante player nella realizzazione della rete NGA in Italia.

In questo scenario, con TIM che conferma il piano di investimenti per la rete d'accesso UBB fissa e che compete con il progetto dell'Enel, Asati per la modalità di acquisizione preferirebbe, rispetto all'offerta completamente cash, la soluzione parte cash e parte con azioni di Sparkle, alla condizione che le due società siano valutate con gli stessi criteri, 12-15 volte l'Ebitda. Se l'offerta mista non dovesse essere ritenuta adeguata, la migliore soluzione per massimizzare il valore di Sparkle, dopo il successo di Inwit, è la collocazione in borsa di Sparkle, che con circa 120 POP ha una consolidata presenza in Europa, Africa, Stati Uniti, Sud America, Middle East, Asia e gestisce un traffico IP di 4.2 Tbit/s (valore di picco). Con T si indica il tetabit …

Sparkle potrebbe essere valutata dal mercato intorno ai 3.5 miliardi di Euro.

Un secondo scenario prevede la costituzione di un'unica Società che realizza la rete NGA.

Questo scenario, che non richiede l'acquisizione di Metroweb da parte di TIM e fino ad oggi è stato irrealizzabile per le posizioni inconciliabili dei diversi attori, è certamente più efficiente, ma richiede che

- il valore attribuito della rete d'accesso di TIM e ai relativi ricavi sia tale da non penalizzare TIM
- TIM abbia, preferibilmente, il controllo della Società della rete, oppure che abbia un'adeguata quota azionaria

2. Tim Brasil

Sarebbe irragionevole solo pensare di svendere la partecipazione in TIM Brasil, che non fu venduta quando il valore della Società era compreso tra 8 e 10 miliardi euro.

Oggi con la crisi del Real e del PIL Brasiliano il valore di TIM Brazil potrebbe al massimo essere pari a 3-4 miliardi di euro.

La vendita sembrerebbe solo di interesse per Telefonica, che ha recentemente concluso un accordo con Vivendi sulla distribuzione dei contenuti su tutto il Sud America e, per questo, la vendita potrebbe essere caldeggiata potenzialmente anche dall'attuale socio di controllo Vivendi.

Se TIM vendesse, dopo l'Argentina, anche Brasile diventerebbe un operatore regionale destinato a languire in uno scenario di consolidamento europeo e avrebbe il ruolo di Cenerentola.

3. Cessione della partecipazione di Inwit

Oggi la proprietà delle torri non rappresenta un asset strategico, poiché non fornisce vantaggi competitivi per il business mobile, a differenza degli edifici sedi delle centrali telefoniche, svenduti

da gestioni potenzialmente dissennate nel passato. Per fare un esempio, oggi il fondo Raissa, dopo passaggi di proprietà, possiede circa 150 edifici in precedenza di TIM sedi di centrali telefoniche della società, che oggi ne è l'affittuaria. Raissa è stato ceduto ad una società americana in questi giorni.

Il debito netto di TI non è migliorato dal 2013, anzi è leggermente aumentato, il rapporto Debito/Ebitda è 3.9 vicino a due volte quello dei principali operatori Europei e ha quindi valori inaccettabili rispetto alle previsioni fatte solo due anni fa che davano, a fine piano, un valore di 2.2, in linea con quello dei più importanti operatori Europei.

In questo scenario la vendita delle torri è certamente utile.

Nell'apprendere dalla stampa che il CdA potrebbe non decidere il 13 maggio sull'assegnazione della gara tra le due cordate Cellnex e Eitowers, Asati non comprende assolutamente le ragioni.

Cellnex ci risulterebbe poter offrire 1.7 Md.i di euro lasciando circa un 1% a TI e un "board Member", come verifica del mantenimento e dell'esecuzione dell'accordo. Il contratto di affitto, ai livelli attuali, potrebbe da subito essere stipulato per 16+8 anni, la manutenzione sarebbe fatta da TIM e, nel caso venisse rinegoziata a fine 2016, a Tim verrebbe data la "last call".

Eitowers non acquisirebbe la maggioranza, ma una quota del 20-25% che porterebbe nelle casse della società 400-600 milioni di euro, a seconda della parte del capitale ceduta, lasciando il controllo a TIM.

Tra le due offerte non sembrerebbe esserci alcun dubbio che quella di Cellnex è la migliore per TIM, per cui non avrebbe nessun senso rimandare la decisione a meno che il ritardo non serva a prendere tempo, poiché oggi è troppo evidente chi dovrebbe essere il potenziale vincitore...non perché è strategico mantenere una facility come le torri.

Il flusso di cassa si potrebbe dedicare alla riduzione del debito, alla eliminazione della solidarietà dei dipendenti, che grida vendetta, e alla distribuzione di un dividendo per gli azionisti ordinari, che da tre anni non ricevono nulla anche se i top manager hanno avuto compensi stratosferici rispetto ai loro. Queste non sembrano considerazioni ininfluenti per giungere alla decisione.

Se la decisione verrà rinviata qualcuno dovrà darne conto. Perché oggi una decisione su uno scenario estremamente chiaro è giudicata inopportuna? Perché non è considerata di interesse per gli azionisti?

Cordiali saluti.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

18. ASATI Lettera_al_CDA_Azionisti(27_09_2017)

Roma, 27 settembre 2017

Presidente del Consiglio dei ministri, Paolo Gentiloni
gentiloni@governo.it, presidente@pec.governo.it

Ministero dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda
segreteria.ministro@mise.gov.it

Ministero Economia e Finanze, Pier Carlo Padoan
mef@pec.mef.gov.it

Presidente AGCOM, Angelo Marcello Cardani
agcom@cert.agcom.it

Presidente CONSOB, Giuseppe Vegas
consob@pec.consob.it

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
Corporate Affairs
Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano
corporate.affairs@telecomitalia.it

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Presidente, Arnaud De Puyfontaine
Vice Presidente, Giuseppe Recchi

Consiglieri:

Camilla Antonini
Franco Bernabè
Ferruccio Borsani
Lucia Calvosa
Francesca Cornelli
Frédéric Crépin
Dario Frigerio
Félicité Herzog
Anna Jones
Marella Moretti
Hervé Philippe
Danilo Vivarelli

Spett.le Vivendi
42, Avenue de Friedland
75380 Paris cedex 08 - France
investor-relations@vivendi.com

Telecom Italia Finance, Société Anonyme
12, Rue Eugène Ruppert
L-2453 LUXEMBOURG
R.C.S. Luxembourg B-76448
info@tifinance.lu

Directeur Corporate Development et Relations Investisseurs
Laurent MAIROT
laurent.mairot@vivendi.com

Responsable Relations Investisseurs
Julien DELLYS
julien.dellys@vivendi.com

Responsable Relations Investisseurs
Nathalie PELLET
nathalie.pellet@vivendi.com

ARCA Fondi SGR S.p.A. con sede in
Via Disciplini n. 3 - 20123 Milano
Corporate Governanance
Presidente, Prof. Giuseppe Lusignani
Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dr. Ugo Loser
Vice Presidente, Dr. Carmine Lamanda

Assogestioni Corporate Governance e Relazioni
Istituzionali Direttore Generale
dott. Fabio Galli
Via in Lucina n.17 - 00186 Roma
redazione@assogestioni.it
info@assogestioni.it

BlackRock Investment Management (UK) Limited
Succursale Italiana
Piazza San Fedele 2 - 20121 – Milano
info.italy@blackrock.com

BlackRock, Inc.
Investor Relations Contact
BlackRock Investor Relations
55 East 52nd Street
New York, NY 10055-0003
(212) 810-5300
invrel@blackrock.com

BlackRock Board of Directors c/o Corporate
Communications Department
55 East 52nd Street
New York, NY 10055
blackrockbod@blackrock.com

Norges Bank
P.O. Box 1179 Sentrum, 0107 Oslo, Norway
central.bank@norges-bank.no
Norges Bank Investment Management
contact@nbim.no

Bank of China Milan Branch Dipartimenti Servizi
Via Santa Margherita, 14/16–20121 Milano
Bank of China Addr: No.32 Chengfang street,Xi Cheng district, Beijing, China PostCode:100800
webbox@pbc.gov.cn

Avv. Dario Trevisan
Viale Majno 45 - 20122 Milano
trevisan@trevisanlaw.it

Oggetto: ASATI - Comunicato a tutti gli azionisti, ai principali fondi di investimento, al CdA di TIM – Telecom Italia del 28 Settembre 2017

Il modello di InWit è la soluzione per convergere verso una unica infrastruttura di Rete.

Ci rivolgiamo agli azionisti di Telecom, ci rivolgiamo in particolare al CdA e alle forze vive del paese. Siamo certi che un intervento, da parte di tutti i consiglieri di amministrazione, proteso a risolvere l'attuale situazione di stallo, può determinare un "nuovo cammino" che consenta concretamente da un lato, di risolvere la situazione incresciosa in cui oggi si dibatte il futuro delle telecomunicazioni e dall'altro, di concorrere, anche attraverso nuove strategie, allo sviluppo del nostro Paese.

In un momento in cui occorre prendere provvedimenti, dobbiamo purtroppo registrare un clima di indecisione ed è amaro osservare che la "politica" in generale, è incerta e divisa sul da farsi: sul "se" e sul "come" applicare la "golden power", su come attuare le articolate e ben documentate delibere della Consob e dell'Agcom. In attesa delle conclusioni a cui perverrà in Francia l'AMF (l'Autorité des Marchés Financieres), attraverso il nostro piccolo ma autorevole osservatorio intravediamo un futuro nebuloso, incerto, senza un indirizzo ben delineato, auspicabilmente vincente.

I piccoli azionisti di Asati, in larga misura dipendenti o ex- dipendenti che, diversamente da quanto accade in altri paesi, non hanno una rappresentanza nel CdA, partecipano attivamente e con impegno quotidiano, seguono da vicino questo momento di incertezza e come accaduto in diverse occasioni desiderano, attraverso questa lettera, portare all'attenzione di tutti gli azionisti, una soluzione che riteniamo potrà determinare valore per tutti gli azionisti, per i dipendenti, per il Paese e indicare nuove opportunità di investimento.

Anzitutto una premessa: ricordiamo che TIM- Telecom Italia, non si è fermata e ha già cablato per la banda ultra-larga 17 milioni di abitazioni o uffici (oltre il 70% della popolazione). Nei prossimi mesi la copertura con la nuova rete, anche in realtà territoriali più periferiche, cresceranno ulteriormente. L'entità di questi investimenti è un primato in Italia (che si lamenta per la scarsità degli investimenti). TIM - Telecom Italia è pertanto un azienda sana e all'avanguardia in un Paese come il nostro che ha un estremo bisogno di rimettere in moto la crescita del Pil.

L'aspetto che da sempre ci lascia perplessi è la questione, tra l'altro ampliamente dibattuta sia sul piano tecnico che su quello economico, della duplicazione della parte più periferica della rete (la rete per l'accesso al servizio), ad es. nelle aree classificate come bianche o grigie. Si avrebbe uno spreco di risorse, investimenti quasi certamente senza ritorni anche nel medio-lungo periodo. Rileviamo che questa decisione non è certamente una buona notizia per tutti quegli azionisti che investono molto spesso e a lungo termine in TIM – Telecom Italia.

Noi proponiamo - e ci rivolgiamo in primis a Vivendi (azionista di controllo di fatto), ai membri del Cda e a tutti gli azionisti – di procedere rapidamente con lo scorporo della Rete per farla confluire in una nuova Società posseduta e controllata interamente da Telecom, per poi procedere successivamente alla collocazione in borsa. Potrebbe essere ricalcato a questo scopo il modello adottato per costituire Inwit con una operazione che, ricordiamo, è poi stata una soluzione di successo. Questa nuova Società dovrebbe comprendere, a nostro avviso, la rete fissa, quella mobile e anche Sparkle (viste le sinergie/interdipendenze che ci sono e chi si possono creare tra questa divisione di cavi sottomarini e le altre reti) ed è un errore pensare che la strategicità e la sicurezza degli asset è questione che riguarda solo questa, se pure rilevante, porzione di Rete.

Successivamente la nuova Società potrebbe allargare l'azionariato ad altri soggetti interessati (sull'esempio di quanto già avviene oggi per le società di servizio in altri contesti nazionali): ci riferiamo a fondi pensionistici, a privati, eventualmente a società operanti nel settore. In più si potrebbe procedere con nuovi piani di azionariato diffuso per i dipendenti e finalizzare una partecipazione attiva fino al 3-4%, come avviene in diversi paesi in Europa, anche ad es. la Francia con Vivendi è un buon esempio. Perché non procedere in tale senso anche in Italia?

La scelta che noi proponiamo non è nuova: la proponemmo in passato ed è abbastanza simile a quella adottata di recente in Inghilterra, dove la proprietà della rete è rimasta in capo a una holding costituita da BT ed è in qualche modo la soluzione seguita in Olanda con l'acquisizione di Reggerfiber da parte di KPN, l'incumbent olandese.

Questa nostra ipotesi ha in più il merito di salvaguardare e considerare il patrimonio umano e di competenze professionali che possiede TIM Telecom Italia, una ricchezza da non dissipare, e che potrebbe rapidamente riportare le telecomunicazioni italiane nelle posizioni alte delle classifiche europee.

Una ulteriore osservazione riguarda l'azionista di controllo Vivendi che in questa ipotesi di nuovo scenario industriale/finanziario, potrebbe solo ricavarne benefici di diversa natura e tra l'altro limitando o recuperando completamente le perdite attuali. Analogamente il potenziale beneficio si allargherebbe a tutti i fondi di investimento che detengono quote (circa il 57% è capitale straniero), a tutti i dipendenti azionisti che hanno in carico con i due piani azionari un valore intorno a 0.8 euro. Il nostro Paese ri-vedrebbe nella sua interezza un nuovo, coerente progetto industriale.

Per concludere ci sembra opportuno segnalare che la soluzione da noi proposta, potrebbe evitare possibili aggregazioni di fondi stranieri (ad es. quelli americani) che possono convocare una assemblea straordinaria per rivedere l'attuale composizione del CdA, con assegnazione proporzionali ai voti ricevuti.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 27 settembre 2017

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu

19. ASATI Lettera al Governo(05_11_2015);

AS.A.T.I.
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

Roma, 5 novembre 2015

Al Presidente del Consiglio Matteo RENZI

Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
On. Claudio DE VINCENTI e On. LOTTI Luca

Al Ministro dell'Economia e Finanze On. PADOAN Pier Carlo

Al Ministro dello Sviluppo Economico On. GUIDI Federica

Al Presidente di Cassa Depositi e Prestiti Dott. COSTAMAGNA Claudio.

Alla Commissione Industria del Senato:

Presidente Sen. MUCCHETTI Massimo
Vicepresidenti .
PELINO Paola e CONSIGLIO Nunziante
Segretari
GALIMBERTI Paolo e PETROCELLI Vito Rosario
Membri
ASTORRE Bruno, BOCCA Bernabò,
CARIDI Antonio Stefano, CASTALDI Gianluca,
FABBRI Camilla, FISSORE Elena, GAMBARO Adele,
GIACOBBE Francesco, GIROTTO Gianni Pietro,
LANZILLOTTA Linda, LONGO Fausto Guilherme,
MARGIOTTA Salvatore, MARINO Luigi,
MESSINA Alfredo, PERRONE Luigi,
SCALIA Francesco, SCHIFANI Renato,
TOMASELLI Salvatore, VALDINOSI Mara,
VERDINI Denis.

Alla X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera:

Presidente On. EPIFANI Ettore Guglielmo.
Vicepresidenti
ABRIGNANI Ignazio e MINARDO Antonino .
Segretari
GIAMMANCO Gabriella e TARANTO Luigi.
Membri
ALFREIDER Daniel, Stefano, ARLOTTI,
BARGERO Cristina, BASSO Lorenzo,
BECATTINI Lorenzo, BENAMATI Gianluca,
BINI Caterina, BOMBASSEI Alberto,
CAMANI Vanessa, CANCELLERI Azzurra Pia Maria,
CANI Emanuele, CAPELLI Roberto,

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

AS.A.T.I.
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

CRIPPA Davide, DA VILLA Marco,
DELLA VALLE Ivan, DONATI Marco,
FANTINATI Mattia, FERRARA Francesco,
Detto Ciccio, FOLINO Vincenzo,
GALGANO Adriana, GALPERTI Guido,
GINEFRA Dario, IMPEGNO Leonardo,
MARTELLA Andrea, MARTI Roberto,
MONTRONI Daniele, NESI Edoardo,
PELUFFO Vinicio Giuseppe Guido,
POLIDORI Catia, PRODANI Aris,
RICCIATTI Lara, SCUVERA Chiara,
SENALDI Angelo, SQUERI Luca,
TIDEI Marietta, VALLASCAS Andrea,
VICO Ludovico, VIGNALI Raffaello.

A VIVENDI all'attenzione del Presidente BOLLORE' Vincent e di DE PUYFONTAINE Arnaud, 42 avenue de Friedland 75380 Paris Cedex 08 France

Al Vice Presidente di ILIAD, NIEL Xavier, 16, rue de la Ville l'Evêque – 75008 Paris

Oggetto: **Telecom Italia: non più rinviabile un aumento di capitale da riservare in primis a Cassa Depositi e Prestiti.**

Mentre il ministro dell'Economia francese, Emmanuel Macron, si rallegra per il dinamismo degli imprenditori francesi e il loro spirito di conquista messo in campo da Bollorè e Xavier Niel nelle recenti scalate su Telecom Italia, continua la latitanza del Governo e del Parlamento, consapevoli che gli strumenti dell'OPA e del golden power si stanno dimostrando del tutto sterili per una efficace difesa degli interessi dei piccoli azionisti e, soprattutto, per una adeguata tutela di una impresa di interesse strategico per il Paese, come Telecom Italia.

Come commentato da Le Monde, gli italiani benché sospettosi, sono stati molto accoglienti: non hanno colto l'arroganza francese di considerarli come il cortile di servizio dei loro giochi capitalistici.

ASATI ha più volte sollecitato il Governo e il Parlamento ad intervenire con maggiore chiarezza, maggiore coraggio, maggiore capacità per assicurare la piena tutela e valorizzazione dell'occupazione e del patrimonio di conoscenze e competenze di Telecom Italia, attraverso un aumento di capitale da riservare in primis a Cassa Depositi e Prestiti. Una operazione ora non più rinviabile, in grado di dare nuovo impulso alla realizzazione della rete nazionale a banda ultralarga, tanto auspicata dal Governo, ma, soprattutto, in grado di vigilare, attribuendo a CdP il ruolo di garanzia, su potenziali, possibili speculazioni finanziarie da parte dei nuovi azionisti di riferimento.

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu

Asati chiede che in occasione della prima Assemblea che sarà convocata, in cui i potenziali nuovi azionisti francesi presenteranno una loro lista per il CDA:

-**la presenza nel nuovo Consiglio di un membro di espressione della CDP,** come ruolo di garanzia del mantenimento delle promesse fatte dai nuovi azionisti (dichiaratisi di lungo periodo) sul mantenimento dei piani industriali attuali della società che favorirebbero il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale Europea al 2020, 100% delle famiglie collegate a 30Mbits. La persona indicata dovrà aver maturato esperienze anche nel settore, con un alto profilo istituzionale, e aver maturato esperienze in situazioni di elevata complessità.

-**la nomina di un rappresentante dei piccoli azionisti anche dipendenti indicata da Asati** che ad oggi, con tutti i suoi associati è l'Azionista Italiano più importante con circa l'1% del Capitale e ha svolto da oltre 15 anni un'azione incisiva di controllo e di vigilanza su tutte le svariate potenziali scorribande dagli azionisti di controllo che si sono succeduti dalla privatizzazione ad oggi, con denunce puntuali e mai smentite a tutte le Istituzioni come la Consob il CdA e il Collegio Sindacale della società.

La presenza di un rappresentante dei piccoli azionisti in maggior parte anche dipendenti costituirebbe un ruolo di garanzia tesa a:

- **evitare che decisioni assunte dai nuovi azionisti danneggino sia gli interessi della minoranza**, vedi il premio di controllo goduto fino ad oggi con un passaggio di anno fuori mercato dagli azionisti di controllo e non da tutti, la qual cosa si potrebbe ripetere.

-**a vigilare sulla rappresentanza e diritti dei dipendenti azionisti e dei piccoli azionisti in generale.**

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 5 novembre 2015

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

20. ASATI Comunicato_Stampa(23_11_2017)

Roma, 23 novembre 2017 - Asati: il valore del titolo sale e sulla societarizzazione della Rete? Tutto e il contrario di tutto . . .Si parla di un modello tipo InWit o della realizzazione di una società della rete con successiva vendita?

In questo momento in cui ci apprestiamo a predisporre questa nota stampa il titolo sta segnando + 5,6%. Un bene per tutti gli stakeholder e certamente per l'immagine dell'Azienda e della nostra economia.

Su altri fronti apprendiamo da alcuni organi di stampa che la questione della Rete di TIM – Telecom Italia, resta caratterizzata da qualche schermaglia, dispute e ancora incertezze, una discussione aperta che lascia spazio a tutto e al contrario di tutto. Se mai fosse necessario ribadirlo, adesso, subito, abbiamo bisogno di altro e non possiamo esitare: noi di ASATI, sostenuti dalle nostre idee, da autorevoli indicazioni e orientamenti, dalle osservazioni che registriamo sul campo, confermiamo con forza che la soluzione è la societarizzazione della Rete (quella mobile, quella fissa, Sparkle) per farla confluire in una nuova società posseduta e controllata, secondo il modello InWit (leggi per approfondire la nostra lettera di Ottobre 2017).

Incertezza: è questo lo scenario nel quale si muove l'ICT in Italia e al quale è affidato il futuro di una grande Azienda. L'azionista di riferimento, pur attraverso segnali di disponibilità non sembra andare potenzialmente oltre i proclami e oltre l'approccio a indugiare su varie altre questioni gestionali/operative e quelle ancora aperte: la controversia con Mediaset, il pronunciamento dell'AMF (la Consob francese) sul controllo di fatto, il debito da consolidare, etc..

In attesa del prossimo CdA di TIM, del 5 dicembre cogliamo l'occasione per riaffermare la nostra posizione e chiarire a tutti che la scissione della Rete (con eventuale, successiva, vendita dell'asset, come sostenuto da alcuni) è un'ipotesi da allontanare con determinazione, anche attraverso una maggiore, auspicabile "indicazione" della politica, tra l'altro questa ipotesi è chiaramente negativa per il futuro di Telecom Italia nella su interezza. Pertanto, in attesa della prossima legislatura, sollecitiamo attenzione da parte di tutti gli interlocutori. Il potenziale beneficio di Vivendi che può derivare da un'operazione finanziaria come quella della potenziale scissione delle Rete e della sua vendita, probabilmente non sarebbe nemmeno positivo per tutti suoi dipendenti. Giova ricordare che in passato, alcune decisioni si sono positivamente distinte sul piano commerciale e su quello finanziario, con l'emissione del convertendo e con la creazione di INWIT: altra gestione, altri vertici esecutivi, altro.

Per ASATI
Presidente
Franco Lombardi

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - ww.asati.eu

Quindi concludendo, considerati potenziali errori della gestione di questi ultimi anni, vogliamo riportare una sintesi delle condizioni per le quali auspichiamo l'impegno di Elliott:

- **SI a Elliott se rimane nel capitale di TIM per almeno per tre anni e con percentuali intorno al 10%; SI, se il percorso è quello di una vera Public Company (anche con aumento quote da parte di CDP oltre il 4.2%) con Vivendi che gradualmente riduca in la sua quota del 24%;**
- **SI a spin off della Rete con TIM - Telecom Italia al 51 % almeno per tre anni, poi fino al 40% e SI alla fusione con Enel Open Fiber;**
- **Si ad uno sviluppo regolamentato con l'Autority che stabilisca dei corretti ritorni economici agli ingenti investimenti sullo sviluppo della rete di accesso;**
- **SI a considerare anche Sparkle per una quotazione in borsa mantenendo sempre il controllo da parte di TIM;**
- **Si a diminuzione quote di Inwit a livello economico vantaggioso**
- **Tutti gli eventuali interventi di decremento di forza lavoro devono avvenire gradualmente, con anticipi legge "Fornero" e attraverso altre modalità di incentivazione socialmente sostenibili. Gli ordinativi di lavoro sia sul segmento commerciale sia su Open Access, vanno internalizzati complessivamente e va scongiurato l'affidamento di tali attività all'esterno anche per questioni di competenze professionali non adeguate e tempi lunghi di realizzazione e risoluzione guasti;**
- **SI ad una distribuzione dei dividendi agli azionisti dopo 3 anni di "secco";**
- **SI al sondaggio sul Clima dei dipendenti dopo 3 anni di silenzi assordanti;**
- **SI al Premio di Risultato, con obiettivi tangibili e misurabili e distribuzione proporzionale per tutti i dipendenti; NO a politiche premianti scandalose solo ai top manager con CDA (e comitati)**

controllati in maggioranza da un solo padrone che svolgerebbe un effettivo controllo di fatto;

LE DOMANDE:

1. Al Presidente dell'Assemblea: Dei documenti del "last minute roadshow" messi a disposizione dalla società, ci colpisce una frase, l'ultima: *New organization and "way of thinking*" (enfasi aggiunta). Ci colpisce perché invero di questa nuova "way of thinking" abbiamo avuto un mero antipasto. Temiamo il piatto forte. La stampa francese riporta con clamore le vicende del gruppo Bollorè e del suo PDG, vero convitato di pietra a questa assise, che francamente spaventano: esiste infatti una corposissima indagine della procura parigina che coinvolgerebbe oltre che il Sig. Bollorè (dimessosi con sostituzione del figlio da n.1 di Vivendi) molti dei suoi dirigenti.

   Le accuse gravissime, sarebbero incentrante sul ruolo della controllata Havas (fornitore centrale della nostra società) segnalata da Asati al Collegio Sindacale e alla Consob a gen. 2017(all. a seguire), utilizzata per facilitare l'ascesa al potere di politici in alcuni paesi africani in cambio di concessioni portuarie. I giornali francesi la definiscono una "bomba giudiziaria".

   Premesso che su tutta la vicenda impera un formidabile silenzio sui giornali Italiani (viva la stampa libera!), ci chiediamo e Le chiediamo:

   1. È questo parte del declamato "new way of thinking" che dovremmo aspettarci?

   2. È stata questa notizia, con particolare riferimento ad Havas, oggetto di informative agli organi sociali, indagine o attività di audit?

   3. Esiste un possibile coinvolgimento tra i manager attenzionati dalla magistratura francese e la nostra società?

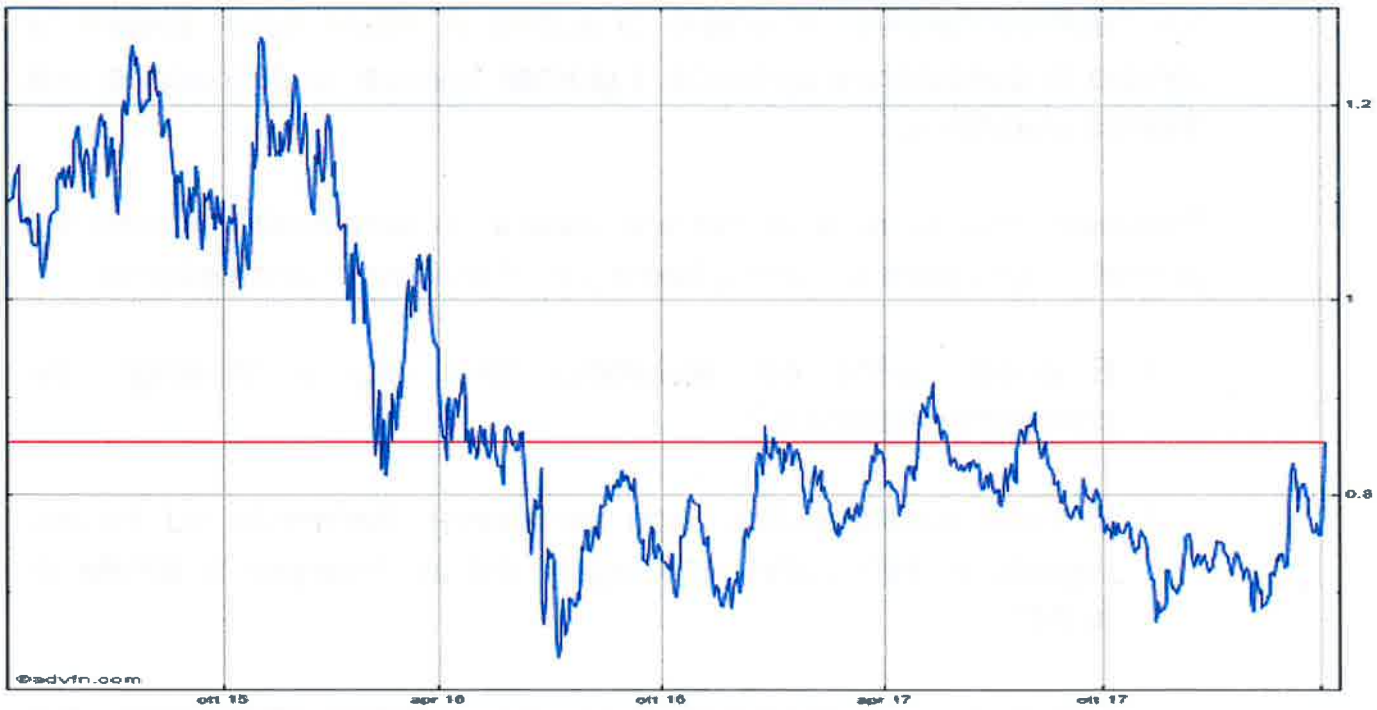
   4. In particolare, con riferimento al Sig. Sibony, membro del comitato esecutivo della società Bollore Logistics, si chiede di conoscere i dettagli del suo eventuale coinvolgimento nelle vicende giudiziarie di cui sopra.

Altre info e dati:

Struttura del debito al 31 dicembre 2017
http://www.telecomitalia.com/tit/it/investors/financial-profile/debt/debt-structure.html

Composizione dell'indebitamento finanziario netto (milioni di euro)	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Passività finanziarie:					
Passività finanziarie non correnti	28.108	30.469	30.518	32.325	31.084
Passività finanziarie correnti	4.756	4.056	6.224	4.686	6.119
Passività finanziarie correlate ed attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	348	43	27
Totale debito finanziario lordo	**32.864**	**34.525**	**37.090**	**37.054**	**37.230**
Attività finanziarie:					
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie - non correnti	1.768	2.698	2.989	2.445	1.256
Titoli del circolante	993	1.519	1.488	1.300	1.348
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	437	389	352	311	283
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.575	3.964	3.559	4.812	5.744
Attività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute	0	0	227	165	657
Totale attività finanziarie	**6.773**	**8.570**	**8.615**	**9.033**	**9.288**
Indebitamento finanziario netto	**26.091**	**25.955**	**28.475**	**28.021**	**27.942**

Andamento del titolo: tre anni (https://it.advfn.com/mercati/BIT/telecom-TIT/grafico)



CORCOM

Telecom, Asati: "Havas, rischio conflitto interessi"

Nel mirino anche la scelta della Merrill Lynch come sede per la presentazione del piano industriale. "Aspettiamo comunicazioni esplicative e trasparenti"

04 Gen 2017

Asati chiede ai vertici **Telecom** più chiarezza e trasparenza sulla commessa pubblicitaria affidata da **Havas** e sulla presentazione del piano industriale presso la sede di New York di Merrill Lynch. Una lettera dell'Associazione dei piccoli azionisti della telco, firmata dal presidente **Franco Lombardi**, avanza richieste di maggiori informazioni circa due novità che hanno riguardato la compagnia nelle ultime ore.

A partire dalla gestione della pubblicità affidata dopo una selezione ad **Havas Media Group**, il cui ceo è **Yannik Bolloré**, figlio del capo di Vivendi. Al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi della Società, nonché alla **Consob**, Asati chiede "se, nel board di Tim, l'assegnazione di un contratto così importante e oneroso **sia avvenuta con l'attivazione e il puntuale rispetto sostanziale delle procedure delle parti correlate e se l'assegnazione sia stata la più favorevole possibile per Tim**, in relazione alle diverse opzioni possibili". Concretamente, i piccoli azionisti chiedono di "verificare se il board abbia adeguatamente acquisito, sul mercato, offerte concorrenti e se la valutazione delle stesse sia avvenuta nell'esclusiva interesse della società Tim". Oltre a sottolineare "l'importanza conoscere la presenza o meno, alle riunioni del Comitato Rischi che hanno trattato il tema, della dottoressa Félicité Herzog", ossia dell'unico consigliere di amministrazione indipendente in quota Vivendi.

Ma la lettera di Asati mette nel mirino anche la presentazione piano Tim, che secondo indiscrezioni di stampa avverrà a Ney York nel grattacielo della **Bank of America Merrill Lynch**, e in particolare la copertura delle spese di viaggio dell'evento a carico dell'istituto Usa. Una previsione, finora non smentita né dalla telco né dalla banca, rispetto alla quale Asati chiede di sapere di quali spese di viaggio si tratterebbe e si domanda: "Se non è Tim, naturale soggetto, **a quale titolo (e con quale deontologia) interverrebbe Merrill Lynch**? Le informazioni qualora rispondessero al vero e qualora non fossero state rispettate tutte le procedure a tutela dell'interesse societario, aprirebbero il **problema di un potenziale conflitto di interesse**, nonché di un'informazione societaria incompleta e poco trasparente". I piccoli azionisti sottolineano inoltre che Merrill Lynch ha assegnato un target price (al titolo Telecom, ndr) di 1,6 euro, a fronte di un valore odierno del titolo di 0,85 euro, con un incremento del 84,7%: "Valutazione che, a oggi, risulta la più alta tra quelli delle 26 banche d'affari riportate dalla stessa Tim e che danno come valore medio di target price 1,00 euro. **Ci chiediamo quali eventuali e potenziali interessi potrebbero legare Tim a Merrill Lynch**". Sulle due questioni, conclude la nota di Asati, i piccoli azionisti si aspettano che i vertici forniscano "adeguate comunicazioni esplicative e trasparenti".

CHALLENGES POLITIQUE

Politique

Vincent Bolloré va être entendu par la justice sur ses affaires africaines

Par Thierry Fabre et David Bensoussan le 12.04.2018 à 11h17 ABONNÉS

EXCLUSIF Le PDG du groupe Bolloré va devoir s'expliquer sur ses activités africaines, à la demande des juges parisiens Serge Tournaire et Aude Buresi. Les magistrats soupçonnent les dirigeants du groupe d'avoir utilisé leur filiale de communication Havas pour faciliter l'arrivée au pouvoir de dirigeants africains. Et obtenir en échange les concessions portuaires.

SUR LE MÊME SUJET

Canal+: pourquoi Vincent Bolloré prend ses distances

Vincent Bolloré et Iskandar Safa veulent reprendre Necotrans

"Complément d'enquête" attaqué par Bolloré: "Tout est vrai", se défend son auteur

Une bombe judiciaire. Selon nos informations, plusieurs dirigeants du groupe Bolloré, dont Vincent Bolloré lui-même, vont être prochainement auditionnés à la demande des juges parisiens Serge Tournaire et Aude Buresi, habitués des grandes enquêtes politico-financières. En effet, la justice soupçonne le groupe Bolloré d'avoir financé la campagne électorale de dirigeants africains, qui par la suite, lui ont accordé des concessions portuaires. Deux pays sont dans le collimateur : la Guinée, où Alpha Condé, conseillé par Havas, a remporté les élections, en novembre 2010, puis a éjecté manu militari le concessionnaire du port de Conakry, Nécotrans, pour confier le marché à Bolloré. Et le Togo où le président Faure Gnassimbé, qui a lui aussi bénéficié du conseil d'Havas, a attribué la gestion d'un terminal à conteneur de Lomé à l'industriel français, juste après son élection en 2010.

PERSONNALITÉS

Vincent Bolloré

Après avoir saisi de nombreuses pièces comptables, lors de leurs perquisitions chez Havas, en 2014 et 2015, puis au siège de Bolloré, à Puteaux, en avril 2016, les enquêteurs ont acquis la conviction que des dépenses électorales des présidents guinéens et togolais ont été prises en charge par le groupe Bolloré. Et le risque judiciaire pour le groupe du milliardaire breton est à prendre au sérieux, avec des qualifications pénales potentiellement lourdes : abus de bien social et trafic d'influence.

réalisé par le passé ", rétorque un porte-parole du groupe.

C'est une affaire qui avait défrayé la chronique, en Afrique. En mars 2011, le nouveau président de Guinée, Alpha Condé, envoie la gendarmerie pour déloger le concessionnaire du port, le français Necotrans. Motif : " Les investissements promis n'ont pas été réalisés. Et le personnel local n'a pas été formé ", soulignait, à l'époque, Dominique Lafont, qui dirigeait la filiale Bolloré Africa Logistics –il a quitté le groupe en 2014. Une visite du site avait même été organisée pour les journalistes afin de montrer l'état déglingué des installations. Les autorités guinéennes avaient alors attribué le marché à l'entreprise arrivée en deuxième position dans l'appel d'offres, lancé pour la gestion du port : Bolloré. Necotrans avait alors dénoncé un " hold up " et une " éviction arbitraire ". Sans effet. En août dernier, ce groupe, en redressement judiciaire, a même été repris, à la barre du tribunal de commerce par...Bolloré.

Le dossier a rebondi récemment, de façon incidente, suite aux investigations des enquêteurs de l'Office central de lutte contre la corruption et les infractions financières et fiscales (OCLCIFF) dans une autre affaire visant la société Pefaco. Basée en Espagne, cette entreprise est dirigée par Francis Pérez, proches de plusieurs chefs d'Etat africains, qui a beaucoup investi dans l'hôtellerie et les jeux en Afrique. C'est en examinant les relations entre Francis Pérez et Jean-Philippe Dorent, partner, responsable du pôle international Havas Paris, que les policiers sont remontés jusqu'à Bolloré.

Dans cette affaire, Jean-Philippe Dorent est un homme clé (il n'a pas répondu à nos sollicitations). Très actif pour développer les activités africaines d'Havas, il a multiplié les prestations de conseil sur le continent, comme Alpha Condé en Guinée et Faure Gnassimbé au Togo. « C'est un fantasme de penser qu'un coup de main à la campagne d'un candidat à la présidentielle qui faisait figure d'outsider comme Alpha Condé permettrait l'obtention d'un port », déclarait-il au « Monde », en avril 2016, au sujet de l'affaire du Port de Conakry, la capitale guinéenne. Certes, Havas a affirmé à l'AFP avoir cessé « toute communication politique » depuis 2011. Cela n'a pas empêché Jean-Philippe Dorent de conseiller Paul Bya, président du Cameroun depuis 35 ans, lors de la COP 21 en 2015 ainsi que l'homme d'affaires Sébastien Ajavon, pendant la campagne présidentielle au Bénin, début 2016. Et à l'automne 2017, il a été très actif au Congo, dans l'entourage du président Denis Sassou Nguesso.

En tout cas, cet épisode judicaire constitue une nouvelle mésaventure de Vincent Bolloré dans ses activités africaines, détaillées dans une longue enquête publiée dans en kiosque le 12 avril (« Afrique : la série noire de Bolloré). D'abord, le grand projet de l'industriel breton de réaliser la boucle ferroviaire ouest-africaine -la construction et la réhabilitation de 3000 kilomètres de voie ferrée de Cotonou à Abidjan, la capitale ivoirienne, en passant par le Niger et le Burkina Faso- a échoué. Ensuite, au Cameroun, le groupe a vécu un traumatisme, le 21 octobre 2016, avec le déraillement du train géré par sa filiale Camrail, qui a fait 79 morts et 551 blessés. Enfin, la clé de voûte de ses implantations africaines, les concessions portuaires, connaît des signes d'essoufflement, après la conquête des années 2000 à 2015, à cause de la concurrence asiatique. Toujours très rentable, l'empire africain de Vincent Bolloré est devenu une source d'ennuis, qui s'accumulent dangereusement...

Interrogé par Reuters, le groupe Bolloré a affirmé n'avoir pas reçu à ce jour de convocation de la justice.

2. Al Presidente dell'Assemblea: Con riferimento all'amministratore Herzog, ci limitiamo a segnalare la gravità di aver taciuto una circostanza tanto grave come quella che la società è stata costretta, da Consob, a rivelare: forse Il 94 % del fatturato della società del consigliere indipendente (???) Herzog è stato verso Vivendi. Questa arroganza nella gestione delle vicende di governance si commenta da sola.

    1. Si chiede il dettaglio di tutte le decisioni prese a maggioranza in cui il consigliere Herzog ha votato contro le proposte emananti dalla maggioranza Vivendi;

    2. Si chiede il dettaglio di tutte le delibere che sono state approvate con il voto determinante del consigliere Herzog.

3. Al Presidente dell'Assemblea: La società rispondendo agli ultimi 114 Di Consob rivela un quadro a tinte fosche della funzione acquisti che sembrerebbe ostaggio del socio Vivendi. Chiediamo:

    1. Il dettaglio dei "potenziali conflitti d'interesse in capo a managers…";

    2. Dettaglio dei "profile di potenziale indebolimento del presidio in termini di segregation of duties";

4. All'AD Genish: riguardo allo scorporo della rete di accesso, più volte nel passato osteggiato dalla Società, il cui valore deve essere superiore a 15 md.i di euro, chiediamo se condivide che lo spin off sarà con un controllo di TIM, non inferiore al 51%, per permettere all'azienda un andamento graduale nel tempo almeno per i primi tre anni? Questi valori devono essere anche condivisi da Elliott, non ci ripeta la sua presentazione agli investitori che erano a Londra il 17 e 18 aprile perche' non sono condivisibili.

5. All'AD Genish: È convinto che lo spin off della rete veda da inizio una fusione con Enel Open Fiber per creare sinergie e non fare investimenti sulle stesse direttrici da parte di due aziende con ovvio spreco di risorse economiche? E cosa pensa di un inserimento in borsa anche di Sparkle a controllo Tim?

6. Al Presidente dell'assemblea e Vice Presidente Esecutivo Bernabe': Le azioni di Vivendi dall'inizio hanno portato dei forti contrasti con il mondo politico, con l'indotto industriale, sul clima in Azienda per i dipendenti, con tutti gli altri azionisti. Oggi quale è la sua idea e proposta se si vuole avere una società più giusta, dove i top manager non siano governati da un padrone, ma che seguano gli interessi di tutti gli azionisti, su una Public Company con una partecipazione più corposa di oggi della CDP, in analogia alla Francia e Germania, nell'interesse del Paese evitando uscite legate solo a interessi economici di Vivendi e a possibili imprese finanziarie di Elliott nel breve termine? E poi la questione della Public Company non Le sembra che si configuri come uno slogan e non come obiettivo traguardabile considerando il peso degli azionisti Vivendi e Elliott? Infatti se la CDP aumenta la sua quota oltre al 4,2% si puo' realizzare una reale public company...e così se si considerano piani azionari ai dipendenti più sostanziosi.

7. All'AD Genish: L'autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato un procedimento nei confronti di TIM per obbiettivi lesivi alla concorrenza, per la realizzazione di aree bianche da Infratel, chiediamo di conoscere lo stato dell'arte del progetto Cassiopea, se la Società lo intende bloccare o continuare?

8. Al Presidente dell'Assemblea: pende su Tim la sanzione (di alcune centinaia di mn.i di euro!!!) per la tardiva notifica del cambio di controllo ai fini della Golden Power, si chiede se la Società abbia adottato provvedimenti per questa grave inadempienza?

9. All'AD Genish: dopo tre anni di asciutto quando pensa di dare dividendi agli azionisti ordinari?

10. All'AD Genish: dopo tre anni di silenzi quando pensa di fare il sondaggio di clima ai dipendenti, in questa atmosfera di potenziale terrore, incertezza, mancanza di una strategia chiara e seria?

11. All'AD Genish: tre anni fa in assemblea avevamo chiesto ad Arnaud di ricevere Asati per un colloquio e fargli presente le nostre istanze la nostra visione di coscienze e di conoscenze in TIM e le nostre proposte, lui disse che era d'accordo e negli anni che seguirono altre 4 nostre richieste/comunicazioni: nessuna risposta. A Lei dott. Genish abbiamo scritto 4 volte; per questione di sensibilità anche una lettera in israeliano e mai una risposta; forse anche lei pensava di perdere 30 minuti del suo prezioso tempo, quando addirittura ci risulterebbe che dal 8 aprile fino al 20 lei è stato fuori dalla sede di Corso d'Italia e addirittura ha partecipato solo via video ad un importante CDA!! aveva qualche timore o c'è dell'altro? lo può spiegare visto che lei ha incontrato molti dipendenti dicendo che è sempre vicino a loro e considera importante ogni osservazioni? oggi in assemblea ci sono molti dipendenti cosa può dire su questo incontro mancato?

12. Al Presidente dell'assemblea Bernabè: in merito alla causa promossa dalla Società nei confronti di ASATI e del suo Presidente, chiedendo una multa di 1 mn.e euro, vorremmo conoscere quale funzione (e, in particolare, quale persona fisica ricoprente il ruolo) l'ha decisa e se consiglieri di amministrazione e i sindaci ne siano stati informati e quando, nel tempo della citazioni c'erano Arnaud, Recchi e Cattaneo;

13. Al Presidente assemblea Bernabè: come noto, nel 2016 è stata presentata in Parlamento una proposta di legge per la nomina, obbligatoria, di rappresentanti dei piccoli azionisti negli organi sociali, proposta alla quale Asati ha contribuito con la propria esperienza. Tenendo conto delle posizioni espresse da Elliott a favore del modello di public company, quale è la sua opinione, che può decidere anche l'azienda di sua iniziativa, lo chiediamo a lei che insieme anche a Galateri e Patuano avete distribuito due piani azionari, circa la rappresentanza diretta in CdA dei piccoli azionisti, ?

14. Al Presidente dell'Assemblea: viste l'enorme numero di consulenze dovute a grandi aziende come Mac Kinsy, ai grandi studi di avvocati , notai e altri per rispondere a Consob, contro Consiglieri sindacali, avvocati per ostacolare strumentalmente Elliott, per convocare due assemblee in 10 giorni, per cambiare tre Amministratori

Delegati in tre anni ,di cui uno coperto d'oro per poco tempo, facendo anche diminuire il valore del titolo senza avere recuperi significativi economici tutti i costi a quanto ammontano Le sembrano risorse bene impiegate in questa situazione o soldi sprecati a danno dei dipendenti che hanno visto ridotto i loro compensi a e alla mancanza dei dividendi ai piccoli azionisti per tre anni?

Come voterà ASATI oggi in Assemblea

Perché Asati nell'assemblea del 24 aprile voterà in favore di Elliott

1. Perché stimiamo che i suoi consiglieri indipendenti lo siano veramente seguendo interesse di tutti gli azionisti e non solo dell'azionista di controllo
2. Perché il titolo TIM ha continuato avuto ad avere negli ultimi anni un rendimento fortemente negativo, aumentato solo dopo l'ingresso di Elliott di circa il 20%
3. Perché TIM ha proposto la societarizzazione della rete mantenendone però il 100%, mentre Elliott ha proposto l'apertura del capitale in linea con quanto noi stessi avevamo proposto, ed auspichiamo sia d'accordo con noi sul mantenimento del controllo da parte di TIM sulla rete per un periodo di almeno 3 anni
4. Perché proponiamo una vendita o quotazione anche di Sparkle, sempre con il controllo di Telecom, e se economicamente conveniente per gli azionisti non vediamo impedimenti a vendere parte delle azioni di INWIT, e di questo confidiamo che Elliott sia in sintonia
5. Perché siamo sicuri che Elliott avrà apprezzato il lavoro eccezionale dei consiglieri Assogestioni attualmente in carica, specialmente della Prof.ssa Calvosa, che vorremmo ancora nel consiglio, e del collegio sindacale presieduto dal dott. Capone
6. Seguiamo con grande interesse, come il resto del mercato, quali saranno le reazioni di Genish: è importante capire se rimarrà, così come ha recentemente annunciato. ASATI conosce questa azienda molto bene, ed auspica di essere ascoltata in quelle che saranno i successivi sviluppi in merito a questa vicenda, di questo riteniamo che Elliott sia molto attenta
7. Tutti gli azionisti di controllo dopo la privatizzazione per oltre 20 anni hanno tenuto fuori sia dal CDA sia dal Collegio Sindacale rappresentanti dei piccoli azionisti, non seguendo l'esempio delle più importanti aziende europee del settore quali DT e Orange. Siamo convinti che i consiglieri proposti da Elliott ci ascolteranno su questo tema. Gli attuali membri del CDA nominati da Vivendi, in particolare nella persona di Arnaud de Puyfointain che ce lo aveva promesso in assemblea, in 3 anni non si sono mai degnati di dedicarci un incontro, anzi. Invece di ascoltarci come sempre è stato fatto dal 2007 da Galateri, Bernabé, Patuano e tutti i top manager dell'epoca, la TIM rappresentata da Arnaud de Puyfointain, Recchi e Cattaneo ci ha citato in giudizio chiedendo un risarcimento di 1 milione di Euro per le critiche rivolte da ASATI alla loro gestione di TIM. Crediamo invece i consiglieri

proposti da Elliott quando necessario ci riceveranno ed in quanto abbiamo dimostrato di saper identificare ed evidenziare rischi e pericoli che puntualmente si sono avverati. Riteniamo anche che la rappresentanza dei piccoli azionisti nel cda e collegio sindacale sia tenuta in considerazione come nelle principali aziende europee.

8. Perché siamo sicuri che i consiglieri nominati da Elliott non percorreranno operazioni tra parti correlate di notevoli importanza cercando di marcarle come di minore rilevanza, cosa che invece Vivendi ha fatto. I fatti di Persidera, joint venture TIM/Canal Plus, il controllo di fatto non denunciato per tempo, le dimissioni contemporanee di 8 consiglieri, le azioni contro il collegio sindacale, i top manager di Vivendi, poi diventati consulenti di TIM poi assunti come dirigenti della TIM stessa, 3 amministratori delegati cambiati in tre anni sono fenomeni che siamo sicuri Elliott non percorrerà
9. Perché siamo convinti che i consiglieri di Elliott ed il nuovo azionariato possano posizionare l'azienda su un percorso di stabilità e sviluppo e non di speculazione a breve termine
10. Perché riteniamo che ci sia un maggiore rispetto sul clima del personale sulla distribuzione dei dividendi e quindi sulla riduzione del debito
11. Perché riteniamo ci siano le basi affinché sotto la gestione dei consiglieri di Elliott vengano scelti manager capaci che esistono dentro l'azienda (non è infatti un caso che 100 ore fa sia stato nominato l'ing. Orlando come capo di technology e l'ing Delleani a capo di Sparkle). Nei tre anni passati sono stati fatti fuori circa 20 alti manager cresciuti internamente per assumere chi? Chi sono e quali azioni hanno fatto? Non bisogna solo assumere top manager da fuori scelti da chi prende potenzialmente indicazioni dall'azionista di controllo prima bisogna verificare se esistono manager interni anche tra i giovani.

Per ASATI, il Presidente
Ing. Franco Lombardi
Rozzano, 24 Aprile 2018

Assemblea ordinaria di Telecom Italia SpA del 24 aprile 2018
Intervento della dottoressa Francesca Corneli
con richiesta di trascrizione integrale a verbale o, in difetto, di allegazione

In questi ultimi giorni abbiamo assistito a un abile, e probabilmente voluto, sviamento dell'attenzione da quello che rimane il nodo fondamentale della vicenda Vivendi-Elliott.

Il confronto sul piano industriale-finanziario e sull'assetto di *governance* più idonei per il futuro di Telecom sono stati «offuscati» dal problema, tecnico e formale, di quale dovesse essere la composizione del CdA per il periodo dal 24 aprile al 4 maggio. Stiamo parlando di appena 6 giorni lavorativi, che - secondo il Corriere della Sera di ieri - sarebbero già costati, per spese legali e pareri, 50 milioni di euro.

A quanto mi risulta, non è stato avviato alcun procedimento di impugnativa della delibera del CdA o altro procedimento ordinario volto a verificare la legittimità (o meno) dell'operato degli amministratori di maggioranza che si sono dimessi in blocco, pur rimanendo effettivi - tranne per il caso Recchi - fino all'apertura dell'assemblea odierna. E ciò nonostante dal testo della sentenza sembra potersi desumere che dubbi di legittimità sulle dimissioni e sul CdA del 22 marzo li abbiano espressi sia i sindaci sia diversi amministratori di minoranza.

In tribunale, tuttavia, è stato avviato solo un procedimento di urgenza per chiedere, in sostanza, se far subentrare temporaneamente sei membri (o no). Direi un po' poco, se si voleva fare chiarezza sostanziale sulla vicenda.

La decisione resa dal Tribunale era nella sostanza prevedibile, stante la natura del rimedio scelto.

Il tema più interessante - e che, di fatto, sarebbe il solo nel reale interesse della società e degli azionisti - è piuttosto quello di riflettere se non si sia verificato un fenomeno di ostruzionismo della maggioranza, ampiamente riconosciuto dalla giurisprudenza, e che consiste nel ricorso, da parte della maggioranza, all'esercizio formale di propri diritti per ostacolare l'esercizio sostanziale di un diritto di una minoranza.

Nel caso di specie:
Da un lato, abbiamo il diritto di Elliott di sottoporre a critica l'operato di alcuni amm.ri, diritto rispetto al quale la richiesta di integrazione dell'OdG era ovviamente un diritto strumentale, e il conseguente diretto della compagine societaria a esprimersi.

Dall'altro, il diritto dei singoli amm.ri, tutti appartenenti alla lista di maggioranza, di rinunziare al proprio ufficio (art. 2385 c.c.) e il diritto di continuare a votare in sede di consiglio e ad agire all'interno della Società fino a quando non fossero effettive le loro dimissioni.

Non mi sembra che - fatta eccezione per i richiami contenuti nelle motivazioni addotte alle dimissioni da parte di alcuni amministratori - siano stati sollevati problemi sul diritto di Elliott a criticare l'operato di alcuni amm.ri, nonché a sollecitare un confronto critico, in sede di assemblea, sull'organo di gestione e sul piano industriale presentato. In nessuno dei pareri legali acquisiti del CdA si sollevano eccezioni di tipo sostanziale o procedurale alla prima richiesta.
In astratto, quindi, *nulla quaestio* a rimuovere dall'incarico e sostituire sei amministratori.

Teniamo a mente i termini: 10 marzo convocazione assemblea; 14 marzo richiesta di integrazione OdG da parte di Elliott; 20 marzo scadenza del termine per presentare integrazioni all'OdG; 22 marzo CdA che esamina (e respinge) la richiesta di Elliott.

Diversamente, rispetto all'operato degli amministratori che si sono dimessi, non mi sembra per nulla peregrina l'ipotesi che abbiano agito abusando dei propri diritti e poteri, e in palese conflitto di interessi.

Pertanto, a personale avviso, andavano attivati, anche parallelamente a un procedimento cautelare, strumenti diversi e specifici, rispetto all'integrazione dell'OdG da parte del collegio sindacale, tra i quali:

- impugnazione ex art. 2388 co. 4 c.c., da parte del collegio sindacale e/o amministratori dissenzienti, nonché di soci qualificati, delle delibere del CdA
- azione di responsabilità ex art. 2392 c.c.
- azione di responsabilità sociale
- denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.
- azione di accertamento volta a far dichiarare forme di ostruzionismo
- e via dicendo.

Veniamo agli abusi:
Primo abuso: nel fissare la data del CdA per rispondere alla richiesta di Elliott oltre il termine del 20 marzo, precludendo al socio di apportare rettifiche in tempo utile e, quindi, costringendolo a tentare l'unica via alternativa del sollecito al collegio sindacale di esercitare il potere autonomo di integrazione.
Inutile dire che il CdA avrebbe dovuto rispondere al socio, in tempo utile per consentirgli un'adeguata reazione nei termini, soprattutto se aveva in mente di respingere la richiesta.

Pertanto mi sembra insostenibile e fuorviante attribuire a Elliott il mancato rispetto di un termine che aveva come presupposto un fatto avvenuto a termini scaduti.

Secondo e terzo abuso: rassegnazione in blocco di dimissioni e con decorrenza «su misura», che hanno avuto per effetto di sottrarre gli amm.ri revocandi e, indirettamente Vivendi, al giudizio della compagine sociale, nonché di consentire loro di continuare a operare nella Società per oltre un mese.

Nelle motivazioni, gli amministratori riportano fatti e circostanze in corso almeno da inizio marzo, eppure nessuna comunicazione di dimissioni era arrivata fino a quando il CdA non ha dovuto rispondere alla richiesta di integrazione dell'OdG. Anzi, le dimissioni sono arrivate all'inizio dello stesso del CdA chiamato a decidere sulla richiesta di Elliott.
Inoltre, buona parte dei dimissionari si sono ricandidati per lo stesso ruolo, ad appena 12 giorni dalle dimissioni date e non ancora effettive.

Gli amministratori che si sono dimessi, anziché valutare la richiesta di Elliott - in ciò consistendo il loro ufficio -, hanno «reagito» in maniera difensiva alla richiesta, entrando di fatto nel merito discrezionale della richiesta.

Economia e finanza non sono scienze esatte ma, anzi, bacini di teorie alternative e diversificate. Siamo di fronte a due visioni, due strategie, due scenari per TIM ognuno con pro e contro.
Il punto è **chi deve decidere**?

Secondo Elliott, l'intera compagine sociale riunita in assemblea; secondo Vivendi, Vivendi stesso.
Non entro in merito a valutazioni se sia meglio il piano di Elliott o di Vivendi. Quello che mi interessa è il metodo che viene adottato e un corretto uso dei diritti.

Le dimissioni presentate, diversamente dalle disposizioni del codice, e senza alcuna motivazione, hanno previsto come efficacia l'inizio dell'assemblea odierna.
Purtroppo non mi viene in mente che un motivo per tale scelta: rimanere nel Consiglio per continuare a votare. Che cosa? Il diniego all'integrazione dell'OdG; il rinnovo integrale del CdA e il mandato a resistere, in giudizio, a seguito dell'integrazione dell'OdG a opera del collegio sindacale. Rimanere operativi nella Società per fare cosa? Creare funzioni, riorganizzare e assegnare ruoli dirigenziali dalla durata, potenzialmente, assai effimera. Riduzione, di fatto, Una futura presenza nel CdA di rappresentanti di Assogestioni.
Mi sembra, allora, che queste dimissioni, da un lato siano state solo strumentali a evitare un giudizio sul loro operato e, indirettamente, su quello di Vivendi; dall'altro, abbiano illecitamente compromesso i diritti degli altri soci.
Vivendi, semplicemente, ha evitato il giudizio dei soci e del mercato, prendendo tempo; e assicurandosi così almeno cinque amministratori per altri tre anni, senza alcuna prova che ciò sia nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti, che, stando alle dichiarazioni, dai soci istituzionali agli azionisti *retail*, hanno già bocciato l'operato del socio francese e della quasi totalità della sua squadra.

Di fronte a questo scenario, il provvedimento del collegio sindacale di mera integrazione dell'OdG, purtroppo, appariva (ed è stato) assai blando, se non quasi inutile.
La linea da percorrere sarebbe stata piuttosto un'altra: impugnazione della delibera del CdA, con richiesta di accertamento di ostruzionismo da parte della maggioranza e ammissione, per tali motivi, della richiesta di Elliott di revisione parziale del CdA.

Mi auguro che il socio Elliott prosegua nel portare chiarezza su quanto avvenuto e nel promuovere le azioni necessarie a reintegrare la Società dei danni subiti non solo in questo ultimo frangente ma anche per una serie di decisioni adottate nel tempo e ancora non soggette a prescrizione.

Due ultimi notazioni sul tema.

1) stante il rinnovo integrale del CdA il prossimo 4 maggio mi sembra superato il punto della nomina di un amm.re in sostituzione di Cattaneo, per le stesse argomentazioni per cui il CdA ha ritenuto superata la richiesta di Elliott. Chiedo, quindi, al Presidente di non procedere alla relativa votazione.
2) In caso contrario, tenuto conto che le dimissioni di Recchi hanno avuto effetto immediato, chiedo al Presidente come mai l'OdG non è stata variato per consentire la nomina di due amm.ri?

Passo ad ulteriori domande:

3) Il piano di remunerazione di lungo termine per la «presupposta» gestione Genish, oscillante prevedibilmente tra i 70 e gli 85 milioni di euro, con un incremento, quindi, del 30-54% rispetto a quello della gestione Cattaneo (che era di 55 milioni di euro), è stato votato esclusivamente dagli amm.ri di maggioranza e in quale misura?
4) Il piano di incentivazione di lungo termine prevede un meccanismo analogo o assai similare a quello presente nel caso Cattaneo, in base al quale, in caso di interruzioni anticipata del mandato di AD, l'eventuale quota-parte maturata si proietta anche per il periodo virtualmente rimanente, portando, di fatto - come sta accadendo - a corrispondere premi straordinari, per gli stessi periodi e per le stesse finalità, a persone diverse, delle quali una non più nella sua funzione?
5) A seguito dell'ultima assemblea, nella quale è stato rinnovato il CdA, sollecitavo chiarezza, anche tramite denuncia al collegio sindacale, circa i nominativi dei soci intervenuti dopo l'inizio dell'assemblea ma prima delle votazioni, in considerazione che l'incremento è stato assai prossimo al margine con il quale la lista Vivendi è risultata di maggioranza. Dalla Relazione annuale del collegio sindacale mi sembra di desumere che la segnalazione non ha avuto seguito. Tuttavia, stante la genericità della stessa Relazione sul punto, chiedo al Presidente del collegio sindacale se è rientrata tra le denunce considerate relative a fatti «non censurabili» oppure «non di competenza dell'organo».
6) Le comunicazioni delle dimissioni degli otto amm.ri della lista di maggioranza sono avvenute in conformità alla procedura prevista dall'art. 2385 c.c.?
7) I consiglieri non dimissionari, compresi i signori Bernabè e Genish, e il presidente del collegio sindacale erano a conoscenza delle dimissioni degli amministratori dimissionandi, anche in via informale, prima dell'inizio del CdA del 22 marzo ed, eventualmente, da quando?
8) Chi ha deciso la data di convocazione del CdA chiamato a rispondere alla richiesta di Elliott e come mai ha optato per il 22 marzo anziché entro un giorno utile per consentire al socio un'eventuale modifica della richiesta nei termini?
9) Stante l'evidente conflitto di interessi degli amm.ri oggetto di richiesta di revoca rispetto alla decisione di ammettere o meno la richiesta stessa all'OdG, in sede di CdA sono state rispettate le relative procedure?
10) Gli amministratori dimissionari hanno partecipato alle votazioni riguardanti la richiesta di Elliott e le deleghe conferite agli amm.ri Bernabè e Genish per resistere all'integrazione dell'OdG fatta su richiesta del collegio sindacale?
11) Quale è stata l'entità delle spese legali, compresi i pareri messi a disposizione del CdA, per esaminare la richiesta di Elliott e per «contrastare» l'integrazione dell'OdG disposta dal Collegio sindacale?

Telecom Italia S.p.A

Assemblea ordinaria 24 aprile 2018

Rozzano (MI)

Dott.ssa Francesca Corneli

Fatti e contenzioso

- Esercizio del diritto di critica attraverso revoca e sostituzione degli amministratori
- Dimissioni della maggioranza degli amministratori, tutti lista Vivendi
- Diniego del CdA ad integrare l'OdG
- Integrazione dell'OdG da parte del Collegio sindacale

Ricorso ex art. 700 c.p.c.

Effetti - «utilità»

- Coprire/non coprire per sei giorni sei posti in CdA
- Costi: 50 mln di Euro (Corriere della sera del 23.04)

Chi li sosterrà?

Giudizio ordinario

- Impugnazione delibera CdA del 22.03
- Azione per accertamento di ostruzionismo della maggioranza
- Azione risarcimento danni
- Azione di responsabilità

Legittimati: Collegio sindacale, amministratori dissenzienti, soci qualificati

Effetti – «utilità»

- Tutela del diritto di critica
- Accertamento di responsabilità
- Risarcimento danni

ELLIOT: legittimo esercizio del diritto di critica (revoca e sostituzione di sei amministratori su quindici)

Iter atteso secondo «diritto»

- Richiesta integrazione OdG (14/03)
- Ammissione da parte del CdA
- Confronto in assemblea, con presa di posizione da parte di tutti i soci

Sì revoca	**No revoca**
Nuova governance allineata alla volontà maggioritaria degli azionisti	Chiarezza nella governance Rafforzamento linea Vivendi

Iter seguito: abuso di diritti e poteri c.d. «ostruzionismo della maggioranza»

- Richiesta integrazione OdG (14.03)
- Esame del CdA il 22.03, oltre il termine per i soci di integrare l'OdG **(1° abuso)**
- Esame preceduto dall'arrivo in blocco delle dimissioni della maggioranza dei consiglieri, con decorrenza «su misura», al solo fine di rimanere in CdA e votare soluzioni in evidente stato di conflitto **(2° e 3° abuso)**

Effetti per Vivendi

3/4 amministratori per due anni
(perdita della maggioranza)
5 amministratori «Assogestioni»
7/6 amministratori «Assemblea»

5/10 amministratori per tre anni
(possibilità di rimanere in maggioranza, evitando il giudizio dei soci)
0 amministratori «Assogestioni»
10/5 amministratori «Elliott/Assemblea»

Domande

1. Il piano di remunerazione di lungo termine per la «presupposta» gestione Genish, oscillante prevedibilmente tra i 70 e gli 85 milioni di euro, con un incremento del 30-54% rispetto a quello della gestione Cattaneo (che era di 55 milioni di euro), è stato votato esclusivamente dagli amministratori di maggioranza e in quale misura?
2. Il piano di incentivazione di lungo termine prevede un meccanismo analogo o assai similare a quello presente nel caso Cattaneo, in base al quale, in caso di interruzione anticipata del mandato di AD, l'eventuale quota-parte maturata si proietta anche per il periodo virtualmente rimanente, portando, di fatto - come sta accadendo - a corrispondere premi straordinari, per gli stessi periodi e per le stesse finalità, a persone diverse, delle quali una non più nella sua funzione?
3. A seguito dell'ultima assemblea, nella quale è stato rinnovato il CdA, sollecitavo chiarezza, anche tramite denuncia al collegio sindacale, circa i nominativi dei soci intervenuti dopo l'inizio dell'assemblea ma prima delle votazioni, in considerazione che l'incremento è stato assai prossimo al margine con il quale la lista Vivendi è risultata di maggioranza. Dalla Relazione annuale del collegio sindacale mi sembra di desumere che la segnalazione non ha avuto seguito. Tuttavia, stante la genericità della stessa Relazione sul punto, chiedo al Presidente del collegio sindacale se è rientrata tra le denunce considerate relative a fatti «non censurabili» oppure «non di competenza dell'organo».

Domande

4. Le comunicazioni delle dimissioni degli otto amministratori della lista di maggioranza sono avvenute in conformità alla procedura prevista dall'art. 2385 c.c.?
5. I consiglieri non dimissionari, compresi i signori Bernabè e Genish, e il presidente del collegio sindacale erano a conoscenza delle dimissioni degli amministratori dimissionandi, anche in via informale, prima dell'inizio del CdA del 22 marzo ed, eventualmente, da quando?
6. Chi ha deciso la data di convocazione del CdA chiamato a rispondere alla richiesta di Elliott e come mai ha optato per il 22 marzo anziché entro un giorno utile per consentire al socio un'eventuale modifica della richiesta nei termini?
7. Stante l'evidente conflitto di interessi degli amministratori oggetto di richiesta di revoca rispetto alla decisione di ammettere o meno la richiesta stessa all'OdG, in sede di CdA sono state rispettate le relative procedure?
8. Gli amministratori dimissionari hanno partecipato alle votazioni riguardanti la richiesta di Elliott e le deleghe conferite agli amministratori Bernabè e Genish per resistere alla richiesta di Elliott e all'integrazione dell'OdG fatta su richiesta del collegio sindacale?
9. Quale è stata l'entità delle spese legali, compresi i pareri messi a disposizione del CdA, per esaminare la richiesta di Elliott e per «contrastare» l'integrazione dell'OdG disposta dal Collegio sindacale?

TELECOM ITALIA

COMUNICAZIONE AGLI AZIONISTI DIPENDENTI DI TELECOM ITALIA E DEL GRUPPO

PROSSIMA ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TELECOM ITALIA

È' stata indetta per il giorno 12 giugno 2001 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il 13 giugno l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti ordinari di Telecom Italia, avente ad oggetto gli argomenti all'ordine del giorno esposto nell'allegato avviso di convocazione. Si rammentano di seguito le modalità attraverso le quali gli Azionisti Dipendenti di Telecom Italia e del Gruppo possessori di azioni ordinarie possono partecipare ai lavori dell'Assemblea.

Al riguardo si ricorda che ciascun Azionista può alternativamente:

- partecipare personalmente ai lavori assembleari;
- farsi rappresentare da altro soggetto rilasciando delega scritta nei modi e entro i limiti di cui all'art. 2372 del codice civile (la delega non può, tra l'altro, essere conferita agli amministratori, ai sindaci e ai dipendenti della Società e delle sue controllate; la stessa persona non può rappresentare in assemblea più di 200 soci);
- esercitare il diritto di voto per corrispondenza avvalendosi della documentazione a tal fine resa disponibile dalla Società previa apposita richiesta da formularsi con le modalità esposte di seguito, seguendo le istruzioni in essa contenute.

In ogni caso, per partecipare in proprio o per delega all'Assemblea, gli Azionisti dipendenti dovranno disporre della certificazione, prevista dalla normativa vigente, che viene rilasciata dal depositario (Banca, SIM, etc.); **i Dipendenti che hanno azioni in custodia presso Telecom Italia devono richiedere il rilascio della certificazione sottoscrivendo l'apposito modulo "Richiesta della certificazione di ammissione all'Assemblea" a tergo della presente comunicazione.** Detto modulo può essere reperito anche:

- in Intranet di Telecom Italia – Sito di Gestione Azionariato (ora "Equity Capital Market"), a cui si accede tramite il Sito di Finanza
- a disposizione presso le bacheche sociali
- previa richiesta, contattando il Call Center ai seguenti numeri telefonici:
  - 011 5516000 Numero urbano
  - 4545 Numero interno della Direzione Generale di Torino di Telecom Italia, raggiungibile dai dipendenti tramite la selezione passante 131.4545.
  - 800 017 800 Numero verde

La "Richiesta della certificazione di ammissione all'Assemblea" (sul retro) deve essere trasmessa debitamente compilata e corredata dalla fotocopia di un documento d'identità valido, ad uno dei seguenti numeri di fax: 011-5514242 / 5514243 (Telecom Italia S.p.A., Equity Capital Market) avendo cura di citare il proprio recapito telefonico e di fax, entro l'8 giugno 2001.

Le azioni con le quali viene richiesta la partecipazione assembleare rimarranno indisponibili per eventuali vendite o trasferimenti ad altro conto deposito dalla data di richiesta e sino a quella di tenuta delle assemblee.

VOTO PER CORRISPONDENZA

Le medesime modalità devono essere applicate anche per la richiesta di partecipazione mediante voto per corrispondenza, tuttavia la richiesta dovrà essere presentata con particolare tempestività (e comunque con largo anticipo rispetto al suddetto termine) onde consentire alla Società di inviare al richiedente la certificazione e l'ulteriore documentazione prevista per tale modalità di partecipazione assembleare stante il fatto che il richiedente, ricevuta la suddetta documentazione, dovrà a sua volta inviarla alla Società all'indirizzo e nei termini indicati nell'avviso di convocazione.

* * *

L'ufficio di Telecom Italia che riceverà le richieste di certificazione, a mezzo fax, provvederà (purché il modulo corredato da copia di un documento d'identità sia stato trasmesso entro i termini suddetti) a contattare direttamente il mittente in caso di rilevazione di eventuali imprecisioni nella formulazione delle richieste pervenute.

Il modulo anticipato via fax dovrà essere comunque inviato anche in originale a Telecom Italia S.p.A., Equity Capital Market, Via Meucci n. 4, 10121 Torino.

La Società tratterà le certificazioni di ammissione all'Assemblea secondo le istruzioni fornite dai Dipendenti nel modulo di richiesta.

Agli azionisti di Telecom Italia, dipendenti del Gruppo

Sono state decise da Telecom Italia importanti iniziative (1) che possono rinvigorire l'azionariato dei dipendenti, in attesa che il Parlamento recuperi il ritardo accumulato. I primi progetti di legge risalgono, infatti, ai primi anni dell'ultimo decennio.

I dipendenti del Gruppo, titolari di azioni ordinarie di Telecom Italia, hanno la possibilità di maturare quegli orientamenti che si traducono poi nel voto espresso nelle Assemblee degli azionisti, di persona o tramite delega (ad esempio, alle persone indicate dalle Associazioni di Azionisti). Le Associazioni svolgono per vostro conto, il ruolo di collegamento con il vertice della Società e di rappresentanza nelle Assemblee degli Azionisti.

Come? *Intanto avviando con voi tutti (2) un dialogo di persona o tramite gli strumenti messi a disposizione dalla Società (3) oppure dalle Associazioni stesse (4).*

---

(1) In sintesi: a) le vostre Associazioni sono considerate alla stregua degli investitori istituzionali e degli analisti finanziari; b) lo Statuto di Telecom Italia ha recepito l'esigenza di favorire la raccolta delle vostre deleghe di voto; c) la Società ha concretizzato tale esigenza con le misure indicate dal Comunicato del 15 marzo.

(2) Oltre 6000 di voi hanno le azioni in deposito presso Telecom Italia e quindi possono disporre del documento per la delega di voto in maniera facilitata. Negli altri casi, il certificato, se non emesso automaticamente, deve essere richiesto alla Banca depositaria: il certificato deve essere completato con il nome del delegato, la firma dell'azionista e la data e poi messo a disposizione del delegato (anche inviandolo direttamente a: Telecom Italia SpA, FC.F. ECM Via Meucci, 4 10121 TORINO o ad una delle sedi citate ai punti seguenti).

(3) ***Torino****, Via Bertola, 34 Telefoni 011.55955215 / 011.5595377; fax 011.5595623; e.mail raccoltadeleghetorino@tin.it*
Roma, *Via Bellini, 22., Telefoni 06.36883352 / 06.36883348; fax 06.36883353; e.mail raccoltadelegheroma@tin.it*
Napoli*, Centro Direzionale Edificio Torre B1, piano 15° Stanza n. 3 telefoni 081.7229940 / 081.7224549; fax 081.7224220; e.mail raccoltadeleghenapoli@tin.it*

(4) AADT: Presidente Roberto Brancaccia, Tel. 06.70475175 Via Bellisario 7 00187 ROMA
ADATI: Presidente Giuseppe Sblano, Tel. 080.5084301 Via Po, 102 00198 ROMA
AGTA: Presidente Fulvio Giacomassi Tel. 06.492171 Via Palestro, 30 00185 ROMA
FADATI (ASAT, ATI, LANATI): Coordinatore Renato Giulianelli, Tel. 06.5882666/06.5895995; Fax: 06.5895100 Via Barberini, 86 00187 ROMA e.mail imtes@libero.it
ADAS-ASATI: Responsabili legali Alessandro Fogliati e Gabriele Bosco, tel/fax 06.90019378 / 0335.6527795 Via Molette 231, 00013 MENTANA (Roma) email pgqffo@tin.it
Sito internet: tramite www.virgilio.it oppure http://space.tin.it/economia/pgfogl

---

Le deleghe di voto per l'Assemblea degli Azionisti Telecom Italia del 12 (o 13) giugno possono essere date ai suindicati rappresentanti delle Associazioni.

(Le Associazioni di Azionisti)

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
AFFINITA GUIDO	11.822		C	C	C	C	F	F	C	2	F	F
		11.822										
AIMAR GIORGIO FILIPPO	9.176		F	-	C	-	C	F	F	2	F	C
		9.176										
ALBANO ARTURO	0											
- PER DELEGA DI												
AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD C/O AMBER CAPITAL UK LLP	6.513.127		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	12.864.693		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
		19.377.820										
ALBERTINI LUCA (E)	6.354		F	C	C	C	C	A	A	2	C	A
		6.354										
ALCARO FEDERICO *	100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		100										
ANTONIOLI MARIO	239		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		239										
ARDIZZONE LUIGI	1		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
		1										
ARIENTI PIERLUCA	155		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		155										
AS.A.T.I. (PRESIDENTE LOMBARDI FRANCO)	0											
- PER DELEGA DI												
ABBELLI ANNA ROSALIA	1.828		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AFELTRO GIONATA	5.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARU MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GOBBO VALTER	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GOBETTI CARLO	1.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GOLIA GIOVANNI	5.249		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GORETTI DOMENICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GORGA CARMINE	11.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GORIA PAOLO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GOTTA DANILO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRAMIGNANO COSMO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRANATA CLAUDIO	1.108		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRANATO ARTURO	3.716		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ASNAGHI ANGELO	36.690		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRANDIN PIERSILVIO	3.992		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRANDONI MARCO EMILIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRANELLA LUIGI	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRANOZIO GIUSEPPE	16.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRASSI DAVIDE	4.504		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRASSO LUCIANO	2.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRASSO PIERLUIGI	5.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRATTAGLIANO TOMMASO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRAZZINI SILVIA	440		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRECI ENRICO	1.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ASQUINO GIOVANNI	6.476		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRECO GENNARO GIOVANNI	13.862		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRECO MASSIMO	725		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRENTI LUCA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GREPPI GIAN LUIGI	6.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRIFFANI GIANNI	8.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRISORIO VINCENZO ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRITTA MAURIZIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GROSSI GIUSEPPE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRUPPO ROBERTO	7.858		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUADAGNIN GIANNI	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ATOSI RICCARDO	3.064		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUARNIERI VINCENZO	2.640		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
GUARRATA ALESSANDRO OTTAVIO	2.740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUCCIARDI GIUSEPPE	6.182		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUERCIO MARCO	5.748		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUERCIO SALVATORE	740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUERRIERO MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUIDA MAURIZIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUIDO IVAN	4.280		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUIDOLIN CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUIZZETTI DIEGO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AUDIA ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUSSAGO FRANCESCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUZZETTA PIERO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUZZINATI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IACHETTA DAVIDE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IACONA CARMELO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IACOVAZZI FRANCESCO LEONARDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IACOVINO DOMENICA MARIA	11.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IADAROLA ANNARITA	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IANNELLO MARIA ROSARIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IAQUINTO ANGELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AUDISIO ROBERTO ATTILIO VITT	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IDINI RENATO	5.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IMBRIACO FABIO	1.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IMBRIANI GIANFRANCO	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IMPROTA ARMANDO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
INDACO STEFANIA	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
INDRI LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
INGLISA MARCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
INGRAMI FRANCO	6.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
INTROINI PAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IRACE GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AURIEMMA LEONIDA	3.808		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ITALIANO GIUSEPPE	14.239		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IUDICI GIACOMO	14.002		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IUDICONE GIUSEPPE	1.252		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IZZO CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IZZO RAFFAELE	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
JAHIER SARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LA CORTE DOMENICO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LA NAVE PIETRO	2.744		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LA ROCCA MARIA ANGELA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LA ROCCA SABINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AURILIO ALESSIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LA ROSA GIUSEPPE	12.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LA TORRE CLAUDIO	9.084		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LABITA ROBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LACONI IVAN	2.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LALISCIA FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LAMPIS CRISTIAN	7.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANCIA PAOLO	22.142		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANDA ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANEVE ANTONIO	8.816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANZALOTTO ROCCO	2.720		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BABOLIN MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LARCONELLI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LASTRUCCI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LATERZA SANDRA	7.796		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LATROFA ALFREDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
LAURENZI FABIANA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LAURO MARIANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LAUZI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LAVORATORI DIEGO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LAZZARETTO PIERGIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LAZZARI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BACOCCI LETIZIA	7.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LAZZARINI MARINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LECCESE MAURIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEGGERI ANDREA	692		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEGGIO ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEGITTIMO LUIGI DONATO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEMAIRE LUCIA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEMBO AGOSTINO	55		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LENTINI ANDREA	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LENTINI FABRIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LENZA RICCARDO	1.980		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AFFORTUNATO LEONARDO	1.880		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAFFIGI MARCO FRANCESCO BATTISTA	9.160		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LENZI ALESSANDRO	10.236		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LENZI FRANCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONARDI DANIELE	15.777		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONE ADRIANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONE ALBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONE CATERINA	6.601		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONE LOREDANA	3.440		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONE ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONI FABIO	1.704		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONI FABRIZIO	1.868		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANZI MAURO	79.125		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEORIN ENRICO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LESTINI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEVATI MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIBRIZZI DOMENICO GIUSEPPE	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LICARI FABIO	3.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LICARI MATTEO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LICCIARDI CARLO ALBERTO	15.370		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LICHERI PAOLA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LICINI ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIGI GABRIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAGLIONI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIPAROTI EMILIO	15.677		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIPPOLIS TEODORO	5.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LITTA ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIVA FABRIZIO	2.800		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIZZI RENATO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LO MONACO DANIELA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LO PRESTI FRANCESCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOBOZZO PASQUALE	4.096		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOBRANO LUCIANO	5.256		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LODA ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAIETTO FRANCESCO	2.086		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOMBARDI GIUSEPPE	21.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOMBARDO MARCELLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LONGO DIEGO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LONGO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LONGONI LUCA LEONARDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LORANDI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
LORENZETTI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LORENZINI DANIELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LORINI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LORUSSO MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAJO RITA	820		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LORUSSO VINCENZO	3.077		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOT WANDA	4.532		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOVINO FRANCO	6.716		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUBIAN MARCO ANGELO	3.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCARINI ALESSANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCCHESI MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCENTI FRANCESCO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCIDO GIACOMO	2.136		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUDOVICO MARIA CRISTINA	14.002		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUETTO PAOLO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALBIANO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUNGHI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUNGO VASCHETTI GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUPPI GIANLUCA	684		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUSSIGNOLI FABIO	4.916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUSTRIERO LUCA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUZZITELLI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MACCAGLIA ANDREA	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MACCAGNO GUGLIELMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MACCHERONI SANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MACRI` PIETRO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALDASSARRE PAOLO	330		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MACRI` ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MACRI` SALVATORE	10.139		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MACRINA GIANFRANCO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MADDALONI GIUSEPPE	4.746		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAESTRI RITA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGGIORE GIACOMO	358		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGGIOTTI RICCARDO ELIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGLI LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGLIOCCHETTI MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGNOLFI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALDI CARLA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGRI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGRINI RICCARDO	30.546		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGUOLO ALESSANDRO	9.333		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAIELLARO FIORENZO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAIO ANTONIO	5.748		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAIO ROSARIO	37.084		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MALAGUTI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MALIARDO ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MALOSSO PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MALTESE LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALDINI ALFREDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANCINELLI MARIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANCINI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANCINO MASSIMILIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANCUSO ANDREA MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANDALA` SALVATORE	4.024		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANDELLI FABIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANFREDA GIUSEPPE	1.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANGANO GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANGIAPIA FRANCESCO	1.712		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MANICONE ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALDUCCI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANILI PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANNALA` GIUSEPPE	1.502		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANNINO FRANCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANOLI CARLO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANTI DAVIDE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANTINEO STEFANO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANTOVANI MONICA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANTOVANI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARADEI MAURIZIO	1.412		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARAGONI FABIO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AGHEMO GRAZIELLA	2.960		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALLARINI GIANLUCA	5.584		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARASCA MARCO	3.600		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHESE ALESSANDRO	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHETTI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHETTI GABRIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHETTI GILBERTO	10.473		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHETTI LORIS	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHIANI FRANCESCO	4.480		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHIORI ALBERTO	3.064		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHISIO MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHISIO PIETRO	1.585		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALSAMO ANNA MARIA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCOCCI MASSIMILIANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCOTULLI ELENA PIERA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARENGO ROBERTO	5.624		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARIANI ADRIANO	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARIANI ANSELMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARIANI GIULIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARINELLI ALBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARINO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARINO ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARIOTTINI STEFANO	3.350		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALSANO LUCA GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAROCCO MARIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAROTTA ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAROTTA IVAN	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARRONE GIOVANNI	7.446		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARSICO MARIANTONIETTA	6.816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARSILI FRANCESCO	473		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARSILIO LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARTELLA ROBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARTINELLI SERGIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARTINI GIOVANNI	400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALSEMIN DAVIDE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARTINO FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARZANO MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARZILLI ALESSIA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARZOLA PERRY	4.746		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASCHIO DOMENICO	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASCIULLO CLAUDIO SALVATORE	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASCOLO DANIELA	5.916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASCOLO GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASENELLO STEFANO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASI SIMONE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALZAMO CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MASI STEFANO	12.646		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASOTTI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASOTTO MAURIZIO	7.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASSARO MARCELLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASSETTI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASSI ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASSIMINO GAETANO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASTRANDREA EMILIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASTROMARINO DAMIANO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MATRISCIANO ALDO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAMBINI VALENTINO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MATTEI MARCO	11.017		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MATTEINI MARCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MATTEUCCI DAVIDE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAURO GIUSEPPE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAUTA ROSANNA	1.600		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAXIA ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZA EMILIANO	2.664		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZA FRANCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZA TIZIANO MARIA ENRICO	2.420		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZARELLA ANTONIO	7.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARACCHI GIANLUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZEI BARBARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZEO DOMENICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZOLI ELIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZON ERNESTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZONI GIANLUCA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZONI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZOTTI ALFONSO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZOTTI LARA	7.717		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEDDA ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEDEI GIANNI	7.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARAGLIA RICCARDO	3.880		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEDICI SIMONETTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEGNA MARIA CINZIA	3.544		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MELENDEZ ENRICO PIETRO	1.980		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MELI ALESSANDRA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MELLINI GAETANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENARINI LUCA	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENCAR VITO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENCUCCI FABRIZIO	8.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENDOLICCHIO PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENDUNI GUGLIELMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARALDI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENGOLI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENICHINI MASSIMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENNEA MICHELE	6.916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENNITI MAURIZIO GIOVANNI	11.677		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENNITTO DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENOTTI ALESSANDRA	1.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEO UGO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MERCADANTE RAIMONDO	1.624		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MERCINELLI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MERLINI CLAUDIA	4.666		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBARO ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MERLO ALESSANDRA	8.377		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MERONI ROBERTO	2.776		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MESCHINI FABRIZIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MESSINA MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MESTRINER ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEZZANOTTE GUERRINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEZZATESTA GIOACCHINO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEZZINA RITA	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIALI MARGHERITA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIAN GIUSEPPE	3.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AGOSTINI CLAUDIA	3.812		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBAROSSA MAURIZIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MICCA GIORGIO	37.908		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MICHELACCI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MICHELI STEFANIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MICHELONI MAURIZIO	14.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MICHIELI GABRIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MICOZZI MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIELE ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIELE DAVIDE	1.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIGLIACCIO ELIO	2.936		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIGLIETTA MASSIMO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBATO CRISTIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIGLIOZZI ATTILIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MILANO CAMILLO MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MILITANO FRANCESCO PAOLO	6.636		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINARDI PIETRO	2.844		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINASI MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINCIGUERRA LUIGI	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINEO GIOVANNI BATTIST	816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINGHELLI ALESSANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINGHELLI GLORIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINGOTTI CRISTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBERA PAOLO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINNUCCI ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINTO PAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MION GIACOMO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIORINI SANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIOZZI BRUNO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIRANDA FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIRIELLO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIRTI MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MISISCHIA GIACOMO	12.021		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MISITI GIORGIO	19.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBERIO ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MISTERO BRUNO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MOIRAGHI GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MOLINARI ELETTRA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MOLLE FABIO GIUSEPPE	1.292		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MOLLO ALESSANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONACHELLO ALESSANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONACO EGIDIO	1.456		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONACO MARCELLO	2.222		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONCELSI ALESSANDRO	469		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONDANELLI ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBERIO LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONDELLO ANTONINO	7.080		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONES GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTALTO ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTANARA MASSIMO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTANARI FABIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MONTANARI LORIS	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTANI RENATO	6.568		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTELEONE SEBASTIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTELLA ARCANGELO	1.280		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTELLA VINCENZO	5.308		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBERO GUIDO EMILIO	14.709		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTEVECCHI STEFANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTEVENTI MARCO	9.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTI LEONARDO	6.740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTINI FRANCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTIS MAURIZIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTUORI VALENTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORANDIN ELISABETTA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORANDINI MORENO	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORENO DAVIDE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORGANI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBETTI FEDERICO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORGANTINO ROBERTO	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORI FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORINI LORENZO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORONI PATRIZIO	3.316		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MOSCA ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MOSCA FABIO LUIGI	6.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MUCIACCIA DANIELE ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MUOLO PIETRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MURGIA CECILIA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MURTAS LUCA	4.356		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBIANI MAURO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MUSOTTO GIULIANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MUSSO MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MUTOLI ANTONINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MUTZETTE GIACOMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NALDINI ENZO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NANNETTI FABIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NAPOLITANO ALESSANDRO	10		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NAPPO TOMMASO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NATALI GRAZIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NEBBIAI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBIERI PIERLUIGI	15.120		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NECCI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NENTI FRANCESCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NERI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NEROZZI SERGIO	2.400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NICOLETTI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NICOLUCCI SILVIA	2.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NIFOSI` RENZO	9.092		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NIGI ADRIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NINO GIULIA	2.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NOAL ADRIANO LUIGI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARCARO CORRADO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NOCCA MAURIZIO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NOTARNICOLA GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NOVARO MARCO	12.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NOVELLI SIRIO	1.924		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NOVESI GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NOZZA GIAMPIETRO	26.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OBIER MARCO	12.476		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OCCHI GIULIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ODDO CASANO FABRIZIO	14.318		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ODIERNA CONTINO MARIA GIUSEPPA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AGUS MASSIMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TECCO GRAZIANO	40.001		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OLIVIERO GIUSEPPE	2.788		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OLIVO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ONORI ERMENEGILDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ORSI AVENALI ENRICO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ORSOLILLO GIUSY	3.144		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ORTOLANI CARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OTTANELLI ALESSANDRO	8.024		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OTTAVI PAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PACCAGNELLA PAOLO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PACE ANTONINO	7.032		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEINERI GIUSEPPE LUCIANO	30.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PACE LORENZO	8.800		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PACELLI LUIGI	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PACILIO GIANCARLO	1.904		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PACINI GIANCARLO	10.433		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PADOVANI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAGANO CARMELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAGANO MAURO SILVIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAGLIARINI STEFANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAGOTTO RENZO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAJORO MAURIZIO	5.392		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARCELLA DAVIDE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALATTA PAOLO	17.311		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALERMO GIOVANNI	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALESCANDOLO MARIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALLADINI DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALMUCCI STEFANO	5.676		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAMPADO GIANFRANCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANARO MARGHERITA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANDICO ROMUALDO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANDOLFO GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANDOLFO SEBASTIANO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARDELLI MONICA	3.144		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANEBIANCO NICOLAVITO	4.896		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANELLA PAOLA	4.368		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANETTA RICCARDO	6.346		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANICCI FABIO	2.180		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANICO ANGELA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANICO LUIGI	6.128		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANZERI GUIDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANZERI MAURIZIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAOLETTA MICHELE ANTONELL	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAOLETTI TIZIANA	1.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZARONI OMBRETTA	3.763		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAOLINI GIUSEPPE	1.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAPA ALDO	964		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAPALE ANTONINO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAPANGELO GIOVANNI	3.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARABOSCHI FABRIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARASASSI LETIZIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARATA DARIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARIS ARTUSO KONNIS LEANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARISI DARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARISI LUIGI	400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MAZZARONI LUCIANO	96.584		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARISINI CORRADO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARLANTI MASSIMO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARLATI GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARRELLA ADRIANA	791		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASCARELLA PIERO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASCARELLI VINCENZO	10.207		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASETTO RAFFAELLO	1.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASOLLI MATTIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASQUALI PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASQUALUCCI FRANCESCO ANTONIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEJANA SERGIO	45.822		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASQUINI WILLIAM	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASSONE MAURIZIO	23.279		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASTORELLI GIUSEPPE	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PATANE SALVATORE	15.837		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PATIMO PIETRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PATRON DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAVAN LUCIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAVAN MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAVIN ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAVONE GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARILE MARIA GRAZIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAZZAGLIA UMBERTO	11.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAZZINI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PECORARO PAOLO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PEGORARO PIERLUIGI	15.777		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PEGORETTI GIANNI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PELAZZA LIVIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PELIZZA MAURIZIO	12.021		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PELLEGRINI MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PELLEGRINO PAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PELLICCIOLI GIOVANNA	2.668		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARLETTA SALVATORE	22.763		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PELUSO ENRICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PENNACCHIONI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PENNAZZI MARGHERITA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PENTENERO RAIMONDO	7.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERAI PATRIZIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERAZZOLI ADRIANO	4.400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERGOLINI MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERISSINOTTO MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERLINI SANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PEROTTO MAURO	10.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARNI DANIELE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERROTTA PAOLA	1.028		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERRUCCI ALESSANDRO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERTICARO ENZA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERTICONE MARIA GIOVANNA	1.600		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PESARINI GERARDO ALADINO	10.116		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PESATORI GIORGIO	11.677		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRAROLO ORONZO	5.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRASSI PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRILLI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRINELLI ROBERTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AIELLO CLAUDIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARNINI ANDREA	440		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PEZZA ROBERTO	1.628		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PEZZOTTA PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PEZZOTTI ARMANDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PEZZOTTI PAOLO	3.784		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIA ANDREA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIANE SIMONA BICE	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIANTA DAVIDE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIANTADOSI SAVERIO	1.600		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PICCIALUTI SATURNINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PICCININI SONIA	12.476		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARONCINI TOMMASINO	7.707		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PICCINOTTI EMILIANO	846		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PICCIRILLO DANIELE	1.072		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PICCIURRO MARSILIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIERALLINI PAOLO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIERANGELINI PIERFRANCESCO	7.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIETRACCINI VITALESTA PIETRO LUCA	7.562		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIETRANGELI CORRADO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIETRANTONIO DONATELLA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIETROBON GABRIELE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIFFER ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARONE RICCARDO	50.167		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIGA GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIGNATARO VITO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIGNATELLI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PILLONI GIANFRANCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PILOSU STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PINO ALBERTO	10.166		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIOPPI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIOVANI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIRANI GIANNI	3.372		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIRAS DAVIDE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARONI GERMANO	4.816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIRRUCCIO GIAMPAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PISANI VITO ONOFRIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PISANO BRUNO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PISANO SANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PISCOPO DOMENICO	442		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PISTOLATO CRISTIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PITASCIO PIERFRANCESCO	1.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PITTALUGA PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PITTARI LUIGI	5.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PITTIA RICCARDO	3.144		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARSOTTI ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PITULLO MARIO	7.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIZZUTILO GIUSEPPE	8.816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PLINI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POLACCO CLAUDIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POLITO FEDERICO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POLLETTA ANTONELLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POLLINI DANIELE	9.506		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POLLINI EMANUELE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POMARICO VALERIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PONTECORVO DOMENICO WALTER	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARTOLACCI MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PONTESILLI PAOLO	135		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PONZA GIANFRANCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POROPAT GRAZIANO	134.257		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PORRECA VINCENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PORRU SONIA	3.572		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PORTULANO NICOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POSSIERI GIANLUCA	666		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POZZATO ROBERTO	4.198		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POZZI EMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POZZI TIZIANO	3.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARTOLINI DANILO	2.800		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POZZOBON CRISTINA	457		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POZZONI MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRANDO LINO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRANTONI ALESSANDRO	6.396		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRENCIPE MARCELLO	5.524		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRETOLANI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRETTO ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PREVITERA MIRELLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PREZIOSO NUNZIA	15.308		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRIANTE FRANCESCA SINUESSA	1.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARTOLINI RITA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRILI LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PROCACCIANTI PATRIZIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PROIETTO PIER GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PROSCIO AGAPITO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PROSPERI MARIO	2.600		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PROVENZALE FABRIZIO	5.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PUCA SUSANNA ANTONELLA	6.952		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PUCCI GUIDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PUCCINI MAURIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PUGLIESE EMANUELE	2.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARUCCI OMBRETTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PUGNALI SERGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PUNGITORE PIERLUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PURICELLI GIANCARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PURITA FEDERICO MARIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
QUADRELLI DANILO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
QUARANTA GIOVANNI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
QUARANTINI ANDREA	639		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
QUARTARELLA ONOFRIO	681		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
QUARTUCCI CIRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
QUATTROCCHI FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARUTTO PAOLO	5.092		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
QUATTROCCHI GIANCARLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RACANO MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RADAELLI STEFANO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RADI RAFFAELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAINALDI ULDERICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAMAZZOTTO MICHELE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAMELLO PIERGIORGIO	2.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAMOZZI RENATA	2.422		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAMPAZZO GIULIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAMUS CLARA	1.028		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALAMIA MARCELLO	2.294		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARUZZO DIEGO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAMUS MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RANALLI ANDREA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RANIOLO GIOVANNI	15.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RANUCCI ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAPEGGIA ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAPONI ANTONELLA	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
RASCHIONI CLAUDIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RASPANTI LA SCALA DANIEL	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAUMER CRISTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAUSO MARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELLAGO MARCO	118.935		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
REBOLLO MASSIMO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RECCIA TAMMARO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
REGALBUTO ALDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
REMBADO ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RENZI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RENZULLI GIULIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
REPETTO AMEDEO	7.378		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RESIDORI PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RESTELLI MARCO	7.700		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIBAUDO VITO	3.572		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARZETTI SERGIO LUIGI	6.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RICCI GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RICCI LUCIANO	3.452		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RICCI NADIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RICCI ROBERTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RICHETTI GABRIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIGHETTO DARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIGNANESE MICHELE	5.558		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIMMAUDO DANIELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RINALDI CRISTIAN	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RINALDI DOMENICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARZONI FABIO	6.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RINAUDO SARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RISTA RICCARDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIVA VICO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIZZO GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIZZO SALVATORE	8.816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIZZOTTO SALVATORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROATTINO MAURIZIO	5.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROBERTI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROBERTI PASQUALE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROCCO ROBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BASCHIERA BRUNO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROCHIRA GIACINTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROETTO GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROGNONI MARILENA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROLANDI IVO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMAGNOLI DELIO	5.330		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMAGNOLI FABRIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMAGNOLI PAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMANO GIUSEPPE	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMANO RICCARDO	1.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMANO ROSARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BASSANELLI GABRIELLA	4.523		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMANO SERGIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMATA COSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMIO STEFANO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMITI STEFANO	2.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMUALDI FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RONCA BRUNO	2.480		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RONCA MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RONCHETTI GIANLUIGI	1.680		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RONCONE RAFFAELE	5.240		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
RONCONI FRANCESCA	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BASSI ALBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RONDELLI ROBERTO	1.680		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROS GIOVANNI	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSA DANIELE	7.080		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSATELLI LUCA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSETO MARIA GRAZIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSI DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSI ANTONELLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSI FABRIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSI FEDERICA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSI PATRIZIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BASSIGNANA GIANLUCA	14.676		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSI STEFANO	7.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSI VITTORIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSINI MAURO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSO VITTORIO	6.698		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSTA LUCIO	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROTA MARIO ARRIGO	12.021		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROTIGLIANI PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROTOLO DOMENICO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROTUNNO GIANLUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUBINI LUCA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BASSO EDDA	6.681		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUBINI ROBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUFFATO LUCA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUFFINI MAURO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUGGIERO CINZIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUSCELLI CLAUDIO GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUSCIGNO PANCRAZIO	3.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUSSO FILIPPO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SABATINI MASSIMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SABBATINI FABRIZIO	3.740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SABBATUCCI MARCO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BATTANOLLI EZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SACCON STEFANO	12.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SAGONE ANNA MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALA FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALA FLAVIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALAMANDRA PAOLO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALAMONE ANTONINO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALARDI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALERNO GIUSEPPE	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALIS ALESSANDRO	11.770		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALMASO ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANZINI CARLO	171.980		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BATTARRA STEFANIA	5.048		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALOMONE CLAUDIO	2.740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALOMONE GIORGIA	3.996		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALOMONE PATRIZIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIMINI RENATA	143.904		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTOLINI LAURA	48.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALONIA STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALSANO MARCELLO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALVATERRA ARNALDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALVETTI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALVINI MASSIMO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BATTI BARBARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SALZANO DOMENICO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SAMBO VALTER	1.204		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANDRI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANGIORGIO SALVATORE	1.040		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANNINO CARMINE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTAMARIA GIOVANNI BATTISTA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTANDREA PIER GIORGIO	6.916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTANGELO MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTARELLI GIORGIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTI GIAMPIETRO	20.440		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BATTISTELLA MIRKO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTILLI MAURIZIO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTINI GIANLUCA	5.748		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTINI ROBERTO	4.857		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTONI DAVIDE	12.546		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTONI RICCARDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTORO LUCA	1.128		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTORO MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SAPIO ALBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARAZ VALERIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARDO SILVIA	1.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BATTISTINI CHIARA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARPATO ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARPI MARIA FIORELLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARTA VIVIANA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARTI ALBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARTORELLI UGO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARTORIO GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SASSANO SIMONETTA	6.796		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SASSU ANGELINA	2.400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SAVIO GIORDANO	2.744		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SAVIOLO STEFANO	5.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BATZELLA DANIELE	3.492		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SBARRA ALESSANDRO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SBICCA GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SBRAGI PIERO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SBREGA DANTE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPPA PIETRO	115.688		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STEWART AMY PAULETTE	84.662		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCAFFIDI ABBATE FLAVIO	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCALIA ANTONIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCALORA CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCANFERLA PIERINO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORONELLA LUIGI	18.557		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCANO ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARAMOZZINO CARMELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARANTINO LUCA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARCIOLLA LUCILLA	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARDAONI ELENA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARPA MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARRONE FULVIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCAVO SALVATORE	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCELSI LEONARDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCHINETTI GIUSEPPINA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BATZELLA PIER FRANCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCHIRINZI SILVIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCHIRRIPA GIUSEPPE	4.036		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCHISANI STEFANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SCHITO DOMENICO GRAZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCHITO MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCIARRETTA ELISA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCIARRINO AURELIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCIRE` ANTONINO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCOPECE GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCORRANO ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAX NICOLA	7.716		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCOTTU ROBERTO	400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCRIFFIGNANO WALTER	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCRIVO RAFFAELE	1.376		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCROCCARO ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCUDERI ANGELO	10.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SECHI TIZIANA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SELLA CLAUDIO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SELLERI ANDREA	805		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SELVAGGI ANNA	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SENO VINCENZO	5.061		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAYRAM FRANCESCA	3.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SEPPOLONI CARLO	3.914		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SERIO STEFANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SERRA GIANNI	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SGARAVATO MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SGOBBA NICOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIGILLO RAFFAELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIGNORELLO LOREDANA	6.601		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIGNORELLO TERESA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SILLETTA FRANCESCO	5.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SILVESTRINI AGOSTINO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAZZARA CHRISTIAN	7.080		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMION UGO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMIONATO ANTONELLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMONATO CESARINO	11.676		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMONCELLI EMIDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAINI STEFANIA	9.431		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAINI ORNELLA	98.172		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMONCINI FEDERICA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMONETTI FABRIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAINI LINO	33.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMONETTO STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALARIO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BECCARELLO DANIELE	1.304		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMONI DAVIDE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMONI MASSIMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLINI LILIANA	35.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMONINI GABRIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SINATRA CECILIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SINICO PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SINIGAGLIA MARIA	968		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIPALA SALVATORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIRIGU PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SISTO GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BECCOI PINO	3.924		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SITA` GIANFRANCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIVIERO MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SOBRINO PIETRO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SOLDATI LUCIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SOPPELSA RICCARDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SOTIROPULOS DAVIDE	3.681		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SOVERINI FABRIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPADARO FILIPPO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPADAZZI MIRCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPADONI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BEGARANI DANIELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPAGNOLI ANGELO	6.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPAGNOLI MAURO PIETRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPAGNOLO SALVATORE	7.588		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHI UGO	23.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPAGNUOLI LUIGI	21.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPALLINA GIACOMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPANO` GRECO SALVATORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPAZZOLI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPERANDIO LUIGI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPERELLI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BEGHETTI MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPETTOLI GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPEZZUTI VITTORIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPIGA ANGELA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPINELLI ANTONELLA	16.718		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPINELLI GAETANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPINELLI GIORGIO	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPINELLI PIERLUIGI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPOLLADORE VIVIANA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPREAFICO ELENA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPRECACE` ALEANDRO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BEGHI PAOLO	500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPROVIERO MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SQUARCIA BARBARA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SQUARZONI DESIREE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SQUILLACIOTI GREGORIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STABILI STEFANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STACHETTI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STANZIONE SALVATORE	4.240		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STECCA ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STEFANELLI CRISTINA	4.188		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STEFANELLI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELCAMPO ITALO	13.976		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STELLA ALFREDO	312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STELLA CRISTINA MARIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STIAVELLI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STIRONE ROBERTO	4.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STRACCA DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STRIGNANO GIOVANNI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SUBRITO LUCIANA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SUCCU PAOLO	6.684		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SURIANO MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TACCHINAI ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLAGAMBA GIAMPIERO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TADDEI ALESSANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TAGLIANETTI LEONARDO	4.656		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TAGLIAVINI ALBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TALEVI FABIO	14.255		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TAMARRI MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TAMMARO SERGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TANA GIUSEPPE	7.976		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TARALLO FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TARANTINO ALESSANDRO	7.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TARANTINO PAOLO DANIELE	19.738		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLANDI ROBERTO	1.412		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TARASCONI GABRIELLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TARQUINI ROBERTO	4.268		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TAZZOLI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TCHECHANKOVA VESSELA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TEBALDI MASSIMO	1.116		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TEDESCHI ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TELLOLI ILARIO	15.776		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TEODORI PAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TERENZI GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TERRA ANTONIO	1.400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLINI ALESSANDRO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TERRACCIANO SALVIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TERRE` NEVIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TESTA ALESSIO MARIO JUNIOR	1.032		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TESTA STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TETRO MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TETTAMANTI GRAZIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TIEZZI MASSIMO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TILOCCA MAURO	3.368		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TIRABASSO DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TIRELLI MARCO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLINI GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOCCHI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TODESCHINI PIERLUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOGNAZZI FEDERICO	893		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOMA ANGELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOMMASI IVANO	7.716		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOMMASINI MARIA GABRIELLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TONELLI FEDERICO	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOPPUTI PASQUALE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TORELLI ANTONIO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TORRICELLI FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBANESE ANTONIO	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLINI MAURO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOSATTO ANDREA	2.640		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOSCANO ANGELO	7.112		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOTOLO FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOZZO LUIGI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRABACCHI GIOVANNI	3.708		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRACCHI DAVIDE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRANCHINO LUIGI MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRAVAGLINO VINCENZO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRELEANI EMANUELE	4.600		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRICELLA ALESSANDRO	3.860		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRIFILETTI ANTONINO	52.111		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRIESTO ELISABETTA	6.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRILLINO AMILCARE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TROIANI DOMENICO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TROISI CARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRONCONI MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRONU SIMONE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TROSO ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRUFFA MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TUCCI ANGELO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TUCCI DAVIDE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BELLIZZI VINCENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TUCCILLO ROSALIA	3.572		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TULLIO PATRIZIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TURCO RICCARDO	26.825		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TURRINI LEONARDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
UNGARELLI MIRCO	3.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
UNGHERI ANDREA	1.080		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
URANO PAOLO	11.677		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VACCARONE GIAN LUCA	825		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VAGNARELLI ALBERTO	3.620		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALENTINI ALBERTO	1.028		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLOCCI FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALENZA VINCENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALERI STEFANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALLE DARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALLETTA RAFFAELLA	7.588		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALLONE SALVATORE	2.232		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALVO MAURIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VANNUCCI ANTONIO	1.604		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VANZINI PAOLO	5.800		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VANZO WALTER	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VARACCA ALESSIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLOMO MARIANO	2.456		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VARUOLO GIOVANNI	38.105		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VASAI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VASSIO SERGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VECCHIATO MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VELLA NICOLA GIUSEPPE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VENIER ORIETTA	4.240		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VENTOLA DAVIDE	6.006		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VENTUCCI GIANLUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VENTURI AUGUSTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VENTURI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BEMPENSANTE GIOSUE`	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VENTURINI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VENUTO LUCIANO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERCELLONE VINICIO	20.068		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERDIANI ANDREA	4.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERDOLINI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERGA MATTIA	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERGANO MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERRONE ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERTICILO FRANCESCO	4.454		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VETTORATO GIANNI	5.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BENAGLIA FEDERICA	2.704		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VETTORI STEFANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VEZZALI LUCA	580		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VEZZOLI STEFANO	942		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VIANELLO MARCELLO	8.060		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VICINO ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VIGGIANO GIUSEPPINA	1.392		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VIGNALE LICIA	7.596		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VIGNANI DARIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VIGNAROLI ADRIANA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VILLA SIMONA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BENINI STEFANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VINCENTI PIER FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VIRDIS GIUSEPPE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
VISCARDI FABRIZIO	4.240		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VISCIGLIO ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VISERTA CLAUDIO	4.240		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VISINONI DARIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITALE CRISTIAN	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITALE FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITALE FORTUNATO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITALE FRANCESCO	12.476		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BENVENUTI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITALI ANDREA	5.209		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITELLI GIANFRANCO PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITTI ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITTORI MARCO	8.816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
WALDER KARL	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZACCAGNINI ALBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZACCARDI FAUSTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAFFIRO GIANLUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAGO MIRCO	5.516		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAMPA VINCENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BENZONI ARNALDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZANATTA PAOLO	10.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZANELLATO GIORGIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZANESI LUCIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZANNI CLARA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZANONI MAURIZIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAPPALORTO LORENZO	3.306		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAZZARONI MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZENATI PAOLO ANTONIO	7.365		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZENO PAOLO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZEPPI GIACOMO	1.460		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ABIS SERGIO	1.408		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBANESI PAOLO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERARDO ANDREA	14.318		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZERBI GIORGIO FRANCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZERILLI MAURO	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZILIO ALESSANDRO	7.716		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZINGARETTI ALBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZINI LUCA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZOCCO ALDO	11.486		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZOCCOLA ALDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZOIA CARLO ANTONIO	11.677		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZONA FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZONATO ANDREA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERETTA LORENZO	4.626		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZONCA MAURO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZUCCA LUIGI	7.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZUCCALA` RITA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZUFFI ELISA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZURLO CLAUDIO	1.316		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONDORELLI LUCA ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FEDE STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FABBRI FABIO	1.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MILANI DIEGO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPPUCCIO RENATO	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERETTA ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORDUA SALVATORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TONSI ROBERTO	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CERIANI PIER WALTER	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
VACCA MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAMMARANO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINOLA STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRUZZELLI RAFFAELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AIELLO LEONARDO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIVA GIORGIO	9.167		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CODISPOTI VINCENZO	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERETTA ROBERTO	14.884		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CROSTELLI PAOLA	11.677		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBERTINI CARLO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GASPERINI ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIURI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERRINI DAVIDE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CATINOZZI GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIUGNO EMANUELA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MERNONE ANTONIO	12.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ORSENIGO LAURA	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERGANI LUIGI MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERGAMASCHI ANNAMARIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RISPOLI ALFONSO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALLON GABRIELLA	6.547		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIZZO STEFANO	5.282		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARTA GIAMPAOLO	5.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEGANI DAVIDE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRONGOLO ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAPARI MASSIMO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DITURI PIERANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERNUCCI SIRIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MESTRINER LUCA	8.240		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERGAMIN MAURO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IASIELLO FRANCESCO	13.864		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ATANASIO GIOVANNI	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALTORTA CLAUDIO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMERUCCIO ENRICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORRADINI MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GOTTARDO MARIA TERESA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASQUALINI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARZANO ANNA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FELICI ALESSANDRA	3.144		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DENARO MARIO	18.270		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERGAMO PATRIZIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIGNOLI GIANFRANCO	3.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALVITTI CLAUDIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASSANO MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASCIOLI LUCA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PONZIO ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUCCU PIETRO	3.740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TANGHERLINI DANIELA	5.611		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTAGATI PIETRO NUNZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIORILLO FRANCO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCELLO NICOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERLANGIERI LUCIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENTILE CARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSI SABINA	4.024		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PATRICOLO DANIELA	6.408		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACERBI BRUNO MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DORONZO LAURA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAL MOLIN ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DE LEO DORIANA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MATTEI PAOLO	5.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASSARELLI TANIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIETRUCCI PAOLO	1.932		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERNAGOZZI ENRICO	2.388		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IANNOTTI ALFONSO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOVISOLO PIERO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUBICHI SERGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE AMBROSI FABIO	8.348		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAGIOLINO BARTOLOMEO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOELLA PAOLA	1.680		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAMPONI GRAZIANO	8.066		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALOGERO ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRIFILETTI SALVATORE	9.961		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARBONE EMILIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERNARDI SILVIA	2.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMERA ANNA	2.492		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCALICI CARLO	4.596		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SILIGARDI ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE MERULIS MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLOZZI MAURO	880		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSI RENATO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MUNARI PIETRO	4.896		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZITO LEONARDO	4.404		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI SANSEBASTIANO ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANZA FRANCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBERICI CLAUDIO FIORENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERNARDINI ALESSIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PORRO LUCA	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FEDERICO FILIPPO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STELLA VALTER	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARLI CRISTINA	2.140		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSENTINO VINCENZO	580		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRISANTI CARLO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PORPORATO CLAUDIO ANTONIO ROMOLO	1.840		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZERBINI TAMARA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGNOLO NICOLINO	7.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHETTI MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERSANI GIUSEPPE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TONONI MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
QUATRANA ALFREDO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARTUCCI MAURIZIO	9.167		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TROISE RAFFAELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SITA VINCENZO	8.816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAMATO FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MELAROSA GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PROVENZIANI ALBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSI DANIELE	4.112		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORAMARCO CARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERSANI SANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUSINARO GABRIELLA	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALIE` GIORGIO	19.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POLIZZA SANDRA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAMPALUNA MARCO	6.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIANO MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPOBIANCO STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARTOLOTTA MANUELA	800		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE PAOLI STEFANO	4.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CRIFO STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NICCOLINI SIMONETTA	5.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTAGNOLLI GUIDO	7.588		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SOLDATI ANTONIO	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEBERNARDIS ERNESTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARRELLA PAOLO	2.952		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIONDO ALESSANDRO	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIZZI ANTONIO	5.189		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRACCAROLI FIORENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPINA MICHELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLUCCINI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ONEGLIO GUALTIERO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SICONOLFI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTAGNOLLI PAOLO GIOVANNI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPILLER ALESSANDRA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALFIERI FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL COIRO GIUSEPPE	10.745		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIORDANA MARCO	15.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI STEFANO MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BADINO CORRADO	1.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIMONCINI ANDREA	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI PALMA ALESSANDRO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VANIA ROSA	4.600		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TARGA MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTIN GIORGIO	6.499		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERARDI COSIMO	1.333		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANZOI GIANPAOLO	7.917		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTARELLI MAURIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALESSI ROSARIO	9.676		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE GIORGI SERGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TESTONE MARCO	2.144		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRETTI SILVIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARIONI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MATTEI FRANCESCO	1.812		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOTTI RICCARDO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTINETTI GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARONE GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLECCHIA ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRONTINI LUCA	3.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI GANGI ROBERTO	800		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANZONI ENRICO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRUCCU ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PROSPERI TONINO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIGAZZINI MAURO	5.388		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENNAI ROBERTO	10.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSCHETTI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTINI LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARDELLI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZULLO MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRAENZA PAOLO	5.241		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VESCOVI MICHELE	3.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRINCIPI FABRIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STASI MARCELLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZONA ERMINIO	5.900		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRARACCIO FRANCESCO	4.291		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBANO GIANCARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRUGONE MIRKO	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTOCCI CLAUDIO	24.649		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CAMPOLI GIOVANNI	9.080		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IODICE FLORA	3.098		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRESSAN ALBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANNITO FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NOBLER MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRONESTI` ANTONIO	6.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEI GIORGIO	3.812		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORONI ROBERTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MOSCHENI FABIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COCCIONI ANNA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTOGLIO PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARENTE MARIA	3.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONE MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POPOLO BARBARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE SANTIS GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PEROSSA ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELLA BASSA GIANFRANCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIARELLA ANTONIO	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONEZZI SONIA	4.248		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALDERIGI ROBERTO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VOMIERO CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBERICI FABRIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTOLA CRISTIANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERSIANI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PILUTTI GABRIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE SANCTIS GIUSEPPE	5.620		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FALCONE SALVATORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARAMUZZA FABRIZIO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAVA MAURO FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CECCONI GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONAVOGLIA ANDREA	9.183		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VEGLIANTE RAFFAELLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RICCI ENRICO MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTOLA LUCIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALLARIN MARCO	330		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLLOVA` FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSCHIERO LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZOCCOLA PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUONCOMPAGNI DAVID	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANA MAURO	2.532		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANZETTI OMAR	2.532		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSCARINO LOREDANA	1.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIOTTI ALESSANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIROTTO ENNIO	7.080		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTOLASO ANGELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPASSO GIOVANNI	5.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ENEA FABIO	1.744		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIARADIA STEFANIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIENDIBENE EMANUELE	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLUSO ANNALISA	800		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DOLFI MORENO	15.548		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VANZAN ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIGNORINO VITO LEONARDO	500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SERRA ANGELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NICOSIA SALVATORE	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTOZZI CHIARA	17.031		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ODIERNO MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAPETTI FRANCESCO	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MONACO CARMELA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LORETI PATRIZIA	1.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TESTA MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACERO PASQUALE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ORSINO ANTON GIULIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GABRIELLI MARIA CLAUDIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALABRESE SAVINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTUCCINI MARIA ROSARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PISANO CRISTINA	3.054		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLONNA VALERIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ARRIGO CLEMENTE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE VIVO ALESSANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARACCIOLO MATTEO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERDOLINI ELISABETTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PISAPIA MASSIMILIANO	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CINATO PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUARINO BRUNO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MITRUGNO ANDREA	5.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BESANA GINO EUGENIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIBERATORE AMERICO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VIGNALI MARIO	1.824		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLURCIO GENNARO	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GREGGIO EMANUELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLUGNAT DANILO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DICESARE PASQUALE	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
KADENA ARITON	1.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORRAO FILIPPO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETROZZINO CARMINE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BASSO PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BESSONE DANILO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONARDI FEDERICA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANCIA ALBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOLOMEO DAVIDE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONTOTTO DANILO ORIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUZZO GRAZIANO	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIANNINI NUNZIO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
EGIDI MARCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCCIONI GIULIO	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TARANTINI PAOLO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RITA ROBERTO	16.146		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BESTETTI TIZIANA	5.241		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LELLI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
APICELLA LAURA	3.048		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORVI GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LORENZI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIAMPICCOLO CLAUDIO	7.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANGIORGIO LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOSTO PIETRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PULCINI ANNA MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GABELLI ANDREA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TORTA MASSIMO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BETTIN MARCO PIETRO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TAURIELLO NICOLA	9.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCIAMANNA PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VENTURI GIANNI	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
UBALDI PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI GIOIA VINCENZOPAOLO	5.116		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SENESI PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SOAVE MARIO	7.091		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI ODOARDO LUIGI	1.332		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUBINI ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PICCIRILLI PAOLO	7.572		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BETTIOL MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUATTI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRACUTI FABRIZIO	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RINALDO DEMETRIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARACINO MARIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARTOLUCCI GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUFARINI GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMOROSO GIOVANNI	5.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
URBINATI FRANCESCO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAFFONE CIRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AGNELLO ALBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
EUSEBIO LUISA	60.009		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BEVACQUA ANTONIO LUCIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHETTI GIULIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORBELLI ALESSANDRO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARTINO GIULIANO	8.189		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PELLIZZARI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIORAVANTI PIETRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIOIA MICHELE	3.388		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCIUTTI FABIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBERTI EMANUELA	1.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORBETTA ALBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI PRETORE LUCIANO	4.780		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BEVILACQUA VINCENZO	3.502		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAGLIO BRUNO EMILIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MUNTONI MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZOCCOLI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PITARRESI ANTONINO	1.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPINAZZOLA ROMOLO	4.984		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMA CLAUDIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SACCO LEONARDO MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
QUACCHIA MARCO	2.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUGGERI FEDERICO	1.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SELVAGGI INNOCENZO	4.240		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIAGI FIORENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPOBIANCHI CRISTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOCCONI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAUSIN VALENTINA	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRO SERGIO BRUNO	9.345		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCHETTI NICOLA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MOGAVERO GIUSEPPE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRUSCA DANTE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PONS MASSIMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PASQUINI MAURO	7.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAFFARATTI VALERIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCALANA LORENZO	18.716		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIONDI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRUNELLI ANDREA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAL MASO RENATA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIBANI REMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARI ENRICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASILLO ANGELO	6.562		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SIRIGU CLAUDIO	5.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
VESPONI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONCI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERNARDI MARIO WALTER	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHI ADRIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIANCIOLO NATALINO	5.752		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BINI FABRIZIO	10.001		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI GIORGI ALESSIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI VINCENZO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LA TORRE FABRIZIO	3.172		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANZA PAOLA	4.676		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERBELLINI PAOLO	25.910		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMMIRATI FRANCESCO PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IANNUZZI ITALO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALVIA MASSIMILIANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHI GIROLAMO	8.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DANDREA RAOUL	4.986		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI PALMA DARIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIRIACO DANIELA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRUZZOLINO UGO	7.504		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTUCCI RAFFAELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGGIORELLI DANIELE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MESIANO DAVIDE ITALO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELL`ORCO MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CLAUSI SCHETTINI SILVIA	6.144		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTANZO ROMEO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAGLIARI PASQUALE	20.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALUMBO FERNANDO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TILOTTA LEONARDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSSICONE GIORGIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPINELLI LAURA	2.748		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TAVONATTI MANUELA	7.588		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERSANO MARIACRISTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORETTO PAOLO DENIS	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIZZO NUNZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BICCHI SONIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALVELLO LUIGI	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZARLI MAURIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FUNGHI ROBERTO	8.390		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OBINU CLAUDIO MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DABBICCO ROBERTO	7.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAGANO BIAGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FREZZINI BERARDINO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AIROLDI GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGALINI ERIKA	1.040		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARIGI DANIELA	1.600		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE FAZIO STEFANO	5.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHI NICOLA	6.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRESPI MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BURRONI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRISTINI GIUSEPPE	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COCCE` ROBERTO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DA GIOZ PIERANGELO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RINALDI MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIACENTI PATRIZIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALAZZO MARIA ANGELA	6.796		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAMBINO BENEDETTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRASCA` PIETRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BIANCHIN GIANMARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCHETTI CLAUDIA	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALENTE ROMEO	2.708		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANTISANI PIETRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANIN LAURA	2.664		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTANARI MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONELLO ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEBERNARDI TIZIANA	4.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE CARLI FILIPPO	1.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSSA MARCO	13.068		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRI ANDREA FRANCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANNI MARIA LUISA	71.400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIAZZI ALESSANDRO	5.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSAMILIA GAETANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MICHELORI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LIO MAGDA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MESTRINER GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANGELOSANTO ALDO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAMATO MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI LORENZO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRANTE GIANCARLO	4.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSSOLINI ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NEBULONI MARCO	3.812		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BINDI LAURA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOPEZ GIULIANA	3.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRILLI ALESSANDRO	3.028		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI DATO FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIGOZZI BRUNELLA	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANZA GIANFRANCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARDAMONE ANTONIO	7.531		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FALGARI ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MELI MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSI DARIO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOVA FRANCESCO	7.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BINI MARZIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TROIA PIETRO	5.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`URBANO GIOVANNI	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORSINI CLAUDIA	1.358		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERNECHELE EMANUELA	4.116		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NIERO FERMINO	4.324		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARDINALI MARCO	1.060		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANNECHINI ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OLIMPIERI FABIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARUCCI STEFANO	2.030		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BASSINO ALBERTO	6.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIONDI DAVID	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANE ENRICO	1.868		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PACE SANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARENTI GABRIELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POMPEI ANTONIO	10.068		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LELLI MONICA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIEPPA ANGELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORNASIERI MAURO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI BISCEGLIE CATALDO	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTEVERDE FRANCESCO	1.440		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIONDI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOTO CLAUDIA	8.560		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NASSI GIOVANNI	7.588		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LAGANGA ANGELO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAMBRELLI ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMANELLO OSCAR	10.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOSETTI TIZIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORELLI CLAUDIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONARDI SANTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAMPETTI ANGELO	8.260		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERCACCIOLI RENATO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIRZOLI DANIELA	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SUBACCHI SABRINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPRI RAFFAELLA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARINGELLA ANGELA	3.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIUSTI ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIETTA MARIA ADELE	14.826		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VAGLIO TESSITORE RICCARDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARUSO SIMONE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRATANTONIO LUCA	2.116		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIRODDI ANGELO	5.342		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SOLDATINI SALVATORE	5.996		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BISCOSSI GIULIANO	935		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOMEI EMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRI AUGUSTO	1.456		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL POZZO MARCO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CELLERINO FRANCO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI CUIA GIUSEPPE	7.388		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARTINI ALBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOVINI FABRIZIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TECCHIATI GIANFRANCO	304		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PROSDOCIMO MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARANO ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLOMBO ROBERTO	29.916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPOZZO DANIELE	1.900		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCHETTINI SALVATORE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ORAZIO ITALO	2.960		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FANTECHI GIORGIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POLANI ROSALBA	2.296		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MERVINI GIANLUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ORSOLILLO GUGLIELMO	1.040		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONCI MAURIZIO	580		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIOVANSANTI SIMONE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ORRICO PIETRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BURATTI ALESSANDRO	11.771		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI PILATO MAURO ALBERTO	5.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COVINO GIUSEPPE	4.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRIGLIANTI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FEDELI MASSIMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIANESE FABRIZIO	3.256		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GASBARRI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENEGHELLO FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITALI MAURA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SADA SIMONETTA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCILINGO ALBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BITTOLO GIOVANNI	330		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BENSI SIMONE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARRARO VITTORIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VISIGALLI CARLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANDERLINI ALBERTO	7.588		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BOGATAI ALESSANDRA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARINARO VINCENZO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOGIUDICE LORENZO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBADORO GIACOBELLI BRUNO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPURSO MARIA	1.252		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARATO GRAZIA	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBERONI MARCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIZZARRI SONIA	6.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAMBI ADRIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SECOMANDI GIORDANO	2.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NADALINI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRILLI LUISA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIPICELLI GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TADDEI ETTORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VISENTIN PAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORRAO CLAUDIO	14.538		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANI CORRADO	5.406		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANGO MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BLANDINI LEONARDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IMENEO PIETRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARONA SALVATORE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONUCCI PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRUBER EDUARD	3.944		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI LUISE VINCENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIZZO ANGELA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONANNO PASQUALE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL MONTI ALESSANDRA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IMPERIO RAFFAELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGGI PASQUALE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BLASI MANRICO	1.272		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARIETE GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRESCI PAOLO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAIANO FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PITTO GIORGINA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOFFREDO MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SARDONE GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SABBATINI RITA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CITRO GIUSEPPE	2.700		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE TOFFOL IVAN	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCIOLI ROBERTO	942		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SACRIPANTE RENZO	7.916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIAMPIETRO ENRICO	8.250		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORMISANO GENNARO	4.232		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONFINI SERGIO	6.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALOMBI ANGELO	3.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMANO MARA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI LUCCIO STRATO ARMANDO	1.464		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAPELLI GIOVANNI MARIA FRANC	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZUMBO ANGELO FRANCESCO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALLEGARO STEFANO	4.096		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAIA ADRIANA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOATTO AMEDEO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARINO BENVENUTO ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIABINI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIENTINESI MASSIMO	3.520		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTELATICI MARIA CHIARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRIDIO FEDERICO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PACIUCCI DANIELA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
GIACOMETTI MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANTONELLINI AUGUSTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VASTOLA ENZO	18.810		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANCINI VINCENZO	2.592		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOCCHI ANTONIO	3.896		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SONGINI SERGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BENOCCI MASSIMO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SGARZI ROMANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MORELLI GIUSEPPE	4.291		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONTI FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RODELLA PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANCINI SILVIA	3.172		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELLOMO VINCENZO	6.952		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RODELLI FABIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENTILE ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BODANZA ANTONINO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUSTICALI LUCA	8.861		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PEZZANI OTTAVIO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALUMBO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LA FEROLA PATRIZIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARTIPILO MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TESSARO MAURO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALETTI GIOVANNI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZANARDELLI ESTER	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FLORIO ROSA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL BEN RENATO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOGANI SIMONE	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARRIGHI ROBERTO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TURATTO MARINA	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEOPARDI MARIA CRISTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MACCARONI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIARNIELLO DAVID	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
REGGIANI CLAUDIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAGLIARA CIRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOMIO MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANZINI MONICA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
EVANGELISTI GIANNI	1.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOIERO GIANLUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCIDI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE SANTIS TIZIANA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANTARIELLO ROBERTO LUIGI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELLA CORTE LUCA	54.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TORQUATI CLAUDIO	1.190		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LAI PIERGIULIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MATRICARDI ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PORCACCHIA FEDERICA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCIANO GIOVANNI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SICILIANI CARLA	1.680		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOLDI MAURO RENATO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PATTI LAURA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FICHERA FRANCESCA	1.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAROTTI ROBERTO	1.584		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAZZOFFI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CABRAS MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NUTI RICCARDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SERI ANDREA	24.746		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TERRAFERMA SERAFINO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHINI GIAMPAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
D ANDREA GIAMPIERO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBERTI DANIELE MAURIZIO	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOLLI STEFANO	7.748		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI CERBO TIZIANA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OLIVIERI SILVIA	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CENZATO ANDREA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPIZZI GAETANO FILIPPO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TESTANI DOMENICO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANNONE ROBERTA	1.608		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONIFACIO FERDINANDO	10.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVALLINI PIERMARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIATTONI MAURIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BALLO STEFANO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOLOGNESI SANDRO	3.516		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALIENDO FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAJON SANDRA	9.161		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAPANDREA FILIPPO	4.884		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARBONI DIEGO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SAVIO ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLUCCIA COSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI VITO ASSUNTA	1.028		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCORRANO GIOVANNI ANTONIO	1.316		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLOMBI FRANCESCO	1.944		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BINACCHI CRISTIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOLOGNINI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PAPAZZONI MASSIMO	7.080		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MARCO GIULIO	10.433		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VARRIALE LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STEVANATO LEONARDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALAFATI STEFANIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRILLO TIZIANA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARLAVECCHIO MONICA	3.572		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALLIGGIANO LAURA	476		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONACO VINCENZA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE RANIERI MASSIMO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOLZONI LEONARDO	12.629		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CESCHIN VALTER	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CICCONI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPOLONGO EMMA	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAZZONI FERDINANDO	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIUNTA CARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FISCHIALETTI WALTER	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALIERA PAOLO	9.154		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MOSCHELLA MAURIZIO	9.167		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALLO PIER PAOLO	141.594		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MURI ILDA	73.769		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOMPAN RINALDO	4.495		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL GROSSO DIEGO	2.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANONE PIER PAOLO	45.692		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VOLPENTESTA SANDRO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIGI PIERPAOLO	257.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STRAUDI WERNER	34.751		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STRAUDI KARL HEINZ	14.531		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MINUTI FABIO	10.772		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BURALI DINO	10.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMORUSO MARCO	107.424		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONTEMPI RICCARDO	34.116		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOMPANI DANIELA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
LA CIURA PIER LUIGI	3.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BULLA MARCO	170.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NEBOLI LUCIANO	589.511		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BAIUTTI TANCREDI	39.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARRA` RENZO	3.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZOCCO MARCO VALERIO	30.855		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GELLI LUCA	11.019		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANSELMI ROBERTO	7.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVALIERI LORENZA	374		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PISANU ANNA MARIA	34.156		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONA DANIELE	5.692		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DANIELLI CATERINA	150.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TIRELLI LUCIANO	1.030.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TAVELLA IVANO	69.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONAFE` PAOLA	3.732		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TORNERI FABIO	114.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SERINO FILIPPO	840.029		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOP MASTER MANAGEMENT GROUP SRL	200.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOP MASTER SRL	980.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOP MASTER MANAGEMENT SRL	50.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GASLINI ALBERTI FILIPPO	200.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONANNI MARCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERGANI SILVIO	20.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DORIGATTI GIORGIO	10.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRETALI VIRGINIO	10.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TONIN NARCISO	123.612		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRUNORI OSVALDO	6.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIASIZZO MASSIMILIANO	1.850.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VISMARA ELISABETTA	164.885		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANZANI VITTORIA MADDALENA	54.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBENGA ELIANA MARIA	123.949		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COMASCO MAURO	302.744		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONANSEA MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAZZOLI TOMMASO	65.581		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CATTANEO GIANCARLO	48.118		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUCCU SEBASTIANO	35.012		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PENZA GIUSEPPE	28.445		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALLIGARI SERGIO	1.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONALUMI IVAN	1.650		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUSSA ROBERTO	14.065		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACETO ROBERTO	5.019		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ABATELLI EZIO FIORELLO	36.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BENCOR BENIAMINO CORNO SPA IN LIQUIDAZIONE	287.937		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONARRIGO FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SILIANO PIERO ALDO	117.880		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANFAGIOLO PATRIZIA	11.553		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORGONOVO ANTONELLA	90.732		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRAVERO PAOLO	150.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGGIOLINO GIOVANNI	4.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRIMALDI ENRICO	19.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RENOLFI ELISABETTA	4.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALA VITTORIO	19.004		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEOTTO ARGEO	96.525		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OFFREDI DONATO	50.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARTINELLI MARIO	33.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONATO MAURO	6.291		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACHILLI ANGELO	51.156		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACHILUZZI MAURO	100.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CAPPELLI PIER ANTONIO	100.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUGLIOTTA VINCENZO	26.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BARABINO GRAZIELLA	97.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAIO RITA	58.411		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCIOCCO RICCARDO	177.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCIOCCO ANGELO	15.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCIOCCO GIANLUCA	25.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCIOCCO GIUSEPPINA	20.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONAZZI ENRICO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
KAZAK YULIYA	2.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
KIRILESKU LARYSA	12.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTONI ALBERTO EMILIO	7.466		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIUMMO ALESSANDRO	4.950		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSCO FRANCO	50.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALVIGNI NELLO	60.453		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANZINO LORENZA	62.008		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASCHERINI MARIO	25.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LE BRIS LYDIA	56.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GULJ SAURO	80.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONAZZI IPPOLISTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FLORIDIA GIANFRANCO	7.592		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARANI ANGELA	32.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANTONIELLI D`OULX E COSTIGLIOL ALESSANDRO	17.482		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRAVATO MAURIZIO	65.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRIPPA FULVIO	65.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASINI UMBERTO	35.680		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FALASCO RAIMONDO	3.400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRUCCA ALFREDO	40.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACQUADRO ANGELO	39.487		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FABBRIZIANI EMILIO	163.007		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONCI GIANFRANCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASTRUZZO GIACOMO	4.096		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMPANINI MATTEO	17.001		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAIMONDI FRANCESCA	78.920		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARUSO MARIO	6.601		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VENTURA LUIGI	25.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAMBONI FEDERICO	40.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MUCCIOLI UMBERTO	90.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TORTORIELLO CARMELA	31.545		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FUIANO PAOLO ALFREDO	35.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TOSATTO MARIA ANGELA	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONENTE GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARANO ROSA PIA	14.523		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SOLDA UGO	10.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SOLARO ANTONINO	50.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITALONI DOMENICO	100.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETROTTO NICOLO`	62.433		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMBIAGO ROSELENA	13.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRAMOTTON STEFANO	5.746		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRISCUOLI ENRICO	75.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OLDANI MARIO	93.027		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUCCHETTA MARIO	149.895		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONFANTI ANNAROSA	9.836		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PARADISO SAVINO	110.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRENI FRANCESCO	12.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BELVEDERE ANTONIO	22.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LA MARCA GIUSEPPE	70.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FARAONE SALVATORE	13.778		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BOREGGI CHIAPPA CLAUDIO	12.185		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SPIRITO MICHELE	44.901		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IERFONE GIUSEPPE	3.579		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIGLIORE PIERGIORGIO	35.605		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAL PEZZO MARIA	985		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONGIANNI MAURO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TASSONI GIULIANO	120.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIIZZI VINCENZO	383.276		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIIZZI ANTONIO	10.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IANNIRUBERTO GIOVANNELLA	25.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEGGIERI SALVATORE	33.950		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASCOLO GERARDO	7.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUGLIELMI MICHELE	9.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FARANDA CORDELLA SERGIO	13.971		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE VINCENTIS ANTONIO	4.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI GIAMMATTEO ANDREA	120.095		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONI LUIGI	5.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANNAVALE VINCENZO	142.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PUNZI GIOVANNI	80.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARCON GIORGIO	14.542		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PRASEL MARINO	4.126		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SGAMBELLONE ANTONIO	60.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DOMENICI MORENO	10.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZERBINI UMBERTO	421.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AGOSTINI FLORINDO	40.372		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARTI ADELE	3.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGLI PAOLA	85.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONORA DAVIDE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PANZARINI PAOLO	35.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VERDI DANIELE	38.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CATANANTI ANGELO	17.960		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SORIA PAOLA	1.343		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEMME ERSILIA ONORINA	60.314		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASALE ROCCO	441		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAMELI ROBERTO	95.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUZZACCARINI GIANFRANCO	13.341		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ESPOSITO MIRELLA	26.685		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALOPOLI UGO	1.190		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONVICINI MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GERMANI PAOLA	3.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MELCHIORRI CARLO	160.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRAZIANO LUIGI	35.101		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FONDAZIONE MARIA BIANCA CORNO PER LA LOTTA CONTRO L`ANORESSIA	60.188		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALDERALE LUIGI	130.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PONTICELLI LILIANA	250.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POGGI LUIGINA	59.225		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIORDANI PAOLO	50.374		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PETRICH RENATO	220.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANZONI UGO	55.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBERTINI FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SANNA EMILIO	3.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAL SENO ADA	177.198		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STASSALDI PIETRO	4.550		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GRASSELLI STEFANO	250.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIATTI MARIO	55.171		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FOIS MARIA	10.125		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
IZZOTTI CLAUDIO	340.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
GAVAZZI GUGLIELMO	13.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NERI LAURA	3.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FLORIAN RENE`	50.366		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUERRIERO MARCO	6.223		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NOTO CARMINE	600.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTA SILVANA	7.785		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FOCAS PIERGIORGIO	92.595		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARDINALI LUIGI	5.625		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SICLARI ANTONINO	70.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TERRENI GIACOMINA	2.829		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORSONI UGO	30.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUDRIESI IVAN	78.511		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIAMENI GIAMPIETRO	230.400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIACCHE MARIO	8.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
NIEDERMAYR FRIEDRICH	50.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORDONI SERGIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VON DELLEMANN MARGARETH	50.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORTOLUZZI ROBERTO	355.970		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUALINI GIUSEPPE	100.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUALINI PIETRO	178.618		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GUALINI ANTONIA	114.804		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MENCATTINI ROBERTO	92.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CADRINGHER MARESA	80.027		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOMBARDIERI CLAUDIO	900.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOMBARDIERI GIULIANO ENRICO	820.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIARULLI VINCENZO	40.824		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORELLA ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORGHI MASSIMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORIANI DAVIDE	7.456		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORIO LUCA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORRI ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORSATO ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORSELLO FERRUCCIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALDERISIO GABRIELLA	10.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BORSETTI LORENZO	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSCO GABRIELE	10.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSCO ROSSELLA	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSCOLO ANDREA	257		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSETTI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSONE GENNARO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOTTA FERRUCCIO MARIA	18.028		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOTTARI VINCENZO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOVO PAOLO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOZZINI STEFANO	13.421		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACANFORA MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALESSANDRELLI MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRAGANTINI GIORGIO	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRAMBILLA ADRIANA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCARAMELLA ADALBERTO	15.388		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRAVI DOMENICO	9.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRAVI GINO	22.097		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRAVI LUCIANO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRAZZELLI LAURA	5.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRAZZOROTTO FABRIZIO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BREGOLIN PAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRENNA FLAVIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALESSI MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRESSAN GIUSEPPE	2.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BRIOSCHI RUGGERO	2.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BROCCA VALTER	10.895		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRONZINO VINCENZO	4.209		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRUGNOLI ALFONSO	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRUGNONI SIMONA	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRUNO FILIPPO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRUNO NICOLO`	612		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRUNO SILVIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BRUSCHINI ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALESSI NADIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUCCHERI FRANCESCO MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUCCOLINI MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUCELLI LUCIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUFFA SALVATORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUONVINO RINALDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALBORGHETTI DAVIDE	150.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BURINI MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUTTIGLIONE MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CABIBI VINCENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CABIZZOSU FLAVIO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALESSI PAOLA	4.024		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CABRAS PIERO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CACACE ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CACCIATORE FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CACCIATORE BALDO DANTE	935		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CACOPARDO MAURIZIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAFASSO LUIGI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAFASSO MARCO	7.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAFFERINI SIMONA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAIAZZO MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAIAZZO PAOLO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALESSIO DOMENICO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALAMITA MARIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALANTONI ANTONINO	3.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ORIGGI ANDREA	60.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANZOLINI LUCIANO	119.985		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALAPRICE ANTONIO	3.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALAVARO FRANCO	14.652		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PADULLO MARIA COLOMBA	42.900		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEROLA GUIDO	37.499		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSCHI FABIO	111.050		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALDARI PIERO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALGHIRI DOMENICO	4.400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALICETTI MARIO	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAGLIARDI ANNA	2.501		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CLERICI TIZIANO	10.465		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MONTOBBIO GIORGIO	20.480		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALIGIURI FORTUNATO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALLIARI FRANCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALLIGARO BASILIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FANTINI ADELMO	150.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALONACI FULVIO	580		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALVANO MARINO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALIQUO` ANTONIO PIETRO	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALZAVARA ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARRA ANTONIO	156.550		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOCCA ANNA	35.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CALZAVARA ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CALZOLARI TOMMASO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONASERA ANTONINO	1.886		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BONASERA MARIA LUISA	1.886		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMELI ENZO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMERANO IVANO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCOZZI ANNA MARIA	46.264		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALLAMPRESE MICHELE	3.144		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMMARATA SALVATORE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMMAROTA FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CEDRONE PAOLO	12.648		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RIZZO GUIDO	5.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PIANTONI VINCENZO	37.115		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMMILLETTI ANTONELLO	6.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMMILLI MATTEO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TREVISAN DIANA	11.731		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAMBA ROSELLA	5.091		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MASINI MASSIMILIANO	11.731		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALLARIA ANNAMARIA	7.272		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMMISECRA MARIA CLAUDIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMPAGNARO LUCA	15.208		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMPANELLA EMILIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROSA RINO	81.547		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PREZIOSA MARIA ROSA	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LANDOLFI MARINA	1.730		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERTOLINI ROBERTO	10.126		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMPESE ANGELO RAFFAELE	6.532		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMPESE TERESA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOMBARDI ANNA MARIA	18.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TADDEI ADOLFO	3.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BITOSSI FILIBERTO	195.997		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANNOCCHI UMBERTO	1.858		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMPIONI LAURA	3.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMPISI SALVATORE	7.654		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAMPUS PIERPAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
TRINCANATO GIORGIO	52.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANALE ANTONINO	7.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANALINI FABIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANCIANI CLAUDIO	4.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANDELARESI MARCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BO ERMINIA	1.847		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI SALVATORE FRANCESCA	13.139		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANDIDI GABRIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANDINI ANGELO	2.668		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAMAZZINI GIANFRANCO	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SERINI MONICA	3.631		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANFORA GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANNAS DINO	4.516		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MANGHERINI PAOLO	2.805		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONFORTI GIUSEPPE	5.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANNONE GIANLUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANONACO ROSA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALLEGRA FABIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANONICI FULVIO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SISTU ANDREA	3.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANORO COSTANTINO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANTAFIO ANTONIO	19.843		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANTANTE LORENZO	4.540		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUSSO VINCENZO	115.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BRIANZI LUISA	9.420		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANTATORE DAVIDE	6.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CANTORE GABRIELLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPACCIOLI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALLEGREZZA GUIDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MARINONI LAURA	33.333		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BERGAMINI PIERO	33.334		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPASSO MAURO	2.852		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPASSO ROSARIO	1.648		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPELLO GIANMARIA	7.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MEI GIAMPIERO	5.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLAZZO PASQUALE	35.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPELLO ROSARIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RAZZITTI FAUSTO	278.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PALMISANO ENZO	55.654		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALLEGRINI CLAUDIO	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPITANELLI LAURA	2.936		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPITANI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPOBIANCO RENATO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MIGLIORINI CORDELIA	1.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ROMANO ROSARIO	195.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPODIFERRO MARIA	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPOMAZZA ROBERTO	5.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPONI SAVERIO	3.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPORALI FLAVIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPPADONA ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALLERUZZO GIOVANNI	3.106		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPPAI CAIO VITTORIO	8.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPPELLATO LUCA	4.212		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPPELLETTI FABIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPPELLI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAPUANO MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARAFFA ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARBONE ADRIANO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARBONE ANTONIO	3.824		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GORGERINO FRANCO	560.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MAGNA GIORGIO	3.306		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALLIERI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARBONE SILVANO	26.926		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARDAROPOLI EMIDDIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SCOZZAFAVA GIORGIO	7.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARDIN DAVIDE	7.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARDINALE ROSA	16.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARDONE MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORSO ERMANNO	150.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GISOTTI ALESSANDRA	11.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARETTA LUCA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARISTO PAOLO	4.008		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
POGGI MARCO COLOMBO	110.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORATELLA DUILIO	11.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VITTORIA GIORGIO	1.038		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARLINI ENZO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARLONE RAFFAELE	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VECCHIOLINI GIUSEPPE	26.710		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALONINI CLAUDIO	110.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARLONE VINCENZO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARLONI MAURO	5.236		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOSOTTI PIERANGELA	10.591		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NEGRO GIANPAOLO	55.199		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALOISI FRANCESCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARLOTTI ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARLUCCI FRANCESCO	6.636		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LEONETTI EMANUELE	70.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI GIORGIO MANLIO	3.314		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAROCCI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAROTENUTO ALFREDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BASILE FRANCESCO	11.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARPENEDO STEFANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARPINETO ROBERTO	20.257		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARPINO ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALOSI EVELYN	1.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LUGNANI WILLI	5.001		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ZAMBET ELVIA	5.001		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARRAVIERI FABIO ROMOLO	1.748		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARREA ERNESTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARRICOLA STEFANIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PERINI ALESSANDRO	6.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARRIERI DOMENICO	4.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARUCCI ENRICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARUCCI MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARUSO ALESSIO	1.536		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALTAMURA RICCARDO	5.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARUSO CARMINE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CARUSO MONICA	2.252		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASADEI TURRONI MASSIMILIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASALE ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASALI MARIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASANA CRISTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASANOVA LUCA	7.080		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASCI DAVID	44		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASCIONE MICHELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASCONE FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BUSSA MARIA PIA	5.400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALTANA SEBASTIANO	9.352		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASSANO NICOLA VITO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASSANO VITO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASSENTI ANGELO MAURIZIO	1.336		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
KETMAIER MAURO	17.500		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASSOLI FABRIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASTALDO BARTOLOMEO	1.032		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RASPA MARIA	60.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASTANO` RENATO	4.601		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASTELLANO ANGELO MARIA	11.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASTELLI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIPRIANO STEFANO	21.410		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
MATTIOLI ARISTIDE	100.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASTIGLIONI MORENO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASTO COSIMO DONATO	4.734		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASTOLDI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CASTROGIOVANNI PINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SGOBBA MASSIMO	800		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CATALANO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CATANIA ANTONINO	5.182		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CATAPANO GIUSEPPE	3.144		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DUCOLI RENATA	362.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GROSSO ENRICO	13.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CATARINELLA ALBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVALLARI ENRICO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVALLARI MAURO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVALLARO MAURO	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVALLINI ROBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVALLO ANGELA SABRINA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVARRETTA LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
PEPE GIOVANNI	11.804		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVEDALE LINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVESTRO FABIO ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ALVANO GENNARO	10.651		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVINATO LORENZO	7.272		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAVRIANA DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CAZZOLA CLAUDIO	7.940		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CECCARELLI DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CECCHI PIER LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CECCO SILVIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CELESTE STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CELLAMARE GIOVANNI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CENTI FABRIZIO	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CENTOLANI MASSIMO	1.332		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMADEI GIANNI	13.879		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CEPPI MASSIMO	8.332		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CERCHI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
VALLEBELLA GIUSEPPINA	55.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
REPETTO UILLI	55.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CERESA ROBERTO	4.916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CERRONI LUIGI	3.172		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CESA CINZIA CHIARA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CESANI BIANCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CESARI MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CETTOLO DANIELE	11.952		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMANTE ALBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHA PIER CARLO	4.930		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIAPPA PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIARA ENRICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIARADONNA FELICE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIARANDINI MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIARENTIN MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHICCOLI MAURIZIO	12.480		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIMENTI VINCENZO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHINELLATO MAURO	28.068		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHINELLATO MICHELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMATI STEFANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIOCCARELLO ALBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHITI ELEONORA	14.691		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIURI FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CHIUSANO FABRIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIAFFI FABRIZIO	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIANETTI MASSIMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIAPONI LEONARDO	896		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIAPPA CALOGERO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIATTI ALBERTO	23.633		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIATTI MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMATO GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIBOTTO BRUNO	12.152		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CICCARDI ANTONINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CICIARELLI FABRIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CICINELLI FABIO	7.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CICINO TEODORO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CICOGNANI MARINO	14.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIGLIANO MARCO	3.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIMATTI EUGENIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CINELLI VALENTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CINESI GIANPAOLO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMATORI LORENZO	1.004		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CINQUE GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CINQUINI STEFANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIOLINO FRANCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIPRIANI RAFFAELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CISLAGHI STEFANO	9.168		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CISTERNINO LUCA	400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CIVELLO ROSARIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CLERE ANGELO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CLERICI ALESSANDRO	3.152		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COCCIA CLAUDIO	400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMENDOLA MASSIMO	1.252		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COCIGLIO MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COCKINGS MARCO PAOLO	1.012		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COCOT GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COCQUIO ANGELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CODELUPI ANGELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CODOGNO MAURIZIO	16.692		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COIRO FRANCESCO	5.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLAIACOMO GIUSEPPE	11.017		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLANTUONO FABIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLASANTI MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACCETTA STEFANIA	1.028		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LENTI ALESSANDRO	200.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLELLA ELIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLLAONE FULVIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLLETTI PAOLO MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLLODEL ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLOMBO BARBARA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLOMBO FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLOMBO MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLONNA GABRIELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLONNA MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLONNA PIETRO FRANCESCO	2.780		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOTTERI GIOVANNA FRANCA	135.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLONNELLO DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLONNESE MASSIMO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COLOTTI LUCIANO	4.584		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COMASTRI GIANLUCA	907		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COMITI MILENA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FICINI PAOLO	15.056		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BOGHI ALBERTO	67.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COMPAGNONE ADOLFO	3.516		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONCAS SALVATORE	3.572		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONCINA CRISTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMENTA DANIELE	10.354		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONGIU NELLO STEFANO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONSONNI ALESSANDRO	4.332		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONTI GIAMPAOLO	6.816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CONTIGIANI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORA` LIVIO	56.762		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CORDASCO PIETRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORIDDI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORNARA ALBERTO	24.355		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORRADI ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORRADINI SERGIO	5.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMETRANO ANTONIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORRADO GIORGIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORRADO GIUSEPPE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORRENTE MARIA GRAZIELLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORSANI PIERO	3.712		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORSINO SANTO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORUCCI RICCARDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CORVINO DOMENICO	5.520		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSENTINO STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSSETTINI FULVIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSSU SERGIO	2.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMICONE MASSIMILIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTA BARBARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTA CLAUDIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTA FRANCESCO	1.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTA PAOLO GIOVANNI	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTA PIERPAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTANTINI MARCO	1.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTANTINI MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTANTINO GIANPAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COSTIGLIOLO CLAUDIA	6.604		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COVELLO GIANLUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMICOSANTE MAURO	12.219		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
COVOLO FLORIANO	7.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CREMESANI CRISTIAN	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRIALESI FRANCESCO	13.083		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRIPPA MARA	3.572		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRISAFULLI GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRISCITIELLO ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRISMAN LIBERO	15.664		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRISPO VIRGILIO	400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRISTONI DANIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CRIVELLO GIAMPAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMORE VINCENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CROCCHIA LUCA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CROCCO LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CROPANO SEBASTIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUCCARO PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUCCHI LORENZO	6.004		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUOMO LUCIO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUOMO MARIAROSARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CURRO DOMENICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUTOLO CARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUTRUPI LIVIO MASSIMO	4.746		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AMURA GIUSEPPE	12.345		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUTRUPI PASQUALE	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUTTITTA MATTEO	5.352		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
CUTUGNO MARIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DA ROLD ANGELO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STEFANI UMBERTO	15.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ADAMO GIANCARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`AGOSTINIS ROSANNA	12.806		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAL CORSO FABIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
D`ALBA GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ALESSANDRO ALESSANDRO GERARDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANDOLINA VIOLETTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ALESSANDRO GIOVANNI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DALLA VALLE LUIGI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DALMAZZI OMBRETTA	3.961		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ALO` PARIDE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DALOISO FABRIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ALTA BASILIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`AMBRA GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`AMBROSIO MATTEO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAMIANI FLAVIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAMIANI IMMACOLATA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
OTTAVIANI FRANCO	100.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ANDRETTA LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ANGELO MARIO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ANGELO PIETRO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DANIELLI ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ANTIMO SANDRO	7.740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ANTONIO LUCA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ANTUONO PASQUALE	17.024		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ARGENTO FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ASCENZO CLAUDIA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DATI ROBERTO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACCORSI ANDREA	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANDRAZI FABIO	3.630		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DATTOLI MARCELLA MONICA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DAVI` ANTONINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE BENEDETTO GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE CARLI PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE CARO GIOVANNI	9.841		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE CEGLIE PASQUALE	1.224		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE GIORGI SIMONA TERESA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE GIROLAMO ANGELINA	1.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE IONNO MARIO	22.763		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE LAZZARI MARTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANDREINI ALBERTO	2.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE LELLIS GERARDO	3.536		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE MARINIS ALESSANDRO	10.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE MARTINO EGIDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE MATTEIS LUCIANO MARCO	1.584		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE MATTIA GUIDO	7.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE MATTIA MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE MIN GIANPIETRO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE NADAI ANDREA	10.710		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE NICOLA ARMANDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE PALMA LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANGELILLO VITO ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE PALMA MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE PAOLI MARCO	916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE PASQUALE MARCO	4.024		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE PASQUALE VINCENZO NINO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE PICCOLI CIRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE SALES NAZZARENO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE SANTIS GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE SANTIS LUISA	4.502		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE STEFANO FERDINANDO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE VECCHI CLAUDIO	3.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ANGELO ANTONINO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE VINCENTIS ALESSANDRO	1.040		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE VINCENZO GIORGIO	133		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DE VITO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEFACI DIEGO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEFANO GIUSEPPE	5.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEJANA ELISABETTA	3.160		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL BEATO FEDERICA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL BOSCO ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL DEGAN EMANUEL	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL NAJA DANIELA	7.588		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANGIOLA ALBERTO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL PERUGIA PAOLO	20.068		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL PRETE LUCA	2.744		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL PRETE RITA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL RIO ANDREA	2.133		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEL SORDO RICCARDO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LOMBARDI FRANCO	450.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELBONO GUIDO RODOLFO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELLA CORINA ANTONELLA	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELLA MARRA ALESSIA	2.300		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELLA PENNA STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANIMA DAVIDE	1.072		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELLA RATTA CLAUDIO	5.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELLAGIACOMA FABIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELL`ARICCIA ALBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELLE DONNE CARMEN	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DELL`ORZO RAFFAELLA	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEMARTINI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`EMILIO MAURO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEPERU MICHELE	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DESIDERIO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ESTE FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANNIBALE VERONICA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DEZZANI LUCA	11.006		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI BIAGIO ROBERTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI CAPUA MAURIZIO ROSAMARIA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI CESARE LUDOVICO	7.740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI CESARE MASSIMILIANO	2.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI DOI ROBERTO	9.137		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI FRANCO FRANCESCO	11.976		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI GIROLAMO GABRIELE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI LAURO SALVATORE	4.380		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI LEO MICHELE	23.784		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANNICCHIARICO ERMINIO	364		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI LORENZO MASSIMO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI LORENZO NELLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MAIO ALFONSO	2.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MAMBRO STEFANIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MARIA RENATO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MATTEO MAURIZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MATTIA ANDREA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MAURO CONCETTO	12.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MEO RAFFAELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MICHELE STEFANIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANSELMETTI GABRIELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI NATALE MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI NICOLA MARCO	12.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DI NISIO ALESSIA	400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI PAOLO MATTIA	1.456		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI PASQUALE RAFFAELE ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI RE PAOLO	5.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI RUGGIERO ERBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI STEFANO FILIPPO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI STEFANO FRANCESCO	22.405		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI TARDO GIOVANNI	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANSELMI GUIDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI VAIO GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DIADEMA ANTONINO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DILDA RAFFAELLA	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DIOMEDE CARMELO	1.860		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DIONISI FABIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DIPACE RUGGIERO	1.752		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DISCO DANIELE	7.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DOLAZZA PAOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DOMINICI DANILO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DONATI ALFIO	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ACQUAVIVA MICHELE	8.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANTENOZIO GIUSEPPE	20.068		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DONINI PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DONNINI CLAUDIO	3.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DONNINI MARCELLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
D`ONOFRIO PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DONVITO NICOLA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DORE ANDREA MELCHIORRE	3.172		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DOSSO GIUSEPPE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DOTTI GIULIANO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DOTTI VALTER	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DRIGO GIANFRANCO	7.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANTONELLI KATIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DURANTE ENRICOFRANCESCO	7.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
EPIFANI GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ERAMO GIUSEPPE	612		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ERCOLINI STEFANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ESPOSITO LUIGI	3.884		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ESPOSITO VINCENZO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
EVANGELISTA MARIA COLOMBA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
EVANGELISTI FABIO	1.745		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
EVANGELISTI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
EVANGELISTI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANTONICELLI DOMENICO	13.239		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FABBIONI GIAMPIETRO	5.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FABBRI LORIS	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FABBRI MARCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FABBRI MASSIMO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FABI STEFANO	7.384		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FABRIZI GIANCARLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FACCHIN NICOLA	8.816		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAGIOLO STEFANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAIOLA RUBEN	680		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAJA BIAGIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FOSSA MICHELANGELO	4.714		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FALANGA GENNARO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FANCIULLACCI ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FANELLA PAOLO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FANTAPPIE` FRANCO	1.600		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FANTASIA DANIELE	12.021		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FANTI RENATO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FARAONI FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FARINA ALESSANDRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FARINA EDOARDO	5.740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FARINA MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ANTONINI CLAUDIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FARUCCI MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FASCE MICHELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FASOLI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FASSONE ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FATICANTI TIZIANA	8.921		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FATTORI CARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FATTORINI LUIGINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAVARIN SIMONA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAVARO ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAVOTTO ADRIANO	19.194		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
APUZZO GIOVANNI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAZIO ANTONIO	81		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FAZZI ANGELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FEDERICI ALBERTO	11.969		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FEDERICO LUIGI	13.740		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FELLETTI GIANLUCA	4.576		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FELTRE STEFANIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERLA FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRARA FRANCESCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRARA GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRARA MARIA CRISTINA	8.046		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AQUILINO GIOVANNA	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRARESE ROBERTO	400		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRARI MASSIMILIANO	7.716		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRERI CARMINE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRERI EUGENIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRERO MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRETTI LINO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRI IVANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRI MIRCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FERRUCCI PAOLO EMILIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GASBARRO MICHELE	39.790		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARCAINI GABRIELE	16.437		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FICO LUCIANA	1.876		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FILIPPI ROSALBA	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
STRANGIO SEBASTIANO	42.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FINOCCHIARO DAVIDE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIORE ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIORE ROBERTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIORETTO BIAGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIORETTO GABRIELLA	6.841		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIORILLO SERGIO	2.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIORINI ROBERTO	11.677		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARCANGELI ALBERTO	9.259		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FIUME FRANCESCO	5.302		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FLORIMO ANGELO	22.137		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FOCI DANIELE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FOGLIANI MARCO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FOGLIATA LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FONGO GIANLUIGI	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FONTANA GIANLUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FONTANA GIUSEPPE	4.972		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORLANI ROBERTA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORLEO DOMENICO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARDITO PIER CARLO	10.892		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORMICA ANTONINO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORMICOLA CIRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORNARO LUCA	2.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORTUNA GIAMPIERO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORTUNATO AMEDEO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FORTUNATO ANTONIO	6.744		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRAGNI FEDERICA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANCALACCI FABRIZIO	8.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANCAVIGLIA SALVATORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANCAVILLA DAVID	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ADABBO SIMONA	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARDOVINI SALVATORE	2.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANCESCHINI GUIDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANCHINO DANIELA	5.216		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANCOLINO GIUSEPPE	9.916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANZOI ARMANDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANZOI FABIO	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRANZOSI ROBERTO ANTONIO	4.024		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRASSINETTI MARCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRATINI ALESSANDRO	3.572		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRATINI PASQUALE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRATOCCHI MASSIMILIANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARENA MASSIMILIANO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRATTINI ROBERTO	7.484		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRAZZICA PIETRO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRIGERIO LUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRIGNANI GIORGIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FROLA EDOARDO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FRONTE STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FUMAGALLI MARIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FURINI MASSIMO	1.604		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FURLAN CLAUDIO	2		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FURLAN DARIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
DI MATTEO DOMENICO	22.178		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FURLAN ROBERTO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FUSCO MASSIMO	15.017		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GABRIELE ANGELO	5.160		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GADALETA GIANLUIGI	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAGLIARDINI LEONARDO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAIARDO MAURIZIO	2.692		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALASSO DONATELLA	93.178		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALFRE` ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALIMBERTI CRISTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALLO ERNESTO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARENA TERESA	1.212		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALLO SAVERIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GALLOZZI MAURIZIO	5.616		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAMBERINI DANIELA	1.040		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAMBUZZA GIUSEPPE	3.312		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GANGI ADRIANO	2.332		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARAVELLI ROBERTO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARBO PAOLO	1.916		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARDELLIN BARBARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARGANO CARMINE	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
GARGIULI VANDA	4.516		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARNETOLI GIANNI	7.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARIANO FRANCESCO	5.606		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARIGLIANI GIOVANNI	13.592		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARINO PIERANGELO	612		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAROFALO PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARRAFA IGNAZIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GARZIA CARLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GATTESCHI GIORGIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GATTI FABIOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GATTI FABRIZIO	3.200		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GATTI STEFANO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
AROMA VITO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GATTOLIN BRUNO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GAZZANEO GIULIO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GELLI LUCA	15.058		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENNARO FRANCESCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENOVA SERGIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENOVESI SANDRO	1.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENOVINI BARBARA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENTILE EMANUELE	6.408		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENTILE FRANCESCO	4.760		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GENTILE MIRKO	2.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARRIGA ANSELMO	19.078		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GERINI PIO FRANCESCO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GESSI ROBERTO	7.261		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GHEZZI MANUEL	756		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GHEZZI WALTER	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GHIANI NICOLA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GHIGLIONE AGOSTINO	4.096		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GHINELLI CLAUDIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIACOMAZZI RICCARDO	6.320		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIACOMELLI ALESSANDRO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIACOMINI LUCA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARTAZ ANDREA	28.199		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIACOMOBONO FRANCO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIACOMOZZI MARIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIAMBERINI ANGELO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIANCAMILLI MASSIMO	846		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIANDOMENICO PAOLO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIANNATEMPO TEODORO	17.957		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIANNELLI EMANUELE	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIANNOCCARO DOMENICO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIANNOTTI CLAUDIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIANSANTE GABRIELE	6.724		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARTINI STEFANIA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIARDINIERI POMPEO MAURIZIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIGANTI CALOGERO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIGLI GIORGIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GILARDONI CRISTINA	6.080		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIORDANO MARIO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIOVANELLI MARIA CRISTINA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIOVANNELLI ANDREA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIOVENGO MASSIMO	2.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIRALDO MASSIMO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIROMINI PIERANGELO	4.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ARTUSO DAVIDE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIROSO SALVATORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
GITTO SALVATORE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIUBILATO ROBERTA	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIUDICI ANTONIO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIULIANI ALESSANDRO	1.104		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIUSEPPONE ANDREA	20.068		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIUSTARINI GIAMPIERO	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIUSTI DANILO	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GIUSTI SILVIA	9.176		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GOBBINI ALESSANDRO	10.516		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
		40.900.793										
AS.A.T.I. (PRESIDENTE LOMBARDI FRANCO)-PROMOTORE	0											
- PER DELEGA DI												
PENTA RAFFAELA	2.000		F	F	C	C	C	F	C	2	F	C
BEFFA RICCARDO	50.000		F	F	C	C	C	F	C	2	F	C
CASALI MARIO	28.300		F	F	C	C	C	F	C	2	F	C
SANDRONO OSVALDO	32.000		F	F	C	C	C	F	C	2	F	C
CUPICCIA GIUSEPPE	30.000		F	F	C	C	C	F	C	2	F	C
GIACANTE GIUSEPPINA	5.500		F	F	C	C	C	F	C	2	F	C
		147.800										
AS.A.TI - PRESIDENTE LOMBARDI FRANCO - *	0											
- PER DELEGA DI												
ARGENTINO ANTONIO	120.007		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ENETEL SRL	2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GETER SRL	90.005		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
INIO ROBERTO	37.089		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
EBNER PIETRO	3.572		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
FINAZZO GRAZIELLA	37.251		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BIANCHI MASSIMILIANO	30.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RUSPI GIULIANA	87.159		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		405.085										
AS.A.TI - PRESIDENTE LOMBARDI FRANCO -	0											
- PER DELEGA DI												
ARGENTINO ANTONIO	120.007		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
ENETEL SRL	2		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
GETER SRL	90.005		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
INIO ROBERTO	37.089		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
EBNER PIETRO	3.572		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
FINAZZO GRAZIELLA	37.251		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
BIANCHI MASSIMILIANO	30.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
RUSPI GIULIANA	87.159		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
SALAMONE GIOVANNI	13.523		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
		418.608										
BARBARISI CARLO	3.300		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.300										
BARZAGHI PIERANGELO	26.505		F	F	C	C	C	F	A	2	F	A
		26.505										
BASILI LUIGI (E)	2.400		F	F	C	C	C	F	F	2	F	A
		2.400										
BAXA ANTONIO	20.000		F	C	C	C	C	C	A	C	A	C
		20.000										
BENI ALBERTO	45.000		-	F	A	F	A	A	F	2	F	C
		45.000										
BERTI SIMONETTA (E)	150.000		C	F	F	C	C	F	F	1	A	A
		150.000										
BIAGINI GUIDO	4.416		C	F	C	C	C	F	A	2	C	C
		4.416										
BOLZONI MAURIZIO	194		X	X	X	X	X	X	C	C	F	A
		194										
BORRECA FULVIO	0											

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
- PER DELEGA DI												
GENTILI ROBERTO	400		C	C	C	C	C	F	X	X	X	X
		400										
BORRONI ENRICO	1.228.602		F	F	A	A	A	F	X	X	X	X
		1.228.602										
BORSALINO MORENO PIERLUIGI (E)	9.000		C	F	C	C	C	C	R	2	C	C
		9.000										
BOSSI GIANPIETRO	2		-	C	C	C	C	A	A	2	-	C
		2										
BRAGHERO CARLO MARIA	5.209		F	F	C	C	C	A	A	2	F	F
		5.209										
BRASCHI GIUSEPPE (C)	70.000		C	F	C	C	C	F	R	2	F	C
		70.000										
BRICCHI PAOLO	5.190		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		5.190										
BRISCIANO ANDREA (E)	192.000		A	F	A	A	C	A	A	2	A	A
		192.000										
CABRI CORNELIO	57.669		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		57.669										
CADEL GIUSEPPE ANTONIO	1.300		F	F	F	F	F	A	F	A	F	F
		1.300										
CAMPAGNONE EDOARDO MARIA	0											
- PER DELEGA DI												
MANCINI FRANCA MARIA	250.000		F	F	F	F	F	F	F	2	A	F
		250.000										
CATTANEO ERNESTO MARIA	200.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI												
CATTANEO VALENTINA	110.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		310.000										
CATTANEO EZIO	0											
- PER DELEGA DI												
LODETTI ORNELLA	15.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		15.000										
CAVALLERI FLAVIO	17.176		F	F	C	C	A	F	A	2	F	F
- PER DELEGA DI												
CAVALLERI VIRGILIO	8.000		F	F	C	C	A	F	A	2	F	F
COVINO QUIRINO	4.416		F	F	C	C	A	F	A	2	F	F
		29.592										
CAVALLINI FRANCO	230.100		F	F	C	C	C	C	C	2	F	A
- PER DELEGA DI												
MARIANI FLORINDA	50.000		F	F	C	C	C	C	C	2	F	A
		280.100										
CHIESA LUIGI	2.595		F	F	A	C	C	A	A	2	A	C
		2.595										
CIARDI FRANCESCO	0											
- PER DELEGA DI												
ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER	234.602.666		F	F	F	F	F	A	F	A	F	F
THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	89.320.815		F	F	F	F	F	A	F	A	F	F
		323.923.481										
COLAGIACOMO ANTONIO	4.260		F	F	C	F	F	F	C	C	A	C
		4.260										
COLOMBO GIOVANNI	15.441		F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
		15.441										
CORATO SEBASTIANO NICOLA GIUSEPPE	0											
- PER DELEGA DI												
GEBHART IRENE MARIA	76.000		C	C	C	C	F	C	F	2	F	C
		76.000										
CORNELI FRANCESCA	5.000		C	C	C	C	C	F	C	2	F	C

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
- PER DELEGA DI												
LOMBARDI PAOLA	1.000		C	C	C	C	C	F	C	2	F	C
MIGLIAVACCA FRANCO	4.416		C	C	C	C	C	F	C	2	F	C
SALIS MONICA	4.416		C	C	C	C	C	F	C	2	F	C
		14.832										
CORNELI FRANCESCA *	5.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI												
LOMBARDI PAOLA	1.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MIGLIAVACCA FRANCO	4.416		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SALIS MONICA	12.877		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		23.293										
CORNELI PAOLO	0											
- PER DELEGA DI												
SALIS MONICA	8.461		C	A	C	C	C	A	C	2	F	A
		8.461										
CORTI STEFANO	10.200		F	F	C	C	C	F	F	2	C	C
		10.200										
COSTAMAGNA FRANCO	250.000		F	F	C	C	C	A	X	X	X	X
		250.000										
CRISCI ENRICO ANTONIO	53.176		X	X	X	X	X	X	-	2	C	C
		53.176										
DAVALLI FRANCESCO	100.000		C	C	C	C	C	F	A	2	F	X
		100.000										
DE SEPTIS CESARE	0											
- PER DELEGA DI												
ALCARO FEDERICO	100		C	C	C	C	C	F	X	X	X	X
		100										
DELLA VALLE MAURO	15.000		F	F	F	F	F	F	A	A	A	F
		15.000										
DI MONACO EDUARDO	128.312		F	F	F	F	F	A	A	2	F	F
		128.312										
DI SALVO STEFANO	0											
- PER DELEGA DI												
MONTECRISTO S.R.L.	9.975.000		F	F	F	C	C	F	C	2	F	F
ONCE CAPITAL MANAGEMENT FD LP C/O ONCE CAPITAL MGMT LLC	2.955.555		F	F	F	C	C	F	C	2	F	F
		12.930.555										
EREDE MATTEO	0											
- PER DELEGA DI												
MARELLI CAVAZZI MARTINO ALEXANDER	1.000		F	A	A	A	A	F	F	2	F	F
		1.000										
EREDE SERGIO PIERO FRANCO MARIA	1.000		F	A	A	-	F	F	F	2	F	-
		1.000										
FABERSOL S.R.L. (E)	640.000		A	F	C	F	F	F	F	1	A	C
		640.000										
FALCIOLA LUCA	0											
- PER DELEGA DI												
ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	586.618		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	65.105		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	17.017.568		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
MS HORIZONS MULTIACTIVOS GLOBAL	1.995		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	221.174		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	1.012.343		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD FUNDS PLC	5.503.502		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	1.209.166		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
WEL TC-NAMCTFT-RISK FACT	17.677		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BEST INVESTMENT CORPORATION	194.564		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	35.921		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
TOPS GLOBAL BALANCED HYBRID FUND	111.765		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	11.654.765		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BAYVK A1 FONDS	7.190.693		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEKA MASTER HAEK I	1.248.916		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BAYVK A4 FONDS	439.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ISLE OF WIGHT COUNCIL PENSION FD	2.115.997		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TOTAL GESTION FLEX PATRI	155.963		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AXA AA DIVERSFIE INDICIEL 1	959.032		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AXA ROSENBERGER INTERNATIONAL	804.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SAKKARAH 7	2.692		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SAINT MARTIN 2	3.846.649		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
STICHTING PENSIOENFONDS AHOLD	657.335		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	92.233		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	116.375.587		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
SINGLE SELECT PLATFORM	6.894.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
NFS LIMITED TRAFALGAR COURT	346.017		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
THE AGA RANGEMASTER COMMINGLED FUND	1.294.280		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND	38.329		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS	6.375		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	41.989		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	3.649.916		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
ANZ WHOLESALE INTERN.SHARE NO. 1 FUND	50.200		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPA	122.233		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	16.698		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST	851.215		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	443.400		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES WHOLESALE SCREENED INT EQ IND F	88.290		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	397.702		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ONEPATH GLOB SHARES LARGE CAP UNHED IN P	1.367.669		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	108.528		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ISHARES WHOLESALE INTERN EQ INDEX FUND	720.733		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND	5.867.329		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	163.117		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	46.588		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
EUROPEAN EQUITY FUND INC	26.500		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND	1.519.403		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY	16.467		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	64.470		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
EQ ADVISORS TRUST - AXA GLOBAL EQ MANAGED	49.137		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
EQ.ADVISORS TR AXA TEMPLE GLOB EQ M VO P	11.426		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
EQ ADVISORS TRUST-AXA INTL.MANAGED VOLAT	152.724		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
EQ ADVISORS TRUST - ATM INTL. PORTFOLIO	79.712		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
EQ ADVISORS TRUST - ATM INTL. PORTFOLIO	33.559		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	545.302		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	849.755		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	53.127		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792	4.239.438		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	7.488.156		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD FID COMPANY EUROPEAN STOCK INDE	677.008		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
DEKA INVESTMENT RE ELB- FUNDMASTER 1	305.811		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	12.292		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	594.676		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	430.369		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
EQ.ADVISORS TRUST-AXA/AB DYNAMIC GROWTH	488.761		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	686.545		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	277.874		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FIDELITY SELELECT PORTF WIRELESS PORTF	872.300		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR PENSION FUND	411.511		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
STATE OF WYOMING	628.181		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
ARTEMIS GLOBAL EQUITY INCOME FUND	41.525.845		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN	775.262		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	17.820.290		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK GLOBAL LONG SHORT CREDIT FUND	2.476.254		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	2.965.452		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JPMORGAN INTERNAT.RESEARCH ENHANCED EQUI	24.022.506		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
COMMINGLED PENSION TR FUN INT OPPORTUNIT	8.873.910		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JPMORGAN DIVERSIFIED FUND	357.919		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.194.402		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JPMORGAN INSURANCE TRUST GLOBAL ALLOC PO	71.150		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UNITED STATES STEEL CORPORATION REPRESEN	13.484		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTREPID INTERNATIONAL) OF JPMORGAN CHASE BANK	2.573.390		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BASF UK GROUP PENSION SCHEME	657.612		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AURION INTERNATIONAL DAILY EQUITY FD	41.264		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
CENTRAL FINANCE BOARD METHODIST CHURCH	91.300		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	298.407		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FLF GLOBAL EQUITY FUND	2.031.068		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	153.522		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	1.711.746		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPH	12.429		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AXA GLOBAL DISTRIBUTION FUND	176.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ING DIRECT	967.981		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
QUAESTIO CAPITAL FUND	172.510		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NFS LIMITED TRAFALGAR COURT	483.753		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GAMMA EMIRATES INVESTMENT L.L.C. EM	15.884		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST	598.779		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ROCKEFELLER & CO., INC	403.474		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TCORPIM INDEXED INT SHARE (UNHEDGED) FD	110.883		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	66.797		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN	124.639		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FIDELITY SAL ST FIDELITY GLOBAL EX US IN	76.030		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI	812.956		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	999.582		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VGV POOLFONDS PA1	628.886		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN	858.512		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	186.451		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR PENSION FUND	638.864		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GROUPAMA GAN VIE	4.347.899		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP ASTORG CROISSANCE LARGE CAP EURO	475.920		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP ASTORG FLEXIBLE ALLOCATION	351.894		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP MICHELET UK TUNNEL	195.523		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JPMORGAN FUNDS (IRELAND) ICAV	27.339		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	341.208		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
JANUS HENDERSON INSTITUTIONALEU ROP EAN INDEX	205.813		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MAJEDIE ASSET MANAGEMENT (INTERNATIONAL) INVESTMENT COMPANY	1.720.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MASTER TOTAL RETURN PORTFOLIO OF MASTER BOND LLC	707.501		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MAJEDIE ASSET TORTOISE FUND	2.502.494		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLACKROCK STRATEGIC INCOME OPPORTUNITIES PORTFOLIO	1.297.086		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
HBK MASTER FUND L.P CO SERVICES	100		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PSAM WORLDARB MASTER FUND LTD	4.281.040		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	4		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	264.687		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER II	229.979		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SGA INTERNATIONAL EQUITY CIT	568.706		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER III	93.132		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
56053 IP GLOBAL EQUITIES I	725.865		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GS TACS MARKET CONTINUOUS INTERNATIONAL	1.919.914		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DELTA LLOYD EQUITY SUSTAINABLE GLOBAL FUND	306.851		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DELTA LLOYD EQUITY SUSTAINABLE GLOBAL FUND DPF	182.636		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DELTA LLOYD EQUITY SUSTAINABLE GLOBAL FUND A	491.871		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NATIONAL BANK TRUST	500.606		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	34.502		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY R2	28.635		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY B1	14.045		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SGA INTERNATIONAL EQUITY FUND	18.900		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	49.624		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CLASS D SERIES OF GEF PS LP	3.155.600		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GEM LIQUID MARKETS FUND A LP	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PB SSGA INTL EQ TAX	58.307		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VIRTUS MULTI STRATEGY TARGET RETURN FUND	76.143		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	2.146.640		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
USMIA GLOBAL EQUITY	28.972		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GLOBAL CURRENTS GROUP TRUST	810.090		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DRMA LTD	1.186.111		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CEMEX UK PENSION FUND PENSIONS DEPARTMENT	504.822		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEVELOPED INTERNATION EQUITY SELECT ETF	14.356		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
C9W CITW FD PARAMETRIC	27.899		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VIRTUS WMC GLOBAL FACTOR OPPORTUNITIES ETF	23.868		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
UOPF TRILOGY GBL ADVISORS	809.978		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CLEARBRIDGE INTERNATIONAL VALUE FUND	3.087.200		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	120.877		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
US BANK TAX EXEMPT OMNI REP NONRECC	28.333		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
USBK REGIONAL TRANSPORTATION DSPP	17.490		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PANAGORA RISK PARITY MULTI ASSET MASTER FUND LTD	1.079.439		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN	30.907		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
OPPENHEIMER GLOBAL REVENUE ETF	13.100		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FID SAL STR TRU: FID SAI INT VAL IND FUN	1.154.773		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
OPPENHEIMER INTERNATIONAL REVENUE ETF	24.758		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CADENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	32.529		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	275.810		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
IVY PROSHARES MSCI ACWI INDEX FUND	32.365		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	5.989.591		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
US BANK NATIONAL ASSOCIATION	116.841		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DREYFUS VARIABLE INTERNATIONAL VAL	808.682		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AZL NFJ INTERNATIONAL VALUE FUND	41.770		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
NKB SII EUROPE VALUE	583.507		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI ALL WORLD HDG	6.357		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FIDELITY UCITS II ICAV	7.961		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
BOK MCM DM PEQ	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AOHIT HAI RHUMBLINE EAFE THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	14.435		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
HRCD RPMT HAP RHUMBLINE EAFE	9.078		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FT NASDAQ SMARTPHONE INDEX FUND	124.380		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MAJEDIE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL INVESTMENT COMPANY PLC	41.437.745		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MAJEDIE INSTITUTIONAL TRUST	1.046.415		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MAJEDIE IT PLC MAM UK EQ BNYMTD	927.258		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	179.058		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TEXTRON INC MASTER TRUST	262.882		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
PFI INTL EQUITY INDEX FUND	807.317		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MAJEDIE GLOBAL EQUITY FUND	136.432		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MAJEDIE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL INVESTMENT COMPANY PLC	4.283.939		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MAJEDIE ASSET UK EQUITY FUND	62.686.582		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MAJEDIE ASSET UK FOCUS FUND	5.474.714		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PFI OVERSEAS FD PMC	578.004		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	199.521		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	19.947		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	9.787		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PANAGORA RISK PARITY M.A.C.FD	34.773		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GS ACTIVE BETA INTL EQUITY ETF	49.409		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GS ACTIVEBETA EUROPE ETF	6.130		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	1.901.096		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	8.663		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	12.273		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO	49.569		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DAEC Q SSGA INTL TC	3.360		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PS6F STATE STREET INTL EQ	55.203		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SR5F PARAMETRIC DELTA SHIFT	36.222		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	258.378		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UNIVERSAL-CAV	599.086		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	1.620.074		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
AST JPM SO EAFE OPP PD4D	550.691		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	1.063.577		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	233.632		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHDG	1		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FASF FT K2 PSAM	2.476.003		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MI FONDS K10 SPK	91.682		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MI-FONDS K11 SPK	17.295		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MI FONDS K12 SPK	2.312		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
EUROFUND `91	221.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	1.069.464		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FARMERS GROUP INC EMPLOYEES PENSION PLAN TRUST	2.228.241		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFE CCYHDG	1		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
PGTF DR NON US EQUITY GT	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	802		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
RTC EMULATION	178.657		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
SPARTAN INTL INDEX	483.992		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
BELLSOUTH CORP RFA VEBA TRUST	200.282		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ECBSEG	451.650		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DREYFUS INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.049.751		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	2.535.766		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	15.391		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DREYFUS INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	442.544		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	200.787		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FPCF SSGA EDHEC	35.888		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MNVF SSGA INTL EQUITY	57.667		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SHELL PENSION TRUST	238.580		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
SHELL PENSION TRUST	48.585		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
SIRIUS INTERNATIONAL INSURANCE CORPORATION PUBL	7.482.972		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
RHODE ISLAND EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS POOLED TRUST	320.586		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UFJF MCM MSCI WORLD FD	153.117		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	580.436		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BP2S SYDNEY/ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	768.485		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NSNF PARA EAFE MONTI	89.698		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NSNF PARA EAFE PI 1	28.043		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NSNF PARA EAFE PI 2	32.984		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	323.120		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CZ AANDELEN SSGA	94.441		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NBK SSGA EQ 2	287.560		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	1.407.788		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	772.942		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	585		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
BNY MELLON INTERNATIONAL FUND	17.077.573		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	14.437		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BNYMTCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	3.094.203		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
US BANK GUIDEMARK WORLD EX US FUND	585.518		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
US BK EVERMORE GLOBAL VALUE FUND	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	19.770		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
USBK AMERICAN HEART ASSOCIATION INC	15.794		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT BENEFIT PLANGROUP TRUST	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
LAY EMPLOYEES RETIREMENT PLAN OF THE ARCHDIOCESE OF PHILADELPHIA	406.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AP7 EQUITY FUND	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
3M ERIP RAFI EAFE	74.559		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	77.545		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AMP CAP UNHEDGED GL SHS MULTI MAN FUND	152.267		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MIDDLETOWN WORKS HOURLY AND SALARIED UNION RETIREES HEALTH CARE FUND	45.580		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IN8 COP TREAS PWP RHUMBLINE MSCI	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NV PERS MELLON CAPITAL INDEX	50.067		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NV PERS SSGA EAFE INDEX PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NV RBIF ALLNCEBRNSTN INTL EQ	68.973		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TEA BLACKROCK INC INTL	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
UTC EDHEC BLACKROCK UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT	115.942		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
AST GS MULTI ASSET PORT LIQ PDHB	17.459		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	261.173		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
PENN SERIES DEV INTL INDEX FUND	90.713		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	2.487		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	3.012.508		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UNIVERSITY OF NEWCASTLE UPON TYNE DEVELOPMENT TRUST	371.745		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UNIVERSITY OF NEWCASTLE UPON TYNE RETIREMENT BENEFITS PLAN (1971)	787.390		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UNIVERSITY OF NEWCASTLE UPON TYNE INVESTMENT FUNDS	497.487		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PHC SSGA EQ	1.264.874		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	412.344		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	193.646		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LINCOLN VARIABLE INSURANCE PRODUCTS TRUST LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	2.324.443		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP ECHIQUIER ARTY	17.500.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
MERCY INVESTMENT SERVICES INC	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	2		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	1.718.565		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	5.077		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UPS GROUP TRUST	442.597		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MICHIGAN	2.947.733		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	3		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	82.940		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	114.600		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP ECHIQUIER VALUE	36.750.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	30.001		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	151.952		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	158.716		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
CONSULTING GROUP CAPITAL	2.840		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK GA ENHANCED EQUITY	49.804		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
TRUST AND CUSTODY SERVICES	284.121		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	33.555.357		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VI	4.931.420		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BROWN BROTHERS HARRIMAN	4.884.100		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ARRCO LONG TERME B	1.165.213		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ARABELLE INVESTISSEMENTS	242.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
HALEVY A3	1.900.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MONCEAU EUROPE VALUE	2.380.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CIPAV METROPOLE DIVERSIFIE	1.600.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IXIS FLAMME	793.695		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
PIONEER INVESTMENTS TOTAL RET.	562.800		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AMUNDI SOLUZIONI IT-PROGETTO	751.020		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AMUNDI SOL.IT-PROG CEDOLA 022	825.670		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AMUNDI SOLUZIONI IT -PROG CED.	6.817.770		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AMUNDI FUNDS II - GLOBAL MULTI	487.225		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AMUNDI S.F.-EQ PLAN 60	302.081		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AVIVA PATRIMOINE	726.474		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	3.432.748		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	593.104		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	245.244		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AEGON CUSTODY B.V	2.103.377		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AEGON CUSTODY B.V	1.016.078		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	306.281		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
AXA LIFE INSURANCE SINGAPORE PTE LTD	168.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BERESFORD FUNDS PLC - SETANTA INCOME OPPORTUNITIES FUND	1.242		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CBOSC ATF CW BK GRP SUP WGSS08	710.147		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	16.897		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
AVIVA DIVERSIFIE	127.917		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
HFR ED GLOBAL MASTER TRUST C/O PSC HOENFELD ASSET MANAGEMENT LP	763.036		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
INTERNATIONAL EQUITIES FUND	102.247		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IRISH LIFE ASSURANCE.	48.455		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IRISH LIFE ASSURANCE PLC	11.052		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ISS/634/AVIVA INVESTORS	6.730.200		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	4.244		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.964.539		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LYXOR/PSAM WORLDARB FUND LIMITED	1.348.737		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MACQUARIE MULTI FACTOR FUND	420.884		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MEDICAL ASSURANCE SOCIETY NEW ZEALAND LIMITED	163.503		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC	1.257.818		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
AVIVA EUROPE	404.143		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND	1.953		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NEWBURG NOMINEES LIMITED INVESTORS WHOLESALE GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST	452.972		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI -STRATEGY FUND LTD. C/O	21.800		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NUMERIC INVESTORS LLC												
PINEBRIDGE FUND SERIES PINEBRIDGE EUROPE EQUITY FUND	475.403		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA	10.454		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS METAAL	47.193		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN T MN SERVICES	16.438		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING PGGM DEPOSITARY	900.770		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE HARBORWALK PRIVATE TRUST - THEINTERNATIONAL EQUITY FUND	604.353		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	256.835		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA INVESTORS SELECTION	866.143		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	123.065		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	729		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VICTORYSHARES DEVELOPED ENHANCED VOLATILITY WTD INDEX ETF	2.928		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VICTORYSHARES INTERNATIONAL VOLATILITY WTD INDEX ETF	373		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WELLINGTON ALTA FUND	259.138		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP	1.029.303		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	1.438.403		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
LEGG MASON DEVELOPED EX-US DIVERSIFIED CORE ETF	83.347		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST, INTERNATIONAL EQ INDEX	256.367		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BEAUMONT HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	51.370		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA INVESTORS CONVICTION	4.618.047		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
BEAUMONT HEALTH	71.753		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BRUNEI INVESTMENT AGENCY	24		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	1.872.245		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	32.464		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	129.266		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	24		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	7.935		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GOLDMAN SACHS TRST II-GOLDMAN SACHS MULTI-MNGR GLOBAL EQT FUND	36.813		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS GLOBAL MANAGED BETA FUND	111.308		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	209.537		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALORISATION	3.067.327		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	242.153		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
USAA MSCI INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM BLEND INDEX ETF	1.156.231		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	31.583		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	150.129		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	588.779		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	2.072.817		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	351.950		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF	198.468		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IBM RETIREMENT PLAN	57.865		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	17.188		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AFER ACTIONS EURO	17.563.858		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION	112.184		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET BAKKERSBEDRIJF	1.449.202		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	806.514		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF	1.170.057		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MET INVESTORS SERIES TRUST- JPMORGAN GLOBAL ACTIVE ALL PTF	810.099		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	142.184		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	1.639.135		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	123.664		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	103.232		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE	686.260		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MRKTS EX-U.S. RSP INX FD	64.596		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	12.085.509		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	29.846		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	1.573.598		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT, INC.	37.883		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	125.454		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	68.660		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	37.912		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GAM STAR FUND P.L.C.	2.538.440		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
GAM STAR FUND P.L.C.	930.159		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALEURS	1.750.016		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
GAM STAR FUND P.L.C.	425.783		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL TAX-MANAGED INTL EQ FUND	2.308.820		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY F	65.326		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	118.763		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TRANSAMERICA JPMORGAN TACTICAL ALLOCATION VP	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY INDEX VP	11.229		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TRANSAMERICA AB DYNAMIC ALLOCATION VP	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO	25.845		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TANGERINE BALANCED PORTFOLIO	162.303		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	136.697		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA REBOND	122.654		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO	141.263		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE FARM MUTUAL FUND TRUST, INTERNATIONAL INDEX FUND	229.590		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	1.139.544		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MM SELECT EQUITY ASSET FUND	3.952		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	3.513		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
GMO ALPHA ONLY FUND	46.159		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	595.147		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GAM INV MGMT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF GAM INSTITUTIONAL	245.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
JNL/MELLON CAPITAL MSCI WORLD INDEX FUND	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA PERFORMANCE	177.307		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST-SA LEGG MASON TACTICAL OPPOR PORTFOLIO	11.210		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INT EQUITY PTF	148.063		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	20.035		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	961.272		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	107.618		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	218.231		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEUTSCHE EAFE EQUITY INDEX FUND	39.738		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	219.934		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	89.057		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST	147.550		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA ACTIONS EURO	2.997.876		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
SPDR MSCI ACWI IMI ETF	6.944		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SPDR MSCI EAFE FOSSIL FUEL FREE ETF	5.495		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX ETF	692		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	44.655		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	41.517		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
RUSSELL INV MULTI-ASSET FACTOR EXPOSURE FUND	387.035		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	72.999		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MERCER QIF CCF	1.361.866		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MGI FUNDS PLC	810.136		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GTAA PANTHER FUND L.P	84.351		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.095.283		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA INVESTORS RESERVE EUROPE	5.437.839		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	1.781		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MET INVESTORS SERIES TRUST- PANAGORA GLO DIVERSIFIED RISK PTF	62.166		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CLEARBRIDGE ADVISORS, LLC	9.800		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	2.536.287		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	206.611		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	101.536		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	28.845		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	112.992		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND LLC	1.380.810		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AFER PATRIMOINE	699.822		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND	636.778		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ALASKA COMMON TRUST FUND	337.755		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	1.212.309		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	70.775		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	1.398.511		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL MULTI-ASSET CORE PLUS FUND	2.772.449		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB EQ PLUS FUND	49.519		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	766.031		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM	520.567		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BANK OF KOREA	3.717		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AVIVA INVESTORS ACTIONS EURO	5.295.604		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
BANK OF KOREA	10.172		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL EQUITY POOL	8.647.393		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	224.060		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	613.825		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	89.330		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GAM INV MGMT (SWITZ) AG ON BEHALF OF SWIF EUROPE EQUITY INDEX	23.874		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	1.374.478		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	72.054		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	20.375		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	27.717		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP AFE5R DIVERSIFIE DURABLE	2.470.829		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/MTC COLLECTIVE TRUST	1.423.839		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	239.590		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TRILOGY INVESTMENT FUNDS PLC	1.196.871		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	89.995		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	252.480		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	232.783		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	11.871		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	144.008		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	491.114		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FCP AFER MARCHES EMERGENTS	983.703		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.064.561		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	35.756		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
WINTON UCITS FUNDS PLC	423.550		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	397.423		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	605.106		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST	1.087.652		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	84.667		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WSIB INVESTMENTS (PUBLIC EQUITIES) POOLED FUND TRUST	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	916.322		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP HUGO RENDEMENT	460.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
LITMAN GREGORY MASTERS INTERNATIONAL FUND	10.177.293		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F	375.458		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GAM INV MGT(SWI)AG OBO ZUR INV IN FDS-ZIF AKTIEN EUROPA PASSIV	439.407		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	36.998.083		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	325.281		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F	403.906		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	67.346		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON TR FD	73.676		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	1.225.458		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	125.967		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP SAINT MARTIN 7	1.200.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	361.349		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AXA WORLD FUNDS	320.540		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	867.263		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
GOLDMAN SACHS FUNDS	41.154		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
KIEGER FUND I	30.530		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GAM MULTISTOCK	786.549		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
MULTIPARTNER SICAV	3.400.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MULTIOPPORTUNITIES SICAV	3.414.611		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
MULTILABEL SICAV	10.265.156		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SGKB (LUX) FUND	29.795		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP SAKKARAH 6	1.550.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ISHARES MSCI EAFE ETF	28.330.418		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	9.747.786		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES GLOBAL TELECOM ETF	3.910.853		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES MSCI DEVELOPED WORLD INDEX FUND	251.147		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	23.461.668		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	575.807		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	4.307.074		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	989.524		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	317.699		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	2.848.211		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
SWISS LIFE (LUXEMBOURG) SA	730.540		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ISHARES EXPONENTIAL TECHNOLOGIES ETF	40.320		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES EDGE MSCI INTL VALUE FACTOR ETF	398.795		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	266.878		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	21.966		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	4.157.313		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND	324.997		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND	84.009		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK INDEX FUNDS INC.-BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX FUND	8.878.761		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	59.650		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MSCI EQUITY INDEX FUND B-ITALY	5.738.879		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BANQUE PICTET & CIE SA	43.291		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BGI MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND B	3.140.988		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	489.642		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
EUROPEEX-CONTROVERSIAL WEAPONS EQUITY INDEX FUND B	1.028.721		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	16.316		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.365.052		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
INTERNATIONAL GROUP TRUST I	545.546		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IBM 401K PLUS PLAN	1.995.682		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	9.973		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	114.693		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	8.664		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BANQUE PICTET & CIE SA	2.640		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	468.370		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT	300.698		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - METLIFE MSCI EAFE INDEX PTF	826.906		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE OF MINNESOTA	11		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	38.735		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	132.232		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	184.124		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	900.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	1.507.062		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN	1.050.133		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
PI CH-WORLD EX SWISS EQUITIES TRACKER US	13.725		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	48.672		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE UNIVERSAL INST F INC - GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	5.340		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	63.123.843		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
NOMURA ASSET MANAGEMENT INSTITUTIONAL GLOBAL TRUST	6.958		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
COMMON TRUST ITALY FUND	8.183.589		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE STREET TOTAL RETURN V.I.S. FUND	296.323		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	2.943.717		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	679.201		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	511.903		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.592.059		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
PICTET-EUROPE INDEX	277.601		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	149.586		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	7.154.432		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ISHARES VII PLC	2.788.734		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	523.609		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ISHARES I INVEST MIT TGV F ISHS ST EUR 600 TELECOMM UCITS ETF	16.467.671		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX TLC 30-15 UCITS ETF(DE)	607.450		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	4.244.240		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF(DE)	219.658		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	485.223		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	56.045		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GIVI GLOBAL EQUITY FUND CLT AC	208.397		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND	229.837		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	420.154		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
THE TRUSTEES OF THE COCA COLA ENTERPRISE PENSION SCHEME	3.632.248		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	316.210		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF AMEC STAFF PENSION SCHEME	4.211.579		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	228.376		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	464.921		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE GLOBAL EQ UNIT TR	2.693.455		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BNY MELLON TR + DEP (UK) LTD ATF ST. JAMES`S PL UK INC UNIT TR	6.580.630		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	711.067		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	163.619		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	2.024.328		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	1.270.100		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF JOHNSON & JOHNSON UK GROUP RETIREMENT PLAN	4.016.989		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AVIVA LIFE + PENSIONS UK LIMITED	496.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS CHEMOURS NEDERLAND	79.216		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
GAM GROWTH AND VALUE FUNDS GAM INTERN GROWTH AND VALUE FUND	1.703.063		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
GAM FUNDS - GAM GLOBAL ECLECTIC EQUITY FUND	9.392.912		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
GAM FUNDS - GAM GLOBAL DIVERSIFIED	5.317.304		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	84.510		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.636.888		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	114.635		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	1.575.905		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	555.391		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	13.329		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
MULTI MANAGER ICVC - MULTI MANAGER UK EQUITY FOCUS FUND	3.942.555		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	387.340		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	8.790		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND	121.629		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
CHRISTIAN SUPER	133.007		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
RUSSELL INVESTMENTS TAX EFFECTIVE GLOBAL SHARES FUND	304.153		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
QSUPER	817.362		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	1.686.347		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	22.743		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	356.916.162		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	34.450		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL SMID CAP MARKET NEUTRAL EQUITY	1.217.114		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	126.923		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	89.188		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
PEOPLE`S BANK OF CHINA	442.489		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	17.102		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PEOPLE`S BANK OF CHINA	1.977.308		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
PEOPLE`S BANK OF CHINA	193.108		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
QUEENSLAND LOCAL GOVERNMENT SUPERANNUATI	486.338		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AMERGEN CLINTON NUCLEAR POWER PLANT NONQUALIFIED FUND	42.812		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
COMBUSTION ENGINEERING 524(G) ASBESTOS PI TTRUST	6.618		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	223.734		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
EXELON FITZPATRICK NONQUALIFIED FUND	120.402		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
EXELON FITZPATRICK QUALIFIED FUND	8.034		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	305.067		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	157.365		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JOSHUA GREEN CORPORATION	1.282		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
HUBBELL INCORPORATED MASTER PENSION TRUST	1.025		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02	62.452		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	232.313		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02	39.955		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02	78.295		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02	51.207		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02	17.827		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
LONDON BOROUGH OF ENFIELD SUPERANNUATION FUND	1.607.070		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NOVANT HEALTH INC.	143.107		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	31.770		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
VIRGINIA C.MARS REVOCABLE TRUST DATED AUGUST 6, 1991	28.113		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	71.901		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1	78.369		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
JPMORGAN CHASE BANK N.A.	15.452		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03	61.438		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11	99.625		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
W.K. KELLOGG FOUNDATION	71.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6	4.878		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4	51.200		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9	40.933		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	52.832		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2	41.088		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7	73.910		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03	49.833		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
AVIVA INVESTORS AVIVA INVESTORS LUXEMBOURG	4.722.720		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	1.060.085		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5	52.579		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	87.664		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HRW TRUST NO 3 UAD 01/17/03	67.558		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL	9.137		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	999.832		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	15.016		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	10.271.866		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	1.752.424		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BUNTING INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY TE LLC	22.083		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CARROLL AVENUE PARTNERS LLC	6.390		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG IMPACT INDEX	16.618		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	515.070		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CHCP GLOBAL SECURITIES LP	5.300		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STATES OF JERSEY COMMON INVESTMENT FUND	4.206.609		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DYNASTY INVEST, LTD	21.710		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
EVA VALLEY MA1 LLC	63.664		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST	50.421		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
INTERVENTURE EQUITY INVESTMENTS LIMITED	1.688.425		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND	188.883		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP	33.687		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	411.252		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING	998.879		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS, LLC	387.550		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND, LLC	443.832		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC	6.290		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LTW GROUP HOLDINGS, LLC	213.548		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
LTW INVESTMENTS LLC	257.150		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
LUNA LLC	10.248		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
LOY PARTNERSHIP, LLC	90.205		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MF INTERNATIONAL FUND LLC	16.162		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
82A HOLDINGS, LLC	28.019		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	1.468.910		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
OMEGA FFIP LIMITED PARTNERSHIP	32.827		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
CINDY SPRINGS, LLC	292.592		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	252.344		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
RDM LIQUID LLC	221.818		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
RAMI PARTNERS, LLC	258.625		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
SENTINEL INTERNATIONAL FUND	8.220		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SIM GLOBAL BALANCED TRUST	17.187		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VICTORIA PARTNERS, LP	417.687		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GLOBAL BOND FUND	308.449		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCM INTERNATIONAL LLC	18.611		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS DYNAMIC ALLOCATION FUND	1.438.873		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SHIMODA HOLDINGS, LLC	43.622		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
MALACHITE 35 TRUST	68.538		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ZOMA CAPITAL LLC	36.863		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
K INVESTMENTS SH LIMITED	31.187		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND, LLC	20.559		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	19.000.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	265.641		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	60.162		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERN INDEX FUND	9.549		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	223.068		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	3.839.207		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ASHMORE GLOBAL CONSOLIDATION & RECOVERY	28.417		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
HAGFORS LIMITED	109.858		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	46.114		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ACT CHIEF MINISTER, TREAS AND ECO DEV DIR SUPERANN PROV ACC	342.570		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	91.723		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD	247.889		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND	216.588		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MERCER OSS TRUST	197.096		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO.2	203.319		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AON PENSION PLAN TRUST	459.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045796	4.943.093		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST	1.421.458		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ACORN 1998 TRUST	11.505		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND	12.651		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	36.353		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	38.971		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	22.163		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	4.722.285		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
OYSTER CREEK NUCLEAR GENERATING STATION QUALIFIED FUND	36.296		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	14.632.020		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
ST. JOSEPH HEALTH SYSTEM	51.072		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	2.127.547		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
VOL EMPL BEN ASS OF THE NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	33.421		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY	431.457		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE	57.151		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CSAA INSURANCE EXCHANGE	6.267		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	5.383		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	120.177		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
OPSEU PENSION PLAN TRUST FUND	76.190		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND OBO THE MED RES FUT FD	9.878.009		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	373.234		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF KES STRAT INV F	73.900		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	422.391		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LORD MAYORS CHARITABLE FUND	12.375		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF BRISTOL-MYERS SQUIBB PENSION PLAN	1.287.212		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF THE BT PENSION SCHEME	2.984.833		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	1.761.722		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTESS OF IBM PENSION PLAN	238.853		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
STICHTING PENSIOENFONDS IBM NEDERLAND	69.381		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS	369.075		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF THE THALES UK PENSION SCHEME	1.228.434		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	588.837		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	35.116		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED ASTRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	164.246		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NORTHAMPTONSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	4.470.645		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	54.418		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.409.584		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	564.644		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE INDEXED GLOBAL SHARE FUND	470.242		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	1.061		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
NAT WEST BANK PLC AS TRUSTEE OF STONEHAGE FLEM CORE UK EQT FD	1.200.095		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	357.009		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TT INTERNATIONAL FUNDS PLC	216.490		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LONDON LGPS CIV AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	8.377.262		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JPMORGAN FUNDS	1.020.510		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	3.618.525		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	9.311.924		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	2.718.400		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE TRUSTEES OF THE SONY UNITED KINGDOM LTD PENSION SCHEME	737.206		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET SCHOONMAAK EN GLAZ	356.179		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS ING	1.181.935		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1	15.815		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	6.805		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	2.106.653		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
SKAGEN FOCUS VERDIPAPIRFOND	13.321.400		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IPM UMBRELLA FUND	117.901		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
KAPITALFORENINGEN PENSAM INVEST PSI 30 EUROPAEISKE AKTIER	737.698		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SICAV SAINT-HONORE DIVERSIFIEE	34.840		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FCP ACTIONS PLANETE	540.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
MULTISMART ACTIONS EURO	7.856		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
METROPOLE SELECTION	37.332.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
METROPOLE VALUE SRI	3.320.180		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IXIS EURO ACTIONS	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
NATIXIS ACTIONS EUROPE DIVIDEN	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	342.151		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
OPCVM SEEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	98.133		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
POOL EDMOND DE ROTHSCHILD FUND INCOME EUROPE	25.581.700		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY MONEYBUILDER WORLD INDEX FUND	187.763		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEM.	1.709.260		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
IBM H	300.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX I	1.264.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
R PHARMA DVSF	2.050.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FCP BOURBON 1	3.700.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AGIRA RETRAITE DIVERSIFIE	2.080.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP CAVEC METROPOLE DIVERSIFIE	2.900.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ARIA	29.955		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
METROPOLE GESTION	5.115.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FCP BOURBON 4	553.229		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
SCHRODER EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	7.669.254		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FC CARPIMKO	1.228.827		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
CNP ACP ACTIONS LT	303.795		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
CONCORDE 96	600.304		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
CNP MONTPARNASSE ACTIONS	217.892		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FCP CNP GGR	37.364		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FCP NATEXIS PERFORMANCE 9	794.175		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FCPE SAFRAN DYNAMIQUE	168.536		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
EGEPARGNE 2	185.769		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
SAFRAN MIXTE	33.207		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FCPE NATIXIS ES ACTIONS EURO	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE	630.855		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
UFF CAP DIVERSIFIE	4.137.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FCP LCF PHARMA INTERNATIONAL	1.389.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FCP AUDIENS ACTIONS INTERNATIONALES	586.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
MIP GESTION	975.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
EURO VALEUR M	13.978.918		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
GLOBAL ALLOCATION M	2.737.181		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
FCP UFF RENDEMENT DIVERSIFIE MAITRE	601.055		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
FCP EDMOND DE ROTHSCHILD TRICOLORE RENDEMENT	69.394.832		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
FCP POLLUX	100.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	8.200.000		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	141.715		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AGF EUROPEAN EQUITY FUND	791.660		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP LIMITED	980.794		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1.663.602		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BOSTON COMPANY INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTL CORE EQUITY FD II	1.009.542		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	19.539		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
BMO MSCI EAFE INDEX ETF	2		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
KARLIN HOLDINGS LP	2.193.638		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
RICHARD KING MELLON FOUNDATION	319.356		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	4.347		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LIMITED	792.163		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TD INTERNATIONAL INDEX FUND	4.653		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TD EUROPEAN INDEX FUND	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	12.986		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	53.808		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TORSTAR MASTER TRUST FUND	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	3		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC	51.932		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
UNIVERSITY OF WATERLOO PENSION PLAN FOR FACULTY AND STAFF	261.183		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON-LENDING, FUND FOR EXEMPT ORG.	566.524		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST	12.958		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FOREST FOUNDATION	4.326		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
STEWARDSHIP FOUNDATION	9.615		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
RIVER PARTNERS GLOBAL EQUITY	13.386		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
DEBORAH LOEB BRICE	14.293		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
JPMORGAN MULTI-MANAGER ALTERNATIVES FUND	540.542		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
T ROWE PRICE INTL CORE EQUITY TRUST	11.992		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	5.060.893		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
KATHERINE C. MOORE CHARITABLE LEAD ANNUITY TRUST II	23.662		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SUN LIFE MULTI STRATEGY TARGET RETURN FU	57.241		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	99.358		F	F	C	C	C	F	A	1	F	F
WORLDVIEW INVESTMENT FUND	908.500		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA I3D	1.388.376		F	F	C	C	F	F	A	1	F	C
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	1.660.364		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	202.205		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
SWISSCANTO FONDSLEITUNG AG	3.393.791		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
MELLON OFFSHORE FUNDS C/O CIBC BANK AND TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITE CIBC FINANCIAL CENTRE	893.795		F	F	C	C	F	F	A	1	F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	27.398.045		F	F	C	F	F	F	A	1	F	F
		1.969.610.057										
FAVARON LUCA	8.046		F	A	C	C	C	A	X	X	X	X
		8.046										
FERRANTE SALVATORE	0											
- PER DELEGA DI												
DAIDONE MARIA GRAZIA	50.000		F	C	C	F	A	F	A	2	F	F
		50.000										
FERRARIS ELENA	4.416		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
		4.416										
FERRERO ANDREA	0											
- PER DELEGA DI												
ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	500.000		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FIDELITY FUNDS SICAV	17.531.613		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
FONDS RESERVE RETRAITES	2.040.643		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
FCP UNION LONG SHORT EUROPE	197.071		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP CIC TECHNO COM	458.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
1327 FCP BQUE SCALBERT DUPONT	118.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE	46.968		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
1262 FCP BEHR FRANCE	1.307		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCPE ACCOR DIVERSIFIE	64.521		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP ES GESTION EQUILIBRE	1.441.640		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP ES TEMPERE	400.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
VALORACTIONS	280.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
MUGC UGA MULTI ASSET FUND	500.900		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
1504 FCP THALES AVIONICS	68.779		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP PIPE LINE SUD EUROPEEN	41.238		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
LEXMARK DYNAMIQUE	60.805		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP GROUPE FORD FRANCE	48.540		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
1584 FCP FERTILSODEBO	54.660		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	20.070		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP CRYOSTAR FRANCE	7.895		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP UP TRADE	53.200		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCPE AI DIVERSIFIE	33.338		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	156.125		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FIDELITY POC VALUE UNCONSTRAINED	5.327		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
FCPE FONCIL	115.090		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCPE GROUPE SAMSE	158.590		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP VASCO	150.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FCP PYRENEES GLOBAL	64.290		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	424.385		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
JSS INVESTMENT FONDS	3.986.991		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND	14.927		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERAN	1.341.730		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS	554.999		C	F	C	C	F	F	A	2	F	A
LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-OPERATIVE RETIREMENT FUND	239.625		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
FIL LIMITED	7.325		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	2.944.374		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FQ ESSENTIAL BETA FUND LTD	326.900		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
PRUDENTIAL LEGACY INSURANCE COMPANY OF N	19.041		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. PENSION	4.840.507		F	F	F	F	F	F	A	1	C	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT	263.726		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
AERZTEVERSORGUNG LAND BRANDENBURG-EINRICHTUNG	256.125		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	101.851		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR PENSION FUND	116.343		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT	76.989		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
HEXAVEST EUROPE FUND	955.877		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F	759.804		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
THE BOMBARDIER TRUST (UK)	58.824		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
CIDEL BANK & TRUST INC AS TRUSTEE	20.068		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
RUFFER INVESTMENT MANAGEMENT LTD	11.384.635		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
FTSE ALL WORLD INDEX FUND	709.180		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	2.825.247		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
HSBC ETFS PLC	486.044		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	404.341		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
HSBC ETFS PLC 25/28 NORTH WALL QUAY	598.517		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
REASSURE LIMITED	3.393.626		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
SWISS NATIONAL BANK	45.750.601		F	A	F	A	C	C	A	1	A	C
GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	9.951		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
CREDIT INDUSTRIEL ET COMMERCIAL	2.878.172		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
DPAM EQUITIES L	40.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
SAS TRUSTEE CORPORATION	428.554		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	7.369.179		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
EQ ADVISORS TRUST: EQ/PUTNAM INTERNA	3.802.493		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
SAUDI INVESTMENTS LIMITED	726.541		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
BANCOPOSTA AZIONARIO EURO	1.805.466		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
SHB NPP EURO INDEX SECURITY MASTER INVEST	160.025		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP SAINT MARTIN N1	1.074.431		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	2.849.757		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
WITAN INVESTMENT TRUST PLC	5.445.654		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	2.497.595		F	C	C	C	C	F	A	A	F	F
CPR AM	34.524		F	C	C	C	C	F	A	A	F	F
ERAFP ACTIONS EUROS 1	28.969.100		F	C	C	C	C	F	A	A	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	9.986.800		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	2.250.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR	1.500.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
FONDO GESTIELLE OBIETTIVO EUROPA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	1.000.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
FONDO GESTIELLE ABSOLUTE RETURN DI ALETTI GESTIELLE S.G.R. S	830.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
FONDO GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET II D ALETTI GESTIELLE SG	215.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
FONDO GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET IV DI ALETTI GESTIELLE	80.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
AMP INT EQ IND FD HEDGED	65.287		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
F.DO GESTIELLE DUAL BRAND EQUITY 30 DI ALETTI GESTIELLE SGR	60.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN DEFENSIVE DI ALETTI GESTIELLE SGR	50.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
FONDO VOLTERRA ABSOLUTE RETURN DI ALETTI GESTIELLE S.G.R. S.	15.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
THE HARTFORD RETIREMENT PLAN TRUST FOR US EMPLOYEES	261.641		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
LSV NONUS EQUITY LLCLC	226.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
AST QMA INTL CORE EQUITY PORT PDMP	1.740.280		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BNYMTD UK LIMTED AS TRUSTEE OF CHARITY ASSETS TRUST	918.444		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
BNYTD AC CF RUFFER EQUITYGEN FD	1.200.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
BNYM TD UK LTD AS TRUSTEE OF THE MERMAID TRUST	163.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
DARTMOOR FUND	85.049		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
WHOLESALE GLOBAL EQUITY INDEX FUND	49.835		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
GNPF COL EAFE GINNA Q	58.700		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
GLOBAL EQUITY FUND A SERIES OF AON HEWITTINSTITUTIONAL FUNDS LLC	32.508		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
AIF 21117 LPIP AKTIER GLOBALE VI	412.573		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	1.811		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
MARKET VECTORS MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOAT ETF	531.063		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
GETF GABELLI EQUITY TRUST INC	535.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
SAINT GOBAIN UK PENSION SCHEME	2.992.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
HARRODS GROUP PENSION PLAN	399.400		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	130.528		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
BNYMTCIL CGF EUR EQ FD	1.200.000		F	F	C	C	F	C	A	1	F	F
WHOLESALE UNIT TRUST MSCI GLOB INDEX SHS	109.999		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
CEP DEP IP GLOBAL EQUITY FUND	27.581.801		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
IP GLOBAL EQUITY EX UK PENSION FD	2.822.905		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
NKB INVEST GLOBALE AKTIER BASIS	84.155		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
NYKREDIT INVEST TAKTISK ALLOKERING	180.350		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	30.500.177		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
BNYMTCIL IFS INV GBL SELECT EQ FD	499.402		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	433.576		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
PS FTSE RAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	30.444		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	31.026		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EX US PORT	18.484		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
GERANA SICAV-SIF S.A.	659.773		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
FONDS RESERVE RETRAITES	9.017.487		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC PRUDENTIAL BALANCED FUND	23.896		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
PRU QMA WRLD FD INC PRU INT EQTY	1.140.083		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
PSF CONSERVATIVE BAL PORTF QMA	343.558		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
PSF FLEXIBLE MANAGED PORTF QMA	260.705		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
CC COL EAFE Q UN 2	60.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
CC COL EAFE Q UN 1	49.700		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
NMPF COL EAFE NMP Q	126.700		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
ELECTRICITY SUPPLY PENSION SCHEME	29.500		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
ABN AMRO PF UBS RAFI 1000	1.786.337		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
ABN AMRO PF IPM RAFI 1000	2.054.595		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
PICTET AND CIE EUROPE SA	18.061.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
AB FOODS HEXAVEST	93.308		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
THE EUROPEAN CENTRAL BANK	398.875		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
BLACKROCK ACWI USIMI	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
INVESCO FUNDS	113.288.943		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
NBK HSBC EQ 2	1.498.965		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
NBK UBS EQ	192.462		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
KRESGE LA CAPITAL EAFE SUB2	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
UNITED CHURCH FUNDS QMA BFF	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
MT TOTAL RETURN FUND	618.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
RZSF1501 GLOBAL EQ HEXEVEST	318.757		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
ANTIPODES GLOBAL FUND - UCITS ATT	3.856.451		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	51.527		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
CPA COP PSERS PSERS ACWI X US INDEX	1.621.996		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
LOUISIANA STATE ERS MSCI EXUS INDEX	1		C	F	C	C	F	F	A	1	F	F
POOL RE L AND G MSCI EQ	403.074		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	1.258.125		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RET SYS	53		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	1		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
AGI PPI NR 30 AGI 1482 05 5603 SPK	215.265		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
AGI VGI 1 SUB AKT 8477 23 6328 SPK	960		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	799.272		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	3.149.737		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
AGI PK 1 FONDS 8455 SPK	27.351		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST	257.960		C	F	C	C	F	F	A	2	F	A
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	2.075.820		C	F	C	C	F	F	A	2	F	A
UMC BENEFIT BOARD, INC	720.323		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	23.729		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	66.400		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
INTERFUND SICAV - INTERFUND EQUITY ITALY	1.749.000		-	-	-	-	-	-	A	2	-	-
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) - FONDITALIA EQUITY ITALY	12.298.000		-	-	-	-	-	-	A	2	-	-
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) - FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	170.000		-	-	-	-	-	-	A	2	-	-
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	15.510.374		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD 5 BRO	93.102		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
AMUNDI SGR SPA / OBBLIGAZIONARIO PIU` A DIS TRIBUZIONE	3.529.946		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
AMUNDI FUNDS II - GLOBAL MULTI	290.401		-	-	-	-	-	-	A	-	-	-
UBS (CAY) GLOBAL GROWTH	50.032		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
OFI AM	5.157.977		F	F	C	C	F	C	A	1	F	C
OFI MARKET NEUTRAL EQUITY	469.920		F	F	C	C	F	C	A	1	F	C
LA BANQUE POSTALE ASSET MANAG.	230.000		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
MATMUT ACTIONS EURO	867.000		F	F	C	C	F	C	A	1	F	C
OFI FUND - EURO LARGE CAP	6.000.000		F	F	C	C	F	C	A	1	F	C
THE GREEN TREE FUND OF THE AM.	81.803		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
CAVOM MINIMUM VARIANCE	322.590		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
VARIABLE PORTFOLIO-DFA INTER.VALUE FUND	7.688.315		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
CASSETTE DIVERSIFIE	681.301		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
INDOCAM FLAMME	345.954		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
LION FLAMME	296.788		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
SG ACTIOND EUROPE MULTIGESTION	64.547		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
SG ACTIONS MONDE	21.445		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ETOILE TMT EUROPE	433.322		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY	249.676.922		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
NORGES BANK	6.688.028		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG CH0538 UBSCHIF2 EGXS II	406.815		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	5.344.127		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS (US) GROUP TRUST	429.046		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) S.A.	3.498		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS GLOBAL SOLUTIONS - GLOBAL EQUITIES EUR	133.311		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS GLOBAL SOLUTIONS - GLOBAL EQUTIES II EUR	175.051		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DEFENSIVE (USD)	115.024		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP MEDIUM (USD)	259.366		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DYNAMIC (USD)	88.805		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	71.163		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	3.105.600		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT (AUSTRALIA) LTD	428.715		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
CARE SUPER	8.468.105		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND	542.424		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
AUSTSAFE SUPERANNUATION FUND	1.339.603		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
TASPLAN SUPERANNUATION FUND.	374.574		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
EQUIPSUPER	834.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
CADIAN FUND LP	54.502.500		C	F	F	F	F	F	A	2	F	F
CADIAN MASTER FUND LP	29.997.500		C	F	F	F	F	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ADAGE CAPITAL PARTNERS LP	14.500.000		F	F	F	F	F	F	A	2	A	F
ARROWGRASS MASTER FUND LTD	20.758.371		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CBOSC-CBGS-WGSS07	279.415		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10	382.111		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PLC	22.483.003		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	55.602		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
COLONIAL FIRST STATE	1.344.334		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	4.114.374		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
EATON VANCE INTERNATIONAL (IRELAND)	58.903		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
INVESCO POOLED INVESTMENT FUND - EUROPE FUND	8.970.667		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
INVESCO POOLED INVESTMENT FUND-GLOBAL STRATEGIC EQUITY FUND	25.768		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	3.445.819		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	48.614		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	5.610.370		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
SDA INTL EQUITY INDEX FD-WORLD	319.055		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
SW MITCHELL CAPITAL PLC.	4.975.108		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	321.974		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
CFSIL - COLONIAL FIRST STATE GLOBAL ASSET MANAGEMENT MULTI SECTOR TRUST 1	1.686		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
ATLAS MACRO MASTER FUND LTD.- JTAN-MACRO	68.954		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	499.557		C	F	F	C	C	F	A	C	C	C
LOCKHEED MARTIN SUPPLEMENTAL EXCESS RETIREMENT TRUST	85.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	32.053		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	46.380		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.675.689		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY ETF	6.175.798		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4	67.580		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	876.603		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	1.892.547		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
ANTIPODES GLOBAL FUND - LONG ONLY	14.695.184		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
JP TRST SERV. BK, LTD. AS TRST FR SMTB INV.PF GL EQT DIV F QII	680.162		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F	136.643		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ANIMA FUNDS PLC	1.305.000		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
THE MASTER TR BK OF JP LTD ATF INVESCO DEV COUNT EQ INDEX M	1.068		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
DESJARDINS TACTICAL BALANCED FUND	176.095		C	F	C	C	F	F	A	1	F	F
ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	86.296		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FIDELITY GLOBAL TELECOMMUNICATIONS FUND	85.564		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	1.261.661		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	269.183		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
EATON VANCE HEXAVEST GLOBAL EQUITY FUND	43.896		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
ANTIPODES GLOBAL FUND	58.542.344		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
EATON VANCE HEXAVEST INTERNATIONAL EQUITY FUND	34.983		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
THE GABELLI ASSET FUND	2.815.600		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
THE GABELLI GLOBAL CONTENT CONNECTIVITY FUND	230.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
THE GABELLI GLOBAL MULTIMEDIA TRUST INC.	375.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST	20.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
HEXAVEST EAFE EQUITY FUND	30.154		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
HEXAVEST ACWI EQUITY FUND	4.273		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
HEXAVEST WORLD EQUITY FUND	43.960		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
ICON INTERNATIONAL EQUITY FUND	11		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
STATE FARM MUTUAL FUND TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	991.008		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
SOUTH YORKSHIRE PENSIONS AUTHORITY	1		F	A	C	C	C	F	A	2	F	A
STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST, INTERNATIONAL EQUITY FUND	340.393		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
INVESCO MULTI SERIES FUNDS, LLC- INVESCO GLOBAL TARGETED	415.280		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND	240.105		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	58.111		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR	169.572		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
MGI FUNDS PLC	800.395		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
MERCER GLOBAL EQUITY FUND	91.395		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
LOCKHEED MARTIN CORP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	562.972		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	88.569		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
BURROUGHS WELLCOME FUND	550.331		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
ROYAL BANK OF CANADA (CHANNELL ISLANDS) LIMITED	132.619		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	8.000.000		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
BANK OF KOREA	12		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	1.067.946		C	F	C	C	F	F	A	C	C	C
UBS (IRL) ETF PLC	21.460		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB	79.872		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
PENSIOENFONDS METAAL OFP	663.111		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	215.474		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	8.176.870		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND	104.888		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
INDEXIQ	635.423		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	24.523.600		F	F	F	F	F	F	A	2	-	F
GOLDMAN SACHS FUNDS II	67.556		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
UBS ETF	360.644		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.747.448		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
HARBOR INTERNATIONAL FUND	388.141.920		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
ABBEY LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	4.747.290		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH	12		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
STATE STREET TRUSTEES LTD ATF ABERDEEN CAPITAL TRUST	1		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	12		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	178.744		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	988.000		F	A	C	C	C	F	A	2	F	A
SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS	33.841		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
BNY MELLON T+D ATF ST JAMES`S PLACE GREATER EU PROGRESSIVE UT	25.235.896		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
BNY MELLON TR + DEP LTD ATF ST JAMES`S PL CONT EURO UNIT TR	22.861.828		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
BNY MELLON TR + DEP LTD ATF ST. JAMES`S PL MULTI ASS UNI TRUST	4.040.378		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
ALLIANZ INT INV FDS- ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	313.362		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND	13.058		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ENVIRONMENT AGENCY ACTIVE PENSION FUND	1.051.414		F	F	F	F	F	F	A	2	F	F
ABERDEEN INV FUNDS UK ICVC II-ABERDEEN EUR EQ ENHANCED INDEXF	100		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UNIVERSITY OF MANCHESTER	687.500		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	12		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
TRUSTEES OF XEROX FINAL SALARY PENSION SCHEME	1.235.800		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
SONDERVERMOEGEN ALLIANZGI-FONDS VBE	1.740.463		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
EATON VANCE (AUSTRALIA) HEXAVEST ALL-COUNTRY GL EQUITY FUND	21.750		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME	32.270		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	10.009		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	10.044		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
PEOPLE`S BANK OF CHINA	1.500.625		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
THE TRUSTEES OF ANZ UK STAFF PENSION SCHEME	445.200		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
EAST SUSSEX PENSION FUND	4.755.867		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
HONEYWELL COMMON INVESTMENT FUND	279.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
ORPHEUS TRUST	860.408		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
VERITY TRUSTEES LIMITED ATF THE PENSIONS TRUST 2016	48.167		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
ALLIANZ GLR EQ EU RCM BEST STYLES	130		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
STATES OF JERSEY COMMON INVESTMENT FUND	61.300		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INTERVENTURE EQUITY INVESTMENTS LIMITED	399.886		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND, LP	424.400		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	4.983		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
NGEE ANN POLYTECHNIC	3.307		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND	28.337.285		F	F	F	F	F	F	A	1	F	A
COMMONWEALTH SUPERANN CORP ATF ARIA INVESTMENTS TR	991.163		F	F	F	F	F	F	A	1	F	A
LOCKHEED MARTIN CORP BEN TR FOR COLL BARGAINED EMPL VEBA II	160.000		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	715.179		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION	74.682		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
ALLIANZ CGI EQ BEST STYLES	579.910		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	6.980.046		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	39.917		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	15.012		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	2.497.343		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND	331.985		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
THE TRUSTEES OF SUPERANN ARRANGEMENTS OF THE UNI OF LONDON	7.762		F	A	C	C	C	F	A	2	F	A
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	2.997.526		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29	9.231		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	111.077		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	35.430		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
JTSB STB DAIWA STOCK INDEX FUND 9807	282.782		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	7.002.567		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	615.129		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
LEGAL & GENERAL ICAV	8.234		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD EQUITY FACTORS INDEX FUND	76.237		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	8.852		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	1.078.528		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
LF ROBECO ACS UMBRELLA FUND	1.365.673		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	2.870.000		F	A	C	C	C	F	A	2	F	A
ROBECO INSTITUTIONAL UMBRELLA FUND	2.113.615		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
JP TRU SVCS BK,LTD.AS TRU FOR RB AM GLOB EQ MACRO FR MR FD	156.850		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - RISORGIMENTO	4.507.592		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
AMADABLUM PAN EUROPEAN EQUITY FUND	1.459.568		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
BANK OF KOREA	11.997		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ST GEN RESERVE F OF THE MINISTRY FINANCE OF SULTANATE OF OMAN	345.986		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
HSBC GLOBAL EQUITY FUND.	1.252.593		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE STRATEGICO	13.000.000		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	50.000.000		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	316.000		-	-	-	-	-	-	A	2	-	-
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	7.987.000		-	-	-	-	-	-	A	2	-	-
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.400.000		-	-	-	-	-	-	A	2	-	-
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	140.000		-	-	-	-	-	-	A	2	-	-
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	108.503		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
EPSILON SGR- EPSILON QVALUE	239.549		F	F	C	C	F	F	A	2	F	C
CACEIS BL / TAXABLE AIF CLIENT`S ASSETS	500.000		F	F	C	C	F	C	A	1	F	C
MEDI ACTIONS	4.400.000		F	F	C	C	F	C	A	1	F	C
FCP LBPAM ACTIONS TELECOM	2.011.652		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FCP TONI ACTIONS 100	2.099.074		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FCP VIVACCIO ACTIONS	9.245.860		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
LBPAM ACTIONS INDICE	1.627.000		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
LBPAM PROFIL 80 PEA	1.055.310		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
LBPAM PROFIL 100	610.514		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
TESLA POCHE ACTIONS	705.282		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST MULTI-AS	305.038		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE	239.528		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
EPF - EUROPEAN Q-EQUITY	5.896.722		F	F	-	-	-	-	A	2	F	-
EUF - EQUITY EUROPE LTE	24.243.867		F	F	-	-	-	-	A	2	F	-
ISE - VALORE CEDOLA GLOBALE - 02/2015	1.714.097		F	F	-	-	-	-	A	2	F	-
EIS-PB EQUITY EUR	14.027.269		F	F	-	-	-	-	A	2	F	-
IBM FRANCE	195.000		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	47.060		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FCP CARPIMKO EUROPE	576.921		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	3.320.928		F	F	C	C	F	F	A	2	F	C
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	3.919.300		F	F	C	C	F	F	A	2	F	C
BBHBOS/SEI IIT-WS EQ FD/M	3.088.600		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	345.428		F	F	C	C	F	F	A	2	F	C
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	3.719.661		F	F	C	C	F	F	A	2	F	C
FCP AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	1.663.444		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP AMUNDI ACTIONS EUROPE ISR	83		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP AMUNDI RENDEMENT PLUS	43		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
HARMO PLACEMENT 2	621.415		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ASSURDIX	108		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP CPR EUROPE NOUVELLE	10.591.210		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCPE AMUNDI PREM PATRIMOINE	27		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
CPR EUROLAND	3.271.510		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSI	354.074		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
FCP CPR ACTIVE EUROPE	955.992		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP CPR EUROLAND PREMIUM	52.007		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
AMUNDI PATRIMOINE	19		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ATOUT EUROPE CORE +	88		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ATOUT EUROPE SMART BETA	17		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	10		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURAT EURO	89		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
LCL ACTIONS EUROPE CORE +	108		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	877.657		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES	79.941		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ALLIANZ CHOICE BEST STYLE EUR.FUND	372.780		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	8.588		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
CPR INVEST-EUROPE SPECIAL SITUATIONS	435.067		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCPE JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	566.781		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP FDRN AMUNDI	475.245		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ARRCO LONG TERME D ACTIONS	1.605.624		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP CRN SOGE ACTIONS	1.152.818		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
CARP - INDO	1.435.174		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP RSI EURO P	2.111.461		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP ICARE	34.087		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
AGIRA RETRAITE DIVERSIFIE	505.889		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
ANIMA SGR SPA	6.871.573		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FCP AMUNDI HORIZON	71		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
FCP PORTFOLIO LCR ACTIONS	64.433		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
AMUNDI INDEX SOLUTIONS	276		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
AMUNDI FUNDS SICAV	5.964.934		F	F	C	C	F	F	A	A	F	F
SANTANDER SECURITIES SERVICES S.A U	17.500.000		-	-	-	-	-	-	A	-	-	-
CN CANADIAN MASTER TRUST FUND	20.807.000		C	F	C	C	F	C	A	1	F	C
THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	257.397		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	176.067		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	5.352		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION DEVELOPED EUR INDEX ETF	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	414.000		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION ALL WORLD DEVELOPED IND ETF	1		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
US STEEL CANADA INC MASTER TRUST	170.099		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	10.555		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
ALLIANZ RFG FONDS	810		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS VSF	25.231		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - PATRIOT	41.456		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS FEV	150.550		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS PFD	26.282		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS REINVEST	41.383		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
AGI FDS EJS STIFTUNGSFDS	29.432		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS GANO	18.243		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS VEMK	53.404		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS AVP	13.227		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS OJU	26.803		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS BFKW	78.568		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS TOB	95.200		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA	641.604		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS USES	54.180		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS RBB	46.154		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS ELK	164.981		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FOND AMMERLAND	322.794		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS VSBW	355.843		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS AFE	1.038.514		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS PTV2	3.653.837		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS PF1	162.277		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS PF2	3.644.477		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS TOSCA	196.371		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA PIR	56.240		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS PFALCO	232.774		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI H	566.291		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS AEVN	16.537		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS AESAN	97.970		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS AMEV	3.130		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS PENSIONS	97.993		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
KREBSHILFE 2 FONDS	28.150		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	79.877		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS PAK	22.220		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS DBS	48.900		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER	420.000		-	-	-	-	-	-	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS CAESAR	43.260		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS ESMT	20.530		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS ACK	88.194		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZ GI FONDS DPWS	50.528		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ALLIANZGI FONDS OB PENSION	216.859		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
G.A. - FUND L	23.723		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV	28.491.911		F	F	A	A	A	A	A	2	F	A
BNP PARIBAS L1	1.141.969		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
BNP PARIBAS EASY	2.789.002		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
DIVERSIFIED PORTFOLIOS FUND LTD	11.300		F	F	F	F	F	F	A	1	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND	1.962.750		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
UNISUPER	94.676		F	F	C	C	F	F	A	1	F	A
WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 3	22.066		C	F	C	C	C	F	A	C	C	C
FCP GERISO	22.005		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FCP CAMGEST.SIT.SPECIAL.	716.687		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FCP CAMGEST VALEURS EURO	2.726.948		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
ABARDEEN MONCEAU	17.257		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
CAMGESTION DEEP VALUE	7.723.760		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND	1.369.536		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE	48.908		F	F	C	C	F	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	226.224	**1.943.823.847**	F	F	C	C	F	F	A	2	F	F
FICCO MASSIMO MARIO (E)	4.416	**4.416**	F	F	C	F	F	F	F	A	A	C
FINI ENRICO	0											
- PER DELEGA DI												
MADDALENA FULVIA	100.000	**100.000**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
FRASCA GIOVANNI	8.416		F	F	C	C	F	F	C	2	F	F
- PER DELEGA DI												
CODAZZO FRANCESCO	4.416		F	F	C	C	F	F	C	2	F	F
SCARPELLI ALESSANDRO	1.404		F	F	C	C	F	F	C	2	F	F
BITTI RICCARDO	4.416	**18.652**	F	F	C	C	F	F	C	2	F	F
FURLANI GIORGIO	0											
- PER DELEGA DI												
ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	688.337.405	**688.337.405**	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F
FUSILLO NICOLA	3.460	**3.460**	F	F	-	F	F	F	X	X	X	X
GAIOTTI EMANUELA (E)	35.000	**35.000**	F	F	C	C	C	A	A	2	F	A
GAIOTTI EMANUELA (E)	115.000	**115.000**	F	F	C	C	C	A	A	2	F	A
GAIOTTI EMANUELA (E)	18.000	**18.000**	F	F	C	C	C	A	A	2	F	A
GALASSO FABIO MASSIMO	1.916	**1.916**	F	F	A	A	A	F	A	2	F	A
GALLETTI GIANPAOLO	45.000	**45.000**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GANDOLA ADRIANO	1.000		F	F	A	A	A	A	X	X	X	X
- PER DELEGA DI												
GRAMATICA NICOLETTA	1.000	**2.000**	F	F	A	A	A	A	X	X	X	X
GATTI FRANCESCO	0											
- PER DELEGA DI												
BARUCCI FRANCO	10	**10**	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A
GENONI LUIGI	4.416	**4.416**	-	C	C	C	F	C	F	1	F	F
GENTILI ROBERTO	0											
- PER DELEGA DI												
TOLFA GIAMPIERO	5.606	**5.606**	X	C	C	C	C	C	X	X	X	X
GIANNI FRANCESCO	75.000	**75.000**	F	F	C	C	F	F	F	A	F	F
GIAVENO GIULIANO	3.630	**3.630**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GIOVANNA GIORGIO	34.176	**34.176**	F	F	A	A	A	F	F	2	F	A
GRIFFINI EDOARDO	77.227	**77.227**	F	C	C	C	C	C	F	2	F	F
GROSSO STEFANO (E)	4.416	**4.416**	F	F	C	C	C	F	F	2	A	A
GUALANDRIS GIUSEPPE	100	**100**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GUALANDRIS VITTORIO	100	**100**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GUALTIERI MARCELLO	1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
IEMMI PAOLO	6.001	**1**	C	F	C	C	C	A	A	2	A	C
INVERNIZZI GIOVANNI	8	**6.001**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
INVIDIA ANTONIO	75.618	**8**	F	F	C	F	C	F	F	2	F	F
- PER DELEGA DI												
MARTUCCI TEODOSIO	9.902	**85.520**	F	F	C	F	C	F	F	2	F	F
LARERE PORTO LOUIS MAGNUS	0											
- PER DELEGA DI												
BDL NAVARRE	7.211.846		F	F	F	F	F	F	F	1	F	F
BDL REMPART EUROPE	145.187.749		F	F	F	F	F	F	F	1	F	F
BDL CONVICTIONS	25.264.454		F	F	F	F	F	F	F	1	F	F
R PORTFOLIO BDL EUROPEAN EQUITY ALPHA	8.567.676	**186.231.725**	F	F	F	F	F	F	F	1	F	F
LAUDATI ALBERTO ANGELO MARIA	0											
- PER DELEGA DI												
FANTONI MARIANGELA	8	**8**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LE MASNE DE CHERONT CAROLINE	0											
- PER DELEGA DI												
VIVENDI SA	3.640.109.990	**3.640.109.990**	F	F	F	F	F	A	A	1	C	F
LEONETTI GIULIANO	2.000	**2.000**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LESMO ACHILLE	88.243	**88.243**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACCARIO PIA MARIA (E)	7.630	**7.630**	F	F	C	C	C	F	F	2	F	A
MACI PIERPAOLO	3.500	**3.500**	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
MAFRICI ANTONINO (E)	9.176	**9.176**	C	A	C	C	C	A	A	2	A	A
MAGGIO NICOLA AMEDEO	12	**12**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MANCINI FRANCA MARIA	250.000	**250.000**	F	F	F	F	F	F	F	2	A	F
MANNI PIA TERESA	3.064	**3.064**	F	F	A	A	A	F	A	A	F	A
MARCHESE PIERPAOLO	7.592	**7.592**	F	F	C	C	F	A	A	2	F	A
MARINI STEFANO	0											
- IN RAPPRESENTANZA DI												
GSC PROXITALIA S.P.A.	1	**1**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MARTINEZ MAURO	0											
- IN RAPPRESENTANZA DI												
CNQ - TELECOM ITALIA COORDINAMENTO NAZIONALE QUADRI	3.000	**3.000**	F	F	A	A	C	A	F	2	F	F
MERICO GIANCARLO	17.000	**17.000**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MINAFRA VITO	200	**200**	C	C	-	C	C	C	C	2	F	C
MITRI TONINO	18.225	**18.225**	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F
MONTEVECCHI LODOVICO	0											
- PER DELEGA DI												
THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES	62.229.370		F	F	F	F	F	A	F	A	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
(BERMUDA) LTD												
		62.229.370										
MOSCATELLI MARIA (E)	4.416		C	F	C	C	C	A	A	2	A	C
		4.416										
MOTTA PIERLUIGI	27.986		F	F	C	C	C	F	F	2	F	C
		27.986										
NACCI ANTONIO	0											
- PER DELEGA DI												
RICCHIUTO GERARDO	4.416		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		4.416										
NANETTI MARCO	1.652		F	F	C	C	A	F	A	2	F	F
		1.652										
NARDI ALDO	611.246		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		611.246										
NATILI ARCANGELO	4.467		C	C	C	C	C	C	X	X	X	X
		4.467										
PAGLIARA EGIDIO	2.000		F	F	C	C	C	F	C	C	A	F
		2.000										
PALMACCIO VINCENZO	0											
- PER DELEGA DI												
PALMACCIO SIMONE	3.000		F	F	C	C	C	C	C	2	F	A
PALMACCIO MATTEO	35.550		F	F	C	C	C	C	C	2	F	A
MAZZETTI RITA	26.000		F	F	C	C	C	C	C	2	F	A
		64.550										
PARADISO ANNA	1.000		A	F	F	F	F	F	X	X	X	X
		1.000										
PAVESI CARLO	0											
- PER DELEGA DI												
PRESTAMBURGO DARIO	120		F	F	F	F	F	F	F	A	A	A
		120										
PELIZZARI DARIO	38.000		X	F	C	C	-	F	C	2	C	C
		38.000										
PENNATI FEDERICO (E)	180.000		A	F	C	C	C	A	A	2	A	A
		180.000										
PETRERA MICHELE (E)	80.000		C	F	F	C	C	F	F	1	A	A
		80.000										
PIETRANTONIO FILOMENA MARIA	250		C	F	C	C	C	C	C	2	F	C
		250										
PIROVANO RUGGERO	100.000		F	F	C	C	C	F	X	X	X	X
		100.000										
POZZOLI RENZO	1.546		F	F	F	F	A	F	F	2	F	F
		1.546										
PRATELLI MATTEO MARIA	0											
- PER DELEGA DI												
ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	132.237.410		F	F	F	F	F	A	F	A	F	F
		132.237.410										
PROCOPIO CRISTIANA	0											
- PER DELEGA DI												
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	726.000.000		F	F	A	A	A	F	X	X	X	X
		726.000.000										
QUINTARELLI GIUSEPPE	2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2										
RADAELLI DARIO ROMANO	0											
- PER DELEGA DI												
BAVA MARCO GEREMIA CARLO	19		C	C	C	C	C	C	C	A	A	C
		19										
RE ALDO PETER	5.200		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		5.200										
REALE NICOLA (E)	16.107		F	A	C	C	C	A	A	2	A	A

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		16.107										
RENCUROSI VALTER	19.463		F	C	C	C	C	C	F	2	F	F
		19.463										
RIVANO GIOVANNI	0											
- PER DELEGA DI												
DYNAMO MASTER FUND	67.928.529		F	F	F	F	F	F	F	A	A	F
DYNAMO GLOBAL MASTER FUNDO DE INV EM AC	5.921.101		F	F	F	F	F	F	F	A	A	F
		73.849.630										
ROSATI MARCO	0											
- PER DELEGA DI												
ZENIT MULTISTRATEGY SICAV	700.000		F	A	C	C	A	F	A	2	F	A
- IN RAPPRESENTANZA DI												
ZENIT SGR - ZENIT OBBLIGAZIONARIO	150.000		F	A	C	C	A	F	A	2	F	A
ZENIT SGR - ZENIT PIANETA ITALIA	1.150.000		F	A	C	C	A	F	A	2	F	A
		2.000.000										
ROSSETTI GIANLUIGI	2.000		F	F	A	C	C	F	F	2	F	C
		2.000										
ROTONDI MARCO	3.400		C	C	C	C	C	F	C	2	F	C
		3.400										
RUBINI MAURO	6.601		F	F	F	C	C	F	F	2	F	C
		6.601										
SALAMONE GIOVANNI *	13.523		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		13.523										
SAMBUCO ROBERTO	0											
- PER DELEGA DI												
ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	129.615.627		F	F	F	F	F	A	F	A	F	F
		129.615.627										
SANTINI OLIVA	24.754		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		24.754										
SARDO STEFANO	0											
- PER DELEGA DI												
ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER	60.995.593		F	F	F	F	F	A	F	A	F	F
		60.995.593										
SAVINA CLAUDIO	13.000		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
		13.000										
SCARSELLI ALDO	650.000		X	-	C	C	C	C	C	2	F	F
		650.000										
SCARZELLO MARIO	5.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		5.000										
SELLERI GIACOMO	2.275		F	F	C	C	C	C	A	2	F	C
		2.275										
SICILIANO ANGELO (E)	315.000		F	F	C	C	C	A	A	2	F	A
		315.000										
SIMONAZZI LUCIA	0											
- PER DELEGA DI												
MARINO TOMMASO	6		C	C	C	C	C	C	C	A	A	C
		6										
SOLERA DARIO (E)	4.416		F	A	C	C	C	A	A	C	C	C
		4.416										
SORCI ROSARIO	129.000		F	F	A	A	A	A	X	X	X	X
		129.000										
STANZIONE MARCELLO	7.657		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		7.657										
TARICCO MARCO	0											
- IN RAPPRESENTANZA DI												
BLUEBELL PARTNERS LTD	1.100		X	X	X	F	F	F	C	2	F	F
		1.100										
TESTINI MARIO	6.016		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
- PER DELEGA DI												
MARCONI FRANCESCO	2.692		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
LO RE GIUSEPPE	4.416		F	F	C	C	C	F	A	2	F	F
		13.124										
TOFFOLETTO ALBERTO FERDINANDO MARIA	10		F	F	A	A	A	F	A	A	A	A
		10										
TRISCORNIA ALESSANDRO	0											
- PER DELEGA DI												
CRETA SRL	1.300		F	-	C	C	F	F	F	A	F	F
		1.300										
TRONCONI STEFANO	10.000		F	A	C	C	C	A	X	X	X	X
		10.000										
TURCATO DANIELE	32.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		32.000										
VACCARI GIANCARLO	750.000		F	F	A	F	A	F	F	2	F	-
		750.000										
VALENTINI RENATO OSCAR	9.176		F	F	F	F	F	A	A	A	A	A
		9.176										
VENEZIANO GIANFRANCO	100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		100										
VENTO GIANCLAUDIO PIERO	10		F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
		10										
VENTURA LIVIO (E)	3.500		F	A	C	C	C	F	R	2	A	C
		3.500										
VILLATA STEFANO ALBERTO	2		F	F	F	F	C	F	F	2	F	F
		2										
VOLONNINO ORAZIO	200.000		F	F	C	C	C	F	F	2	F	F
		200.000										
VOLPE CARLO	0											
- PER DELEGA DI												
EQUITA SIM SPA	6.190.000		F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
		6.190.000										
ZAMBELLINI SERGIO	1.008		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.008										

Legenda:

1. Nomina di un Amministratore; 2.Approvazione documentazione di bilancio al 31 dicembre 2017 – pagamento dividendo ad azioni di risparmio; 3. Relazione sulla remunerazione – deliberazioni sulla prima sezione; 4. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche riservata all'Amministratore Delegato; 5. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari - tranche destinata a esponenti del Management; 6. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a EY S.p.A.; 7. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027 a KPMG S.p.A.; 8. Nomina del collegio sindacale: nomina dei sindaci effettivi e supplenti; 9. Nomina del collegio sindacale: nomina del presidente; 10.Nomina del collegio sindacale: determinazione del compenso.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista Vivendi S.A.; 2: Lista SGR e Investitori Internazionali; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; R: Computato ai fini costitutivi ma non partecipante alla votazione
(C): Voto per corrispondenza, (E): Voto elettronico, *: radiovoter sostituito